

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

Tecno S.p.A. Società Benefit



Euronext Growth Advisor



Global Coordinator e Specialista



Advisor Finanziario



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

*Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "**TUF**") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti Consob**"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 (il "**Regolamento Prospetto**") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento Prospetto, dell'art. 100 del TUF e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.*

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 14 luglio 2025. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia 16 luglio 2025.

AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni di Tecno S.p.A. Società Benefit (la “**Società**” o l’“**Emittente**”) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento Prospetto, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980.

La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”) nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Le azioni dell’Emittente non sono state e non saranno registrate in base all’U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Le azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente (www.tecno-group.eu).

L’Emittente dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni dell’Emittente su Euronext Growth Milan, Banca Investis S.p.A. (“**Banca Investis**”) ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor dell’Emittente. Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Banca Investis è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana e, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nell’Emittente.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “Info-Sdir&Storage” gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in Milano via Lorenzo Mascheroni n. 19.

INDICE

DOCUMENTO DI AMMISSIONE	1
AVVERTENZA	3
DEFINIZIONI	14
GLOSSARIO.....	21
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	26
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	27
SEZIONE PRIMA.....	28
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	1
1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione.....	1
1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	1
1.3. Relazioni e pareri di esperti	1
1.4. Informazioni provenienti da terzi.....	1
2. REVISORI LEGALI	2
2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente	2
2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	3
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	4
3.1. Premessa.....	4
3.2. Informazioni finanziarie consolidate selezionate del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.....	5
3.2.1. Dati economici selezionati del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023	5
3.2.2. Informazioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.....	11
3.2.3. Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali selezionati dal Gruppo al 31 dicembre 2024.....	24
3.3. Informazioni finanziarie Pro-Forma relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	32
3.3.1. Presentazione dei Prospetti Contabili Pro-Forma.....	32
3.3.2. Ipotesi di base per l'elaborazione delle Informazioni Finanziarie Pro – Forma.....	33
3.3.3. Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma al 31 dicembre 2024	35
3.3.4. Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali pro-forma selezionati dal Gruppo al 31 dicembre 2024.....	38

4.	FATTORI DI RISCHIO	46
4.1.	RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE E IL GRUPPO.....	46
4.1.1.	Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi del Gruppo.....	46
4.1.2.	Rischi connessi ai tempi di incasso dei corrispettivi.....	47
4.1.3.	Rischi connessi alla responsabilità derivante da errate valutazioni nella prestazione dei servizi e da inadempimenti contrattuali e ad eventuali danni reputazionali	48
4.1.4.	Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	49
4.1.5.	Rischi connessi all'ottenimento e alla gestione delle agevolazioni pubbliche relativa al progetto "Ardite 4.0" e ai rapporti contrattuali con l'Università della Calabria	51
4.1.6.	Rischi connessi all'attività inventiva e creativa	53
4.1.7.	Rischi connessi al funzionamento, alla violazione e interruzione dei sistemi informatici, all'attività di hacking.....	53
4.1.8.	Rischi connessi alle operazioni straordinarie e all'integrazione delle società acquisite	54
4.1.9.	Rischi connessi agli impegni assunti nei confronti dei soci di minoranza delle società controllate e di ex soci.....	55
4.1.10.	Rischi connessi alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri dell'Emittente	56
4.1.11.	Rischi connessi all'elevata concorrenza del mercato di riferimento e al possibile ingresso di nuovi operatori, nonché all'evoluzione tecnologica e alla percezione delle nuove tendenze	57
4.1.12.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne, e alle informazioni sul mercato di riferimento nonché sul posizionamento competitivo.....	58
4.1.13.	Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale e ai dati previsionali inclusi nel Documento di Ammissione	58
4.1.14.	Rischi connessi a passività fiscali latenti e/o a potenziali contenziosi fiscali	60
4.1.15.	Rischi connessi alle scissioni	61
4.1.16.	Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni di cui è in possesso il Gruppo	62
4.1.17.	Rischi connessi allo status di Società Benefit	63
4.1.18.	Rischi connessi ai rapporti con la Pubblica Amministrazione	64
4.1.19.	Rischi connessi a contenziosi civili, amministrativi e penali in essere o potenziali.....	65
4.1.20.	Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti di lavoro	66
4.1.21.	Rischi connessi alle coperture assicurative	66
4.2.	RISCHI RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	67
4.2.1.	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management e alla capacità di mantenere ed attrarre personale altamente specializzato	67
4.2.2.	Rischi connessi ai possibili conflitti di interesse dei membri del Consiglio di	

Amministrazione dell'Emittente	68
4.2.3. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	68
4.2.4. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	69
4.2.5. Rischi connessi all'andamento del contesto geopolitico e macroeconomico.....	70
4.3. RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO.....	70
4.3.1. Rischi connessi al trattamento e alla sicurezza dei dati personali	70
4.3.2. Rischi connessi alla compliance normativa e all'interpretazione della normativa fiscale	71
4.3.3. Rischi connessi al quadro normativo applicabile (in particolare, in materia ESG) e all'evoluzione dello stesso	72
4.3.4. Rischi connessi agli obblighi in materia di cybersicurezza.....	73
4.3.5. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.....	74
4.3.6. Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power	75
4.3.7. Rischi connessi alla qualifica di PMI innovativa	76
4.4. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	78
4.4.1. Rischi connessi all'indebitamento finanziario, al reperimento di nuove risorse finanziarie e agli impegni assunti nei contratti di finanziamento.....	78
4.4.2. Rischi connessi alla sottoscrizione di contratti autonomi di garanzia	79
4.4.3. Rischi connessi all'aggiudicazione di contributi pubblici	80
4.4.4. Rischi connessi alla dipendenza da incentivi fiscali, crediti di imposta e contributi pubblici	82
4.4.5. Rischi connessi all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi.....	83
4.4.6. Rischi connessi ai tassi di interesse	83
4.4.7. Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali	84
4.4.8. Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati pro-forma.....	84
4.4.9. Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance	85
4.5. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	86
4.5.1. Rischi connessi al sistema di reporting	86
4.5.2. Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex Decreto 231	87
4.6. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI.....	88
4.6.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni	88
4.6.2. Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione delle Azioni.....	88
4.6.3. Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente	89

4.6.4.	Rischi connessi all'Accordo di Lock-Up	89
4.6.5.	Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni e alla limitata capitalizzazione dell'Emittente	91
4.6.6.	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor, del Global Coordinator e Specialista	91
4.6.7.	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	91
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	93
5.1.	Denominazione sociale dell'Emittente	93
5.2.	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	93
5.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	93
5.4.	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	93
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	94
6.1.	Principali attività del Gruppo	94
6.1.1.	Introduzione	94
6.1.2.	Descrizione delle principali attività del Gruppo	99
6.1.2.1.	BU Transition Accounting	102
6.1.2.2.	BU Digital Transformation	106
6.1.2.3.	BU Sustainable Transformation	109
6.1.3.	Modello di business	114
6.1.3.1.	Stagionalità dei ricavi	117
6.1.3.2.	Ricerca e Sviluppo	119
6.1.4.	Principali clienti e fornitori	120
6.1.5.	Nuovi prodotti e servizi	121
6.1.6.	Fattori distintivi e caratterizzanti del Gruppo	123
6.2.	Principali mercati e posizionamento competitivo	128
6.2.1.	Mercati di riferimento	128
6.2.2.	Posizione concorrenziale	131
6.3.	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla posizione competitiva del Gruppo	133
6.4.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo	134
6.5.	Strategia e obiettivi	136
6.6.	Eventuale dipendenza del Gruppo da marchi, brevetti, o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari	138
6.7.	Principali Investimenti	146
6.7.1.	Investimenti effettuati dal Gruppo in ogni esercizio finanziario per il periodo in cui si	

	riferiscono le informazioni finanziarie	146
6.7.2.	Investimenti in corso di realizzazione	148
6.7.3.	Informazioni riguardanti joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole	148
6.7.4.	Descrizione di eventuali problematiche di natura ambientale che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	148
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	149
7.1.	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	149
7.2.	Società controllate e partecipate dall'Emittente	150
8.	CONTESTO NORMATIVO	153
8.1.	Normativa in tema di fiscalità energetica.....	153
8.2.	Normativa in materia di risparmio energetico.....	154
8.3.	Normativa in materia di sostenibilità ambientale	155
8.4.	Normativa in materia di cybersicurezza	160
8.5.	Normativa in materia di intelligenza artificiale.....	161
8.6.	Normativa in materia di protezione dei dati personali	162
8.7.	Normativa in materia di incentivi fiscali per gli investimenti volti alla creazione e allo sviluppo di imprese ad alto valore tecnologico	163
8.8.	Normativa in materia giuslavoristica	164
8.9.	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro	165
8.10.	Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti.....	165
8.11.	Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale	166
8.12.	Normativa in materia di Società Benefit	170
8.13.	Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power).....	171
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	176
9.1.	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione.....	176
9.2.	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso	176
10.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	177
10.1.	Previsioni o stime degli utili dell'Emittente.....	177
10.1.1.	Premessa.....	177
10.1.2.	Assunzioni sulle quali sono basate le previsioni del Piano Industriale dell'Emittente	177
10.1.3.	Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale 2024-2028	180

10.2.	Dichiarazione degli amministratori e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulla previsione o stima degli utili	180
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	182
11.1.	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti ...	182
11.1.1.	Consiglio di Amministrazione.....	182
11.1.2.	Collegio Sindacale	194
11.1.3.	Alti Dirigenti	201
11.2.	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti	203
11.2.1.	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	203
11.2.2.	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	204
11.2.3.	Conflitti di interessi dell'Alto Dirigente.....	204
11.2.4.	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati	205
11.2.5.	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti	205
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	206
12.1.	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	206
12.2.	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto	207
12.3.	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	207
12.4.	Potenziali impatti significativi sul governo societario	209
13.	DIPENDENTI	210
13.1.	Dipendenti	210
13.2.	Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dell'Alto Dirigente.	211
13.3.	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.	211
14.	PRINCIPALI AZIONISTI	212
14.1.	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	212
14.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	213
14.3.	Soggetto controllante l'Emittente	213
14.4.	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	213

15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	214
15.1.	Premessa.....	214
15.2.	Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente	214
15.2.1.	Società sottoposte al controllo della controllante.....	214
15.2.2.	Altre Parti Correlate	218
15.3.	Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2024 fino alla Data del Documento di Ammissione.....	226
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	227
16.1.	Capitale sociale.....	227
16.1.1.	Capitale sociale sottoscritto e versato	227
16.1.2.	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	227
16.1.3.	Azioni proprie.....	227
16.1.4.	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	227
16.1.5.	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	227
16.1.6.	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente	227
16.1.7.	Evoluzione del capitale sociale	227
16.2.	Atto costitutivo e Statuto sociale	228
16.2.1.	Oggetto sociale e scopo dell'Emittente.....	229
16.2.2.	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	231
16.2.3.	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	231
17.	PRINCIPALI CONTRATTI.....	233
17.1.	Operazioni straordinarie	233
17.1.1.	Acquisizione di partecipazioni in WLS Consulting e conferimento di partecipazione in Tecno TA	233
17.1.2.	Acquisizione di partecipazioni in Acta	233
17.1.3.	Acquisizione di partecipazioni in Tecno ESG.....	233
17.1.4.	Acquisizione di partecipazioni in V-Finance	233
17.1.5.	Acquisizione di partecipazioni in Aere	234
17.1.6.	Acquisizione di partecipazioni in Ergo	236
17.1.7.	Acquisizione di partecipazioni in Energika.....	237
17.1.8.	Acquisizione di partecipazioni in Sircle S.r.l. Società Benefit e patto parasociale	239
17.2.	Contratti di finanziamento.....	241

17.2.1. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e BPER del 7 settembre 2020	243
17.2.2. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 28 giugno 2022	244
17.2.3. Contratto di finanziamento stipulato tra Tecno ESG e Intesa Sanpaolo del 27 dicembre 2024	246
17.2.4. Contratto di finanziamento stipulato tra Tecno ESG e Intesa Sanpaolo del 27 giugno 2025	247
17.2.5. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno TA con Intesa Sanpaolo del 28 giugno 2022	248
17.2.6. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno DGT con Simest S.p.A. del 22 aprile 2021..	250
17.2.7. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno DGT con Simest S.p.A. del 24 maggio 2021	250
17.2.8. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno DGT con Simest S.p.A. del 1° febbraio 2022	251
17.2.9. Finanziamento concesso da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Tecno TA (decreto n. 43909 del 18 novembre 2019).....	252
17.2.10. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno DGT con Invitalia Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ai sensi del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 9 giugno 2020 e del 1° ottobre 2020	254
17.2.11. Contratto di finanziamento sottoscritto da Ergo con Banco BPM del 31 maggio 2021	255
17.2.12. Contratto di finanziamento sottoscritto da Ergo con Banco BPM del 12 dicembre 2024	256
17.2.13. Contratto di finanziamento sottoscritto da Aere con Unione di Banche Italiane S.p.A. (successivamente, fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.) del 5 gennaio 2021	257
17.2.14. Finanziamento concesso da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Tecno TA, Tecno ESG, e Tecno DGT (decreto n. 1434 del 10 settembre 2024)	258
17.2.15. Finanziamento concesso da parte di SIMEST S.p.A. ad Energika	259
SEZIONE SECONDA	261
1. PERSONE RESPONSABILI.....	262
1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	262
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	262
1.3. Relazioni e pareri di esperti	262
1.4. Informazioni provenienti da terzi	262
1.5. Autorità competente	262
2. FATTORI DI RISCHIO	263
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	264
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante	264
3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	264

4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	265
4.1.	Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	265
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	265
4.3.	Caratteristiche delle Azioni	265
4.4.	Valuta di emissione delle Azioni	265
4.5.	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	265
4.6.	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse	266
4.7.	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	266
4.8.	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni	266
4.9.	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....	266
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	266
4.11.	Profili fiscali	266
4.12.	Ulteriori impatti	267
4.13.	Offerente.....	267
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	268
5.1.	Azionisti Venditori	268
5.2.	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	268
5.3.	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione.....	268
5.4.	Accordi di Lock-Up.....	268
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN	270
7.	DILUIZIONE	271
7.1.	Valore della diluizione	271
7.1.1.	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo il Collocamento.....	271
7.1.2.	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento	271
7.2.	Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori.....	271
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	273
8.1.	Soggetti che partecipano all'operazione.....	273
8.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a	

	revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	273
8.3.	Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione.....	273
8.4.	Documentazione incorporata mediante riferimento	273

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Accordo di Lock-Up	L'accordo che regola gli impegni - assunti nei confronti del Global Coordinator dalla Società e da Twin per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan e fino al dodicesimo successivo - a, <i>inter alia</i> : (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni ovvero di altri strumenti finanziari; (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari anche per il tramite di conferimenti in natura e (iv) non annunciare pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono.
Acta	Acta S.r.l., con sede legale in Via Vittorio Veneto 5, 52100 Arezzo (AR), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 02235350515.
Aere	Aere S.r.l., con sede legale Via SS. Trinità 3, 25032 Chiari (BS), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia 03698480989.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 5, del Codice Civile per un ammontare massimo di Euro 20.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranches (anche a servizio dell'eventuale Opzione <i>Greenshoe</i>) mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli Investitori, deliberato in data 12 giugno 2025.

Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e liberamente trasferibili.
Banca Investis o Euronext Growth Advisor	Banca Investis S.p.A., con sede legale in Torino, Via San Dalmazzo n. 15, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 02751170016.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	L'offerta di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II del Regolamento Emittenti, rivolta esclusivamente a che sarà rivolta esclusivamente a: (i) investitori qualificati italiani, quali definiti dagli artt. 100 del TUF e 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Emittenti Consob; (ii) investitori qualificati/istituzionali, al di fuori dell'Italia, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti, ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo; (iii) altre categorie di investitori, con modalità tali per quantità dell'Offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 1 del Regolamento (UE) 2017/1129, dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di trasmissione a Borsa Italiana del presente Documento di Ammissione.

Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
Decreto 231	Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Decreto Golden Power	Il Decreto legge 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56, norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti.
EGM	L'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Energika	Energika S.r.l., con sede legale Via Circonvallazione Nuova 57/D, 47923 Rimini (RN), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 04299900409.
Energika España	Energika España SL, con sede legale in C/ Cristobal Bordiú 54 Madrid 28003, Madrid (Spagna), NIF B67752642.
Ergo	Ergo S.r.l., con sede legale Via Guglielmo Oberdan 11, 56127 Pisa (PI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Toscana Nord-Ovest 01813170501.
Green Energy	Green Energy S.r.l., con sede legale in Piazza Bertarelli Luigi Vittorio 1, 20122 Milano (MI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 06422901212.
Gruppo	L'Emittente, Tecno TA, Tecno ESG, Tecno DGT, Acta, Wls Consulting, Green Energy, V-Finance, Aere, Tecno International, Ergo, Energika, Energika España e Polo della Sostenibilità.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Ai sensi dell'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.

Investitori	Gli investitori ai quali è rivolto il Collocamento e così segnatamente: (i) investitori qualificati italiani, quali definiti dagli artt. 100 del TUF e 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Emittenti Consob; (ii) investitori qualificati/istituzionali, al di fuori dell'Italia, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo; e (iii) altre categorie di investitori, con modalità tali per quantità dell'Offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 1 del Regolamento (UE) 2017/1129, dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo <i>standard</i> internazionale ISO 17442:2012.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Modello 231	Il modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e adottato dall'Emittente.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Opzione Greenshoe	L'opzione per l'acquisto di massime n. 555.000 Azioni, concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator e da esercitarsi entro 30 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Opzione Over-Allotment	L'opzione per il prestito di massime n. 555.000 Azioni, concessa da Twin a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale

	<i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come individuate, anche attraverso rinvii ai principi contabili di riferimento, nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI Innovativa	Le PMI innovative sono società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che rispettano i limiti dimensionali delle piccole e medie imprese e i parametri riguardanti l'innovazione tecnologica.
PMI Innovativa Ammissibile	La PMI Innovativa individuata secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare: a) la PMI Innovativa che riceve l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla prima vendita commerciale; b) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il proprio potenziale di generare rendimenti, e c) senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale di rischio, sulla base di un business plan relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.
Polo della Sostenibilità	Polo della Sostenibilità S.r.l. Società Benefit, con sede legale in Riviera Di Chiaia 270, 80121 Napoli (NA), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 10592631211.
Principi Contabili Internazionali	Tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Procedura Parti Correlate o Procedura OPC	La procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dall'Emittente in data 23 giugno 2025.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti EGM	Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento UE n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato e integrato.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., Milano (MI), via Santa Sofia n. 28, 20122, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. e P.IVA 03049560166, iscritta al numero 132587 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea della Società in data 12 giugno 2025.
Tecno DGT	Tecno DGT S.r.l., con sede legale in Piazza Bertarelli Luigi Vittorio 1, 20122 Milano (MI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 02173090644.
Tecno ESG	Tecno ESG S.r.l. Società Benefit, con sede legale in Riviera Di Chiaia 270, 80121 Napoli (NA), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 09821921211.
Tecno International	Tecno International LTD, con sede legale in Unit 2 Beverley Court, 26 Elmtree Road, Teddington, Regno Unito, TW11 8ST, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese dell'Inghilterra e del Galles 13904043.

Tecno o Emittente o Società	Tecno S.p.A. Società Benefit, con sede legale in viale Riviera di Chiaia 270, 80121 Napoli (NA), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 08240931215.
Tecno TA	Tecno TA S.r.l., con sede legale in Piazza Bertarelli Luigi Vittorio 1, 20122 Milano (MI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 07824371210.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Twin	Twin S.r.l., con sede legale in viale Riviera di Chiaia 270, 80121 Napoli (NA), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 10689021219.
V-Finance	Vedogreen Finance S.r.l., con sede legale in Via Bigli 19, 20121 Milano (MI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 07883110962.
Wls Consulting	Wls Consulting S.r.l., con sede legale in Via Del Vigneto 8, 39100 Bolzano (BZ), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bolzano 02734720218.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

AI-platform	Raccolta integrata di dati che nell'elaborazione degli stessi utilizza modelli digitali costruiti anche con utilizzo di tecnologie basate su <i>machine learning</i> e modelli di intelligenza artificiale.
Alto Dirigente	Alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo
Ardite	Piattaforma tecnologica in corso di sviluppo nell'ambito del progetto denominato "ARDITE 4.0 ESG - Artificial intelligence and Digital Twin for Enhancing Environmental, Social and Governmental Sustainability", finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato basato su tecnologie abilitanti per supportare le PMI nelle fasi di avvio e consolidamento del proprio percorso di sostenibilità, attraverso una gestione strutturata dei dati e un <i>focus</i> sui fattori ESG più rilevanti al fine di monitorare e migliorare le performance aziendali
backlog	Valore degli ordini o delle commesse che un'azienda ha ricevuto ma non ancora evaso.
Big data	Grandi insiemi di dati, strutturati e non strutturati, eterogenei e in rapido aumento, che richiedono tecnologie e metodologie avanzate per essere raccolti, archiviati, gestiti ed elaborati.
business intelligence	Processo che trasforma i dati aziendali in informazioni utili per supportare le decisioni strategiche e migliorare le prestazioni aziendali.
Business Unit	Unità organizzativa autonoma di un'impresa preposta alla gestione di un particolare business.
Carbon-footprint	Indicatore che esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra, espresse generalmente in tonnellate di CO ₂ equivalente, associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, ad un servizio o ad una organizzazione.
Carbon management	Approccio strategico e sistematico finalizzato alla gestione delle emissioni di carbonio all'interno delle organizzazioni.
Carbon tax	Ecotassa, contenuta all'interno della legge 23 dicembre 1998 n.448, sulle risorse energetiche che emettono diossido di carbonio nell'atmosfera.
Churn rate	Tasso di abbandono. Indica la percentuale di acquirenti che cessa di utilizzare un prodotto / servizio nell'arco di un dato periodo di tempo.
Codice di Corporate Governance	Insieme di principi, raccomandazioni e <i>best practice</i> che disciplinano il funzionamento e la trasparenza degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, redatto dal

	Comitato per la Corporate Governance.
Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)	Direttiva EU 2022/2464 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, come successivamente modificata e integrata.
Cross selling	Tecnica di vendita tramite la quale si propone al cliente che ha già compiuto l'acquisto, di acquistare prodotti o servizi complementari.
Customer relationship management (CRM)	Insieme di processi e attività d'impresa diretti alla gestione delle relazioni con il portafoglio clienti al fine di acquisire, mantenere e accrescerne il valore.
Data-driven	Approccio decisionale o operativo in cui: le decisioni, le strategie e le azioni sono basate su dati concreti e analisi oggettive.
Digital Compass	Programma strategico multi-paese proposto dalla Commissione Europea per guidare la trasformazione e lo sviluppo digitale dell'Europa.
Digital marketing	Attività di promozione di un <i>brand</i> e di commercializzazione di prodotti e servizi attraverso uno o più canali digitali.
Digital Product Passport	Carta d'identità digitale per prodotti, componenti e materiali, che memorizza le informazioni rilevanti per sostenere la sostenibilità dei prodotti, promuoverne la circolarità e rafforzare la conformità legale, introdotta dal Regolamento UE 2024/1781.
Digital transformation	Trasformazione digitale di aziende, ovvero l'applicazione di strumenti e tecnologie digitali allo svolgimento della normale attività di impresa.
Direttiva Green Claims	Direttiva UE 2024/825 che modifica le direttive 2005/29/CE e 2011/83/UE in corso di recepimento da parte dei paesi membri della Unione Europea. Mira a regolamentare le affermazioni ambientali (<i>green claims</i>) fatte dalle imprese riguardo ai loro prodotti, servizi o attività, impedire l'uso di etichette ambientali fuorvianti o non certificate; rafforzare la fiducia dei consumatori nelle comunicazioni ambientali. L'obiettivo principale è contrastare il Greenwashing.
EcoVadis	Piattaforma internazionale che fornisce valutazioni indipendenti della sostenibilità aziendale, analizzando le performance ambientali, sociali ed etiche delle imprese lungo la catena di fornitura, sulla base di standard internazionali e criteri ESG riconosciuti.
Energy management	Insieme di attività, processi e strumenti finalizzati a misurare, controllare, ottimizzare e ridurre i consumi energetici di un'organizzazione, mantenendo al contempo la qualità dei servizi e delle prestazioni.
ESG	Acronimo per <i>Environmental, Social e Governance</i> .

Fit for 55	Insieme di atti legislativi, presentato dalla Commissione Europea, facente parte del <i>Green Deal</i> , il cui obiettivo è ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 e avviare l'UE sulla strada verso il conseguimento della neutralità climatica nell'UE entro il 2050.
FTE	Acronimo di <i>full time equivalent</i> , con ciò intendendosi l'unità di misura che rappresenta il carico di lavoro di uno o più dipendenti, espresso in termini di ore lavorate a tempo pieno.
Global Compact	Iniziativa volontaria non legalmente vincolante promossa dalle Nazioni Unite basata sull'impegno degli amministratori che coinvolge imprese e organizzazioni di tutto il mondo nell'impegno a: adottare e promuovere principi universalmente riconosciuti in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione contribuendo a uno sviluppo economico globale sostenibile e inclusivo.
Green claims	Pratiche commerciali promozionali fatte da aziende e organizzazioni riguardo l'impatto ambientale dei loro prodotti, servizi o pratiche operative.
Green Deal	Pacchetto di iniziative riforme strutturali proposte e adottate dalla Commissione Europea con l'obiettivo ultimo di ridurre le emissioni di gas serra e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.
Greenwashing	Dichiarazioni ambientali false o fuorvianti, prive di basi scientifiche, non verificabili o formulate in termini vaghi, generici o ambigui, tali da indurre in errore i consumatori.
Industria 5.0	Visione dell'industria che mette al centro l'essere umano e la sostenibilità, integrando tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale e la robotica con la collaborazione uomo-macchina e un approccio orientato all'economia circolare.
lead cost	Costo che un'azienda sostiene per acquisire un potenziale cliente che ha mostrato interesse per un prodotto o servizio.
Life cycle management	Approccio gestionale volontario che consente alle aziende di ridurre gli impatti negativi lungo la catena del valore e di potenziare le performance sostenibili, considerando l'intero <i>life cycle</i> del prodotto o servizio.
Open source	Modello di sviluppo e distribuzione di programmi software il codice sorgente è reso pubblicamente disponibile e può essere liberamente esaminato, modificato, migliorato e ridistribuito da chiunque.
Pacchetto Omnibus	Insieme di proposte legislative e consultazioni pubbliche in corso di approvazione, volte a semplificare, razionalizzare e armonizzare il quadro normativo dell'UE in materia di finanza sostenibile, con particolare riguardo: Regolamento SFDR, Regolamento Tassonomia UE, la CSRD e i relativi Standard ESRS, la CS3D e infine gli obblighi informativi e di classificazione dei prodotti finanziari ESG (Art. 6/8/9 SFDR).

Pipeline	Flusso di processi, informazioni e/o progetti.
PMI	Piccole e media imprese come definite dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
Rating di Legalità	Introdotta dall'articolo 5-ter del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito in Legge 27/2012) consiste in un <i>rating</i> che misura il comportamento etico e conforme alla legge delle imprese, attraverso un sistema di valutazione attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).
Registrazione EMAS	Sistema volontario di gestione ambientale a cui possono aderire le organizzazioni, sia private che pubbliche, che intendono valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico informazioni in merito ad esse.
Regolamento EMAS	Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento EUDR	Regolamento UE 2023/1115 relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento UE n. 995/2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento SFDR	Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Tassonomia	Regolamento UE 2020/852 che definisce un sistema di classificazione comune a livello UE per stabilire quali attività economiche possono essere considerate "sostenibili" dal punto di vista ambientale, allo scopo di guidare gli investimenti privati e pubblici verso la transizione verde e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, come successivamente modificato e integrato.
Ricavi	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni come indicato dalla voce A1 del conto economico del bilancio di esercizio ai sensi dei Principi Contabili Italiani.
SaaS (Software as a Service)	Modello di fornitura di software basato sul <i>cloud</i> in cui gli utenti accedono alle applicazioni tramite <i>Internet</i> , mentre il fornitore di servizi <i>cloud</i> gestisce l'infrastruttura, la sicurezza e gli aggiornamenti.
Stakeholders	Azionisti, clienti, investitori, debitori, fornitori e più in generale tutti i soggetti portatori di un interesse rilevante nell'ambito dei soggetti interpellati e/o coinvolti direttamente o indirettamente in una iniziativa economica.
Standard EFRAG	Standard di rendicontazione che le aziende devono seguire per redigere i loro bilanci di sostenibilità, garantendo trasparenza e comparabilità delle informazioni divulgate in linea con quanto

	disposto da <i>European Financial Reporting Advisory Group</i> , organismo consultivo europeo che fornisce supporto tecnico alla Commissione Europea in materia di rendicontazione finanziaria e di sostenibilità per le aziende europee.
Standard GRI	Insieme di linee guida internazionali e standard di rendicontazione sviluppati dalla <i>Global Reporting Initiative</i> .
SustainTech	Insieme delle tecnologie, soluzioni digitali e innovazioni volte a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, riducendo l'impatto ambientale e favorendo la transizione verso modelli di sviluppo sostenibile e tecnologia digitale.
Sustainable transformation	Processo di rimodellamento delle imprese e delle loro pratiche per tenere conto del loro impatto sull'ambiente e sulla società.
Telemarketing	Tecnica di vendita che utilizza la rete telefonica sia in modo attivo, attraverso telefonate dirette ai potenziali acquirenti, sia in modo passivo, rendendo pubblico un numero cui ci si può rivolgere gratuitamente per informazioni sull'acquisto di un bene o di un servizio.
Testo Unico delle Accise	Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, come successivamente modificato e integrato.
Transition accounting	Servizi rivolti ad aziende attive in settori di mercato a maggiori emissioni di CO ₂ , per il supporto nella gestione della fiscalità energetica e nell'accesso a incentivi e a connesse opportunità finanziarie.
Twin transition	Integrazione tra trasformazione digitale e sostenibilità ambientale per la modernizzazione dei processi produttivi attraverso lo sviluppo di soluzioni volte a rendere la società e le sue industrie più sostenibili.
Up selling	Tecnica di vendita tramite la quale il cliente viene incentivato ad acquistare un quantitativo di prodotto maggiore rispetto a quanto preventivato tramite incentivi.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Riviera di Chiaia 270, 80121 Napoli (NA) e sul sito *internet* dell'Emittente (<https://www.tecno-group.eu>) all'interno della sezione "*Investor Relations*":

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024;
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023;
- il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024;
- il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023; e
- il Prospetto consolidato pro-forma, comprensivo dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024 e del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e le relative note esplicative corredate della relativa relazione della Società di Revisione.

CALENDARIO PREVISTO DELL’OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	30 giugno 2025
Data di presentazione della domanda di ammissione	9 luglio 2025
Data del Documento di Ammissione	14 luglio 2025
Data di Ammissione	14 luglio 2025
Data di Inizio delle Negoziazioni	16 luglio 2025

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da Tecno S.p.A. Società Benefit, con sede legale in Riviera di Chiaia 270, 80121 Napoli (NA), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 08240931215.

1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni l'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39, nonché della regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili, è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Santa Sofia n. 28, 20122, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. e P.IVA 03049560166, iscritta al numero 132587 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (**"Deloitte"** o la **"Società di Revisione"**).

In data 28 giugno 2024, l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2026. L'incarico conferito alla Società di Revisione prevede il rilascio, da parte di quest'ultima, di un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato dell'Emittente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Successivamente, in data 12 giugno 2025, l'Assemblea dell'Emittente ha altresì conferito l'incarico a Deloitte di revisione contabile limitata a titolo volontario del bilancio del consolidato intermedio della Società e delle controllate per il periodo semestrale chiuso, rispettivamente, al 30 giugno 2025, al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2027.

In data 23 giugno 2025, il Collegio Sindacale ha verificato che gli incarichi conferiti dall'Emittente alla Società di Revisione fossero coerenti con la normativa che l'Emittente sarà tenuta a osservare una volta ammessa nel sistema multilaterale di negoziazione EGM ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 22 maggio 2025 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione. In pari data, l'Assemblea dell'Emittente ha altresì preso atto del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2024.

Inoltre, Deloitte ha sottoposto a revisione contabile il bilancio di esercizio e consolidato relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 e ha emesso le proprie relazioni senza rilievi, rispettivamente, in data 21 maggio 2025 e 27 giugno 2024.

I bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono allegati al presente Documento di Ammissione, nonché disponibili, con le relative relazioni, presso la sede legale dell'Emittente sita in Riviera di Chiaia n. 270, 80121, Napoli (NA) nonché pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente <https://www.tecno-group.eu>, all'interno della sezione *"Investor Relations"*.

Inoltre, ai soli fini dell'ammissione delle azioni su Euronext Growth Milan, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di emettere la relazione sui prospetti consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 maggio 2025.

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate consolidate relative ai dati annuali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 nonché le informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2024. Tali informazioni sono estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 nonché dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2024.

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 redatto in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai Principi Contabili Italiani è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 maggio 2025 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 21 maggio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023 redatto in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai Principi Contabili Italiani è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 giugno 2024 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 27 giugno 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Inoltre, l'Emittente ha predisposto i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2024 al fine di simulare gli effetti di talune operazioni avvenute nel corso del 2024 e nel corso del 2025 come se fossero virtualmente avvenute alla data di riferimento dei Prospetti Consolidati Pro-Forma (per maggiori dettagli si rinvia al Paragrafo 3.3 del presente Capitolo del Documento di Ammissione).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati predisposti in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e in conformità ai Principi Contabili Italiani.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2025 e sono accompagnati dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 22 maggio 2025, contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti ipotizzando che le operazioni di seguito elencate, maggiormente dettagliate nel Paragrafo 3.3 del presente Capitolo del Documento di Ammissione, fossero virtualmente avvenute al 1° gennaio 2024 (con riferimento ai dati economici storici) e al 31 dicembre 2024 (con riferimento ai dati patrimoniali storici): (i) l'acquisizione di Ergo; (ii) l'acquisizione di Energika e (iii) il trasferimento da Tecno a Twin del ramo d'azienda connesso alla partecipazione in Tecno Venture (le **“Operazioni”**).

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai fascicoli dei bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, ai Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 e alle relative relazioni della Società di Revisione, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione. Le stesse sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente e sul sito *internet* dell'Emittente www.tecno-group.eu.

Le informazioni finanziarie sono presentate in migliaia di Euro se non diversamente specificato.

3.2. Informazioni finanziarie consolidate selezionate del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

3.2.1. Dati economici selezionati del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

Si riportano di seguito i principali dati economici consolidati riclassificati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	<i>% sul valore della produzione</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	<i>% sul valore della produzione</i>	2024 vs 2023	<i>Var. %</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.334	93%	16.418	93%	5.916	36%
Var. rimanenze PF, SL e lav. in corso	15	0%	(7)	0%	22	-307%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.159	5%	682	4%	478	70%
Altri ricavi e proventi:	398	2%	500	3%	(102)	-20%
Totale Valore della produzione	23.906	100%	17.593	100%	6.313	36%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.010	4%	1.183	7%	(173)	-15%
Costi per servizi	7.099	30%	6.516	37%	584	9%
Costi per godimento di beni di terzi	1.066	4%	863	5%	203	24%
Costi per il personale	10.214	43%	6.792	39%	3.422	50%
Ammortamenti e svalutazioni	2.690	11%	1.172	7%	1.519	130%
-Variazione delle rimanenze MP	(80)	0%	(39)	0%	(41)	103%
Altri accantonamenti	0	0%	0	0%	0	0%
Oneri diversi di gestione	377	2%	400	2%	(23)	-6%

Totale Costi della produzione	22.376	94%	16.886	96%	5.490	33%
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	1.530	6%	707	4%	823	116%
Altri proventi finanziari	1.151	5%	148	1%	1.003	679%
Interessi e altri oneri finanziari	(209)	-1%	(173)	-1%	(36)	21%
Utili e perdite su cambi	(3)	0%	(3)	0%	0	9%
Totale proventi e oneri finanziari	939	4%	(29)	0%	968	- 3393 %
Svalutazione di partecipazioni	0	0%	(3)	0%	(3)	- 112%
Risultato prima delle imposte	2.469	10%	675	4%	1.794	266%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	1.161	5%	412	2%	749	182%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.308	5%	263	1%	1.045	397%
-Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	227	1%	196	1%	32	16%
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	1.081	5%	68	0%	1.013	1492 %

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2024 si è chiuso con un utile pari a Euro 1.308 migliaia (di cui Euro 1.081 migliaia di pertinenza del Gruppo) grazie all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della marginalità operativa, nonostante la crescita degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio a fronte dell'elevato valore degli avviamenti generatisi a seguito principalmente dell'acquisizione nel corso dell'esercizio dell'intero capitale sociale di Ergo e del 65% del capitale sociale di Energika.

Si evidenzia peraltro come nel corso del 2024, il Gruppo abbia avviato e attuato significative operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria finalizzate a razionalizzare la struttura del Gruppo, a favorire la specializzazione per Business Units ed a consolidare l'efficienza gestionale.

Si riportano di seguito le principali operazioni che hanno riguardato talune società controllate direttamente al 100% dall'Emittente, e in particolare:

- fusione per incorporazione di Tecno Innovation S.r.l. in Tecno ESG, con il trasferimento di tutte le attività patrimoniali e contrattuali con effetti retrodatati al 1° gennaio 2024, l'operazione ha interessato anche il trasferimento delle operazioni legate al *trading* di certificati bianchi (TEE), incrementando il

patrimonio netto di Tecno ESG e razionalizzando la filiera ESG. In particolare, il *trading* di certificati bianchi (TEE) fa riferimento all'attività di scambio sul mercato gestito dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) di Titoli di efficienza Energetica (TEE) meglio noti appunto come certificati bianchi. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione, Tecno ESG come indicato in precedenza, ha acquisito anche le operazioni legate al *trading* di certificati bianchi (TEE) provenienti dalla Tecno Innovation S.r.l., tuttavia nel corso dell'esercizio 2024, né la società incorporante né la società incorporanda, hanno svolto attività di *trading* di tali certificati.

- riorganizzazione delle società operative Tecno ESG, Tecno TA e Tecno DGT in tre *sub-holding* che presidiano, rispettivamente, le BU Sustainable Trasformation, Transition Accounting e Digital Trasformation, attraverso operazioni di scissione con contestuale mutamento delle relative denominazioni sociali;
- costituzione di Tecno Venture, con funzione di *sub-holding* per le partecipazioni non strategiche per il Gruppo e per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, alla Data del Documento di Ammissione non riferibili direttamente a nessuna delle tre BU.

Inoltre, nel corso del 2024 sono state effettuate le seguenti operazioni, oltre a quelle oggetto di attività di formazione:

- in data 26 gennaio 2024 Tecno ESG ha acquisito una partecipazione pari al 30% del capitale di V-Finance; e
- in data 27 maggio 2024 Tecno TA ha acquisito una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Acta.

Valore della produzione

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	% sul valore della produzione	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	% sul valore della produzione	2024 vs 2023	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.334	93%	16.418	93%	5.916	36%
Var. rimanenze PF, SL e lav. in corso	15	0%	(7)	0%	22	-307%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.159	5%	682	4%	478	70%
Altri ricavi e proventi:	398	2%	500	3%	(102)	-20%
Totale Valore della Produzione	23.906	100%	17.593	100%	6.313	36%

La voce Valore della produzione al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 23.906 migliaia e registra un incremento del 36% rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è legato a maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni riconducibili principalmente a: (i) una crescita interna ottenuta grazie all'acquisizione di nuovi

clienti, (ii) all'aumento della domanda di servizi ESG e (iii) alle operazioni di M&A effettuate durante l'anno, ad esito delle quali, il Gruppo ha acquisito talune società (e.g. Ergo ed Energika – quest'ultima a sua volta titolare di una partecipazione pari al 100% di Energika España – nonché costituzione di Polo della Sostenibilità che rientrano nella Business Unit Sustainable Transformation.

La voce è composta principalmente dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (pari a Euro 22.334 migliaia), composti nel 2024 per il 37% dai servizi accise della Business Unit Transition Accounting, per il 47% dai servizi ESG della Business Unit Sustainable Transformation e per il 16% dai servizi digitali della Business Unit Digital Transformation.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla Business Unit Transition Accounting fanno riferimento alle attività di supporto ai clienti per i rimborsi sulle accise, alle pratiche di agevolazioni fiscali sui prodotti energetici nonché servizi completi e strumenti di tecnologia avanzata per il controllo e la gestione di flotte, mezzi e carburante. Tale *Business Unit* ha evidenziato una crescita nel corso del 2024, registrando un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente. Nello specifico i ricavi generati sono passati da Euro 6.843 migliaia nel 2023 a Euro 8.214 nel 2024, grazie prevalentemente a tre fattori: (i) l'aumento del volume del transato, (ii) l'aumento del valore delle istanze di rimborso gestite, sul quale la società trattiene una *success fee* pari mediamente al 9% e (iii) al ripristino nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023 delle aliquote accise sulle varie tipologie di consumo ridotte a fine esercizio 2022 del 25% a seguito della guerra in Ucraina. Nonostante tale incremento, il peso della Business Unit Transition Accounting sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si è ridotto, passando dal 41,7% registrato nel 2023 al 36,8% nel 2024.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Business Unit Sustainable Transformation derivano dalle attività di supporto alle aziende clienti per lo sviluppo della reportistica e delle strategie in ambito ESG, con l'obiettivo di supportarli nella trasformazione del proprio *business*. I ricavi delle vendite e delle prestazioni della BU hanno registrato una crescita nel corso del 2024, con un incremento pari al 77,36% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 5.900 migliaia nel 2023 a Euro 10.477 migliaia nel 2024. Tale *performance* è riconducibile due fattori: (i) la crescita per linee esterne, attraverso il completamento di due operazioni straordinarie di acquisizione che ha contribuito in termini di maggior fatturato per un valore pari a Euro 3.566 migliaia, di cui Euro 1.265 migliaia per Energika e Euro 2.301 migliaia per Ergo; (ii) la crescita del *business* dovuta all'evoluzione del quadro normativo a livello europeo, che ha rafforzato la domanda di servizi in ambito ESG nonché all'accelerazione di alcuni *trend* globali, in particolare quelli legati alla transizione ecologica e digitale, che hanno aumentato la centralità e l'urgenza delle soluzioni proposte da questa linea di attività.

Infine, i ricavi delle vendite e delle prestazioni della Business Unit Digital Transformation fanno riferimento alle attività di supporto per la trasformazione digitale dei clienti. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di tale BU risultano in linea con l'anno precedente, registrando un decremento dell'0,8%, passando da Euro 3.673 migliaia nel 2023 a Euro 3.643 migliaia nel 2024. Tale andamento è ascrivibile principalmente ad un ritardo nella definizione della misura «piano transizione 5.0» che ha comportato uno slittamento nella chiusura dei contratti con i clienti.

Si evidenzia che la parte largamente preponderante dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo sono generati in Italia (pari al 97%).

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, passano da Euro 682 migliaia nel 2023 a Euro 1.159 migliaia nel 2024, riguardano principalmente la capitalizzazione dei costi del progetto Osirides, finalizzato alla

creazione di una nuova rete commerciale con la formazione specifica dei collaboratori, e del progetto Ardite, che è finalizzato allo sviluppo di una piattaforma digitale in ambito della consulenza ESG.

La voce “Altri ricavi” include principalmente il rilascio dei contributi in conto impianti ed in conto esercizio, attribuibili principalmente alle agevolazioni ricevute da Fondimpresa per la formazione, dal *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* per la Business Unit Digital Transformation e da *SACE-Simest* oltre che per crediti d’imposta di ricerca e sviluppo. Le agevolazioni ricevute dal Ministero dello Sviluppo Economico sono relative ai progetti da realizzarsi nell’unità produttiva localizzata presso la sede sociale di Napoli e ricevuti da Tecno DGT (connessa alla Business Unit Digital Transformation) nel corso dell’esercizio 2021, le spese ritenute ammissibili sono state ricevute in parte nella forma di contributo a fondo perduto ed in parte nella forma di finanziamento agevolato. In particolare, a fronte di un finanziamento ammesso per Euro 357 migliaia è stata concessa una agevolazione complessiva di Euro 179 migliaia di cui Euro 35 migliaia nella forma di contributo a fondo perduto ed Euro 143 migliaia nella forma di finanziamento agevolato.

Costi della produzione

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	% sul valore della produzione	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	% sul valore della produzione	2024 vs 2023	Var. %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.010	4%	1.183	7%	(173)	-15%
Costi per servizi	7.099	30%	6.516	37%	584	9%
Costi per godimento di beni di terzi	1.066	4%	863	5%	203	24%
Costi per il personale	10.214	43%	6.792	39%	3.422	50%
Ammortamenti e svalutazioni	2.690	11%	1.172	7%	1.519	130%
-Variazione delle rimanenze MP	(80)	0%	(39)	0%	(41)	103%
Altri accantonamenti	0	0%	0	0%	0	0%
Oneri diversi di gestione	377	2%	400	2%	(23)	-6%
Totale Costi della produzione	22.376	94%	16.886	96%	5.490	33%

I costi della produzione al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 22.376 migliaia e hanno registrato un incremento di Euro 5.490 migliaia rispetto all’esercizio precedente. L’incremento è principalmente riconducibile alle operazioni di acquisizione effettuate durante l’anno, ad esito delle quali come descritto in

precedenza, il Gruppo ha acquisito talune società che rientrano nella Business Unit Sustainable Transformation. In particolare, l'incremento è riconducibile principalmente:

- i. alla voce Costo per il personale derivante dall'ingresso in organico del personale assunto dalle società neoacquisite nonché dai nuovi assunti nell'ambito del perimetro di Gruppo. Rispetto all'esercizio precedente, il totale dei dipendenti è incrementato di 102 unità, di cui 74 attribuibili alle nuove società acquisite nel 2024 e 28 per nuove assunzioni;
- ii. alla voce Ammortamenti e svalutazioni derivante dall'entrata in funzione delle spese capitalizzate per costi di sviluppo riferiti ai progetti capitalizzati nel corso del periodo 2021-2024 e dall'ammortamento dell'avviamento rinveniente dai processi di crescita inorganica del 2024.

La voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci passa da Euro 1.183 migliaia nel corso del 2023 ad Euro 1.010 migliaia nel 2024, in decremento del 15% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione del 26% del costo d'acquisto del materiale di consumo. La voce include principalmente i costi relativi a: (i) costi per materiale di consumo per Euro 729 migliaia; (ii) carburanti e lubrificanti per Euro 110 migliaia; e (iii) costi per acquisto di certificati bianchi per Euro 151 migliaia. In termini di impatto sul valore della produzione, i Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci risultano pari al 4% al 31 dicembre 2023 al 7% al 31 dicembre 2024.

La voce Costi per servizi passa da Euro 6.516 migliaia nel corso del 2023 a Euro 7.099 migliaia nel corso del 2024, in incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente. Tale voce include principalmente i costi relativi a: (i) consulenze tecniche ed amministrative pari ad Euro 1.541 migliaia nel 2024 in incremento di Euro 261 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto anche della crescita delle *Business Units*, che ha richiesto competenze specialistiche; (ii) spese connesse alle trasferte del personale e dei relativi rimborsi spese per Euro 1.223 migliaia nel 2024 in incremento di Euro 214 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto congiunto di necessità operative ed aumento dei costi di trasporto; e (iv) lavorazioni di terzi per Euro 1.186 migliaia nel 2024 in incremento di Euro 218 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto della crescente necessità di esternalizzare attività specialistiche a fronte dell'incremento delle attività. In termini di impatto sul Valore della produzione, i Costi per servizi diminuiscono dal 37% del 2023 al 31% del 2024.

La voce Costi per godimento beni di terzi passa da Euro 863 migliaia nel corso del 2023 a Euro 1.066 migliaia nel corso del 2024, in incremento del 24% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile principalmente all'incremento dei costi di noleggio. La voce include principalmente i costi relativi a noleggi auto per Euro 440 migliaia nel 2024 in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 73 migliaia per effetto di nuovi contratti stipulati e affitti passivi e spese condominiali per Euro 501 migliaia in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 55 migliaia per effetto della locazione della sede di Milano. In termini di impatto sul Valore della produzione, i Costi per godimento beni di terzi sono pari al 5% nel 2023 e al 4% nel 2024.

La voce Costi del personale passa da Euro 6.792 migliaia nel corso del 2023 a Euro 10.214 nel corso del 2024, in incremento del 50% rispetto all'esercizio precedente. La voce include principalmente i costi relativi a: (i) salari e stipendi per Euro 8.151 migliaia nel 2024, in incremento di Euro 2.972 migliaia rispetto all'esercizio precedente; (ii) oneri sociali per Euro 1.521 migliaia nel 2024, in incremento di Euro 268 migliaia rispetto all'esercizio precedente (iii) trattamento di fine rapporto per Euro 496 migliaia nel 2024, in incremento di Euro 151 migliaia rispetto all'esercizio precedente; (iv) altri costi per Euro 46 migliaia nel 2024. In termini di

impatto sul Valore della produzione, i Costi del personale aumentano dal 39% al 31 dicembre 2023 al 43% al 31 dicembre 2024.

La voce Ammortamenti e svalutazioni passa da Euro 1.172 migliaia nel corso del 2023 a Euro 2.690 migliaia nel corso del 2024, in incremento del 130% rispetto all'esercizio precedente. La voce include, per il 2024, Euro 2.541 migliaia di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, di cui Euro 2.013 migliaia relativi agli avviamenti esistenti al 31 dicembre 2024. In termini di impatto sul valore della produzione, gli Ammortamenti e svalutazioni aumentano dal 7% al 31 dicembre 2023 al 11% al 31 dicembre 2024.

3.2.2. Informazioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	% sul totale attivo	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	% sul totale attivo	2024 vs 2023	Var. %
Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0%	0	0%	0	0%
Immobilizzazioni immateriali	10.532	31%	3.052	12%	7.480	245%
Immobilizzazioni materiali	231	1%	213	1%	18	8%
Immobilizzazioni finanziarie	2.660	8%	3.668	15%	(1.008)	-27%
Totale immobilizzazioni	13.423	39%	6.933	28%	6.490	94%
Totale rimanenze	872	3%	777	3%	94	12%
Crediti verso clienti	13.263	38%	8.435	34%	4.827	57%
Crediti verso imprese controllate	47	0%	0	0%	47	0%

Crediti verso imprese collegate	0	0%	2	0%	(2)	-100%
Crediti verso controllanti	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti tributari	316	1%	612	2%	(296)	-48%
Imposte anticipate	4	0%	9	0%	(5)	-57%
Crediti verso altri	157	0%	402	2%	(246)	-61%
Totale crediti	13.786	40%	9.460	38%	4.326	46%
Att.finanziarie che non costit. immobiliz.	493	1%	2.816	11%	(2.323)	82%
Disponibilità liquide	5.739	17%	4.508	18%	1.231	27%
Ratei e risconti attivi	209	1%	167	1%	42	25%
TOTALE ATTIVO	34.522	100%	24.662	100%	9.859	40%

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	% sul totale passivo e patrimonio netto	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	% sul totale passivo e patrimonio netto	2024 vs 2023	Var. %
Totale patrimonio netto del Gruppo	14.062	41%	13.041	53%	1.021	8%
Totale patrimonio netto di terzi	584	2%	478	2%	105	22%
PATRIMONIO NETTO	14.646	42%	13.520	55%	1.126	8%

Fondi per rischi e oneri	0	0%	0	0%	0	0%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.399	4%	898	4%	501	56%
Totale debiti verso banche	6.950	20%	5.033	20%	1.917	38%
Totale debiti verso altri finanziatori	769	2%	745	3%	24	3%
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0%	1	0%	(1)	-100%
Totale acconti	14	0%	36	0%	-22	-61%
Totale debiti verso fornitori	1.740	5%	1.435	6%	305	21%
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0%	1	0%	(1)	-100%
Totale debiti verso imprese controllate	50	0%	0	0%	50	0%
Totale debiti verso collegate	0	0%	350	1%	(350)	100%
Totale debiti tributari	1.259	4%	471	2%	788	167%
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	501	1%	243	1%	258	107%
Totale altri debiti	6.561	19%	1.316	5%	5.245	399%
Totale debiti	17.844	52%	9.631	39%	8.213	85%
Ratei e risconti passivi	633	2%	613	2%	20	3%

TOTALE PASSIVO	19.876	58%	11.142	45%	8.733	78%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	34.522	100%	24.662	100%	9.859	40%

Si riporta di seguito il dettaglio alle principali voci selezionate dello stato patrimoniale consolidato oggetto degli scostamenti più significativi nel periodo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da alcune operazioni straordinarie che hanno ampliato il perimetro del Gruppo e in particolare:

- in data 26 gennaio 2024 Tecno ESG ha acquisito una partecipazione pari al 30% del capitale di V-Finance;
- in data 27 maggio 2024 Tecno TA ha acquisito una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Acta;
- in data 27 giugno 2024 è stato acquisito il 100% di Ergo dalla Tecno ESG;
- in data 12 luglio 2024 è stato acquisito il 65% di Energika dalla Tecno ESG.

In particolare, nella tabella seguente è esposta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	% sul totale attivo	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	% sul totale attivo	2024 vs 2023	Var.%
Costi di impianto e di ampliamento	67	0%	23	0%	45	199%
Costi di sviluppo	685	2%	897	4%	(212)	-24%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	210	1%	207	1%	3	1%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24	0%	12	0%	12	99%
Avviamento	7.429	22%	1.135	5%	6.294	555%
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.819	5%	594	2%	1.225	206%
Altre	298	1%	184	1%	114	62%
Totale Immobilizzazioni immateriali	10.532	31%	3.052	12%	7.480	245%

La voce Avviamento passa da Euro 1.135 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 7.429 migliaia al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto di: (i) l'acquisto dell'intero capitale sociale di Ergo che ha generato un avviamento pari ad Euro 6.202 migliaia ammortizzabile in 5 anni per un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di Euro 4.962 migliaia; (ii) l'acquisto del 65% del capitale sociale di Energika che ha generato un avviamento pari ad Euro 442 migliaia ammortizzabile in 5 anni per un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di Euro 354 migliaia; (iii) l'acquisto del residuo 25% della partecipazione da parte di Tecno TA del capitale sociale di Acta pari a Euro 436 migliaia ammortizzabile in 5 anni per un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di Euro 349 migliaia; e (iv) l'acquisto del residuo 30% della partecipazione da parte di Tecno ESG del capitale sociale di V- Finance pari a Euro 565 migliaia ammortizzabile in 5 anni per un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di Euro 452 migliaia.

Si consideri che il valore dell'avviamento pari a Euro 7.429 migliaia, include anche l'avviamento originariamente rilevato nel bilancio di Energika al 31 dicembre 2017. In particolare, il socio EK97 S.r.l., alla Data del Documento di Ammissione socio di minoranza, aveva effettuato un conferimento d'azienda trasferendo, tra gli altri elementi, un avviamento commerciale pari a Euro 1.030 migliaia già oggetto di perizia giurata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 comma 1 del C.C. al momento del conferimento, per un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di Euro 595 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso fa riferimento in parte al progetto Osirides e principalmente al progetto Ardite, che si sviluppa nell'orizzonte temporale 2024-2027 ed è finalizzato allo sviluppo di una piattaforma digitale in ambito della consulenza ESG. Il progetto Ardite vede coinvolte, oltre Tecno ESG, le società Tecno DGT e Tecno TA. La finalità del progetto Ardite è quella di sviluppare un sistema integrato di tecnologie abilitanti per supportare le imprese (principalmente PMI) nell'impostare una corretta strategia di sostenibilità che tenga in considerazione gli aspetti più rilevanti ambientali, sociali e di governance (ESG) al fine di monitorare, contenere e ridurre le emissioni di gas serra ed in particolare le emissioni CO₂. L'obiettivo finale del progetto è la realizzazione di una piattaforma innovativa basata sullo sviluppo, grazie al supporto anche di tecnologie di AI, di un *digital twin* delle aziende funzionale al monitoraggio continuo e la stima predittiva della valutazione delle *performance* di sostenibilità basate su parametri ESG. Il progetto Ardite è stato oggetto di approvazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 30 settembre 2024.

Crediti

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione dei crediti:

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	% sul totale attivo	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	% sul totale attivo	2024 vs 2023	Var. %
Crediti verso clienti	13.263	38%	8.435	34%	4.827	57%
Crediti verso imprese controllate	47	0%	0	0%	47	0%

Crediti verso imprese collegate	0	0%	2	0%	(2)	-100%
Crediti verso controllanti	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti tributari	316	1%	612	2%	(296)	-48%
Crediti per imposte anticipate	4	0%	9	0%	(5)	-57%
Crediti verso altri	157	0%	402	2%	(245)	-61%
Totale crediti	13.786	40%	9.460	38%	4.326	46%

Nella tabella seguente sono esposti i crediti al 31 dicembre 2024 sulla base delle relative scadenze:

Crediti (valori in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Verso clienti	13.263	-
Verso imprese controllate	47	-
Per crediti tributari	296	20
Per imposte anticipate	4	-
Verso altri	120	36
Totale crediti	13.730	56

I crediti passano da Euro 9.460 migliaia al 31 dicembre 2023 ad Euro 13.786 migliaia al 31 dicembre 2024 con un incremento di Euro 4.326 migliaia. Tale incremento è attribuibile a: (i) una crescita interna ottenuta grazie all'acquisizione di nuovi clienti, (ii) un aumento della domanda di servizi ESG e dunque di espansione del *business* e (iii) le operazioni di acquisizione effettuate durante l'anno.

Al 31 dicembre 2024, la voce Crediti verso clienti rappresenta il 96% del totale crediti, è pari ad Euro 13.263 migliaia ed include: (i) per 7.909 Euro migliaia crediti realizzati per fatture emesse; e (ii) per Euro 5.354 migliaia crediti per fatture da emettere, attribuibili principalmente a prestazioni di servizi avvenute nel corso dell'esercizio di riferimento e la cui fattura è stata emessa nell'esercizio successivo sulla base delle condizioni contrattuali pattuite con il cliente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione dei crediti commerciali del Gruppo per data di scadenza al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Crediti scaduti (valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31	Bilancio consolidato al 31	Var %

	dicembre 2023	dicembre 2024	
Crediti scaduti entro 30 giorni	1.366	1.523	11,5%
Crediti scaduti tra 30 e 60 giorni	522	458	(12,3)%
Crediti scaduti tra 60 e 90 giorni	288	354	23%
Crediti scaduti tra 90 e 180 giorni	484	466	(3,6)%
Crediti scaduti oltre 180 giorni	1.159	1.096	(5,5)%
Totale crediti scaduti	3.819	3.897	(2,0)%
Crediti a scadere	3.447	4.011	16,4%
Totale	7.266	7.908	8,8%

Il totale dei crediti scaduti verso clienti oltre 180 giorni subisce un decremento del 5,5% passando da Euro 1.159 migliaia al 31 dicembre 2023 ad Euro 1.096 migliaia al 31 dicembre 2024. Questo risultato è attribuibile alle *performances* delle procedure di recupero crediti. A partire dal 2024, le azioni di recupero crediti sono state implementate in modo continuativo e sistematico.

Patrimonio Netto

Nella tabella che segue si dettagliano le variazioni del patrimonio netto:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	<i>% sul totale passivo e patrimonio netto</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	<i>% sul totale passivo e patrimonio netto</i>	2024 vs 2023	<i>Var. %</i>
Capitale	50	0%	50	0%	0	0%
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.476	7%	2.476	10%	0	0%
Riserva legale	10	0%	10	0%	0	0%
Riserva straordinaria	7.208	21%	7.454	30%	(246)	-3%
Riserva da consolidamento	770	2%	770	3%	0	0%
Riserva da differenze di traduzione	0	0%	0	0%	0	- 100%
Varie altre riserve	2.467	7%	2.214	9%	254	11%

Utile (perdita) dell'esercizio	1.081	3%	68	0%	1.013	>1499%
Totale Patrimonio netto di Gruppo	14.062	41%	13.041	53%	1.021	8%
Capitale di terzi	357	1%	283	1%	74	26%
utile di terzi	227	1%	196	1%	32	16%
Totale Patrimonio netto di terzi	584	2%	478	2%	105	22%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.646	42%	13.520	55%	1.126	8%

Il patrimonio netto si incrementa principalmente per effetto del risultato d'esercizio 2024. Le variazioni delle riserve sono attribuibili alle operazioni straordinarie realizzate ad inizio agosto 2024 volte alla riorganizzazione e al riassetto del Gruppo, finalizzate a razionalizzare la struttura del medesimo, favorire la specializzazione per Business Unit e consolidare l'efficienza gestionale.

Si riportano di seguito le principali operazioni che hanno riguardato talune società controllate direttamente al 100% dall'Emittente sopramenzionate, e in particolare:

- fusione per incorporazione di Tecno Innovation S.r.l. in Tecno ESG, con il trasferimento di tutte le attività patrimoniali e contrattuali con effetti retrodatati al 1° gennaio 2024;
- riorganizzazione delle società operative Tecno ESG, Tecno TA e Tecno DGT in tre *sub-holding* che presidiano, rispettivamente, le BU Sustainable Trasformation, Transition Accounting e Digital Trasformation, attraverso operazioni di scissione con contestuale mutamento delle relative denominazioni sociali;
- costituzione di Tecno Venture S.r.l., con funzione di *sub-holding* per le partecipazioni non strategiche per il Gruppo e per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, alla Data del Documento di Ammissione non riferibili direttamente a nessuna delle tre BU.

L'intervento ha previsto il trasferimento mirato di rami d'azienda, includendo immobilizzazioni immateriali (*software* proprietari, marchi, brevetti), partecipazioni, risorse umane e altre poste patrimoniali ed economiche, coerentemente con la nuova struttura organizzativa. Tra i principali effetti si segnalano:

- lo spostamento dei *software* sviluppati da Tecno TA a Tecno DGT, unitamente ai relativi diritti e contributi;
- il trasferimento di partecipazioni e disponibilità liquide da Tecno DGT alla società di nuova costituzione Tecno Venture;
- il passaggio di personale commerciale e amministrativo all'Emittente, a fronte di un coordinamento più efficiente dei servizi centralizzati;
- l'assegnazione delle certificazioni e autorizzazioni E.S.Co. e del relativo personale di Tecno DGT a Tecno ESG.

Tutti gli effetti economici, patrimoniali e giuridici delle operazioni di scissione e fusione sono stati contabilmente retrodatati con effetti a decorrere dall'inizio dell'esercizio 2024 in conformità a quanto previsto

dal principio contabile nazionale OIC 4 - Fusione e scissione. Tale scelta è stata adottata al fine di garantire una rappresentazione economico - patrimoniale coerente e compatibile dei documenti di bilancio, consentendo una migliore leggibilità delle *performance* aziendali ed una maggiore confrontabilità con l'esercizio precedente, facilitando l'analisi da parte degli stakeholder e degli altri destinatari del bilancio.

Debiti

Nella tabella sono esposti i debiti esistenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	<i>% sul totale passivo e patrimonio netto</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	<i>% sul totale passivo e patrimonio netto</i>	2024 vs 2023	<i>Var. %</i>
Totale debiti verso banche	6.950	20%	5.033	20%	1.917	38%
Totale debiti verso altri finanziatori	769	2%	745	3%	24	3%
Totale acconti	14	0%	36	0%	(22)	-61%
Totale debiti verso fornitori	1.740	5%	1.435	6%	305	21%
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0%	1	0%	-1	- 100%
Totale debiti verso imprese controllate	50	0%	0	0%	50	0%
Totale debiti verso collegate	0	0%	350	1%	-350	-100%
Totale debiti tributari	1.259	4%	471	2%	788	167%
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	501	1%	243	1%	258	107%
Totale altri debiti	6.561	19%	1.316	5%	5.245	399%
Totale debiti	17.844	52%	9.631	39%	8.213	85%

La voce debiti passa da Euro 9.631 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 17.844 migliaia al 31 dicembre 2024. Tale incremento è attribuibile a: (i) operazioni di acquisizione effettuate durante l'anno ed incluse nella voce debiti verso altri, in particolare relative al differimento del prezzo da pagare ai soci di Ergo per Euro 4.000 migliaia e ai soci di Energika per Euro 308 migliaia, (ii) all'aumento dei debiti tributari attribuibile principalmente al maggior carico IRES ed IVA rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso banche passano da Euro 5.033 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 6.950 migliaia al 31 dicembre 2024 per effetto di: (i) finanziamenti stipulati da Ergo con Banco BPM per un ammontare complessivo pari a Euro 500 migliaia; (ii) il finanziamento stipulato da Tecno ESG per un ammontare complessivo pari a Euro migliaia 3.000 e (iii) il finanziamento di Tecno DGT per un ammontare complessivo pari a Euro 100 migliaia. Si evidenzia che nei contratti di finanziamento esistenti non sono presenti *covenant* finanziari.

I debiti verso altri finanziatori pari al 31 dicembre 2024 a Euro 769 migliaia sono relativi ai finanziamenti agevolati PON erogati per il progetto di digitalizzazione, in particolare si tratta principalmente di debiti verso il MISE per un ammontare residuo pari a Euro 244 migliaia e di un nuovo finanziamento agevolato MISE per la *digital transformation*, concesso nel corso dell'esercizio, per un valore di Euro 134 migliaia. La voce include inoltre il debito verso SACE-Simest finalizzato alla promozione internazionale del Gruppo attraverso l'apertura di sedi estere e lo sviluppo di piattaforme *e-commerce*, per un valore residuo pari ad Euro 113 migliaia e due finanziamenti a tasso agevolato di Simest per un valore residuo pari ad Euro 274 migliaia.

Si riporta di seguito un riepilogo:

ISTITUTO EROGANTE	SALDO INIZIALE	NUOVE EROGAZIONI	RIMBORSI CAPITALE	INTERESSI	SALDO FINALE
Bando DIGITAL TRASFORMATION		134.035			134.035
Simest Francia	208.279		60.662	108	147.616
Simest Austria	177.919		51.740	92	126.179
SACE E-commerce	70.472	79.256	36.924	40	112.804
FIN D.M. 5/3/2018 MISE I SAL		194.857	29.871	209	164.986
FIN D.M. 5/3/2018 MISE II SAL		93.506	14.334	120	79.172
Carte di credito					5
TOTALE	456.669	501.654	193.531	570	769.792

I debiti verso fornitori sono pari a Euro 1.740 migliaia al 31 dicembre 2024 e includono prevalentemente il debito per fatture ricevute per Euro 1.011 migliaia e per fatture da ricevere per Euro 730 migliaia. L'incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente è attribuibile a maggiori stanziamenti a fatture da ricevere rispetto allo scorso esercizio.

I debiti tributari sono pari a Euro 1.259 migliaia al 31 dicembre 2024 e includono prevalentemente il debito per IVA e le ritenute da lavoro dipendente/ autonomo in scadenza nel 2024 e per saldo IRAP e IRES. L'incremento del 167% rispetto all'esercizio precedente (è attribuibile principalmente all'incremento dei debiti per IVA e ritenute da lavoro dipendente/ autonomo in scadenza nel 2024 e per saldo IRAP e IRES).

La voce altri debiti passa da Euro 1.668 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 6.561 migliaia al 31 dicembre 2024 prevalentemente a seguito dell'iscrizione del debito da parte di Tecno ESG del prezzo d'acquisto differito per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Ergo per complessivi Euro 4.000 migliaia e dal debito relativo all'*earn out* dovuto ai soci di minoranza di Energika pari ad Euro 308 migliaia. In particolare, il debito relativo all'*earn out* è stato determinato in relazione al risultato che sarà raggiunto da Energika con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e darà diritto di ricevere ai soci di minoranza, l'*earn out* calcolato sulla base di un valore soglia predeterminato contrattualmente ed i risultati attesi di EBITDA e PFN al 31 dicembre 2025. In considerazione delle stime effettuate dal *management* dell'Emittente si è ritenuto ragionevolmente certo che l'importo da corrispondere ai soci di minoranza sia pari ad Euro 308 migliaia.

Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.308	263
Imposte sul reddito	1.161	412
Interessi passivi/(interessi attivi)	(939)	29
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.530	704
Accantonamenti ai fondi	496	345
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.622	1.088
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	69	84
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	3
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per	(1.159)	(682)

elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.027	838
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.557	1.542
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(94)	(32)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.896)	(452)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	305	(53)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(42)	(3)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	20	(165)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.156	8
Totale variazioni capitale circolante netto	(2.552)	(698)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.004	844
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	939	(29)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.156)	(412)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	5	(233)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(212)	(674)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	792	170
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(99)	(91)
Immobilizzazioni immateriali	0	
(Investimenti)	(1.845)	(106)
Immobilizzazioni finanziarie	0	
(Investimenti)	0	(131)
Disinvestimenti	1.008	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(2.815)

Disinvestimenti	2.323	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(2.708)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.321)	(3.143)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(722)	191
Accensione finanziamenti	5.501	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.839)	(1.677)
Mezzi propri:		
(Rimborso di capitale)	(7)	(45)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(175)	(180)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.759	(1.711)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.230	(4.684)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.503	9.170
Assegni	0	10
Danaro e valori in cassa	5	13
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.508	9.193
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.728	4.503
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11	5
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.739	4.508
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	2.992	
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	284	
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	772	

Con riferimento all'esercizio 2024, le disponibilità liquide evidenziano una variazione positiva pari a Euro 1.230 migliaia. Tale dinamica è frutto delle seguenti componenti:

- la gestione operativa mostra una generazione di cassa pari a Euro 792 migliaia per effetto principalmente di una buona *performance* operativa parzialmente compensata da un incremento dei crediti commerciali per effetto dei maggiori ricavi generati e dall'ampliamento del perimetro di consolidamento;
- le attività di investimento mostrano un assorbimento di cassa di Euro 1.321 migliaia per effetto principalmente dell'aumento delle immobilizzazioni immateriali e dell'acquisizione di società controllate, parzialmente compensate dai disinvestimenti delle attività finanziarie non immobilizzate;
- le attività di finanziamento mostrano una generazione di cassa di Euro 1.759 migliaia per effetto del rimborso e della contestuale accensione di nuovi finanziamenti.

3.2.3. Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali selezionati dal Gruppo al 31 dicembre 2024

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, il *management* dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, non sono stati assoggettati a revisione contabile limitata;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2024;
- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Gli IAP rappresentati nella seguente tabella non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria. Nella tabella seguente sono evidenziati gli IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Indicatori economici selezionati dall'Emittente

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro,%)	Bilancio consolidato al	Bilancio consolidato al	Variazione 2024 vs 2023	var. %

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023		
EBITDA	4.220	1.878	2.342	125%
EBITDA/Valore della produzione	17,7%	10,7%	7,0%	
EBIT	1.530	707	823	116%
EBIT/Valore della produzione	6,4%	4,0%	2,4%	

(1) *EBITDA*

L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate, del totale proventi e oneri finanziari, degli altri accantonamenti e degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBITDA consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, confrontato con i medesimi parametri al 31 dicembre 2023:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidat o al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidat o al 31 dicembre 2023	Variazion e 2024 vs 2023	var. %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.308	263	1.044	396%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	1.161	412	749	182%
Svalutazione di partecipazioni	0	(3)	3	- 112%
Totale proventi e oneri finanziari	939	(-29)	968	3339 %
Altri Accantonamenti	0	0	0	0%
Ammortamenti e svalutazioni	2.690	1.172	1.518	130%
EBITDA	4.220	1.878	2.342	125%

Il significativo incremento dell'EBITDA è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni riconducibili a: una crescita interna ottenuta grazie all'acquisizione di nuovi clienti, all'aumento della domanda di servizi ESG con il conseguente incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della BU Sustainable Trasformation e alle operazioni di M&A effettuate durante l'anno, che hanno ampliato il perimetro di consolidamento.

(2) *EBITDA Margin*

L'EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA ed il Valore della Produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'EBITDA Margin del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	Var.%
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.334	16.418	5.916	36%
B. Var. rimanenze PF, SL e lav in corso	15	(7)	22	-307%
C. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.159	682	477	70%
D. Altri ricavi e proventi	398	500	(102)	-20%
E. EBITDA	4.220	1.878	2.342	125%
EBITDA Margin E/(A+B+C+D)	17,7%	10,7%	7,0%	

(3) *EBIT*

L'EBIT/Margine Operativo Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate, del totale proventi e oneri finanziari.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBIT/Margine Operativo Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, confrontato con i medesimi parametri al 31 dicembre 2023:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	var.%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.308	263	1.044	396%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	1.161	412	749	182%
Svalutazioni di partecipazioni	0	(3)	3	-112%
Totale proventi e oneri finanziari	939	(29)	970	3082%
EBIT	1.530	707	823	116%

Anche con riferimento a questo indicatore il significativo incremento è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e all'aumento dei proventi finanziari derivanti da partecipazioni.

(4) EBIT Margin

L'EBIT Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBIT ed il Valore della produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione dell'EBIT Margin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	Var. %
A. ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.334	16.418	5.916	36%
B. Variazione rimanenze PF, SL e lav. in corso	15	(7)	22	-307%
C. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.159	682	478	70%
D. Altri ricavi e proventi	398	500	(102)	-20%
E. EBIT	1.530	707	823	116%
EBIT Margin E/(A+B+C+D)	6,4%	4,0%	2,4%	

Il significativo incremento dell'EBIT è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e all'aumento dei proventi finanziari derivanti da partecipazioni.

Indicatori patrimoniali selezionati dall'Emittente

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	var. %
Capitale Immobilizzato	13.423	4.847	8.577	177%
Attività di esercizio a breve termine	14.866	10.404	4.462	43%
Passività di esercizio a breve termine	6.115	4.131	1.984	48%
Capitale di esercizio netto	8.751	6.273	2.478	40%
Passività di esercizio a medio lungo termine	1.399	898	501	56%
Capitale investito netto	20.775	10.222	10.553	103%
Posizione Finanziaria Netta	6.130	(3.298)	9.428	-286%

(1) Capitale Immobilizzato

Il Capitale Immobilizzato indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica tra le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie nonché i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale Immobilizzato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	var. %
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0%
Immobilizzazioni immateriali	10.532	3.052	7.480	245%
Immobilizzazioni materiali	231	213	18	8%
Immobilizzazioni finanziarie	2.660	1.581*	1.079	68%
Capitale Immobilizzato	13.423	4.847	8.577	177%

*Euro 2.087 migliaia di investimenti azionari venduti durante l'anno sono stati riclassificati come liquidità

Il significativo aumento del Capitale Immobilizzato è riconducibile principalmente all'aumento delle immobilizzazioni immateriali, che hanno subito un incremento dovuto all'aumento dell'avviamento a seguito dell'ampliamento del perimetro di consolidamento.

(2) Attività di esercizio a breve termine

Le attività di esercizio a breve termine sono definite come la somma algebrica tra le rimanenze, i crediti verso clienti, i crediti verso controllate, i crediti verso imprese collegate, i crediti verso controllanti, i crediti tributari i ratei e risconti attivi e altri crediti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Attività d'esercizio a breve termine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	var. %
Rimanenze	872	777	94	12%
Crediti verso clienti	13.263	8.435	4.828	57%
Crediti verso imprese controllate	47	-	47	0%
Crediti verso imprese collegate	-	2	(2)	-100%
Crediti tributari	316	612	(296)	-48%

Imposte anticipate	4	9	(5)	-57%
Crediti verso altri	157	402	(245)	-61%
Ratei E Risconti Attivi	209	167	42	25%
Attività di esercizio a breve termine	14.866	10.404	4.462	43%

L'aumento delle attività di esercizio a breve termine è imputabile principalmente all'aumento dei crediti verso clienti dovuto all'incremento dei ricavi e all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

(3) *Passività di esercizio a breve termine*

Le passività di esercizio a breve termine sono definite come la somma algebrica tra i debiti verso fornitori, debiti verso imprese controllate, debiti verso imprese controllanti, i debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i ratei e risconti passivi, gli acconti entro 12 mesi e altri debiti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Passività d'esercizio a breve termine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	var.%
Totale acconti	14	36	(22)	-61%
Totale debiti verso fornitori	1.740	1.435	305	21%
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	1	(1)	-100%
Totale debiti verso imprese controllate	50	-	50	0%
Totale debiti verso controllanti	-	-	-	0%
Totale debiti tributari	1.259	471	788	167%
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	501	243	258	107%
Totale altri debiti	1.917*	1.332**	585	44%
Ratei E Risconti Passivi	633	613	20	3%
Passività di esercizio a breve termine	6.115	4.131	1.984	48%

*non include Euro 4.000 migliaia di debito verso Ergo, Euro 308 migliaia di *earn-out* di Energika ed Euro 336 migliaia di Apolia S.r.l.

** Riclassificati Euro 15 migliaia di Apolia S.r.l.

L'aumento delle passività di esercizio a breve termine è prevalentemente imputabile all'aumento degli altri debiti e dei debiti tributari.

(4) *Capitale di esercizio netto*

Il Capitale di esercizio rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica delle Attività di esercizio a breve termine e le Passività di esercizio a breve termine.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale di esercizio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	var. %
Attività di esercizio a breve termine	14.866	10.404	4.462	43%
Passività di esercizio a breve termine	6.115	4.131	1.984	48%
Capitale di esercizio netto	8.751	6.273	2.478	40%

(5) *Passività di esercizio a medio lungo termine*

Le passività di esercizio a medio lungo termine sono definite come la somma algebrica tra il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e i fondi per rischi e oneri.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Passività di esercizio a medio lungo termine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.399	898	501	56%
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	0%
Passività di esercizio a medio lungo termine	1.399	898	501	56%

L'incremento delle passività d'esercizio a medio lungo termine è imputabile all'incremento del Trattamento di fine rapporto derivante principalmente dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

(6) *Capitale investito netto*

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato, del Capitale di esercizio netto e delle Passività di esercizio a medio lungo termine.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale investito netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Indicatori Patrimoniali	Bilancio	Bilancio	Variazione	var. %

(Valori in migliaia di Euro, %)	consolidato al 31 dicembre 2024	consolidato al 31 dicembre 2023	2024 vs 2023	
Capitale Immobilizzato	13.423	4.847	8.576	177%
Capitale di esercizio netto	8.751	6.273	2.478	40%
Passività di esercizio a medio lungo termine	1.399	898	501	56%
Capitale investito netto	20.775	10.222	10.553	103%

(7) *Posizione Finanziaria Netta*

La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, delle passività finanziarie non correnti e delle passività finanziarie correnti. Un saldo negativo indica la prevalenza delle disponibilità liquide sulle passività finanziarie. La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile dai Principi Contabili Italiani. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo della Posizione finanziaria netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Variazione 2024 vs 2023	var. %
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.331	1.650	682	41%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	249	184	65	35%
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	2.544*	336**	2.208	657%
Altre attività finanziarie a breve	(493)	(4.903)***	4.410	-90%
Cassa e liquidità	(5.739)	(4.508)	(1.230)	27%
A. Posizione Finanziaria Netta a breve	(1.108)	(7.242)	6.135	-85%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	4.618	3.383	1.235	37%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	520	561	(41)	-7%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	2.100****		2.100	0%
Altre attività finanziarie immobilizzate	-	-	-	0%
B. Posizione Finanziaria Netta (lungo + breve)	7.238	3.944	3.294	84%
C. Posizione Finanziaria Netta	6.130	(3.298)	9.428	-286%

*relativi ad Euro 1.900 migliaia (quota entro) debito Ergo, Euro 308 migliaia di *earn-out* di Energika ed Euro 336 migliaia di Apolia S.r.l.

** Euro 336 migliaia di Apolia S.r.l.

*** di cui Euro 2.087 migliaia di investimenti azionari venduti durante l'anno.

**** relativi ad Euro 2.100 migliaia (quota oltre) debito di Ergo.

3.3. Informazioni finanziarie Pro-Forma relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

3.3.1. Presentazione dei Prospetti Contabili Pro-Forma

Nella presente sezione vengono presentate le informazioni finanziarie pro-forma costituite dallo stato patrimoniale consolidato pro-forma e dal conto economico consolidato pro-forma (i “**Prospetti Consolidati Pro – Forma**”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e dalle relative note esplicative (le “**Informazioni Finanziarie Pro – Forma**”).

Le Informazioni Finanziarie Pro Forma riflettono, retroattivamente al 1° gennaio 2024 (con riferimento ai dati economici storici) e al 31 dicembre 2024 (con riferimento ai dati patrimoniali storici) gli effetti contabili di (i) l'acquisizione di Ergo, (ii) l'acquisizione di Energika, e (iii) il trasferimento da Tecno a Twin del ramo d'azienda connesso alla partecipazione in Tecno Venture (le “**Operazioni**”).

Le Informazioni Finanziarie Pro – Forma, redatte ai fini della loro inclusione nel Documento di Ammissione, sono state predisposte sulla base del:

- Bilancio consolidato della Tecno per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2025 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 21 maggio 2025;
- Conto economico del periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024 riconducibile alla situazione semestrale preacquisizione di Ergo, avvenuta in data 27 giugno 2024 mediante acquisizione da parte di Tecno ESG (controllata al 100% da Tecno) del 100% delle quote del capitale sociale, non assoggettato a revisione contabile completa o limitata;
- Conto economico del periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024 riconducibile alla situazione semestrale preacquisizione di Energika avvenuta in data 12 luglio 2024 mediante acquisizione da parte di Tecno ESG (controllata al 100% da Tecno) del 65% delle quote del capitale sociale, non assoggettato a revisione contabile completa o limitata.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente unicamente a scopo illustrativo in conformità con l'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, integrato con gli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138) e tenuto conto della comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001. Le suddette Informazioni sono state ottenute apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi, delle predette Operazioni e delle operazioni correlate, come se queste fossero avvenute, con riferimento agli effetti economici al 1° gennaio 2024, e, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2024, rispettivamente.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro –forma consolidati, è necessario considerare che:

- (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le operazioni fossero realmente state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (ii) le rettifiche pro-forma rappresentano solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili, oggettivamente misurabili e direttamente connessi alle operazioni;
- (iii) i dati pro forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione economica futura del Gruppo;
- (iv) in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati pro-forma rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate al bilancio consolidato, devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche pro forma e per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro Forma sono omogenei rispetto ai Principi Contabili Italiani applicati dall'Emittente nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, a cui si rimanda.

3.3.2. Ipotesi di base per l'elaborazione delle Informazioni Finanziarie Pro – Forma

Le Informazioni Finanziarie Pro – Forma sono state elaborate assumendo le seguenti ulteriori ipotesi di base:

Descrizione della acquisizione di quote di Ergo

Con atto in data 27 giugno 2024, la società Tecno ESG, controllata al 100% dall'Emittente, ha acquistato il 100% del capitale sociale della Ergo.

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 riflette i risultati economici della Ergo limitatamente al periodo successivo all'acquisizione (dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024) tenuto conto che la data di consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate è individuata dall'art. 33, comma 1, del D.lgs. 127/1991, che prescrive che l'eliminazione delle partecipazioni contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese controllate “è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione o alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento”. La “data di acquisizione” coincide con la data in cui la controllante acquisisce il controllo dell'impresa controllata e dunque, a partire dal 30 giugno 2024.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state elaborate assumendo che il conto economico della Ergo sia riflesso per l'intero esercizio, includendo anche il periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024, per offrire una rappresentazione coerente e completa dei risultati economici del nuovo perimetro di consolidamento.

Non sono state identificate transazioni tra il Gruppo ed Ergo rilevanti ai fini delle scritture di consolidamento pro- forma e pertanto non è stata esposta la colonna “Elisioni infragruppo” relative al periodo ante acquisizione in quanto in tale intervallo temporale la Ergo non apparteneva al Gruppo. Non sono intercorsi rapporti economici tra Ergo e le altre società del Gruppo Tecno nei primi sei mesi del 2024.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Ergo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2025 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 21 maggio 2025.

Descrizione della acquisizione di quote di Energika

Con atto in data 12 luglio 2024, Tecno ESG, controllata al 100% dall'Emittente, ha acquistato il 65% del capitale sociale della Energika.

Il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2024 riflette i risultati economici di Energika limitatamente al periodo successivo all'acquisizione (dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024) tenuto conto che la data di consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate è individuata dall'art. 33, comma 1, del D.lgs. 127/1991, che prescrive che l'eliminazione delle partecipazioni contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese controllate "è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione o alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento". La "data di acquisizione" coincide con la data in cui la controllante acquisisce il controllo dell'impresa controllata e dunque, a partire dal 30 giugno 2024

Le informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state elaborate assumendo che il conto economico di Energika sia riflesso per l'intero esercizio, includendo anche il periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024, per offrire una rappresentazione coerente e completa dei risultati economici del nuovo perimetro di consolidamento.

Non sono state identificate transazioni tra il Gruppo ed Energika rilevanti ai fini delle scritture di consolidamento pro- forma e pertanto non è stata esposta la colonna "Elisioni infragruppo" relative al periodo ante acquisizione in quanto in tale intervallo temporale Energika non apparteneva al Gruppo. Non sono intercorsi rapporti economici tra Energika e le altre società del Gruppo nei primi sei mesi del 2024.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Energika approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2025 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 21 maggio 2025.

Descrizione della operazione di Tecno Venture

In data 2 agosto 2024 è stata conclusa la fusione e scissione parziale proporzionale multipla che ha comportato una riorganizzazione ed omogeneizzazione delle attività svolte all'interno del Gruppo Tecno, in particolare è avvenuta la fusione per incorporazione di Tecno Innovation S.r.l. in Tecno ESG e la scissione tra l'Emittente e le sue controllate Tecno TA, Tecno DGT, Tecno ESG, con costituzione di Tecno Venture controllata al 100% dall'Emittente.

La neocostituita Tecno Venture rappresentava una *sub holding* specializzata al supporto di nuove iniziative ed accoglieva al 31 dicembre 2024, diverse partecipazioni non strategiche per il Gruppo e non attinenti a nessuna delle BU, e in particolare, Tecno TA, Tecno DGT, Tecno ESG.

Al 31 dicembre 2024 Tecno Venture esponeva un totale attivo pari a Euro 1.382.928 ed un Patrimonio netto pari a 1.335.359 Euro. Tecno Venture al 31 dicembre 2024 non ha svolto attività operativa e non presenta valori economici significativi.

La partecipazione della società era detenuta dall'Emittente per un valore di Euro 1.336.398 pari al valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ante perdita d'esercizio.

In data 30 aprile 2025 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale e fusione per incorporazione che ha coinvolto l'Emittente in qualità di società scissa e la neocostituita Twin quale società beneficiaria e incorporante, e Tecno Venture quale società incorporanda.

L'operazione si è articolata in due fasi strettamente connesse tra loro e realizzatesi congiuntamente:

- scissione parziale proporzionale omogenea del ramo d'azienda di Tecno rappresentato dalla partecipazione totalitaria in Tecno Venture, con assegnazione dello stesso a Twin;
- fusione per incorporazione di Tecno Venture in Twin, finalizzata alla semplificazione della struttura societaria del gruppo e alla razionalizzazione delle partecipazioni non strategiche.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state elaborate assumendo che le operazioni esposte in precedenza hanno comportato l'esclusione di Tecno Venture dal perimetro del Gruppo Tecno, pertanto nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma è stato conseguentemente rettificato il valore della partecipazione di Tecno Venture in Tecno, pari a Euro 1.336.400.

Il Bilancio Consolidato Tecno 2024 non rilevava effetti a conto economico riconducibili alla partecipazione di Tecno Venture; pertanto, non si è reso necessario effettuare verifiche proforma.

L'operazione è stata trattata contabilmente come una dismissione priva di effetti economici rilevanti, in quanto realizzata mediante operazioni infragruppo e prive di corrispettivi monetari. La rettifica è effettuata al fine di riflettere correttamente la nuova configurazione del perimetro del Gruppo successiva alle operazioni sopracitate.

3.3.3. Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma al 31 dicembre 2024

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 del Gruppo includono pertanto:

- i dati economici e patrimoniali storici desunti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (colonna A – Gruppo Tecno Consolidato 31 dicembre 2024);
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti relativi alla scissione della partecipazione in Tecno Venture (colonna B - Tecno Venture 31 dicembre 2024);
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti relativi alla rilevazione dell'acquisizione di Ergo (colonna C – Ergo I semestre 2024);
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti relativi alla rilevazione dell'acquisizione di Energika (colonna D- Energika I semestre 2024);
- i dati finali relativi alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2024 del Gruppo *post* rettifiche a seguito delle tre differenze sopra indicate (colonna E – Gruppo Tecno Pro Forma 31 dicembre 2024).

Informazioni patrimoniali e finanziarie pro-forma – Attivo – al 31/12/2024

(Dati espressi in Euro)	Gruppo Tecno Consolidato 31/12/2024	Tecno Venture 31/12/2024	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
	A	B	E=A+B
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni immateriali	10.532.327		10.532.327

Immobilizzazioni materiali	231.085		231.085
partecipazione imprese controllate	1.336.400	(1.336.400)	0
Immobilizzazioni finanziarie	2.659.772	(1.336.400)	1.323.372
Totale immobilizzazioni	13.423.184	(1.336.400)	12.086.784
Rimanenze	871.696		871.696
Crediti	13.785.575		13.785.575
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	493.400		493.400
Disponibilità liquide	5.738.639		5.738.639
Attivo circolante	20.889.310		20.889.310
Ratei e risconti	209.103		209.103
TOTALE ATTIVO	34.521.597	(1.336.400)	33.185.197

Note esplicative alle informazioni patrimoniali e finanziarie pro-forma – Attivo – al 31/12/2024

La colonna A– Gruppo Tecno Consolidato 31/12/2024, include i dati storici del Gruppo estratti dal Bilancio Consolidato Tecno al 31 dicembre 2024.

La colonna B - Tecno Venture 31/12/2024 fa riferimento all’eliminazione della partecipazione in Tecno Venture S.r.l. detenuta da Tecno per un valore di Euro 1.336.400 anticipando gli effetti dell’operazione straordinaria 2025 che ha determinato la fuoriuscita della società dal perimetro di Gruppo.

Informazioni patrimoniali e finanziarie pro-forma – Passivo – al 31/12/2024

(Dati espressi in Euro)	Gruppo Tecno Consolidato 31/12/2024	Tecno Venture 31/12/2024	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
	A	B	E=A+B
STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO			
Patrimonio netto di gruppo	14.062.134	(1.336.400)	12.725.734
Patrimonio netto di terzi	583.855		583.855
Totale patrimonio netto	14.645.989	(1.336.400)	13.309.589
Fondi per rischi e oneri			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.398.800		1.398.800
Debiti			
Debiti verso banche	6.949.523		6.949.523

Debiti verso altri finanziatori	768.640		768.640
Acconti	14.155		14.155
Debiti verso fornitori	1.740.461		1.740.461
Debiti verso imprese controllate	50.000		50.000
Debiti tributari	1.258.959		1.258.959
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	500.969		500.969
Altri debiti	6.561.237		6.561.237
Totale debiti	17.843.944		17.843.944
Ratei e risconti	632.864		632.864
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	34.521.597	(1.336.400)	33.185.197

Note esplicative alle informazioni patrimoniali e finanziarie pro-forma – Passivo – al 31/12/2024

La colonna A– Gruppo Tecno Consolidato 31/12/2024, include i dati storici del Gruppo estratti dal Bilancio Consolidato Tecno al 31 dicembre 2024.

La colonna B - Tecno Venture 31/12/2024 fa riferimento alla variazione del Patrimonio netto di Gruppo per effetto dell'eliminazione dalle altre riserve, pari a Euro 1.336.400, a seguito dell'eliminazione della partecipazione in Tecno Venture, come descritto nella sezione relativa all'attivo.

Dati economici selezionati pro-forma al 31/12/2024

(Dati espressi in Euro)	Gruppo Tecno Consolidato 31/12/2024	Ergo I semestre 2024	Energika I semestre 2024	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
	A	C	D	E=A+C+D
CONTO ECONOMICO				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.334.159	1.202.190	1.225.972	24.762.321
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.501			14.501
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.159.378			1.159.378
Altri ricavi e proventi	398.191	12.553	4.354	415.098
Totale valore della produzione	23.906.229	1.214.743	1.230.326	26.351.298
Costi per materie prime	(1.009.889)	(14.275)	(60.854)	(1.085.018)
Costi per servizi	(7.099.183)	(329.844)	(520.422)	(7.949.449)
Costi per godimento di beni di terzi	(1.065.679)	(73.689)	(84.621)	(1.223.989)
Costi per il personale	(10.214.457)	(1.034.571)	(476.313)	(11.725.341)

Ammortamenti e svalutazioni	(2.690.239)	(5.720)	(37.270)	(2.733.229)
Variazione delle rimanenze	79.971			79.971
Oneri diversi di gestione	(376.802)	(20.958)	(22.213)	(419.973)
Totale costi della produzione	(22.376.278)	(1.479.057)	(1.201.693)	(25.057.028)
Differenza tra valore e costi della produzione	1.529.951	(264.314)	28.633	1.294.270
Proventi finanziari	1.150.830		1	1.150.831
Oneri Finanziari	(211.788)	(8.168)	(4.857)	(224.813)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(362)			(362)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	938.680	(8.168)	(4.856)	925.656
Risultato prima delle imposte	2.468.631	(272.482)	23.777	2.219.926
Imposte sul reddito	1.160.926			1.160.926
Utile (perdite) dell'esercizio	1.307.705	(272.482)	23.777	1.059.000
Utile (perdite) dell'esercizio di gruppo	1.080.627	(272.482)	15.455	823.600
Utile (perdite) dell'esercizio di terzi	227.078		8.322	235.400

Note esplicative ai dati economici selezionati pro-forma al 31/12/2024

La colonna A– Gruppo Tecno Consolidato 31/12/2024, include i dati storici del Gruppo estratti dal Bilancio Consolidato Tecno al 31 dicembre 2024.

La colonna C – Ergo I semestre 2024 include i dati del conto economico di Ergo per periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024. Trattasi di scritture necessarie affinché il conto economico della Ergo sia riflesso per l'intero esercizio, includendo anche il periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024, per offrire una rappresentazione coerente e completa dei risultati economici del nuovo perimetro di consolidamento. Per effetto di tali scritture, il valore della produzione incrementa di Euro 1.214.743, i costi della produzione incrementano di Euro 1.479.057 e l'impatto sul risultato di Gruppo è pari ad una riduzione dell'utile di Euro 272.482

La colonna D- Energika I semestre 2024 include i dati del conto economico di Energika per il periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024. Trattasi di scritture necessarie affinché il conto economico della Energika sia riflesso per l'intero esercizio, includendo anche il periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024, per offrire una rappresentazione coerente e completa dei risultati economici del nuovo perimetro di consolidamento. Per effetto di tali scritture, il valore della produzione incrementa di Euro 1.230.326, i costi della produzione incrementano di Euro 1.201.693 e l'impatto sul risultato di Gruppo è pari ad un incremento dell'utile di Euro 15.455.

3.3.4. Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali pro-forma selezionati dal Gruppo al 31 dicembre 2024

Indicatori economici selezionati dall'Emittente

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro,%)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
EBITDA	4.027
EBITDA/Valore della produzione	15,3%

EBIT	1.294
EBIT/Valore della produzione	4,91%

(5) *EBITDA*

L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate, del totale proventi e oneri finanziari, degli altri accantonamenti e degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio pro-forma e l'EBITDA consolidato di Gruppo pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	1.059
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	1.161
Svalutazione di partecipazioni	0
Totale proventi e oneri finanziari	925
Altri Accantonamenti	0
Ammortamenti e svalutazioni	2.733
EBITDA	4.027

Il significativo incremento dell'EBITDA è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni riconducibili a: una crescita interna ottenuta grazie all'acquisizione di nuovi clienti, all'aumento della domanda di servizi ESG con il conseguente incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della BU Sustainable Trasformation e alle operazioni di acquisizione effettuate durante l'anno, che hanno ampliato il perimetro di consolidamento.

(6) *EBITDA Margin*

L'EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA ed il Valore della Produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'EBITDA Margin del Gruppo relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.762

B. Var. rimanenze PF, SL e lav in corso	15
C. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.159
D. Altri ricavi e proventi	415
E. EBITDA	4.027
EBITDA Margin E/(A+B+C+D)	15,3%

(7) *EBIT*

L'EBIT/Margine Operativo Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate, del totale proventi e oneri finanziari.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBIT/Margine Operativo Netto relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	1.059
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	1.161
Svalutazioni di partecipazioni	0
Totale proventi e oneri finanziari	925
EBIT	1.294

Anche con riferimento a questo indicatore il significativo incremento è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e all'aumento dei proventi finanziari derivanti da partecipazioni.

(8) *EBIT Margin*

L'EBIT Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBIT ed il Valore della produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione dell'EBIT Margin relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.762
B. Variazione rimanenze PF, SL e lav. in corso	15
C. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.159
D. Altri ricavi e proventi	415

E. EBIT	1.294
EBIT Margin E/(A+B+C+D)	4,91%

Il significativo incremento dell'EBIT è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e all'aumento dei proventi finanziari derivanti da partecipazioni.

Indicatori patrimoniali selezionati dall'Emittente

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Capitale Immobilizzato	12.087
Attività di esercizio a breve termine	14.866
Passività di esercizio a breve termine	6.115
Capitale di esercizio netto	8.751
Passività di esercizio a medio lungo termine	1.399
Capitale investito netto	19.440
Posizione Finanziaria Netta	6.130

(8) Capitale Immobilizzato

Il Capitale Immobilizzato indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica tra le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie nonché i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale Immobilizzato relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni immateriali	10.532
Immobilizzazioni materiali	231
Immobilizzazioni finanziarie	1.324
Capitale Immobilizzato	12.087

Il significativo aumento del Capitale Immobilizzato è riconducibile principalmente all'aumento delle immobilizzazioni immateriali, che hanno subito un incremento dovuto all'aumento dell'avviamento a seguito dell'ampliamento del perimetro di consolidamento.

(9) Attività di esercizio a breve termine

Le attività di esercizio a breve termine sono definite come la somma algebrica tra le rimanenze, i crediti verso clienti, i crediti verso controllate, i crediti verso imprese collegate, i crediti verso controllanti, i crediti tributari i ratei e risconti attivi e altri crediti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Attività d'esercizio a breve termine relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Rimanenze	872
Crediti verso clienti	13.263
Crediti verso imprese controllate	47
Crediti verso imprese collegate	-
Crediti tributari	316
Imposte anticipate	4
Crediti verso altri	157
Ratei E Risconti Attivi	209
Attività di esercizio a breve termine	14.866

L'aumento delle attività di esercizio a breve termine è imputabile principalmente all'aumento dei crediti verso clienti dovuto all'incremento dei ricavi e all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

(10) Passività di esercizio a breve termine

Le passività di esercizio a breve termine sono definite come la somma algebrica tra i debiti verso fornitori, debiti verso imprese controllate, debiti verso imprese controllanti, i debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i ratei e risconti passivi, gli acconti entro 12 mesi e altri debiti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Passività d'esercizio a breve termine relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Totale acconti	14
Totale debiti verso fornitori	1.740
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0
Totale debiti verso imprese controllate	50
Totale debiti verso controllanti	-
Totale debiti tributari	1.259
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	501

Totale altri debiti	1.917*
Ratei E Risconti Passivi	633
Passività di esercizio a breve termine	6.115

*non include Euro 4.000 migliaia di debito verso Ergo, Euro 308 migliaia di *earn-out* di Energika ed Euro 336 migliaia di Apolia.

L'aumento delle passività di esercizio a breve termine è prevalentemente imputabile all'aumento degli altri debiti e dei debiti tributari.

(11) Capitale di esercizio netto

Il Capitale di esercizio rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica delle Attività di esercizio a breve termine e le Passività di esercizio a breve termine.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale di esercizio netto relativo al bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Attività di esercizio a breve termine	14.866
Passività di esercizio a breve termine	6.115
Capitale di esercizio netto	8.751

(12) Passività di esercizio a medio lungo termine

Le passività di esercizio a medio lungo termine sono definite come la somma algebrica tra il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e i fondi per rischi e oneri.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Passività di esercizio a medio lungo termine relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.399
Fondi per rischi e oneri	-
Passività di esercizio a medio lungo termine	1.399

L'incremento delle passività d'esercizio a medio lungo termine è imputabile all'incremento del Trattamento di fine rapporto derivante principalmente dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

(13) Capitale investito netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato, del Capitale di esercizio netto e delle Passività di esercizio a medio lungo termine.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale investito netto relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Capitale Immobilizzato	12.087
Capitale di esercizio netto	8.751
Passività di esercizio a medio lungo termine	1.399
Capitale investito netto	19.440

(14) Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, delle passività finanziarie non correnti e delle passività finanziarie correnti. Un saldo negativo indica la prevalenza delle disponibilità liquide sulle passività finanziarie. La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile dai Principi Contabili Italiani. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo della Posizione finanziaria netta relativo al bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2024:

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Gruppo Tecno Proforma 31/12/2024
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.331
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	249
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	2.544*
Altre attività finanziarie a breve	(493)
Cassa e liquidità	(5.739)
A. Posizione Finanziaria Netta a breve	(1.108)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	4.618
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	520
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	2.100**
Altre attività finanziarie immobilizzate	-

B. Posizione Finanziaria Netta (lungo + breve)	7.238
C. Posizione Finanziaria Netta	6.130

*relativi ad Euro 1.900 migliaia (quota entro) debito Ergo, Euro 308 migliaia di *earn-out* di Energika ed Euro 336 migliaia di Apolia S.r.l.

** relativi ad Euro 2.100 migliaia (quota oltre) debito Ergo.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni, l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività della Società e la rischiosità dell'investimento proposto.

Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, che devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, inclusi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive, e sul prezzo delle Azioni, e i portatori dei medesimi potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché alle Azioni descritte nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o le Azioni, e rilevanti per i potenziali investitori ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1. RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE E IL GRUPPO

4.1.1. Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo è esposto principalmente nelle BU Transition Accounting e Sustainable Transformation a rischi connessi alla stagionalità dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che tendono a concentrarsi nella seconda

parte dell'anno (in particolare, nei mesi di giugno, settembre e dicembre) con conseguente effetto sulla liquidità del Gruppo. Nella BU Transition Accounting, l'andamento dei ricavi è influenzato in particolare dalle tempistiche dettate dagli enti preposti (e.g., agenzie pubbliche e autorità di controllo). La conclusione delle attività da parte del Gruppo in una fase precedente rispetto all'effettivo pagamento del credito determina di conseguenza un disallineamento temporale tra l'attività svolta, la maturazione del valore economico e la relativa fatturazione, contribuendo a una distribuzione non omogenea dei ricavi lungo l'esercizio, concentrata di regola negli ultimi mesi dell'anno. La BU Sustainable Transformation ha altresì una maggiore concentrazione dei ricavi nella seconda parte dell'anno, in particolare, dovuta alle tempistiche tecnico-amministrative dei clienti. La BU Digital Transformation presenta invece un andamento più uniforme grazie alla presenza di contratti a canone mensile o di progetti sviluppati su *milestones* tecniche-temporali. Tuttavia, anche in tale BU si rileva una concentrazione dei ricavi nei mesi finali dell'anno, determinata in particolare da: (i) attivazioni *up-front* programmate nel quarto trimestre e (ii) un impiego di *budget* residui da parte dei clienti nella fase conclusiva dell'anno. La suddetta dinamica comporta un'accelerazione delle attività di avvio e *set-up* dei contratti tra novembre e dicembre, con effetti positivi sull'EBITDA nella fase finale dell'esercizio.

Sebbene i predetti fenomeni di stagionalità dei ricavi delle BU siano strutturalmente legati al modello di *business* del Gruppo e, fino alla Data del Documento di Ammissione, non abbiano generato effetti significativi sui flussi di cassa o disallineamenti rilevanti tra incassi e pagamenti, non può escludersi che, in futuro, l'intensificarsi o il prolungarsi dei periodi a minore attività possa comportare difficoltà nella gestione delle risorse finanziarie. In particolare, una concentrazione dell'incasso dei ricavi nei mesi finali dell'anno potrebbe determinare un temporaneo squilibrio finanziario nei periodi intermedi, con impatti negativi sulla capacità del Gruppo di far fronte tempestivamente alle esigenze operative, sostenere gli investimenti pianificati ovvero cogliere eventuali opportunità di crescita. Tale andamento influisce altresì sulla marginalità, generata di regola in misura prevalente nel secondo semestre dell'anno, in coerenza con la distribuzione dei ricavi. Di riflesso, tale andamento ha un impatto sul flusso di cassa operativo del Gruppo che, comporta una concentrazione dell'incasso dei crediti commerciali maturati nel corso del secondo semestre dell'anno precedente durante il primo semestre dell'anno successivo con un contestuale assorbimento nel corso del secondo semestre.

In ragione di tali circostanze, i risultati economici e finanziari del Gruppo nei singoli semestri non sono di norma rappresentativi dell'andamento annuale del Gruppo medesimo, dal momento che la distribuzione dei costi, che si concentra per il 46% nel primo semestre e per il restante 54% nel secondo semestre, determina una redditività inferiore nel primo semestre dell'esercizio con un EBITDA che può risultare intorno al pareggio o negativo. Di conseguenza, eventuali valutazioni dei risultati basate esclusivamente sull'analisi del primo semestre potrebbero risultare parziali e non riflettere correttamente i risultati di esercizio del Gruppo.

4.1.2. Rischi connessi ai tempi di incasso dei corrispettivi

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nell'ambito della BU Transition Accounting, l'attività del Gruppo si basa su contratti pluriennali con remunerazione prevalentemente a *success fee* e con proventi che derivano dal riconoscimento di agevolazioni fiscali in favore dei clienti, il cui esito positivo rappresenta il presupposto per l'emissione della fattura e il successivo incasso. In particolare, il processo di recupero delle accise prevede, di norma, un periodo di circa

novanta giorni per l'analisi e la predisposizione della pratica da parte del Gruppo e ulteriori centoventi giorni per l'istruttoria dell'Autorità competente. Prima dell'emissione della fattura, i proventi sono rilevati per competenza; questa circostanza comporta un intervallo tra la rilevazione della voce economica dei ricavi e l'incasso del corrispettivo pattuito, di volta in volta, dalla rispettiva società del Gruppo.

Inoltre, tale struttura contrattuale espone il Gruppo a un rischio di variabilità nella generazione dei ricavi, in quanto il riconoscimento dei compensi dipende dal verificarsi di eventi futuri, non pienamente controllabili dall'Emittente, quali l'effettivo riconoscimento delle agevolazioni da parte dell'Autorità competente. Di conseguenza, il Gruppo sostiene costi per l'erogazione dei servizi anticipatamente rispetto al momento in cui matura il diritto all'incasso, con possibili impatti negativi sulla redditività, sulla prevedibilità dei flussi finanziari e sulla capacità di gestione della liquidità del Gruppo.

Nell'ambito della BU Sustainable Transformation, il Gruppo realizza progetti di consulenza ESG pluriennali che prevedono il pagamento dei corrispettivi al completamento delle attività contrattualizzate. Tale impostazione contrattuale determina un disallineamento strutturale tra i costi operativi – che si distribuiscono lungo l'intera durata del progetto – e il momento di incasso dei proventi, concentrato nella fase finale (solitamente, nella parte finale dell'anno fiscale). Il suddetto modello di *business* espone il Gruppo a un rischio di liquidità e può incidere negativamente sulla regolarità dei flussi finanziari, sulla gestione della tesoreria e sulla capacità di far fronte agli impegni correnti. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti o contestazioni sull'adempimento delle prestazioni contrattuali potrebbero altresì influire negativamente sulla redditività e sulla solidità finanziaria del Gruppo.

Sebbene fino alla Data del Documento di Ammissione, le dinamiche descritte non abbiano generato effetti significativi sui ricavi e sui flussi di cassa né disallineamento nelle scadenze e nei flussi di cassa in entrata e in uscita, non è possibile escludere che, in futuro, tali dinamiche possano comportare talune difficoltà nella gestione delle risorse finanziarie. In particolare, l'eventuale protrarsi dei tempi di incasso o il mancato riconoscimento dei corrispettivi potrebbero incidere negativamente sulla capacità del Gruppo di mantenere un adeguato livello di liquidità, con conseguenze sulla continuità delle operazioni correnti, sull'attuazione degli investimenti pianificati e sulla possibilità di cogliere tempestivamente eventuali opportunità di mercato.

4.1.3. Rischi connessi alla responsabilità derivante da errate valutazioni nella prestazione dei servizi e da inadempimenti contrattuali e ad eventuali danni reputazionali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo vanta un tasso di fidelizzazione della clientela pari al 99% all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e una media di 1,7 servizi erogati per cliente.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi connessi ad eventuali errate valutazioni tecniche nella prestazione dei servizi, ad inadempimenti contrattuali o a ritardi nell'esecuzione delle obbligazioni assunte nei confronti della clientela. Tali eventi che possono riguardare sia la fase di analisi sia quella di erogazione effettiva del servizio potrebbero comportare un inadempimento delle obbligazioni assunte, generando contestazioni, richieste risarcitorie, o, nei casi più gravi, la risoluzione di contratti in essere.

Tali circostanze potrebbero comportare non solo effetti economici e finanziari diretti (e.g., penali, costi legali o riduzione dei ricavi attesi), ma anche danni reputazionali, con possibili ripercussioni sulla capacità del Gruppo di mantenere l'attuale livello di fidelizzazione, di acquisire nuova clientela e di generare opportunità di *cross-selling* e *up-selling*, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo nonché sulle relative prospettive di crescita.

4.1.4. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui sono compresi marchi, brevetti per invenzione e modelli di utilità, disegni e modelli, nomi a dominio, *know-how*, segreti commerciali e software di proprietà dell'Emittente stessa ovvero delle società del Gruppo, nonché *software* utilizzati in virtù di licenze concesse da parte di soggetti terzi.

Sebbene il Gruppo ritenga di aver implementato misure a tutela dei predetti diritti di proprietà industriale e intellettuale (e.g., misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how*, deposito e registrazione di marchi, brevetti, disegni e modelli e nomi di dominio, registrazione di software proprietari), non è possibile escludere che le azioni intraprese dal Gruppo non siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale di cui il Gruppo è titolare contro possibili violazioni della medesima da parte di soggetti terzi, ovvero che società del Gruppo non vengano sottoposte a contestazioni formali e/o azioni giudiziarie e/o amministrative da parte di terzi per (i) asserite violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, (ii) l'accertamento e la declaratoria della nullità di uno o più diritti di proprietà industriale e intellettuale del Gruppo, (iii) l'opposizione alle registrazioni dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale del Gruppo, o (iv) aver il Gruppo posto in essere condotte di concorrenza sleale in preteso danno di soggetti terzi. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente ed il Gruppo (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori. All'inverso, non è possibile escludere il rischio che l'Emittente e/o il Gruppo possano altresì essere costretti a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di cui l'Emittente e/o il Gruppo siano titolari o licenziatari ovvero che abbiano posto in essere attività di concorrenza sleale nei confronti dell'Emittente e/o il Gruppo, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, alle spese legali e all'eventuale risarcimento del danno (in caso, ad esempio di domande riconvenzionali).

Il deposito da parte delle società del Gruppo delle domande per la registrazione di titoli di proprietà intellettuale e industriale non consente tuttavia di escludere che la relativa registrabilità (qualora non ancora intervenuta con il rilascio del titolo) e/o, una volta registrati, la validità degli stessi e l'uso dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale possa essere contestata da soggetti terzi con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale per presunte violazioni di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà intellettuale e/o industriale confliggenti con quelli del Gruppo, con il conseguente rischio per le società del Gruppo di dover stipulare accordi e/o transazioni con tali soggetti ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi giudiziari e/o procedimenti amministrativi dai quali

potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali, spese di consulenze tecniche, spese delle attività difensive svolte e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori, di sequestro, di descrizione o di altra natura, nonché la pubblicazione dei provvedimenti di condanna dell'Emittente e/o delle società del Gruppo per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui. Peraltro, ove le società del Gruppo non provvedano, nei termini di legge, al rinnovo dei rispettivi titoli di proprietà intellettuale e/o industriale o al pagamento delle somme dovute per il mantenimento in vita degli stessi, potrebbe derivarne per le stesse la decadenza dai relativi diritti, con conseguente perdita delle corrispondenti facoltà esclusive di utilizzo e sfruttamento economico. Tali rischi trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche con riferimento ai c.d. marchi di fatto.

Si segnala sul punto che, alla Data del Documento di Ammissione, è pendente un procedimento avanti il Tribunale di Venezia, promosso da Energika nei confronti di Energyka Electrosystem S.r.l. volto, inter alia, ad (i) accertare l'attività di contraffazione che Energika asserisce essere stata posta in essere dalla convenuta in relazione all'utilizzo della denominazione sociale "Energika S.r.l." e altri segni distintivi; (ii) accertare e dichiarare la responsabilità della convenuta per atti di concorrenza sleale a danno dell'attrice ex art. 2598, n. 1 e n. 3 c.c.; (iii) inibire alla convenuta la prosecuzione degli illeciti; e (iv) condannare la convenuta al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e *subendi* dall'attrice. Nell'ambito del procedimento, la convenuta Energyka Electrosystem S.r.l. ha richiesto il rigetto delle domande giudiziale svolte da Energika e, in via riconvenzionale, di accertare e dichiarare la nullità e/o la decadenza dei marchi azionati dalla parte attrice. e della nullità dei marchi di Energika; l'attrice ha chiesto l'integrale rigetto di tale domanda riconvenzionale. Alla Data del Documento di Ammissione, la causa è in fase decisoria a seguito dell'avvenuto scambio degli scritti difensivi conclusivi delle parti.

Non è, inoltre, possibile escludere che il Gruppo, laddove intendesse azionare e/o estendere la protezione territoriale dei propri diritti di proprietà intellettuale in differenti giurisdizioni, possa ricevere provvedimenti di diniego alla registrazione degli stessi da parte delle autorità giudiziarie e/o amministrative competenti a decidere su tali questioni, oppure ricevere in seguito eventuali pronunce di nullità totale/parziale e/o di decadenza dei suddetti diritti, circostanze che, qualora dovessero verificarsi, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività del Gruppo. Inoltre, occorre considerare che, fatti salvi gli aspetti che sono disciplinati da norme internazionali armonizzate, laddove il Gruppo intendesse estendere la protezione dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale al di fuori dei territori italiani e/o dell'Unione Europea, la tutela dei diritti di proprietà industriale vigente in detti paesi potrebbe offrire una protezione inferiore a quella garantita dal diritto italiano e dell'Unione Europea.

Nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo, taluni marchi, disegni e modelli, brevetti, opere creative e software sono stati oggetto di cessione infragruppo in favore dell'Emittente, mentre alcune società del Gruppo hanno modificato la propria denominazione sociale. Sebbene siano state avviate le relative formalità di trascrizione delle cessioni e di annotazione delle variazioni anagrafiche presso gli uffici competenti, alla Data del Documento di Ammissione non può escludersi che, fino al completamento di tali adempimenti, possano sussistere incertezze circa la piena opponibilità ai terzi della titolarità dei suddetti diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, con possibili effetti, sebbene ad oggi non evidenziati, sulla tutela e/o sulla piena disponibilità degli stessi.

Nonostante l'attuazione da parte del Gruppo di misure a tutela del proprio know-how e segreti commerciali, potrebbe verificarsi il rischio di indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione

degli stessi a/ad opera di terzi soggetti non autorizzati. In tal caso, sussiste il rischio che, in concreto, le società del Gruppo interessate non siano in grado di provare in giudizio la sussistenza degli elementi costitutivi necessari affinché il proprio know-how e segreti commerciali possano accedere alla tutela speciale prevista in caso di loro violazione e ai relativi rimedi, e di dover basare le proprie contestazioni prevalentemente o esclusivamente su ipotesi di concorrenza sleale e/o di eventuali inadempimenti contrattuali, ciò con conseguenti effetti pregiudizievoli per il Gruppo.

In aggiunta, nell'ambito della propria attività d'impresa l'Emittente ed il Gruppo fanno ricorso a software di terze parti disponibili in modalità c.d. *open source* (i.e. software resi disponibili in licenza gratuita). Al riguardo, vi è il rischio che determinati impieghi di tali *software* possano non essere in linea con le condizioni di utilizzo degli stessi e che, per l'effetto, i titolari dei software possano avviare azioni nei confronti dell'Emittente e del Gruppo volte a far valere la violazione delle predette condizioni di utilizzo e dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale. Ove si verificassero tali circostanze l'Emittente e/o il Gruppo potrebbero essere esposti al rischio di (i) dover risarcire i danni eventualmente subiti dai titolari dei software ovvero dai clienti finali dell'Emittente e/o del Gruppo; (ii) non poter continuare ad utilizzare i software coperti da licenze open source oggetto di contestazione nei propri software proprietari; (iii) dover individuare ovvero sviluppare software alternativi da incorporare all'interno dei propri *software* proprietari.

Più in generale, le società del Gruppo si avvalgono di *software* (ivi incluse banche dati) non sviluppati internamente, di cui sono licenziatarie e/o distributrici, e sono dunque altresì esposte ai rischi connessi a eventuali criticità legate all'utilizzo e/o alla distribuzione di tali software in virtù delle relazioni contrattuali con i titolari dei relativi diritti di proprietà intellettuale e industriale e/o loro aventi causa. Più in particolare, l'uso e/o la distribuzione di soluzioni *software* di terzi non permette di escludere il rischio che l'Emittente e/o il Gruppo possano essere sottoposti a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni delle relative previsioni contrattuali che ne regolano l'utilizzo e/o la distribuzione, nonché dei relativi diritti di proprietà intellettuale e industriale; da tali contestazioni potrebbe derivare (i) la risoluzione delle licenze d'uso e/o degli accordi di distribuzione dei *software*, unitamente ad una richiesta di risarcimento del danno; (ii) la necessità di stipulare transazioni ovvero (iii) instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente e/o il Gruppo (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori. Peraltro, qualora una delle soluzioni *software* di terzi diventasse indisponibile, l'Emittente e/o il Gruppo potrebbero non essere immediatamente in grado di sostituirla e, anche qualora un'alternativa fosse disponibile, potrebbe essere necessario del tempo prima che le risorse impiegate dall'Emittente e/o dal Gruppo arrivino a padroneggiare in maniera completa l'utilizzo della stessa. Tale circostanza potrebbe comportare un rallentamento nell'esecuzione dei progetti da parte dell'Emittente e/o del Gruppo, esponendo gli stessi a ritardi nelle consegne e contestazioni da parte dei propri clienti.

4.1.5. Rischi connessi all'ottenimento e alla gestione delle agevolazioni pubbliche relativa al progetto “Ardite 4.0” e ai rapporti contrattuali con l'Università della Calabria

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Tecno TA, unitamente a Tecno DGT e Tecno ESG e in collaborazione con l'Università della Calabria, ha presentato in data 31 gennaio 2023 la domanda per l'ottenimento di agevolazioni pubbliche finalizzate alla

realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo Ardite nell'ambito del quale è stato sottoscritto in data 26 gennaio 2023 un accordo di partenariato che disciplina, tra l'altro: (i) l'individuazione di Tecno TA quale soggetto capofila; e (ii) la ripartizione delle attività, competenze, costi e oneri tra le società del Gruppo e l'Università della Calabria (il "**Progetto Agevolato Ardite**").

Ai sensi del capitolato tecnico del Progetto Agevolato Ardite, è previsto che l'Università della Calabria curi lo sviluppo del *data model* dinamico ed il modulo *Simulation Based Digital Twin*, mantenendone la titolarità esclusiva. Le restanti componenti del progetto Ardite, articolate in sette moduli aggiuntivi, in particolare, (i) modulo creazione, monitoraggio e rappresentazione indici; (ii) modulo validazione ed auto-completamento dati; (iii) modulo mediazione e trasformazione dati; (iv) modulo contestualizzazione & *benchmarking*; (v) modulo classificazione e previsione indici; (vi) modulo di notarizzazione; e (vii) modulo DSS per attività e servizi per il miglioramento indici, saranno sviluppate da Tecno TA, Tecno DGT e Tecno ESG, che ne acquisiranno la titolarità esclusiva.

In data 30 giugno 2025, l'Università della Calabria (da una parte) e Tecno DGT, Tecno TA e Tecno ESG (dall'altra parte) hanno sottoscritto un accordo in base al quale l'Università della Calabria ha concesso alle suddette società del Gruppo una licenza esclusiva, non trasferibile, sub-licenziabile a terzi, salvo espressa e preventiva autorizzazione scritta dell'Università della Calabria, e illimitata territorialmente, per l'uso e lo sfruttamento del modulo *data model* dinamico ed il modulo *Simulation Based Digital Twin* e dei risultati complessivi del progetto Ardite ("**Risultati**"), con una durata di dieci anni fino al 30 giugno 2035 e tacito rinnovo per pari durata, a meno che la parte non fornisca all'altro un preavviso scritto di mancato rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza iniziale o del periodo di rinnovo in corso ("**Contratto di Licenza Ardite**"). Il Contratto di Licenza Ardite prevede: (i) un corrispettivo iniziale *una tantum* da corrispondersi al termine del Progetto Agevolato Ardite; (ii) una *royalty* annua commisurata al fatturato annuo generato dai prodotti e servizi basati sul progetto Ardite di importo massimo prestabilito e con un minimo garantito indipendentemente dal fatturato realizzato. L'Università della Calabria ha altresì riconosciuto alle società del Gruppo un diritto di prelazione nell'acquisto a parità di condizioni dei Risultati del Progetto Agevolato Ardite.

Il verificarsi di eventi quali (i) l'eventuale mancata erogazione, in tutto o in parte, delle agevolazioni richieste relativamente al Progetto Agevolato Ardite; (ii) la revoca o la modifica delle stesse; (iii) il mancato rispetto degli obblighi contrattuali assunti nell'ambito del partenariato; (iv) l'insorgere di controversie (anche da parte di soggetti terzi) in merito ai diritti di proprietà intellettuale, alla titolarità, allo sfruttamento economico e/o all'utilizzo dei risultati progettuali del Progetto Agevolato Ardite (incluso il *model* dinamico ed il modulo "*Simulation Based Digital Twin*"), nonché della Piattaforma Ardite nel suo complesso; (v) l'eventuale insorgere di controversie o richieste risarcitorie da parte di soggetti terzi in relazione a danni, diretti o indiretti, derivanti dall'utilizzo dei risultati progettuali sviluppati nell'ambito del Progetto Agevolato Ardite, ovvero dall'utilizzo della Piattaforma Ardite nel suo complesso, (vi) l'eventuale insorgere di malfunzionamenti e/o vizi nei risultati progettuali sviluppati nell'ambito del Progetto Agevolato Ardite, ovvero nella Piattaforma Ardite nel suo complesso, o (vii) il venir meno, per qualsiasi causa, della summenzionata licenza concessa alle società del Gruppo dall'Università della Calabria, potrebbe comportare ritardi o impedimenti nello sviluppo e nella commercializzazione delle soluzioni basate su Ardite, nonché determinare danni economici e reputazionali, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.6. Rischi connessi all'attività inventiva e creativa

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo si avvale dell'attività inventiva e creativa di propri dipendenti, amministratori, consulenti terzi (ivi inclusi, professori universitari), lavoratori autonomi, università e società terze. Al riguardo, non si può escludere che i dipendenti del Gruppo, indicati quali autori di invenzioni e/o modelli di utilità oggetto di domande di brevetto e/o di brevetti concessi a favore delle società del Gruppo, ovvero di opere dell'ingegno, disegni e modelli o software (ivi incluse, possibili banche dati proprietarie) registrati o utilizzati dalle stesse, nonché, più in generale, i dipendenti adibiti ad attività creative e/o inventive (ivi inclusi, quelli adibiti ad attività di ricerca e sviluppo) possano (i) vantare, con riferimento alle invenzioni e/o modelli di utilità brevettati o utilizzati in regime di segretezza industriale, il diritto a ricevere un c.d. equo per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse delle società del Gruppo interessate, (ii) rivendicare, con riferimento ai disegni e modelli e/o ai software realizzati e/o sviluppati dagli stessi nell'interesse del Gruppo, diritti patrimoniali, ovvero (iii) rivendicare, più in generale, diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sui risultati delle attività creative e/o inventive svolte nell'interesse delle società del Gruppo interessate. Con riferimento, invece, agli amministratori, ai lavoratori autonomi, ai consulenti terzi, alle università e/o alle società terze che hanno sviluppato o contribuito a sviluppare le invenzioni e/o modelli di utilità brevettati dalle società del Gruppo interessate (o comunque dalle stesse utilizzati in regime di segretezza industriale), ovvero i *software* (ivi incluse possibili banche dati proprietarie), i disegni e modelli registrati o usati dalle società del Gruppo interessate, ovvero, più in generale, che siano stati coinvolti in attività creative e/o inventive (ivi incluse le attività di ricerca e sviluppo), sussiste il rischio che, in mancanza di una regolamentazione contrattuale precisa che riservi alle società del Gruppo interessate la piena ed esclusiva titolarità delle invenzioni e/o dei modelli di utilità e dei relativi diritti esclusivi di sfruttamento economico, ovvero la piena ed esclusiva titolarità dei software, dei disegni e modelli e dei relativi diritti patrimoniali, ovvero, più in generale, di tutti i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dai risultati dell'attività creativa e/o inventiva svolta nell'interesse delle stesse, tali soggetti possano rivendicare in tutto o in parte la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su tali invenzioni, software, disegni e modelli o, più in generale, su risultati inventivi e/o creativi, nonché su porzioni degli stessi, potendo quindi avviare formali contestazioni o azioni legali in tal senso nei confronti delle società del Gruppo interessate.

Le suddette circostanze espongono il Gruppo a rischi e/o a costi non preventivabili, che possono influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo o comportarne un danno sul piano reputazionale e di immagine.

4.1.7. Rischi connessi al funzionamento, alla violazione e interruzione dei sistemi informatici, all'attività di hacking

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

L'Emittente e le società del Gruppo svolgono la propria attività anche mediante l'utilizzo di sistemi e infrastrutture informatiche, tra cui soluzioni sviluppate internamente e software proprietari come KontrolON, e dipendono in larga parte dalla disponibilità e dall'affidabilità dei sistemi digitali anche di terzi. Tali sistemi, per loro natura, sono soggetti a molteplici rischi, tra cui errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, guasti alle apparecchiature, bug delle interfacce, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione, violazioni di sicurezza (esterna o interna) o altre forme di attacchi informatici e/o di furto di dati e informazioni.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificati attacchi informatici che abbiano avuto conseguenze di rilievo sull'attività del Gruppo e pur non essendo in essere polizze assicurative a copertura dei danni potenziali alle infrastrutture informatiche derivanti da tali eventi, il Gruppo ha attivato alcuni presidi volti a prevenire taluni dei predetti rischi tra cui, ad esempio l'adozione di una procedura operativa per la gestione e svolgimento delle verifiche periodiche e della manutenzione, dei *backup* dei dati oltre alla procedura di *disaster recovery*. Qualora si verificassero talune delle circostanze descritte, i predetti eventi potrebbero comportare, tra l'altro, l'interruzione dei sistemi informatici, nonché determinare la perdita di ingenti quantità di dati (anche personali) o di altre informazioni sensibili e, parimenti, eventuali informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente. Dal verificarsi di tali circostanze potrebbe discendere il rischio che il Gruppo, in assenza altresì di apposite coperture assicurative in essere alla Data del Documento di Ammissione, subisca perdite economiche, anche dovute a sanzioni di carattere amministrativo, nonché danni, anche di natura reputazionale, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.8. Rischi connessi alle operazioni straordinarie e all'integrazione delle società acquisite

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo persegue una strategia di crescita anche per linee esterne basata su operazioni straordinarie di acquisizione. A partire dal 2018 e sino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha realizzato una serie di acquisizioni di società tra cui, inter alia: (i) l'acquisizione del 100% del capitale sociale di WLS Consulting nel 2018; (ii) l'acquisizione del 65% del capitale sociale di Aere nel 2021; e (iii) l'acquisizione del 70% del capitale sociale di V-Finance nel 2021, e del restante 30% nel 2024; (iv) l'acquisizione del 75% del capitale sociale di Acta nel 2021 e del restante 25% nel 2024; (v) l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Ergo nel 2024; e (vi) l'acquisizione del 65% del capitale sociale di Energika nel 2024.

Il Gruppo potrebbe essere pertanto esposto al rischio di eventuali difficoltà connesse ai processi di integrazione, nonché in costi non previsti ovvero incontrare difficoltà nel conseguimento di benefici operativi o di integrazioni attese dalle operazioni eseguite, con potenziali effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in modo efficiente ed adeguato il processo di crescita per linee esterne ovvero l'adeguamento del modello organizzativo alle complessità gestionali crescenti ovvero l'inserimento nel proprio organico di nuove figure apicali, potrebbe non riuscire a mantenere l'attuale posizionamento competitivo, rallentando la crescita e causando potenziali effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

I processi di integrazione di società acquisite (o di rami di azienda), inoltre, comportano normalmente una pluralità di rischi, tra cui, ad esempio, la difficoltà di assimilazione di attività operative, tecnologie, servizi e personale delle entità acquisite e la potenziale perdita di personale chiave delle società acquisite. Inoltre, non si può escludere un rischio di liquidità per il Gruppo derivante dagli investimenti realizzati e dalle risorse assorbite dal capitale circolante, o ancora contenziosi di tali società acquisite (ad esempio di natura legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica), per i quali, il Gruppo potrebbe essere tenuto a sopportarne le conseguenze negative, senza la possibilità di attivazione di garanzie, manleve e tutele contrattuali.

Allo stesso modo, sebbene le società del Gruppo generalmente effettuino un'attività approfondita di *due diligence* prima di perfezionare acquisizioni o investimenti, le società oggetto di tali operazioni potrebbero presentare passività occulte, potenziali o attuali, che le società del Gruppo potrebbe non aver identificato e che potrebbero essere pertanto né indennizzabili né indennizzate. Gli obblighi di indennizzo così come le garanzie rilasciate dalle controparti sono inoltre solitamente soggette a limiti massimi e franchigie, a limiti temporali e a limitazioni distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o di eventi da cui possono originare gli obblighi di indennizzo (ad esempio, rischi di natura legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, o in genere connessi al contenzioso in essere o minacciato, ovvero alle violazioni di legge e alle connesse passività potenziali).

L'Emittente e il Gruppo sono dunque esposti ai rischi tipici connessi a costi e/o passività inattese non correttamente individuate in sede di processo di *due diligence* e/o inadeguatamente riflesse in meccanismi di protezione contrattuali, con conseguenti possibili effetti negativi sulla crescita, sulle attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.9. Rischi connessi agli impegni assunti nei confronti dei soci di minoranza delle società controllate e di ex soci

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nel contesto delle acquisizioni delle partecipazioni di maggioranza in Aere ed Energika, Tecno ESG ha contestualmente assunto con i soci di minoranza delle stesse specifici impegni parasociali che disciplinano taluni aspetti di *corporate governance* e gestione di Aere e Energika, nonché atti di disposizione delle relative partecipazioni.

Di norma, ai soci di minoranza sono garantiti la rappresentanza in consiglio di amministrazione. Inoltre, si segnala nello statuto di Aere sono contemplati diritti di prelazione dei soci in caso di trasferimento delle partecipazioni, clausole di co-vendita in caso di cessione di tutta o parte della relativa partecipazione da parte del socio di maggioranza e maggioranze rafforzate per l'approvazione di determinate deliberazioni in sede assembleare. Tecno ESG ha inoltre riconosciuto ai soci di minoranza di Aere e Energika diritti di opzione di vendita delle relative partecipazioni, impegnandosi al relativo acquisto a corrispettivi da determinarsi sulla base di formule che tengono conto dei risultati della partecipata in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. In caso di esercizio dei suddetti diritti di opzione Tecno ESG sarà obbligata ad acquistare le partecipazioni di minoranza ai corrispettivi risultanti dall'applicazione delle suddette formule.

Le acquisizioni delle società Aere ed Energika comportano, *inter alia*, rischi connessi al processo di integrazione con le prassi e la struttura organizzativa del Gruppo, anche in ragione di potenziali differenze operative e strategiche. Tali dinamiche potrebbero determinare un incremento dei costi operativi, una riduzione delle sinergie attese. Inoltre, a seguito delle predette acquisizioni, alcuni soci delle società *target* Aere e Energika hanno mantenuto partecipazioni determinando la presenza di una compagine sociale non omogenea che potrebbe dar luogo, in futuro, a conflitti di interesse o difficoltà nella definizione e nella gestione delle strategie aziendali, con possibili effetti negativi sull'efficacia della *governance* e sulla capacità decisionale dell'Emittente. Inoltre, la previsione nei relativi contratti di acquisizione di opzioni di vendita, qualora esercitate, in capo ai soci di minoranza di Aere e di Energika espone il Gruppo al rischio di un potenziale esborso di cassa corrispondente ai massimi importi previsti dai relativi contratti di opzione, con possibili effetti negativi sulla posizione finanziaria e sulla liquidità del Gruppo.

Inoltre, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, (i) il contratto preliminare di acquisizione dell'intero capitale sociale di Ergo sottoscritto in data 21 giugno 2024 tra Tecno ESG, da un lato, e Marco Frey, Fabio Iraldo, Massimo Battaglia, Renato Cascino, Tiberio Daddi, Francesco Rizzi e Francesco Testa, dall'altro, prevede che il pagamento di una porzione del prezzo di acquisto delle quote, pari a complessivi Euro 4.400.000, avvenga in più rate, l'ultima delle quali con scadenza ultima al 30 giugno 2029; (ii) il contratto preliminare di acquisizione delle quote rappresentative del 65% del capitale sociale di Energika sottoscritto in data 10 luglio 2024 tra Tecno ESG, da un lato, e EK 97 S.r.l., Agostino Demaurizi e Chiara Magnani, dall'altro, prevede il riconoscimento da parte di Tecno ESG in favore di EK 97 S.r.l. di un ulteriore corrispettivo a titolo di *earn out* sulla base dei risultati realizzati da Energika con riferimento, rispettivamente, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ("**Earn Out 2025**") e al 31 dicembre 2026 ("**Earn Out 2026**"); fermo restando tuttavia che in nessun caso l'Earn Out 2025 e l'Earn Out 2026 potranno essere di importo superiore ad Euro 475.000 ciascuno; il contratto preliminare di acquisto delle quote rappresentative del 25% del capitale sociale di Sircle S.r.l. sottoscritto in data 27 settembre 2022 tra Tecno ESG, da un lato, e Associazione Professionale Rödl & Partner e Consulnet Italia S.r.l. (insieme, i "**Venditori Sircle**"), dall'altro, prevede il riconoscimento da parte di Tecno ESG in favore dei Venditori Sircle di un ulteriore corrispettivo a titolo di *earn out* da calcolarsi sulla base dell'EBITDA medio del periodo 2024-2025 risultante dai bilanci di esercizio 2024 e 2025 di Sircle S.r.l., applicando il moltiplicatore 5.

Da ultimo, anche tenuto conto di presidi contrattuali e delle tutele esercitabili in tali situazioni, le operazioni realizzate espongono il Gruppo al rischio di emersione di potenziali ulteriori esborsi, che potrebbero gravare sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

4.1.10. Rischi connessi alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri dell'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

La capacità di crescita dell'Emittente e del Gruppo e il miglioramento della propria redditività dipendono, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

I piani strategici dell'Emittente e del Gruppo contemplano un ampliamento dei servizi e delle soluzioni oggetto della propria offerta commerciale mediante (i) lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate (e.g. Ardite); (ii) la crescita per linee esterne, attraverso operazioni di acquisizione di altri operatori del settore anche nei mercati esteri e (iii) la crescita organica, attraverso investimenti mirati a sviluppare strategie di sostenibilità con il supporto di strumenti digitali innovativi.

Inoltre, la crescita che il Gruppo ritiene di poter conseguire, unitamente alle strategie di investimento che intende adottare, potrebbe comportare un incremento degli investimenti rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo è chiamato a strutturare il modello organizzativo e le procedure interne al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione del Gruppo. La mancata o incompleta realizzazione delle predette strategie di sviluppo e/o la realizzazione delle stesse con modalità o tempistiche diverse da quelle preventivate potrebbe determinare una perdita di competitività e un peggioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo a causa degli investimenti già sostenuti o in corso di realizzazione.

4.1.11. Rischi connessi all'elevata concorrenza del mercato di riferimento e al possibile ingresso di nuovi operatori, nonché all'evoluzione tecnologica e alla percezione delle nuove tendenze

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore altamente dinamico e si trova, pertanto, a competere con operatori specializzati che potrebbero essere dotati (i) di risorse finanziarie ed economiche di scala più elevate tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento, (ii) di un maggior grado di riconoscibilità sul mercato, (iii) di un più ampio portafoglio di prodotti e servizi; e (iv) di un *network*, anche commerciale, maggiormente sviluppato.

Alla luce di quanto precede, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte in modo appropriato alle strategie e alle offerte commerciali dei propri concorrenti, lo sviluppo e/o l'introduzione di nuovi servizi, l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, all'interno del mercato di riferimento, ovvero le entità risultanti da eventuali processi di integrazione tra gli stessi e, quindi, perdere progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguente possibile riduzione dei ricavi. Il consolidamento del posizionamento sul mercato dei concorrenti ovvero l'emergere di nuovi concorrenti potrebbe inoltre portare il Gruppo a dover rideterminare a ribasso le proprie tariffe e, ove non fosse in grado di ridurre i costi in misura proporzionale, tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione nella marginalità dello stesso. Il verificarsi delle predette situazioni potrebbe, in generale, incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il Gruppo inoltre offre servizi di trasformazione sostenibile basati su tecnologie digitali, nonché servizi di consulenza finalizzati all'integrazione dei fattori ESG nel modello di *business* dei clienti, attraverso l'utilizzo di soluzioni *SustainTech*, fondate su piattaforme tecnologiche avanzate e su strumenti digitali innovativi (come, ad esempio, KontrolON). Tale modello integra competenze specialistiche e tecnologie avanzate, con l'intento di cogliere in anticipo i cambiamenti normativi, tecnologici e ambientali. Il Gruppo è, tuttavia, esposto al

rischio di non riuscire a cogliere rapidamente le evoluzioni tecnologiche, con conseguenti ritardi nell'adeguamento dei prodotti e servizi offerti. Il successo e la capacità del Gruppo di rispondere alle esigenze della clientela e mantenere il proprio posizionamento nel mercato dipende, tra le altre cose, dalla sua tempestività nell'aggiornamento tecnologico della propria offerta nonché dalla capacità di cogliere potenziali e future tendenze di mercato nei settori in cui opera. In caso di mancato adeguamento alle evoluzioni tecnologiche o di insoddisfazione delle esigenze della clientela in termini di innovazione, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, il modello di *business* del Gruppo si fonda sulla crescente attenzione da parte delle imprese e delle istituzioni verso i temi della sostenibilità e dell'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali. L'eventuale mutamento, nel medio-lungo periodo, della sensibilità del mercato rispetto a tali tematiche – anche a seguito di discontinuità normative, evoluzioni politiche o variazioni nelle priorità di investimento – potrebbe comportare un rallentamento della domanda per i servizi offerti dal Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla crescita dei ricavi e sulle prospettive di sviluppo del *business* del Gruppo.

4.1.12. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne, e alle informazioni sul mercato di riferimento nonché sul posizionamento competitivo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di posizionamento competitivo del Gruppo. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo, nonché su valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dal *management* dell'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti e dall'elaborazione dei dati e di fonti terze disponibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo, che non è possibile garantire possano essere confermate. In particolare, il relativo posizionamento e l'andamento dei settori di attività potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori esogeni (quali, tra gli altri, l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Pertanto, le stime e dichiarazioni potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la performance del Gruppo.

4.1.13. Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale e ai dati previsionali inclusi nel Documento di Ammissione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o

finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

La capacità del Gruppo di incrementare la propria crescita e nel contempo la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine. L'Emittente ha predisposto un piano industriale contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio periodo, nonché le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo riferite al periodo 2025-2028 (il "**Piano Industriale**" o il "**Piano Industriale 2025-2028**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 giugno 2025, che è basato sull'espansione delle attività e sull'incremento della redditività del Gruppo, mediante, tra l'altro: (i) investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione della sua applicazione a servizi di sostenibilità; (ii) incremento delle vendite medie per cliente attraverso un modello di business potenziato dall'intelligenza artificiale e (iii) rafforzamento ed espansione della presenza geografica del Gruppo sui mercati esteri e crescita per linee esterne.

Gli obiettivi strategici identificati dal Piano Industriale, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del Piano Industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi, si verifichi solo in parte o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo, le informazioni e le tendenze indicate nel Piano Industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente. L'effettiva ed integrale realizzazione del Piano Industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dall'Emittente che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale o il raggiungimento degli stessi in ritardo rispetto alla tempistica ipotizzata oppure sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, dell'Emittente e del Gruppo.

Il Documento di Ammissione contiene taluni dati previsionali, riguardanti, in particolare: (i) l'incremento dell'EBITDA rispetto all'esercizio 2024 pro-forma e (ii) gli investimenti connessi al progetto Ardite fino all'esercizio 2027, estratti dal Piano Industriale.

I dati previsionali di cui al Piano Industriale, inclusi i suddetti dati previsionali, sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei rispetto a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano Industriale è omogeneo rispetto a quello utilizzato dall'Emittente nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Si evidenzia inoltre che il Piano Industriale è stato elaborato in ottica "*pre-money*" ossia senza tenere in considerazione i flussi rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

L'elaborazione del Piano Industriale 2025-2028 si basa su specifiche assunzioni come di seguito descritte:

- assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente, ossia l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera, lo scenario macroeconomico e la normativa di settore e

fiscale; e

- assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali l'Emittente può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nell'arco previsionale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste.

Le predette assunzioni potrebbero rivelarsi imprecise e potrebbero di conseguenza non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo dell'approvazione del Piano Industriale o tali eventi e azioni potrebbero verificarsi con modalità differenti nel periodo del Piano Industriale.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento sui dati previsionali contenuti nel Documento di Ammissione.

4.1.14. Rischi connessi a passività fiscali latenti e/o a potenziali contenziosi fiscali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che alcune passività fiscali relative agli anni 2020-2024 concernenti il Gruppo siano di grado probabile, in aderenza alla definizione di cui al Documento OIC 31 *“Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto”*, per un importo complessivo di Euro 246 migliaia (di cui Euro 199 migliaia per imposte dirette e relativi accessori, ed Euro 47 migliaia per altre imposte e relativi accessori) non rilevate nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato di Gruppo chiusi al 31 dicembre 2024. A fronte di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato in data 23 giugno 2025 di:

- sanare le passività di importo complessivo al massimo pari ad Euro 61 migliaia (di cui Euro 46 migliaia per imposte dirette e relativi accessori, ed Euro 15 migliaia per altre imposte e relativi accessori) (i) in parte mediante il versamento spontaneo alla scadenza ordinaria (limitatamente alle passività dell'anno 2024) effettuato in parte in data 30 giugno 2025 e (ii) in parte mediante la procedura di ravvedimento operoso (per le passività degli anni 2020-2023), perfezionata tra il 24 giugno ed il 27 giugno 2025 e pertanto interamente completata alla Data del Documento di Ammissione;
- effettuare un accantonamento prudenziale alla voce “fondo rischi” in sede di bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2025 del Gruppo per le restanti passività di importo pari ad Euro 185 migliaia (di cui Euro 153 migliaia per imposte dirette e relativi accessori, ed Euro 32 migliaia per altre imposte e relativi accessori). In particolare, la quota relativa alle imposte dirette si riferisce alla indebita deduzione di componenti negativi di reddito (quali essenzialmente costi auto, svalutazione crediti e sopravvenienze passive).

Inoltre, nello svolgimento della propria attività il Gruppo è in ogni caso esposto al rischio di ulteriori passività fiscali atteso che, tenuto conto della complessità della legislazione fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non può escludersi che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente e/o dalla società del Gruppo,

da cui potrebbero derivare riprese a tassazione con l'eventuale irrogazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori interessi con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è in ogni caso parte di contenziosi di natura fiscale né risultano contestazioni scritte mosse nei confronti dello stesso dall'Agenzia delle Entrate.

4.1.15. Rischi connessi alle scissioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo ha realizzato a partire dal 2021 alcune operazioni di scissione che hanno coinvolto, ancorché in misura minoritaria, quali beneficiarie, società terze, in particolare:

- in data 22 novembre 2021, è stata perfezionata una scissione parziale proporzionale dell'intero compendio immobiliare dell'Emittente in favore di una società di nuova costituzione, Apolia S.r.l., alla Data del Documento di Ammissione società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Giovanni Lombardi;
- in data 15 novembre 2022, è stata perfezionata un'operazione di scissione proporzionale e multipla del ramo "*digital*" di Tecno TA in favore di Tecno DGT e del ramo "*trading*" di titoli di efficienza energetica di Tecno DGT in favore di Tecno Innovation S.r.l.;
- nell'ambito dell'operazione di acquisizione da parte di Tecno ESG di quote rappresentative del 65% del capitale di Energika, in data 12 marzo 2024 è stata perfezionata una scissione parziale proporzionale da Energika mediante costituzione di una nuova società terza rispetto al Gruppo, Energika Immobiliare S.r.l., volta a separare il compendio immobiliare non ritenuto strategico dal comparto operativo della scissa;
- nell'ambito dell'operazione di acquisto dell'intero capitale sociale di Ergo, in data 21 giugno 2024, è stata perfezionata una scissione parziale proporzionale da Ergo in favore di una società di nuova costituzione terza rispetto al Gruppo, Zodiaco S.r.l., volta a separare il compendio immobiliare e parte di quello mobiliare non ritenuto strategico dal comparto operativo della scissa;
- in data 2 agosto 2024, è stata perfezionata un'operazione di fusione e scissione parziale proporzionale multipla che ha previsto: (i) la fusione per incorporazione di Tecno Innovation S.r.l. in Tecno ESG; (ii) la scissione di un ramo d'azienda composto da diritti di proprietà intellettuale e finanziamenti agevolati nonché dipendenti da Tecno TA in favore di Tecno DGT; (iii) la scissione di un ramo d'azienda costituito da risorse dedicate ad attività commerciale e amministrativa, contratti di finanziamento e diritti di proprietà intellettuale da Tecno DGT in favore dell'Emittente; (iv) la scissione di un ramo d'azienda composto da certificazioni e autorizzazioni funzionali alla attività di E.S.Co e da dipendenti dalla Tecno DGT alla Tecno ESG; (v) la scissione di un ramo d'azienda costituito da partecipazioni nel capitale sociale di Gratec S.r.l. in liquidazione, Spici S.r.l., DKSU4Securitas Ltd., Fondazione Campania H&C e Fabbrica Italiana dell'Innovazione S.C.a r.l. SB da Tecno DGT in favore della società neocostituita Tecno Venture;

- in data 6 maggio 2025 si è perfezionata un'operazione di scissione del ramo d'azienda corrispondente alla partecipazione in Tecno Venture, e conseguentemente delle sue partecipate, dall'Emittente in favore di Twin e contestuale fusione per incorporazione di Tecno Venture in Twin.

Ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, in caso di scissione, ciascuna delle società partecipanti è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, dei debiti esistenti alla data della scissione non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

La responsabilità solidale *ex* 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, è sussidiaria in quanto sorge solo nell'ipotesi di debiti c.d. non soddisfatti dalla società cui fanno carico. Tuttavia, tale regola, in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, non opera con riferimento ad alcuni specifici debiti e passività. A titolo esemplificativo (i) ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, la società beneficiaria di una scissione risponde illimitatamente per le sanzioni irrogate nei confronti della società scissa a condizione che alla beneficiaria sia stato trasferito il ramo di attività nell'ambito del quale era stato posto in essere l'illecito, e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e dell'art. 15 del D.lgs. 18 dicembre 1997 n. 472, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria e in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, la beneficiaria può rispondere solidalmente con la società scissa anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito.

Con riferimento a quanto precede non si può quindi escludere che l'Emittente e/o le società del Gruppo siano chiamate in futuro a rispondere in via solidale (seppur in via sussidiaria) anche di obbligazioni di soggetti terzi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.16. Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni di cui è in possesso il Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è in possesso di certificazioni di qualità e idoneità, quali, ad esempio, l'ISO 9001:2015 relativa all'erogazione di servizi volti al miglioramento dell'efficienza energetica, l'ISO 9001:2015 per l'erogazione di servizi alle imprese volti alla sostenibilità basata sul sistema ESG e al miglioramento energetico, l'ISO 11352:2014 per la valutazione delle procedure aziendali delle E.S.Co. per verificare l'erogazione dei servizi erogati ai clienti, l'UNI/PdR 125:2022 per assicurare la parità di genere nel contesto lavorativo e ISO 26000 per promuovere lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale, nonché delle certificazioni necessarie per operare nel mercato dell'energia, quali l'accreditamento presso il Gestore dei Servizi Energetici per poter presentare progetti e interventi volti al rispetto degli obblighi quantitativi nazionali annui di incremento dell'efficienza energetica previsti dai decreti ministeriali 28 dicembre 2012 e 11 gennaio 2017, nonché l'iscrizione al Registro dei Titoli di Efficienza Energetica, gestito dal Gestore dei Mercati Energetici.

Nonostante il Gruppo dedichi particolare attenzione all'individuazione, all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni ed accreditamenti, non è possibile garantire che tali certificazioni e/o accreditamenti vengano mantenuti anche in futuro, ovvero che il Gruppo sia in grado di ottenere tempestivamente eventuali ulteriori certificazioni e/o accreditamenti che dovessero essere necessarie ai fini

dello svolgimento della propria attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Infine, il conseguimento di nuove certificazioni e/o accreditamenti potrebbe in futuro essere ottenuto solo a fronte dell'implementazione di nuove procedure, anche alla luce della qualifica di Società Benefit, che potrebbero richiedere investimenti, anche significativi, non preventivabili alla Data del Documento di Ammissione.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, la Società e il Gruppo siano in possesso dei permessi, autorizzazioni, certificazioni ed accreditamenti richiesti per l'esercizio delle proprie attività e non preveda, alla medesima data, il mancato rinnovo di qualcuno di tali permessi, autorizzazioni e/o certificazioni, il mancato ottenimento, la sospensione o la revoca delle necessarie autorizzazioni, il ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti o il mancato ottenimento di modifiche delle licenze vigenti che si rendessero necessarie o opportune, potrebbero rallentare o limitare le attività dell'Emittente e/o del Gruppo con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

4.1.17. Rischi connessi allo status di Società Benefit

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, Tecno ESG e Polo della Sostenibilità hanno assunto la qualifica di "società benefit" ai sensi della legge 28 dicembre 2015 n. 208, articolo unico (commi 376 – 384).

L'elemento distintivo delle società benefit è il conseguimento del c.d. beneficio comune inteso, secondo quanto definito dal comma 378 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, come il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica, di un effetto positivo o la riduzione di un impatto negativo su una o più categorie di *stakeholders* (e.g., persone, comunità, territorio, ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni). La natura di "società benefit" viene acquisita con l'introduzione nell'oggetto sociale delle finalità di beneficio comune, che si affiancano (senza sostituirsi) a quelle lucrative. Il beneficio comune generato dalla "società benefit" deve: (i) essere misurato e rendicontato secondo modalità, criteri e standard stabiliti nell'allegato 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 208; (ii) essere rilevato su ambiti stabiliti nell'allegato 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 208; (iii) essere rendicontato in relazione agli obiettivi annualmente prefissati dalla società in una "relazione di impatto" da redigersi annualmente e che deve essere allegata al bilancio di esercizio. Inoltre, gli amministratori della società benefit sono tenuti a gestire la società bilanciando l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi delle altre categorie di soggetti interessati.

Si segnala che le società benefit, nella promozione della propria identità valoriale e degli obiettivi di impatto positivo perseguiti, ricorrono a strumenti comunicativi quali siti web, campagne informative, *packaging* e relazioni d'impatto. In tale contesto, eventuali inadempimenti rispetto al perseguimento del beneficio comune – in assenza di adeguata motivazione nella relazione d'impatto – nonché dichiarazioni ambientali, sociali o etiche prive di verificabilità, concretezza e coerenza con le attività effettivamente svolte, possono integrare condotte di pubblicità ingannevole o rappresentare ipotesi di *green/social washing*. In tali casi, le "società benefit" sono soggette alle disposizioni di cui al decreto legislativo 2 agosto 2007 n. 145 in materia di pubblicità ingannevole e alle disposizioni del codice del consumo di cui al decreto del 6 settembre 2005 n. 206 e dunque soggette alla vigilanza dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e a possibili sanzioni di natura amministrativa

che possono variare da Euro 5.000 sino a Euro 5.000.000 a seconda della gravità, della durata del danno potenziale o effettivo.

4.1.18. Rischi connessi ai rapporti con la Pubblica Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, Tecno TA, Tecno DGT, Tecno ESG, Aere e Ergo erogano i servizi anche a favore di talune pubbliche amministrazioni ove siano aggiudicatari dei relativi contratti d'appalto all'esito di una procedura ad evidenza pubblica. Alla Data del Documento di Ammissione i servizi erogati dal Gruppo in favore di pubbliche amministrazioni rappresentano una parte marginale dei ricavi di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto al rischio di trovarsi nell'impossibilità di partecipare a gare ad evidenza pubblica o a concorrere per l'assegnazione di commesse per la mancanza di determinati requisiti richiesti dai singoli bandi e, di conseguenza, di non avere la possibilità, per gli stessi motivi, di aggiudicarsi nuovi contratti di appalto o di incorrere in cause di esclusione o revoca dagli stessi. Da un punto di vista generale, per contrarre con la Pubblica Amministrazione, sono infatti richiesti specifici requisiti di idoneità, di solidità economico – finanziaria nonché di capacità tecnica. Tali requisiti, oltre a quelli previsti dalla normativa antimafia applicabile, sono individuati nei singoli bandi ai quali le società del Gruppo partecipano, in conformità alle disposizioni generali applicabili e possono variare a seconda del caso concreto in ragione dell'importo della gara o delle esigenze della Pubblica Amministrazione che la indice.

Inoltre, in relazione ai contratti in essere affidati a seguito di bandi o su commessa, non vi è tuttavia alcuna garanzia che i contratti siano prorogati alle relative scadenze e/o, in caso di affidamento tramite gara, le commesse siano nuovamente assegnate a società del Gruppo ovvero lo siano alle medesime condizioni e/o le controparti non esercitino il diritto di recesso ove previsto. La stazione appaltante può, inoltre, recedere dal contratto di appalto in qualunque momento, purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti. Tali circostanze potrebbero pertanto influenzare negativamente l'attività e le prospettive del Gruppo e produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi del Gruppo.

Con la presentazione dell'offerta congiunta, le imprese riunite in ATS/RTI assumono una responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dei subappaltatori e dei fornitori. Con riferimento ai citati contratti di appalto sottoscritti attraverso ATS/RTI, qualora (i) l'impresa sub-appaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, non si può escludere che, a fronte della responsabilità solidale, a seconda del caso, di Tecno TA, Tecno DGT, Tecno ESG o di Ergo si verifichino ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Con riferimento ai citati contratti di appalto sottoscritti attraverso RTI, qualora una o più imprese facenti parte del RTI recedano, la prosecuzione dei contratti di appalto è ammessa, a condizione che le imprese rimanenti o l'impresa rimanente, nel caso di riduzione del RTI ad un unico soggetto, abbiano ovvero abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori, servizi o forniture ancora da eseguire.

4.1.19. Rischi connessi a contenziosi civili, amministrativi e penali in essere o potenziali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare complessivo del *petitum* relativo ai contenziosi civili pendenti o minacciati per iscritto di cui sia parte il Gruppo, tenuto conto dei soli contenzioni per cui tale *petitum* è quantificato o quantificabile, è pari a circa Euro 113.512. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è coinvolta in contenziosi penali e amministrativi.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, è pendente innanzi al Tribunale di Napoli, un procedimento promosso da San Giorgio S.p.A., in qualità di parte attrice, con atto di citazione del 4 febbraio 2025, nei confronti dell'Emittente, di Tecno DGT, di Tecno ESG e di Tecno Venture, nell'ambito del quale la parte attrice ha chiesto all'autorità giudiziaria adita, *inter alia*, (i) di accertare e dichiarare la responsabilità delle società Tecno DGT e Tecno ESG per i danni che la parte attrice sostiene di aver patito a causa della mancata fruizione del credito d'imposta previsto dalla normativa applicabile in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale; (ii) di condannare le società Tecno DGT e Tecno, in solido tra loro, al risarcimento in favore dell'attrice dei predetti danni quantificati da parte attrice nella misura di Euro 113.511,90; (iii) di accertare e dichiarare che l'Emittente e le società Tecno Venture e Tecno ESG siano responsabili in solido con la società scissa Tecno DGT del debito di Tecno DGT per i danni di cui sopra, quali società beneficiarie della scissione parziale di Tecno DGT perfezionata con atto iscritto al registro delle imprese il 24 maggio 2024; (iv) e per l'effetto di quanto precede, condannare l'Emittente e le società Tecno Venture e Tecno ESG, in solido tra loro e con la società scissa Tecno DGT. La prima udienza di comparizione è avvenuta in data 10 luglio 2025.

A giudizio dell'Emittente il rischio di soccombenza nel predetto giudizio risulta essere contenuto. Pertanto, allo stato, non si è ritenuto necessario procedere ad un accantonamento specifico in un fondo rischi, ferma restando una costante attività di monitoraggio dell'evoluzione della controversia.

In aggiunta, nel corso delle proprie attività, l'Emittente e il Gruppo potrebbero essere coinvolti in contenziosi di natura civile, amministrativa e penale. Tali contenziosi possono derivare da una pluralità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo: violazioni presunte o accertate di obblighi contrattuali, contestazioni relative alla conformità normativa in ambiti quali ambiente, tributario, sicurezza sul lavoro, violazione di leggi nonché eventuali responsabilità derivanti dall'applicazione del Decreto 231 e/o inadeguata implementazione del Modello 231.

In ogni caso, non è possibile escludere che eventuali esiti negativi di contenziosi in cui dovessero essere coinvolti l'Emittente o il Gruppo potrebbero comportare, a seconda della gravità e della natura del caso: (i) l'applicazione di sanzioni pecuniarie o interdittive; (ii) il risarcimento di danni, con potenziali oneri economici significativi; (iii) l'imposizione di misure correttive o restrittive che potrebbero limitare o condizionare la libertà operativa dell'Emittente e del Gruppo; e (iv) effetti negativi sulla reputazione del Gruppo, con potenziali ripercussioni sulle relazioni con gli *stakeholders* e sull'accesso ai mercati di riferimento.

4.1.20. Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente e il Gruppo si sono avvalsi e si avvalgono, tra le altre, di forme di lavoro dalle caratteristiche flessibili (ivi inclusi contratti di collaborazione, anche coordinata e continuativa (co.co.co) e di consulenza) nonché di rapporti di agenzia e di procacciamento di affari.

Tali fattispecie contrattuali presentano potenziali rischi di riqualificazione del rapporto di lavoro. In particolare, non è possibile escludere che taluni collaboratori e/o consulenti e/o gli agenti, in ragione del ruolo rivestito e delle concrete modalità di svolgimento dell'attività lavorativa (ove quest'ultima viene condotta in assenza delle caratteristiche tipiche di questi rapporti), possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro, con conseguente insorgenza di eventuali ulteriori e/o diversi obblighi per l'Emittente e/o il Gruppo in termini di trattamento economico e normativo e/o di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare un aggravio di costi e/o oneri, anche contributivi, a carico dell'Emittente e/o delle società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, tenuto conto che presso l'Emittente e Tecno ESG risultano, rispettivamente, n. 2 e n. 1 scoperture di lavoratori appartenenti alle categorie disabili, non può escludersi l'esposizione delle stesse alla irrogazione di una sanzione amministrativa pari ad Euro 196,05 al giorno e per ciascun lavoratore disabile non assunto. Al riguardo, si segnala tuttavia che l'Emittente e Tecno ESG hanno presentato domanda per la sottoscrizione di una convenzione di programma volta all'assunzione graduale dei dipendenti disabili volta a coprire le sopra menzionate scoperture.

4.1.21. Rischi connessi alle coperture assicurative

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'attività dell'Emittente e del Gruppo è soggetta ai rischi tipici dei settori nei quali opera. Eventuali carenze di *compliance* alla normativa applicabile che dovessero causare danni a dipendenti, a subappaltatori, nonché a soggetti terzi e/o all'ambiente, potrebbero esporre l'Emittente e il Gruppo a procedimenti civili e/o penali che potrebbero comportare il pagamento di un risarcimento del danno e/o di sanzioni. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e il Gruppo hanno in essere specifiche polizze assicurative a copertura della responsabilità civile e professionale derivante dallo svolgimento della propria attività, aventi massimali di rischio che l'Emittente stessa reputa adeguati alla natura dell'attività svolta.

A tale riguardo, tuttavia, non è possibile escludere che si verifichino eventi dannosi che, per qualsiasi motivo, non siano integralmente ricompresi in tali polizze ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i relativi massimali di copertura. Nel caso in cui si verificasse una o più delle suddette circostanze, l'Emittente e il Gruppo sarebbero obbligati a sostenere i relativi oneri connessi al risarcimento dei danni

procurati, quantomeno per la parte eccedente l'effettiva copertura, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Inoltre, a seguito del verificarsi di eventuali eventi dannosi, non è possibile escludere che l'Emittente e le società del Gruppo non riescano a rinnovare le coperture assicurative in essere alle medesime condizioni, anche economiche, previste dalla Data del Documento di Ammissione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala, infine, che alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non ha in essere polizze assicurative a copertura dei danni potenziali alle infrastrutture informatiche derivanti da attacchi informatici e/o di furto di dati e informazioni. Ove il Gruppo dovesse subire tali eventi, sarebbe esposto a perdite economiche, anche dovute a sanzioni di carattere amministrativo, nonché danni, anche di natura reputazionale, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2. RISCHI RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.2.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management e alla capacità di mantenere ed attrarre personale altamente specializzato

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono in misura significativa dalle capacità di alcune figure altamente qualificate aventi una elevata esperienza nel settore di riferimento. Tra questi soggetti, un ruolo chiave è svolto da: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché fondatore, Giovanni Lombardi; (ii) l'Amministratore Delegato dell'Emittente, Claudio Colucci, nonché dal (iii) *Chief Financial Officer* e *Chief Innovation Officer*, Salvatore Amitrano.

Sebbene il Gruppo ritenga di essersi dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità della gestione nel tempo, qualora il rapporto tra l'Emittente e/o il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società e/o il Gruppo riescano a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con conseguenti, anche solo temporanei, effetti negativi sulle sue attività e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, i servizi sviluppati e offerti dal Gruppo sono dotati di un elevato contenuto innovativo, tecnico e professionale. Lo sviluppo e l'innovazione dei servizi, che compongono l'offerta commerciale del Gruppo, rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento di risultati soddisfacenti e per il mantenimento di un elevato grado di competitività. Il Gruppo, infatti, opera in un settore caratterizzato da un elevato livello di specializzazione che presuppone un'approfondita conoscenza delle normative e dei processi, anche normativi e regolamentari, e pertanto richiede elevate competenze tecniche e professionali e, pertanto, in tale contesto un ruolo essenziale viene svolto dalle risorse altamente specializzate e qualificate. Alla luce di quanto premesso, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo registra un tasso di *turnover* dei propri dipendenti limitato, pari – rispettivamente – al 13% al 31 dicembre 2024 e al 14,5% al 31 dicembre 2023. Tuttavia, qualora un numero significativo di professionisti qualificati o interi gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo e/o alla produzione di specifiche tipologie di servizi dovessero lasciare il Gruppo – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale altrettanto qualificato – o qualora dovesse ridursi la capacità del Gruppo di attrarre o trattenere la propria manodopera qualificata, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2. Rischi connessi ai possibili conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbe trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in quanto in è amministratore unico e socio unico di Twin, la quale esercita il controllo di diritto dell'Emittente, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla luce di quanto precede, considerato altresì che Twin manterrà, ad esito dell'Offerta (nonché in caso di integrale sottoscrizione dell'Opzione Greenshoe), il controllo di diritto sull'Emittente, la partecipazione detenuta risulterà rilevante nell'ambito delle scelte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in considerazione altresì del controllo che Twin eserciterà sull'assemblea dell'Emittente, e/o gli interessi economici legati a tali scelte potrebbero non coincidere con quelli dei titolari delle altre Azioni.

In data 23 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea in data 12 giugno 2025, ha nominato Claudio Colucci Amministratore Delegato e ha altresì deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato un emolumento fisso per la carica ricoperta, oltre ad un compenso variabile correlato al raggiungimento di obiettivi di EBITDA, KPI ESG e subordinatamente all'Ammissione e all'inizio delle negoziazioni un *bonus una tantum*. Subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società su EGM, l'Amministratore Delegato Claudio Colucci avrà altresì il diritto di partecipare ad un piano di incentivazione legato al valore medio della capitalizzazione annuale della Società, secondo il regolamento che sarà determinato dagli organi a ciò deputati della Società e comunicato all'Amministratore Delegato, che potrà prevedere l'assegnazione di Azioni della Società o altri strumenti finanziari, a seconda del caso. Si segnala tuttavia che, alla Data del Documento di Ammissione nessuna decisione in merito al suddetto piano è stata assunta dalla Società.

4.2.3. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale

e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

In data 12 giugno 2025, l'Emittente ha adottato lo Statuto. Lo Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF, nonché da alcune disposizioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Esso prevede, in particolare: (i) la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite il voto di lista; e (ii) la nomina di almeno un consigliere di amministrazione, o due se il consiglio di amministrazione è composto da sette o più membri, munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e scelto tra i candidati che siano stati valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, a partire dalla data in cui le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli artt. 108 e 111 ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione scadranno alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Pertanto, solo a decorrere da tale momento troveranno applicazione, *inter alia*, le disposizioni contenute nello Statuto che prevedono la nomina dei membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo mediante il sistema del voto di lista.

4.2.4. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

In data 23 giugno 2025, Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla data di Ammissione – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i suoi rapporti con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze non correlate, le stesse sarebbero state concluse alle medesime condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

In aggiunta, in relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Documento di Ammissione tra l'Emittente e le Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi ad operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza, o comunque vicinanza, all'Emittente, od alle sue strutture decisionali, potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni, con possibili

inefficienze sul processo di allocazione delle risorse e con impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Sebbene, inoltre, l'Emittente, a decorrere dalla Data di Ammissione, applicherà con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione di tali presidi possa generare il rischio di influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente, con effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.2.5. Rischi connessi all'andamento del contesto geopolitico e macroeconomico

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Le tensioni geopolitiche, tra cui i conflitti tra Ucraina e Federazione Russa e il conflitto israelo-palestinese, cambiamenti nelle politiche governative climatiche ed ambientali, già in parte in atto negli Stati Uniti, e restrizioni commerciali possono influenzare negativamente l'attività del Gruppo. In particolare, la crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata delle suddette tensioni geopolitiche, ha determinato un peggioramento del quadro macroeconomico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi. I ricavi del Gruppo sono concentrati principalmente in Europa. L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario, principalmente in Europa nonché cambiamenti nelle politiche Europee climatiche ed ambientali potrebbero determinare una contrazione della domanda di servizi e prodotti del Gruppo. Una recessione prolungata in una qualsiasi di queste regioni, o a livello mondiale, unitamente a eventuali ostacoli o rallentamenti nell'attuazione di politiche di transizione energetica, potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita.

4.3. RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO

4.3.1. Rischi connessi al trattamento e alla sicurezza dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente e il Gruppo trattano dati personali relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori) e, pertanto, sono tenuti ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (il "**GDPR**") nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili e/o dell'*European Data Protection Board*.

Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente e/o del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento

danni, nonché all'irrogazione di sanzioni amministrative, con possibili effetti negativi significativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo (ad eccezione di Tecno International e Polo della Sostenibilità) hanno implementato la propria organizzazione e governance in materia di *data protection* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g., informative *privacy*, nomine dei responsabili del trattamento, designazioni delle persone autorizzate al trattamento, *policy* redatte ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali).

Alla Data del Documento di Ammissione, si segnala infatti che Tecno International e Polo della Sostenibilità hanno in corso attività finalizzate all'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile. Inoltre, si segnala che la partecipazione dell'Emittente in Tecno Venture, che controlla al 50% Gratec S.r.l. in liquidazione, è stata oggetto, con atto del 30 aprile 2025, di scissione in favore di Twin con contestuale fusione per incorporazione nella stessa. Alla suddetta data, Tecno Venture e la sua controllata avevano in corso attività finalizzate all'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

In termini generali, la mancata e/o inidonea attuazione degli obblighi previsti dagli articoli del GDPR e dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 20.000.000, o se superiore, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente. Nonostante il Gruppo si impegni a garantire la sicurezza nel trattamento dei dati personali, il Gruppo è esposto al rischio che le procedure e misure di sicurezza adottate si rivelino insufficienti per prevenire eventi e condotte in violazione del GDPR e/o della normativa in materia di dati personali applicabile, oltre che il verificarsi di incidenti e attacchi di tipo *cyber* che compromettano la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati trattati. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che i dati personali trattati dall'Emittente e dal Gruppo siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o acconsentite dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito, nonché siano oggetto di distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da attacchi informatici, da altri eventi ambientali e/o condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e del Gruppo e sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.3.2. Rischi connessi alla compliance normativa e all'interpretazione della normativa fiscale

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi mediamente rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente e le società del Gruppo, ad eccezione di Energika España e Tecno International, sono soggette al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Eventuali modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente alle operazioni straordinarie effettuate dall'Emittente e/o dalla società del Gruppo e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP") e agli obblighi dei sostituti d'imposta, in relazione alla certificazione, dichiarazione e versamento delle ritenute, nonché ai

fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA", potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente e/o dalla società del Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere aprioristicamente che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni, avallate poi dalla giurisprudenza, in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte dell'Emittente e/o delle società del Gruppo nello svolgimento della propria attività, da cui derivino riprese a tassazione con l'eventuale irrogazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori interessi con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è parte di contenziosi di natura fiscale né risultano contestazioni scritte mosse nei confronti dello stesso dall'Agenzia delle Entrate.

4.3.3. Rischi connessi al quadro normativo applicabile (in particolare, in materia ESG) e all'evoluzione dello stesso

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un articolato quadro normativo e regolamentare, in costante evoluzione, che interessa numerosi ambiti rilevanti per il modello di business del Gruppo, tra cui la normativa in materia ESG, fiscale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'adeguamento a tali disposizioni, nonché l'ottenimento di eventuali autorizzazioni necessarie può comportare tempi e costi significativi, con esiti non sempre prevedibili.

Eventuali modifiche alla normativa vigente o l'introduzione di nuovi obblighi potrebbero (i) imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionare la libertà di azione nelle relative aree di attività, nonché (ii) comportare costi di adeguamento delle proprie strutture o delle caratteristiche dei servizi resi o, ancora, limitare l'operatività della Società e del Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, l'Emittente, Tecno ESG e il Polo della Sostenibilità sono società definite "di rilievo" ai fini della normativa con rilevanza ESG, avendo acquisito lo *status* di società benefit e pubblicando una relazione periodica d'impatto. Il quadro di riferimento afferente ai fattori ESG è caratterizzato da un impianto normativo e regolamentare in continua evoluzione, con l'introduzione di regole sempre più stringenti che potrebbero generare rischi operativi, finanziari e strategici per il Gruppo stesso nonché per i suoi clienti. Dal 2016 il legislatore nazionale e sovranazionale ha dato avvio a una prolifica stagione normativa in materia ESG, che ha visto l'introduzione, soprattutto a livello eurocomunitario, di testi normativi sempre più rigorosi in materia di sostenibilità aziendale e finanziaria, tra cui, su tutti, (i) il Regolamento SFDR, (ii) la Corporate Sustainability Reporting Directive; e (iii) la Corporate Sustainability Due Diligence Directive ("CSDDD"). Sebbene

L'Emittente e le società del Gruppo non rientrano, alla data del presente Documento di Ammissione, nel novero dei diretti destinatari delle norme sopra citate, le stesse operando anche nel settore della consulenza in ambito ESG, con particolare riferimento al supporto alla conformità normativa ai sensi delle predette normative sono impattate dalle recenti evoluzioni normative. La Commissione Europea ha avviato un processo di revisione complessiva della disciplina tramite il cosiddetto Pacchetto Omnibus, che include proposte di modifica al Regolamento SFDR, alla CSRD e alla CSDD nonché ad altre norme correlate.

Qualora tali modifiche venissero approvate, le predette società del Gruppo potrebbe trovarsi a dover rivedere e aggiornare tempestivamente metodologie, strumenti e standard di consulenza, con potenziali impatti su: (i) i tempi e i costi di adeguamento, (ii) la percezione del valore dei servizi ESG offerti da parte degli *stakeholders*, e, più in generale, (iii) e, più in generale, la domanda di consulenza ESG da parte dei clienti soggetti a nuova regolamentazione. Sebbene tali rischi siano intrinsecamente connessi all'evoluzione del contesto regolamentare europeo, la Società monitora attivamente l'iter legislativo e adotta un approccio flessibile e adattivo nella strutturazione dei propri servizi.

4.3.4. Rischi connessi agli obblighi in materia di cybersicurezza

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, che fornisce, tra l'altro, servizi ICT alle società controllate, ed Energika che offre servizi avanzati di consulenza e ingegneria energetica, di efficienza energetica nonché relativi alla progettazione ed installazione di impianti elettrici civili e industriali, hanno provveduto, rispettivamente, in data 13 giugno 2025 e 17 febbraio 2025 alla registrazione sul Portale messo a disposizione dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 ("**Decreto NIS 2**"), di attuazione della Direttiva (UE) 2022/2555. Si segnala che Tecno DGT, che fornisce servizi di manutenzione e supporto IT, e Tecno ESG, che gestisce la produzione e la commercializzazione di servizi innovativi di valore tecnologico, hanno avviato il procedimento di registrazione, che, tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione non è stato ancora perfezionato.

In particolare, tali registrazioni si sono rese e si rendono necessarie in quanto: (i) le attività svolte dall'Emittente, Tecno DGT e Tecno ESG rientrano nel settore della "Gestione dei servizi TIC" individuato come settore ad alta criticità dall'Allegato I del Decreto NIS 2; (ii) le attività svolte da Energika rientrano nel settore dell'energia elettrica, individuato anch'esso come settore ad alta criticità dal medesimo Allegato; e (iii) le stesse superano i massimali per le piccole imprese come definiti dalla Raccomandazione 2003/361/CE.

La registrazione di Energika è avvenuta entro il termine ultimo stabilito dal Decreto NIS 2 per completare la registrazione sul portale ACN. Le registrazioni tardive dell'Emittente, di Tecno DGT e di Tecno ESG sono invece avvenute, o a seconda del caso, avverranno, oltre tale data, a causa delle difficoltà interpretative ed applicative manifestate dalle società italiane nell'adeguamento ai nuovi requisiti normativi - particolarmente complessi per realtà di piccole e medie dimensioni, che spesso mancano di risorse specializzate in *cybersecurity*.

In ragione della mancata o “tardiva” registrazione, le suddette società potrebbero incorrere in sanzioni amministrative pecuniarie fino ad un massimo dello 0.1% del totale del fatturato annuo su scala mondiale per l'esercizio precedente.

Il Decreto NIS 2 prevede inoltre in capo agli operatori che sono soggetti all'applicazione di tale normativa, ulteriori obblighi. In particolare:

- entro il 31 luglio 2025, tali società del Gruppo dovranno adempiere agli obblighi di comunicazione e aggiornamento delle informazioni;
- a decorrere dalla data di inserimento nell'elenco dei soggetti essenziali ed importanti, le suddette società del Gruppo dovranno adempiere agli obblighi previsti in capo agli organi di amministrazione e direttivi;
- entro il 1° gennaio 2026, tali società del Gruppo dovranno adempiere agli obblighi di notifica degli incidenti eventualmente occorsi;
- entro il 1° ottobre 2026, tali società del Gruppo dovranno adempiere agli obblighi in materia di adozione di misure di gestione dei rischi per la sicurezza informativa.

In caso di violazione dei predetti obblighi, le suddette società del Gruppo potrebbero incorrere in sanzioni amministrative pecuniarie fino a un massimo di Euro 10.000.000 o del 2% del totale del fatturato annuo su scala mondiale per l'esercizio precedente.

In aggiunta, si prevedono misure interdittive e sanzioni specifiche a carico dei componenti degli organi amministrativi e direttivi, nei confronti dei quali può essere disposta l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria dell'incapacità di svolgere le proprie funzioni dirigenziali, fintantoché il soggetto interessato non adotti le misure necessarie a conformarsi al Decreto NIS 2. Infine, i membri degli organi amministrativi e direttivi potranno essere ritenuti responsabili per l'inadempimento nel caso in cui dalla violazione della normativa ne sia derivato un danno per la Società.

L'inadempimento, anche solo temporaneo, delle previsioni del Decreto NIS 2 potrebbe pertanto generare impatti negativi sulla reputazione, sull'operatività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.3.5. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione allo svolgimento della propria attività.

Sebbene l'Emittente ritenga di operare, e che le società del Gruppo operino, nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro non si può escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo o penali nei confronti

degli esponenti aziendali e delle figure apicali. In aggiunta non si può escludere che i suddetti rischi possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative in essere alla Data del Documento di Ammissione ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo l'Emittente /o delle società del Gruppo al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

In particolare, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Si segnala altresì che alla Data del Documento di Ammissione, non sono pendenti contenziosi, pendenti o minacciati per iscritto, in relazione al rispetto delle normative in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro da parte delle società del Gruppo. Ciononostante, non è possibile escludere che eventuali violazioni delle suddette normative possano comportare in futuro l'applicazione di sanzioni amministrative, di natura monetaria oppure inibitoria, nei confronti del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. Inoltre, non può essere escluso che in futuro il Gruppo possa dover sostenere costi per garantire la conformità delle proprie strutture alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza e/o che possa essere destinatario di richieste risarcitorie e/o, comunque, di pagamento in relazione e in conseguenza di possibili violazioni delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

4.3.6. Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Decreto Golden Power impone alle società che operano in settori strategici per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione, al fine di acquisire il preventivo nulla osta al perfezionamento dell'operazione da parte della stessa Presidenza.

In particolare, l'articolo 2 del Decreto Golden Power stabilisce che sono soggette all'obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi individuati nel Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea (ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario incluso quello creditizio e assicurativo, anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia);
- entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole

statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474; e

- entro dieci giorni, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea (ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia) di partecipazioni in società che detengono attivi individuati come strategici ai sensi del Decreto Golden Power, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Golden Power, sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti di partecipazioni che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea, in società che detengono attività individuate come strategiche ai sensi del Decreto Golden Power. Rientrano nel perimetro del citato comma anche le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale sociale della relativa società.

Il procedimento di notifica si sostanzia nella trasmissione alla Presidenza di una informativa completa sulla delibera, atto od operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio dei poteri speciali. Tali poteri dovranno essere esercitati entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della notifica. Nel caso in cui la Presidenza ritenga di richiedere chiarimenti o informazioni alle società coinvolte nel procedimento, il termine può essere sospeso, per una sola volta, per massimo ulteriori venti giorni. Una volta decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Sulla base della struttura del *business* dell'Emittente e del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, il perimetro di operatività dell'Emittente e, in generale, del Gruppo non implica la titolarità di “*attivi strategici*” ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power e, più specificamente, di “*tecnologie critiche*” secondo quanto previsto dall'art. 2 del DPCM n. 179/2020, né implica lo svolgimento di “*attività economiche strategiche*” ai sensi del medesimo articolo; ciò, in quanto alla Data del Documento di Ammissione le tecnologie in possesso o nella disponibilità del Gruppo, utilizzate nell'ambito delle sue attività, consistono in algoritmi di *machine learning* di base che non presentano sul piano tecnico caratteristiche già riconducibili al disposto di cui all'articolo 9 del DPCM n. 179/2020.

Ciononostante, non può escludersi che evoluzioni future dell'attività dell'Emittente e del Gruppo – in particolare con riferimento allo sviluppo delle tecnologie utilizzate e ai progetti di ricerca in cui l'Emittente e il Gruppo potrebbero essere coinvolti – possano determinare un incremento qualitativo e quantitativo del perimetro tecnologico di riferimento e la conseguente potenziale applicabilità dell'articolo 2 del Decreto Golden Power e del DPCM n. 179/2020.

4.3.7. Rischi connessi alla qualifica di PMI innovativa

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 1° luglio 2025 l'Emittente ha presentato la domanda di iscrizione nella Sezione PMI Innovative, di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015 n. 33, del Registro delle Imprese di Napoli; ai sensi di tale legge, i soggetti che investano in una PMI Innovativa possono aver diritto ad alcuni benefici fiscali. Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di talune condizioni. Sebbene la Società alla Data del Documento di Ammissione ritenga di soddisfare le condizioni previste per l'iscrizione e il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti o che vengano forniti chiarimenti o interpretazioni da cui derivi la non spettanza di tale qualifica e che la Società, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica. In particolare, il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni quali, *inter alia*, l'assenza di azioni quotate su un mercato regolamentato ed il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) titolarità o licenza di diritti di privativa industriale; (ii) volume di spesa in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della produzione; e (iii) impiego, per almeno un quinto della forza lavoro complessiva, di dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di un dottorato di ricerca ovvero laureati e con esperienza almeno triennale nel campo della ricerca, ovvero impiego in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro di personale in possesso della laurea magistrale. Con riferimento al requisito dell'assenza di azioni quotate su un mercato regolamentato si rileva che, l'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 32/E/2020, par. 3, ha chiarito che in relazione all'applicazione delle disposizioni in materia di PMI Innovative, la quotazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF – *multilateral trading facilities*), fra i quali l'Euronext Growth Milan, non determina il venir meno della qualifica di PMI Innovativa, chiarendo a riguardo che *“Le PMI, dunque, a differenza delle startup, si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF, con la conseguenza che dette società possono fruire anche della disciplina fiscale di natura agevolativa”*. Ai sensi dell'art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, nonché ai sensi dell'art. 4 del decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 (**“Decreto PMI”**) i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa possono aver diritto a determinate agevolazioni fiscali fino ad un massimo investito di Euro 1 milione per le persone fisiche ed Euro 1,8 milioni per le persone giuridiche. A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali, la PMI Innovativa deve soddisfare ulteriori requisiti che la qualifichino quale **“PMI Innovativa Ammissibile”**, così come definita dall'art. 1 del Decreto PMI. In particolare, l'art. 1, comma 2 lettera c) del predetto decreto individua le seguenti categorie di PMI Innovative ammissibili: (i) PMI innovative che ricevono l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale; (ii) PMI innovative operative da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attestano, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; (iii) senza limiti di tempo, PMI innovative che effettuano un investimento in capitale rischio, sulla base di un *business plan* relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non si

qualifica come PMI Innovativa Ammissibile non integrando i requisiti di cui al Decreto PMI e pertanto gli investitori non potranno beneficiare delle suddette agevolazioni fiscali attualmente previste con riferimento all'investimento in PMI Innovative Ammissibili, con possibili effetti negativi sul rendimento dell'investimento nelle Azioni della Società.

4.4. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.4.1. Rischi connessi all'indebitamento finanziario, al reperimento di nuove risorse finanziarie e agli impegni assunti nei contratti di finanziamento

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'indebitamento finanziario del Gruppo verso istituti finanziari è pari:

- al 31 dicembre 2024, a Euro 6.949.523, di cui Euro 4.618.057 relativi al debito a medio-lungo termine, ed Euro 2.331.466 al debito a breve termine; e
- al 31 dicembre 2023, a Euro 5.032.639 di cui Euro 3.382.960 relativi al debito a medio-lungo termine, ed Euro 1.649.679 al debito a breve termine.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere undici contratti di finanziamento, di cui un contratto quadro di affidamento a breve termine, cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 5.865.107. L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione. La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 6.130.685.

I contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione prevedono, in linea con la prassi di mercato, eventi il cui verificarsi determina il diritto per gli istituti bancari di dichiarare la beneficiaria decaduta dal beneficio del termine, di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a seconda del caso: (i) la violazione di obblighi informativi ed altri impegni, tra i quali gli obblighi connessi con natura agevolata dei finanziamenti assistiti dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI ex legge 662/1996 e s.m.i (il “**Fondo di Garanzia**”); (ii) il compimento di atti od operazioni che comportino il mutamento della compagine sociale o dell'assetto di controllo della beneficiaria; (iii) eventi pregiudizievoli per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della beneficiaria; (iv) l'eventuale verificarsi di eventi suscettibili di determinare la revoca della garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per i finanziamenti di natura agevolata di cui il Gruppo beneficia; (v) l'esistenza di formalità che ad insindacabile giudizio del finanziatore possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria della parte finanziata, tra cui emissioni di decreti ingiuntivi e provvedimenti di sequestro conservativo sui beni sociali, che potrebbero essere originati anche da inadempimenti a contratti con soggetti terzi; (vi) l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (vii) la decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, recesso per fatto imputabile alla parte finanziata rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e

relativamente a qualsiasi contratto stipulato; e (viii) il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. (che potrebbero essere originate anche dall'inadempimento a contratti con soggetti terzi) che costituirà evento legittimante la dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, anche in assenza di pronuncia giudiziale. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che siano stati rispettati tutti gli impegni previsti ai sensi dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle società del Gruppo.

L'eventuale mancato puntuale rispetto di una qualsiasi di tali disposizioni e/o il verificarsi di ogni ulteriore evento che incida negativamente sulla possibilità della beneficiaria di far fronte agli impegni assunti nei confronti dei soggetti finanziatori potrebbe determinare la revoca del finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato rispetto ai termini contrattuali. In tali ipotesi, la beneficiaria potrebbe trovarsi a dover rimborsare anticipatamente le somme erogate dal relativo finanziatore, con rilevanti esborsi di cassa, e conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Inoltre, non vi è garanzia che in futuro le società del Gruppo possano: (i) mantenere i requisiti soggettivi e dimensionali per accedere ad ulteriori fonti finanziarie assistite dal Fondo di Garanzia o da analoghi aiuti per le imprese di piccola e media dimensione; e (ii) ottenere nuovi finanziamenti o possano ottenerli a condizioni non peggiorative rispetto a quelle previste ai sensi dei contratti di finanziamento in essere. L'eventuale riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario e/o l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la relativa crescita.

4.4.2. Rischi connessi alla sottoscrizione di contratti autonomi di garanzia

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nell'ambito dell'operazione di acquisto delle partecipazioni di Ergo, in data 26 giugno 2024 è stato chiesto il rilascio da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. della garanzia di valore pari a Euro 2.300.000 in favore dei venditori a copertura degli obblighi contrattuali assunti da Tecno ESG nel relativo contratto di compravendita di partecipazioni e, in particolare, a garanzia del corretto e puntuale pagamento del prezzo dilazionato di acquisto delle quote pari ad Euro 6.479.493, di cui Euro 4.400.000 da corrispondersi in sette rate dilazionate nel tempo con scadenza finale al 30 giugno 2029.

L'Emittente ha, inoltre, sottoscritto alcuni contratti autonomi di garanzia in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., tra cui taluni nell'interesse di Tecno ESG e a garanzia degli impegni assunti da quest'ultima e relativi:

- al predetto contratto di garanzia in data 26 giugno 2024, di valore pari a Euro 2.300.000 a copertura degli obblighi contrattuali assunti da Tecno ESG nel relativo contratto di compravendita di partecipazioni e, in particolare, a garanzia del corretto e puntuale pagamento del prezzo dilazionato di acquisto delle quote;
- al contratto di finanziamento, sottoscritto in data 27 dicembre 2024, di valore pari a Euro 3.000.000;
- al contratto quadro di affidamento a breve termine, sottoscritto in data 27 giugno 2025, di valore pari a Euro 1.000.000.

L'Emittente ha altresì sottoscritto in data 28 giugno 2022 un contratto autonomo di garanzia in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'interesse di Tecno TA a garanzia degli obblighi assunti da parte di quest'ultima e relativi al contratto finanziamento pari a Euro 2.500.000.

Infine, l'Emittente ha sottoscritto in data 28 giugno 2022 un contratto autonomo di garanzia in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'interesse di Tecno DGT a garanzia degli obblighi assunti da parte di quest'ultima e relativi al contratto di finanziamento pari a Euro 1.500.000. In data 13 giugno 2025 è stata richiesta l'estinzione della predetta garanzia in quanto il contratto di finanziamento è stato trasferito in capo all'Emittente stessa nell'ambito dell'operazione di scissione proporzionale multipla perfezionata in data 2 agosto 2024.

Qualora i creditori delle società del Gruppo dovessero escutere tutte le, o parte delle garanzie rilasciate dall'Emittente, ciò potrebbe comportare ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio che le garanzie finanziarie concesse a favore delle suddette società del Gruppo per un importo complessivo pari ad Euro 8.800.000 siano escusse con conseguente obbligo del Gruppo di rimborso nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

4.4.3. Rischi connessi all'aggiudicazione di contributi pubblici

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo è aggiudicatario di fondi pubblici concessi da entità italiane e dell'Unione Europea nell'ambito di taluni progetti (i "**Contributi Pubblici**") ed è intenzionato a richiedere in futuro eventuali ulteriori Contributi Pubblici per il finanziamento di altri progetti da parte, *inter alia*, di istituzioni italiane e dell'Unione Europea, agenzie governative ed enti no-profit. Il Gruppo ha ricevuto Contributi Pubblici per Euro 178.701 ed Euro 246.643 negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2024. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha presentato due nuove domande per Contributi Pubblici a differenti enti pubblici, che sono già state accordate e concesse (*e.g.*, per il progetto Ardite e per il progetto avente ad oggetto la promozione di servizi di ingegneria energetica e sostenibilità nel mercato spagnolo). Alla Data del Documento di Ammissione, vi sono Contributi Pubblici in fase di valutazione e/o di istruttoria. L'entità dei Contributi Pubblici ricevuti a copertura dei costi sostenuti per i differenti progetti varia a seconda del bando e in media superiore al 40% dei costi sostenuti per progetti di durata pluriennale.

In particolare, si segnala che con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 1434 del 10 settembre 2024, come successivamente rettificato ("**Decreto di Concessione Ardite**"), a valere sul Fondo Crescita Sostenibile – Accordi di Innovazione, sono state concesse a Tecno TA (in qualità di soggetto capofila), Tecno ESG ed a Tecno DGT talune agevolazioni. Alla Data del Documento di Ammissione, Tecno TA, Tecno DGT e Tecno ESG non hanno ancora beneficiato dell'agevolazione, in quanto non sono state effettuate erogazioni.

In tale contesto, sussiste una concorrenza significativa nell'ottenimento dei Contributi Pubblici e gli enti concessori e/o erogatori potrebbero imporre requisiti specifici per presentare le richieste. Inoltre, l'erogazione dei Contributi Pubblici è altresì soggetta alle tempistiche derivanti dagli stanziamenti di fondi governativi

ovvero dell'Unione Europea. Al ricorrere di specifiche condizioni, l'Autorità competente può terminare, ridurre o ritardare l'importo dei Contributi Pubblici nell'ambito di uno qualsiasi dei progetti agevolati in qualsiasi momento nonché in fase di controllo *ex post* (i.e., successivamente alla relativa erogazione).

In base alla normativa vigente, a livello nazionale, i Contributi Pubblici possono essere revocati in talune specifiche ipotesi. In caso di revoca di un contributo per fatto imputabile al beneficiario, quest'ultimo è tenuto a restituire l'intero contributo, maggiorato di un interesse che viene applicato al tasso ufficiale di sconto alla data del contributo o alla data del credito d'imposta agevolato, ovvero maggiorato di cinque punti percentuali. Le Autorità italiane possono anche applicare una sanzione amministrativa che va da due a quattro volte l'importo della sovvenzione (revocata). Di conseguenza, non si può escludere, quantomeno in via generale, che una revoca dei Contributi Pubblici, anche diversi anni dopo la conclusione del progetto oggetto dell'agevolazione, possa comportare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. L'Emittente ritiene che le società del Gruppo abbiano svolto le proprie attività nel rispetto delle condizioni, dei requisiti e dei termini previsti dai vari bandi dei quali sono risultate aggiudicatarie (a livello nazionale o europeo) e non sono incorse in alcuna richiesta di rimborso e/o revoca dei finanziamenti concessi.

Inoltre, una parte dei Contributi Pubblici concessi al Gruppo non sono conclusi con un provvedimento formale della Amministrazione concedente. I Contributi Pubblici sono, di norma, concessi in via provvisoria dall'Autorità competente e l'importo finale del Contributo Pubblico è soggetto ad una verifica finale volta ad accertare che l'impresa beneficiaria abbia completato il progetto rilevante in base alla domanda presentata, di conseguenza l'importo definitivo di ciascun Contributo Pubblico è stabilito in base all'esito della verifica finale. Pertanto, non vi è certezza sull'importo definitivo di un Contributo Pubblico fino all'esito della verifica finale, che è completata dalle Autorità competenti, di conseguenza, ne deriva che non si può escludere che i Contributi Pubblici concessi al Gruppo, in assenza delle succitate verifiche, possano essere parzialmente o totalmente revocate.

Dal momento che il Gruppo beneficia di taluni Contributi Pubblici, non può escludersi il rischio generale di un cumulo di Contributi Pubblici non ammesso dalle norme applicabili, con conseguente revoca parziale o totale dei Contributi Pubblici interessati. Il Gruppo ha poi conseguito talune agevolazioni in raggruppamento/*partnership* con altri soggetti terzi; pertanto, sussiste il rischio che eventuali inadempienze dei suddetti soggetti terzi possano incidere sulla fattibilità dei progetti nel loro complesso e causare la revoca anche dei Contributi Pubblici erogati al Gruppo.

In aggiunta, taluni Contributi Pubblici ottenuti dal Gruppo impongono al beneficiario di richiedere preventivamente la specifica autorizzazione del finanziatore per il perfezionamento di qualsivoglia operazione che possa comportare una variazione negli assetti proprietari della Società ovvero di darne almeno adeguata notizia alle autorità competenti. In caso di mancato rispetto di quanto sopra indicato, ai concedenti è riconosciuta la facoltà di revocare il contributo.

Si segnala inoltre che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso i suoi investimenti e incentivi, potrebbe incidere sull'operatività del Gruppo. In particolare, il PNRR promuove la transizione ecologica e digitale delle imprese, sostenendo l'adozione di tecnologie e processi riconducibili al paradigma di Industria 4.0 – quali automazione, *internet of things*, intelligenza artificiale, *cloud* e big data – che implicano spesso la necessità di aggiornamenti infrastrutturali, adeguamenti organizzativi e investimenti in innovazione. L'accesso ai benefici previsti dal PNRR è tuttavia subordinato al rispetto di requisiti tecnici, amministrativi e

di rendicontazione, il cui adempimento può comportare oneri rilevanti per il Gruppo. Inoltre, l'incertezza legata ai tempi di attuazione del PNRR, nonché a possibili modifiche delle modalità di erogazione dei fondi o delle condizioni di accesso, potrebbe generare rischi di natura operativa, finanziaria e di *compliance*, che potrebbero avere effetti anche rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.4.4. Rischi connessi alla dipendenza da incentivi fiscali, crediti di imposta e contributi pubblici

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo offre, tra l'altro, soluzioni volte a supportare le imprese nella gestione efficiente della fiscalità energetica, nella digitalizzazione dei processi aziendali e produttivi, nonché nello sviluppo di strategie di sostenibilità e di miglioramento delle performance ESG. In particolare, talune società del Gruppo hanno fruito – dal 2019 al 2023 – di crediti d'imposta, principalmente riferiti a:

- Emittente - Credito d'imposta "Art Bonus" per erogazioni liberali a sostegno della cultura di cui all'art. 1 del D.L. 83/2014, effettuate nell'anno 2023 per Euro 51 migliaia;
- Tecno TA - credito d'imposta su spese sostenute nell'anno 2019 relative ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art.3, del D.L. 145/2013 e s.m.i, per Euro 99 migliaia; Credito d'imposta su spese sostenute negli anni 2020, 2021 e 2022 relative ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 1, commi 198-206, L. 160/2019, rispettivamente per Euro 126 migliaia, Euro 142 migliaia e Euro 89 migliaia;
- Tecno DGT - credito d'imposta su spese sostenute nell'anno 2019 relative ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art.3, del D.L. 145/2013 e s.m.i, per Euro 69 migliaia; Credito d'imposta su spese sostenute negli anni 2020 e 2022 relative ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 1, commi 198-206, L. 160/2019, rispettivamente per Euro 22 migliaia e Euro 26 migliaia;
- Ergo - credito d'imposta su spese sostenute nell'anno 2019 relative ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art.3, del D.L. 145/2013 e s.m.i, per Euro 77 migliaia; e
- Tecno DGT - credito d'imposta "Art Bonus" per erogazioni liberali a sostegno della cultura di cui all'art. 1 del D.L. 83/2014, effettuate nell'anno 2020 per Euro 20 migliaia.

Parte dei servizi erogati risulta correlata all'esistenza di misure di sostegno pubblico, quali incentivi fiscali, crediti d'imposta e contributi finalizzati alla transizione ecologica e alla promozione di pratiche sostenibili.

Nonostante l'attuale assetto normativo, sia a livello nazionale sia europeo, riconosca la rilevanza della transizione ecologica prevedendo strumenti di incentivazione economica, non è possibile escludere che future modifiche legislative, variazioni nelle politiche pubbliche o esigenze di contenimento della spesa pubblica possano determinare una riduzione, rimodulazione o cessazione di tali misure.

L'eventuale riduzione o eliminazione dei suddetti incentivi, crediti d'imposta o contributi potrebbe incidere negativamente sulla domanda dei servizi offerti dal Gruppo, influenzandone le prospettive di crescita, la redditività e, più in generale, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.4.5. Rischi connessi all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi attingendo dalla riserva straordinaria utili, in particolare: (i) in data 27 ottobre 2023 ha deliberato di distribuire a Giovanni Lombardi (al tempo, socio unico dell'Emittente) un importo pari a Euro 100.000 e (ii) in data 22 maggio 2025 ha deliberato di distribuire a Twin (socio unico dell'Emittente) un importo pari a Euro 200.000.

Alla Data del Documento di Ammissione tutti i dividendi deliberati dall'Assemblea dell'Emittente sono stati integralmente corrisposti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà per gli esercizi futuri, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto e dalle spese in conto capitale, nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Di conseguenza, non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività. In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

4.4.6. Rischi connessi ai tassi di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'Emittente è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto l'indebitamento finanziario del Gruppo ammonta a Euro 7.718.163 al 31 dicembre 2024 e Euro 5.777.670 al 31 dicembre 2023 e la quota parte di tale indebitamento caratterizzata da tassi di interesse variabili è pari al 3,74% al 31 dicembre 2024 e al 3,40% al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuna delle società del Gruppo ha in essere contratti derivati a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi.

Pertanto, qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi di interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, qualora venisse meno la possibilità di accedere al beneficio della garanzia prestata dal Fondo di Garanzia o ad analoghi aiuti per le piccole e medie imprese, le società del Gruppo (per quanto applicabile a ciascuna) non potrebbero più fruire nel futuro di finanziamenti a tassi agevolati e/o o potrebbero essere esposte al rischio di variazioni in aumento degli oneri finanziari passivi. Si segnala, inoltre, che il contesto economico globale che si è delineato a causa delle instabilità economiche e finanziarie dovute alla passata emergenza da Covid-19 e alle tensioni geopolitiche attualmente in corso a livello mondiale potrebbe avere un'incidenza negativa sul rischio di tasso relativamente ad eventuali variazioni sfavorevoli che potrebbero comportare un aumento per il Gruppo del costo delle fonti di finanziamento.

4.4.7. Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa.

Il totale delle attività immateriali del Gruppo al 31 dicembre 2024 (pari a Euro 10.532.327) e al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 3.052.113) rappresenta rispettivamente il 30,51% e il 12,38% del totale attivo del Gruppo e il 71,91% e il 22,58% del patrimonio netto. Tali valori sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfano le specifiche richieste dei Principi Contabili Italiani e sono ritenuti recuperabili dal management in quanto prevedono prospettive di reddito che siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Tuttavia, laddove in generale l'andamento economico futuro del Gruppo e dei relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime del *management*, lo stesso potrebbe dover procedere alla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Conseguentemente, non si può escludere che le immobilizzazioni immateriali subiscano in futuro perdite di valore. In tale ipotesi, si renderebbe necessario effettuare delle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.4.8. Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati pro-forma

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Al fine di rappresentare con continuità l'andamento economico e patrimoniale derivante dalla gestione dell'Emittente, sono stati predisposti e inclusi nel Documento di Ammissione i prospetti economici e patrimoniali consolidati pro-forma del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredati delle relative note esplicative (le “**Informazioni Finanziarie Pro-Forma**”).

In particolare, il Documento di Ammissione contiene le Informazioni Finanziarie Pro-Forma, redatte in applicazione dei Principi Contabili, predisposti al fine di rappresentare, in conformità con la normativa regolamentare applicabile in materia, gli impatti delle seguenti operazioni:

- acquisizione perfezionata in data 27 giugno 2024 da parte della controllata Tecno ESG del 100% del capitale di Ergo;
- acquisizione perfezionata in data 12 luglio 2024 da parte della controllata Tecno ESG del 65% del capitale di Energika (a sua volta titolare del 100% del capitale di Energika España); e
- scissione parziale del ramo di azienda costituito dalla partecipazione totalitaria detenuta dalla Società in Tecno Venture e fusione per incorporazione della controllata in Twin (socio unico dell'Emittente) di cui all'atto in data 30 aprile 2025 a rogito Notaio dott. Michelangelo Casciano iscritto al Registro delle Imprese in data 6 maggio 2025.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state redatte con l'obiettivo di riflettere retroattivamente gli effetti delle suddette operazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo, come se le stesse fossero state virtualmente realizzate alla data di chiusura del periodo per quanto riguarda lo stato patrimoniale cui si riferiscono le Informazioni Finanziarie Pro-Forma e alla data di inizio del periodo per quanto riguarda il conto economico.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma incluse nel Documento di Ammissione riguardano una condizione puramente ipotetica, e rappresentano una simulazione, fornita a soli fini illustrativi. Segnatamente, poiché i dati pro-forma vengono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura degli stessi: (i) qualora le predette operazioni fossero realmente state perfezionate alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma; (ii) inoltre, in considerazione delle diverse finalità delle rappresentazioni pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma devono essere lette e interpretate separatamente rispetto ai dati storici, evitando di ricercare collegamenti contabili e senza fare affidamento agli stessi nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento; (iii) infine, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili delle predette operazioni senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del management e a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento della stessa.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri che in concreto potrebbero derivare dalle predette operazioni e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

4.4.9. Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, i criteri applicati dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi. Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Con riferimento all'interpretazione di tali Indicatori Alternativi di Performance si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; nello specifico essi sono estratti dal bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024 e in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato 2024; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili; (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal bilancio consolidato; (v) le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi con esse comparabili. L'esame da parte di un investitore degli IAP senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate a tale investitore. Si richiama pertanto l'attenzione dell'investitore sul fatto che sussiste il rischio di scostamento, nella definizione degli IAP, rispetto a quanto determinato da altre società, anche concorrenti.

4.5. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.5.1. Rischi connessi al sistema di *reporting*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha implementato un sistema di *reporting* caratterizzato da processi di raccolta, consolidamento ed elaborazione dei dati prevalentemente manuali.

Nonostante l'Emittente ritenga di essersi dotata di un sistema di *reporting* strutturato ed in grado di consentire ai responsabili di disporre periodicamente di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria, il Gruppo ha intenzione di avviare alcuni processi finalizzati al miglioramento del sistema di *reporting* stesso, tra cui l'avvio di un progetto finalizzato ad una piena automatizzazione dei processi di caricamento e produzione del sistema di *reporting*, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Alla luce di quanto precede, l'Emittente è esposto al rischio di incorrere in problematiche e/o errori in fase di predisposizione del bilancio e in fase di consolidamento dei dati del Gruppo e/o al rischio di correttezza dei dati nella produzione della reportistica a causa della predetta non completa automazione del processo di consolidamento e pianificazione del Gruppo.

Si segnala che in caso di mancato completamento delle attività relative al sistema di reporting, il Gruppo potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'elaborazione dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* del Gruppo riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

4.5.2. Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex Decreto 231

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo poco significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato un proprio modello di organizzazione e gestione (il “**Modello 231**”) ex Decreto 231 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. L'adozione e il costante aggiornamento del Modello 231 non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231.

Infatti, il Decreto 231 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede, tuttavia, che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

In particolare, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'ente, l'autorità giudiziaria sarà chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione. Qualora l'autorità giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'ente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché in provvedimenti di confisca, derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del Modello 231 adottato dall'Emittente da parte dell'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica di fattispecie contemplate nella citata normativa, con potenziali conseguenze negative sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria. In tali casi, inoltre, non è possibile escludere il rischio di ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

4.6. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

4.6.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato e, sebbene verranno scambiate su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Al riguardo, si segnala che un investimento in strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato. Si rammenta altresì che Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in ragione di una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione delle Azioni in sede di Collocamento.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, la liquidità del mercato, le differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, i cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, i cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni e rilevanti oscillazioni del mercato, nonché un'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni da parte degli azionisti che abbiano assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno.

In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'Euronext Growth Milan è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto, anche significativo sui prezzi degli altri strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni.

Da ultimo, l'incertezza che caratterizza la situazione macroeconomica odierna potrebbe avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni. A tal proposito, la crisi generata dal conflitto israelo-palestinese e dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché le controversie commerciali tra Stati Uniti e Cina e le tariffe imposte dal governo statunitense sulle importazioni nel mercato statunitense (e le potenziali misure di ritorsione), rappresentano un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni.

4.6.2. Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext

Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;

- le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei titolari di azioni ordinarie riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.6.3. Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF da Twin – il cui capitale sociale è interamente detenuto da Giovanni Lombardi – che detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 3.845.000 Azioni a valere sull'Aumento di Capitale e di n. 555.000 in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Twin - e, quindi, indirettamente, Giovanni Lombardi - continuerà a mantenere il controllo sull'Emittente con una partecipazione pari al 69,44% del capitale sociale dell'Emittente e a svolgere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente (quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie).

Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente.

4.6.4. Rischi connessi all'Accordo di Lock-Up

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente e Twin si sono disgiuntamente impegnati nei confronti di ISP, rispettivamente per dodici mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, salvo il preventivo consenso del *Global Coordinator*, *inter alia*, a:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero, ove detenuti, di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi ovvero warrant, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari simili, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari) ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti di garanzia sulle Azioni;
- (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari anche per il tramite di conferimenti in natura, fatti salvi aumenti di capitale a servizio del piano di incentivazione legato al valore medio della capitalizzazione annuale della Società che potrà prevedere l'assegnazione di azioni della Società o altri strumenti finanziari, a seconda del caso ma

comunque nella misura massima del 2,5% del capitale sociale dell'Emittente, ed i cui beneficiari saranno l'Amministratore Delegato, Claudio Colucci, e il *Chief financial Officer* nonché *Chief Innovation Officer*, Salvatore Amitrano;

- (iv) non annunciare pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono.

In base all'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano, per quanto riguarda Twin in caso di *inter alia*:

- a) le operazioni inerenti all'esercizio dell'Opzione Over-Allotment;
- b) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o da ordini o richieste da parte dell'autorità giudiziaria o altra autorità competente;
- c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- d) in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- e) eventuali trasferimenti da parte di Twin a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile ovvero a favore di Giovanni Lombardi o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate da Giovanni Lombardi, nella misura in cui il relativo soggetto trasferitario assuma analogo impegno di lock-up a condizioni equivalenti a quanto previsto nell'Accordo di Lock-Up per la durata residua dell'impegno originariamente assunto da Twin ovvero aderisca per iscritto all'Accordo di Lock-Up;
- f) i trasferimenti in caso di successione *mortis causa*;
- g) i trasferimenti della nuda proprietà di quote rappresentative del capitale di Twin nella titolarità di Giovanni Lombardi con riserva di usufrutto in capo a quest'ultimo in favore di qualsiasi dei propri figli e/o della moglie di quest'ultimo fermo restando che Giovanni Lombardi mantenga la maggioranza del capitale di Twin a titolo di piena proprietà.

In base all'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano per quanto riguarda l'Emittente, *inter alia*, a:

- a) le operazioni inerenti all'esercizio dell'Opzione Greenshoe;
- b) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o da ordini o richieste da parte dell'autorità giudiziaria o altra autorità competente;
- c) in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- d) qualsiasi operazione propedeutica al e/o funzionale al e/o esecutiva del piano di incentivazione legato al valore medio della capitalizzazione annuale della Società che potrà prevedere l'assegnazione di azioni della Società o altri strumenti finanziari, a seconda del caso ma comunque nella misura massima del 2,5% del capitale sociale dell'Emittente, ed i cui beneficiari saranno l'Amministratore Delegato, Claudio Colucci, e il *Chief financial Officer* nonché *Chief Innovation Officer*, Salvatore Amitrano.

Alla scadenza del suddetto Accordo di Lock-Up, non vi è alcuna garanzia che i predetti soggetti non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo degli stessi.

4.6.5. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni e alla limitata capitalizzazione dell'Emittente

Il flottante dell'Emittente - calcolato in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM – assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe sarà pari al 30,56%.

Pertanto, il flottante dell'Emittente (così come la relativa capitalizzazione) potrebbe essere limitato. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato (o di più elevata capitalizzazione), un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni, con conseguenti maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.6.6. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor, del Global Coordinator e Specialista

L'Emittente è esposto al rischio che, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, Banca Investis, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e ISP che ricopre il ruolo di Global Coordinator e Specialista, si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

In conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, Banca Investis percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor.

Parimenti ISP secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Global Coordinator nell'ambito del Collocamento e che presterà quale Specialista.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione ISP, Banca Investis e/o le società dei rispettivi gruppi (a) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi: (i) servizi di *trading, lending, advisory, investment banking, commercial banking, corporate broker, asset management* e di finanza aziendale, a favore dell'Emittente, dei suoi azionisti e/o di società operanti nel medesimo settore dell'Emittente; e (ii) finanziamenti, servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, anche non in relazione all'Offerta, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto gli Strumenti Finanziari oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o dagli azionisti dell'Emittente, da altre società operanti nel medesimo settore di attività, da altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta e/o da società rispettivamente controllanti, controllate o collegate agli stessi, nonché in altri strumenti collegati e/o correlati a questi ultimi (inclusi titoli derivati); e/o (b) potrebbe entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente, tutti servizi a fronte dei quali ha percepito o potrebbe percepire commissioni.

4.6.7. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

ISP, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione, rispettivamente, da parte di Twin dell'Opzione di Over Allotment e da parte della Società dell'Opzione Greenshoe al Global Coordinator.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "Tecno S.p.A. Società Benefit".

5.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Napoli, con P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 08240931215 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Napoli numero NA – 943077. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 8156009C37AA75BF2461.

In data 1° luglio 2025 la Società ha presentato la domanda di iscrizione nella Sezione PMI Innovative, di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015 n. 33, del Registro delle Imprese di Napoli.

5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 9 dicembre 2015 con atto a rogito del dott. Fabrizio Pascucci, Notaio in Cerignola (repertorio n. 18662, raccolta n. 11234), quale società a responsabilità limitata con la denominazione sociale di "Tecno Capital S.r.l.". In data 7 agosto 2024, la Società ha modificato la propria denominazione sociale in "Tecno S.r.l.".

In data 12 giugno 2025, l'Emittente ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione sociale di "Tecno S.p.A. Società Benefit" (atto a rogito Notaio dott.ssa Giovannella Condò, rep. n. 38734/17970, iscritto nel Registro delle Imprese di Napoli in data 19 giugno 2025).

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 2100 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con apposita delibera assembleare.

5.4. Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia sotto forma di "società per azioni" ed opera ai sensi della legge italiana. La Società ha sede legale in Riviera di Chiaia 270, Napoli, numero di telefono +39 0812400031. Il sito internet della Società è: www.tecno-group.eu. Si segnala che le informazioni e i documenti contenuti nel sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.tecno-group.eu non fanno parte del Documento di Ammissione salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività del Gruppo

6.1.1. Introduzione

Il Gruppo Tecno è attivo nella fornitura di soluzioni tecnologiche e servizi di consulenza innovativi volti a supportare le imprese nell'ambito della relativa trasformazione sostenibile e digitale.

Il Gruppo è un operatore di riferimento nel mercato italiano per le PMI nel percorso di trasformazione digitale e sostenibile (c.d. *twin transition*), offrendo servizi di consulenza strategica, *energy management*, *carbon management* e *life cycle management*. Il modello di *business* del Gruppo si fonda principalmente su tecnologie proprietarie e su competenze specialistiche. In particolare, innovazione, digitalizzazione e sostenibilità rappresentano i cardini sui quali è strutturata l'attività del Gruppo con sedi in Italia, Spagna e Regno Unito.

Il Gruppo opera nel settore della tecnologia sostenibile, sviluppando e implementando soluzioni innovative volte a migliorare l'efficienza energetica, minimizzare l'impatto ambientale e promuovere la transizione verso un'economia sostenibile.

Il Gruppo opera nei confronti della propria clientela con un'offerta di prodotti e servizi sostenibili, completa e integrata attraverso tre *Business Units* (BU):

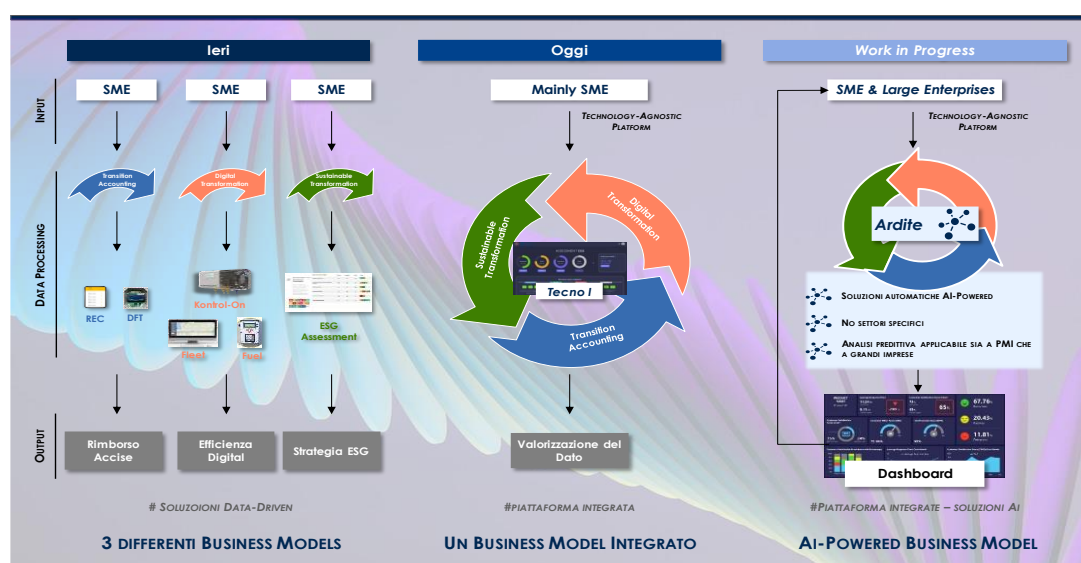
- *Transition Accounting*: BU dedicata all'erogazione di prodotti e servizi rivolti alla clientela attiva in settori di mercato a maggiori emissioni di CO₂ (ad esempio, il settore dei trasporti e dell'energia), supportandola nella gestione della fiscalità energetica e nell'accesso a incentivi e a connesse opportunità finanziarie. Le soluzioni proposte permettono alle imprese di ottimizzare, sotto il profilo quantitativo, economico e qualitativo, le proprie fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione dell'energia elettrica, migliorando l'efficienza del ciclo produttivo e contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂.
- *Digital Trasformation*: tale BU è focalizzata sull'offerta di soluzioni per il controllo e il monitoraggio dei processi aziendali, basate su logiche *open source*, funzionali ad indirizzare le azioni di miglioramento secondo un approccio *data-driven*. In particolare, la raccolta di dati misurabili e l'impiego di analisi avanzate consente al Gruppo di offrire soluzioni alla propria clientela volte a rendere più efficaci le scelte strategiche e operative, minimizzando l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza aziendale. Le aziende clienti, infatti, possono monitorare in tempo reale i consumi energetici attraverso la piattaforma KontrolON - una delle soluzioni tecnologiche offerte dal Gruppo - identificando inefficienze e sprechi (ad esempio, consumi anomali durante le ore di inattività di un impianto produttivo) e consentendo di intervenire prontamente per ridurre il consumo energetico non necessario.
- *Sustainable Trasformation*: tale BU è dedicata all'offerta di servizi di trasformazione sostenibile basati su tecnologie innovative e digitali, nonché di servizi di consulenza finalizzati all'integrazione dei fattori ESG nel modello di *business* delle aziende clienti nonché nella relativa rendicontazione, attraverso l'utilizzo di soluzioni *SustainTech*. Nello specifico, le soluzioni *SustainTech* si fondano su piattaforme tecnologiche avanzate che consentono al Gruppo di offrire servizi di consulenza basati su strumenti digitali innovativi. Queste piattaforme permettono ai clienti di caricare, analizzare e valorizzare i propri dati attraverso l'impiego di algoritmi proprietari, trasformando le informazioni raccolte in indicazioni

rilevanti per il miglioramento delle *performance* ESG e l'ottimizzazione dei processi aziendali.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo si distingue per la capacità di integrare i servizi offerti dalle tre Business Unit (*Transition Accounting*, *Digital Transformation* e *Sustainable Transformation*) all'interno di un modello di *business* unitario, attraverso il quale il Gruppo è in grado di offrire ai propri clienti soluzioni *end-to-end*. Tale impostazione ha progressivamente condotto il Gruppo a superare un modello di consulenza lineare e tradizionale, evolvendo verso un modello di piattaforma integrata che pone la tecnologia e i dati al centro della propria attività. I clienti che si affidano al Gruppo possono beneficiare di un sistema integrato di competenze, che copre l'intera gamma dei servizi offerti, dalla definizione della strategia alla conformità normativa, fino all'implementazione tecnica e al monitoraggio tecnico delle *performance*. Il modello adottato si basa sull'impiego di tecnologie e consente di offrire un supporto trasversale e coordinato, che integra il monitoraggio energetico basato sull'IoT, l'analisi dei dati e la consulenza ESG, in un'offerta unitaria specializzata in offerte di servizi integrati che massimizzano il valore per la clientela.

In particolare, il Gruppo presta una particolare attenzione a soluzioni digitali proprietarie basate sui dati e sull'intelligenza artificiale, come, ad esempio, la piattaforma KontrolON che consente il monitoraggio in tempo reale degli indicatori di *performance* industriali, identificando automaticamente le inefficienze e prevedendo le esigenze di manutenzione. L'integrazione di tali strumenti consente di rafforzare l'efficacia dei servizi di consulenza, superando l'approccio statico e puntuale a favore di un modello dinamico, continuo e guidato dai dati effettivi delle imprese clienti.

In aggiunta, il modello di *business* prevede in collaborazione con l'Università della Calabria, lo sviluppo di una piattaforma tecnologica nell'ambito del progetto denominato “ARDITE 4.0 ESG - Artificial intelligence and Digital Twin for Enhancing Environmental, Social and Governmental Sustainability” (“Ardite”). Il progetto Ardite è finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato basato su tecnologie abilitanti per supportare le PMI nelle fasi di avvio e consolidamento del proprio percorso di sostenibilità, attraverso una gestione strutturata dei dati e un *focus* sui fattori ESG più rilevanti al fine di monitorare e migliorare le *performance* aziendali.



Il modello adottato dal Gruppo genera un circolo virtuoso: i sistemi digitali raccolgono metriche rilevanti in ambito di sostenibilità, propongono strategie operative su misura e ne monitorano l'implementazione in tempo reale, combinando le capacità della tecnologia con l'esperienza professionale del team. In linea con i principi dell'Industria 5.0, il Gruppo mantiene una costante interazione fra sistemi digitali e competenze umane, con l'obiettivo di garantire un approccio consulenziale centrato sulle esigenze specifiche delle imprese clienti

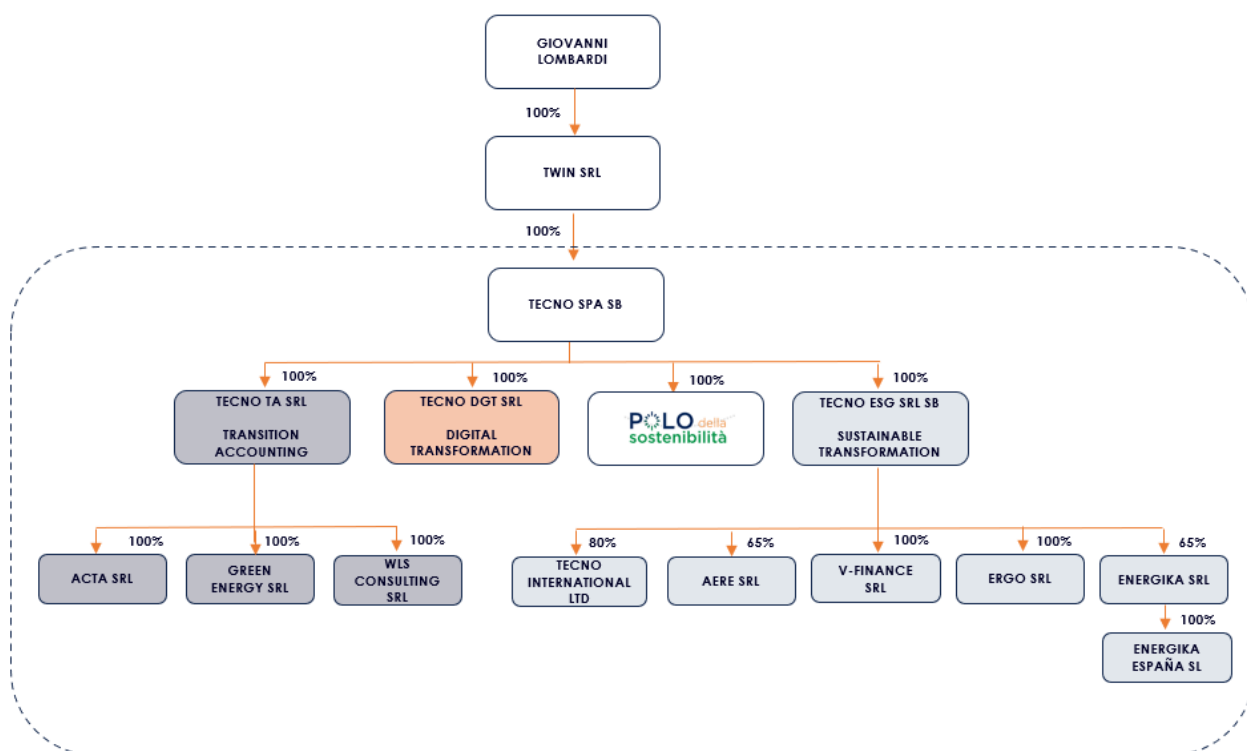
Le principali tappe dell'evoluzione delle attività del Gruppo sono di seguito brevemente illustrate:

- **1999:** nasce la *BU Transition Accounting* con la fornitura di servizi a elevato valore aggiunto per la gestione di pratiche relative a rimborso delle accise sui prodotti energetici, che ha portato in seguito alla costituzione nel 2014 di Tecno TA, che opera principalmente nella *BU Transition Accounting*;
- **2010:** il Gruppo riconosce l'importanza e la centralità dei dati gestiti nell'ambito della fornitura dei propri servizi di consulenza, nonché l'opportunità di sviluppare sistemi tecnologici che consentano di raccogliere e processare tali dati automaticamente. In tale ambito, avviene la nascita della *BU Digital Transformation*, focalizzata sull'applicazione della tecnologia telematica alla gestione dei dati;
- **2018:** il Gruppo sviluppa la piattaforma KontrolON, grazie alla quale è stato possibile passare dal mero monitoraggio dei consumi energetici al monitoraggio in tempo reale e da remoto dei dati degli impianti industriali, facilitando l'ottimizzazione dei processi produttivi e la riduzione delle inefficienze; nel medesimo anno, l'Emittente ha perfezionato l'acquisizione di WLS Consulting (attiva nel settore della consulenza in materia di accise e assistenza doganale, che offre supporto nella gestione delle procedure di rimborso e di esenzione delle accise).
- **2019:** il Gruppo dà avvio alla fornitura di servizi volti ad agevolare percorsi di *Sustainable Transformation*, istituendo una *business unit* specializzata nelle misurazioni relative al *carbon management*. Grazie alla piattaforma KontrolOn, il Gruppo amplia così i servizi offerti ai propri clienti, riuscendo a fornire servizi di consulenza in ambito *energy management* e *carbon management*, basati sulla conoscenza approfondita delle aziende clienti e sulla disponibilità di dati analitici;
- **2021:** a fronte della crescente domanda di soluzioni tecnologiche avanzate nell'ambito della *Sustainable Transformation* che permettano una gestione più efficiente delle risorse energetiche, il Gruppo costituisce Polo della Sostenibilità, un *hub* strategico dedicato alle PMI sulle tematiche legate alla sostenibilità d'impresa. Nel contesto normativo europeo e nazionale, in cui le tematiche ESG rappresentano ormai una parte integrante delle strategie aziendali, il Gruppo amplia i propri servizi, occupandosi in modo trasversale di tutti gli aspetti ESG: accanto alle tematiche ambientali derivanti dall'*energy e carbon management*, si affiancano le tematiche delle aree *social e governance*. Nel medesimo anno, viene costituita Tecno ESG, società preposta alla gestione della *BU Sustainable Transformation*, con lo scopo di offrire alla clientela un'offerta completa di servizi ad elevato valore aggiunto per l'implementazione di strategie di sostenibilità e di sistemi di *reporting* basati su dati misurabili;
- **2021-2024:** crescita del Gruppo per linee esterne attraverso il perfezionamento di acquisizioni di imprese attive in settori strategici e sinergici (quali quelli dell'efficienza energetica e decarbonizzazione, nonché quello della consulenza in ambito ESG e *transition accounting*), consentendo al Gruppo di consolidare la quota di mercato dei servizi e prodotti offerti e di accedere a segmenti contigui ritenuti strategici (per maggiori informazioni sulle principali operazioni societarie realizzate dal Gruppo si veda il Capitolo 6,

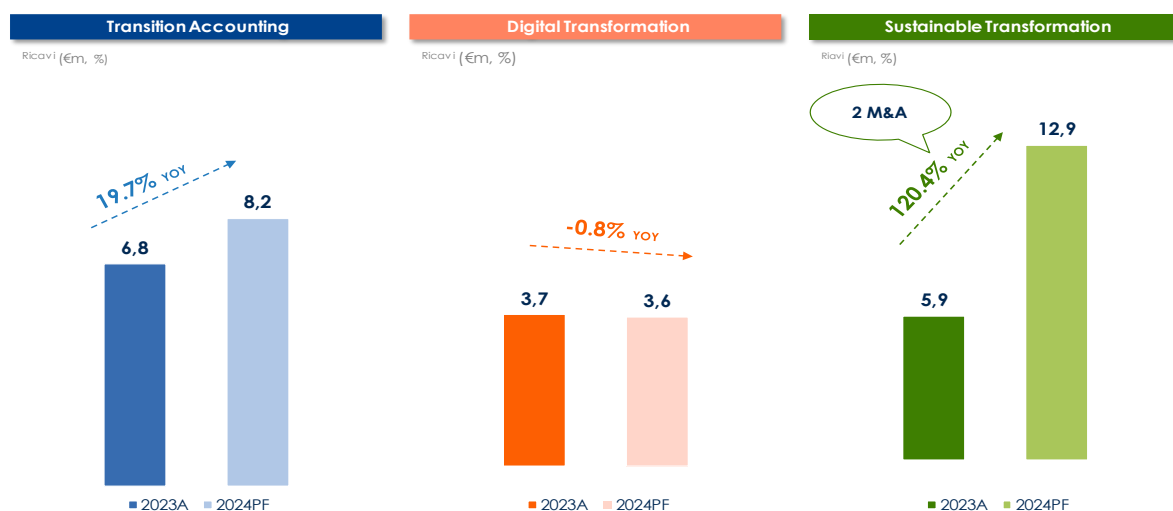
Paragrafo 6.7). In particolare, (i) nel 2021 è stata costituita la società Polo della Sostenibilità e sono state acquistate partecipazioni di minoranza nelle società Acta, Aere e V-Finance; (ii) nel 2022 è stata costituita la società di diritto inglese Tecno International; (iii) nel 2022, Tecno ESG ha assunto la qualifica di Società Benefit; e (iv) nel 2024, Tecno ESG ha acquistato l'intero capitale sociale di Ergo e una partecipazione di maggioranza in Energika (società che, a sua volta, detiene il 100% del capitale sociale di Energika España).

- **2024:** in virtù della crescita conseguita e delle competenze sviluppate, il Gruppo ha avviato un'evoluzione del proprio modello di *business*, passando da una struttura lineare a un modello basato su piattaforma.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è composto dall'Emittente e da 13 società controllate, direttamente o, a seconda del caso, indirettamente, di cui 11 con sede in Italia, una in Spagna e una nel Regno Unito. L'attività è svolta presso la sede legale e operativa a Napoli e nelle 12 unità locali situate a Milano, Brescia, Bergamo, Bolzano, Bologna, Rimini, Arezzo, Pisa, Roma e Avellino e, all'estero, a Londra e Madrid.



Al 31 dicembre 2024, il Gruppo vanta un portafoglio di 4.100 clienti, di cui il 77% rappresentato da PMI. Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha registrato l'acquisizione di 541 nuovi clienti. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati generati ricavi consolidati pro-forma pari a Euro 24,76 milioni, ripartiti tra le tre Business Unit come segue:



Il modello di business del Gruppo è caratterizzato dalla concentrazione dei ricavi nella seconda metà dell'anno (in particolare nei mesi di giugno, settembre e dicembre). Tale andamento è principalmente riconducibile alla tempistica di completamento dei servizi offerti dal Gruppo, in particolare, le Business Unit Transition Accounting e Sustainable Transformation.

La seguente tabella riporta le principali informazioni relative all'andamento economico e reddituale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

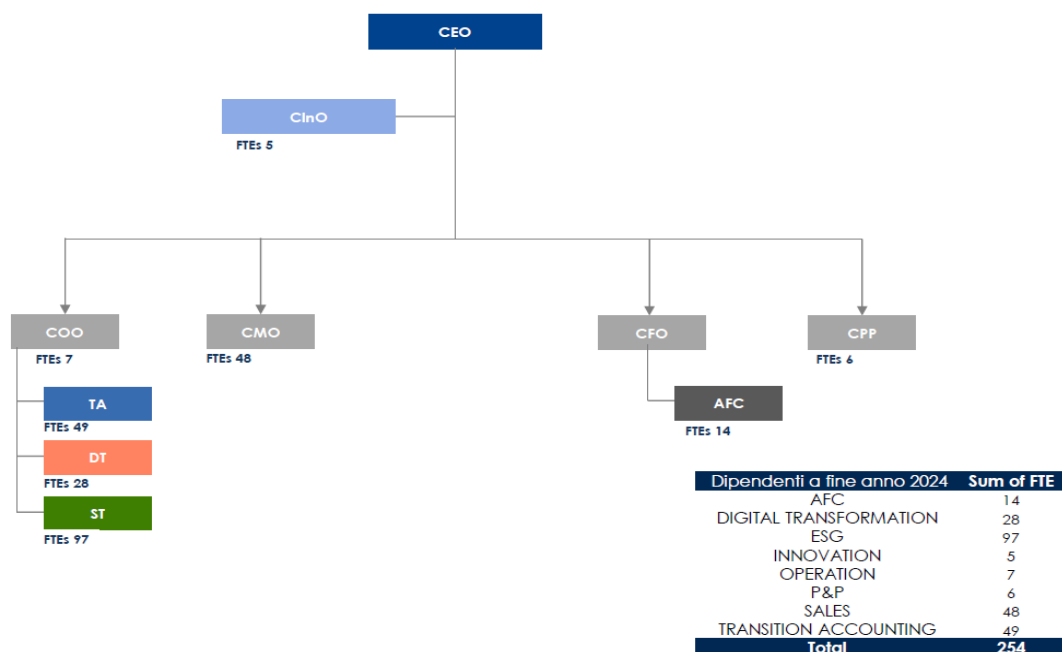
(Dati in Euro/000)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2024 Pro-Forma	2024 Consolidati	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.762	22.334	16.418
Valore della Produzione	26.351	23.906	17.593
GROSS MARGIN	10.496	9.956	6.818
EBITDA	4.027	4.220	1.878
EBIT	1.294	1.530	707
EBT	2.220	2.469	675
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.059	1.308	263

Nel periodo compreso tra il 2023 e il 2024 Pro-Forma il Gruppo ha registrato una crescita *year-on-year* pari al 49,8% dei ricavi pro-forma.

A livello organizzativo, il Gruppo è guidato dal *Chief Executive Officer* Claudio Colucci e supportato dall'Alto Dirigente Salvatore Amitrano, *Chief Financial Officer* e il *Chief Innovation Officer* del Gruppo, nonché da un team che comprende il *Chief Operating Officer*, il *Chief People & Potential Officer* e il *Chief Marketing Officer*.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo impiega complessivamente, su base consolidata pro-forma (ossia considerando che tutti gli FTE, anche delle società acquisite nel 2024, fossero in forza a partire dal 1° gennaio

2024), 254 dipendenti a tempo pieno (FTE), con una particolare concentrazione di risorse nella BU Sustainable Transformation (97 FTE), nell'area commerciale (48 FTE), nella BU Transition Accounting (49 FTE) e nella BU Digital Transformation (28 FTE).



6.1.2. Descrizione delle principali attività del Gruppo

Il Gruppo si posiziona come *player* strategico nel mercato italiano nell'ambito della *Twin Transition*, facilitando la trasformazione digitale e sostenibile delle imprese clienti attraverso un modello di business innovativo e scalabile.

La *Twin Transition* identifica in particolare un processo strategico di trasformazione che combina in modo sinergico la transizione digitale e la transizione sostenibile, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile, competitivo e resiliente per i clienti. Questo processo è considerato essenziale per la modernizzazione dei modelli produttivi e dei sistemi di *governance*, consentendo alle imprese e alle istituzioni di affrontare efficacemente le sfide derivanti dal cambiamento climatico e dalla trasformazione tecnologica. La *Twin Transition* si fonda pertanto sull'interconnessione tra digitalizzazione e sostenibilità, superandone la semplice coesistenza e promuovendone un'integrazione funzionale. In questo contesto, il Gruppo è in grado di fornire una gamma di servizi altamente integrati che combinano competenze in *sustainable transformation*, *digital transformation* e *transition accounting*. Questo approccio che combina analisi avanzate, innovazione tecnologica, e strategie mirate, consente al Gruppo di supportare le aziende nel loro percorso verso la decarbonizzazione, l'efficienza energetica, la gestione delle risorse e l'adozione di tecnologie digitali avanzate, in linea con le iniziative promosse dall'Unione Europea (come il *Green Deal*, *Fit for 55* e il *Digital Compass*).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'offerta del Gruppo si articola in tre BU che sono integrate tra di loro:

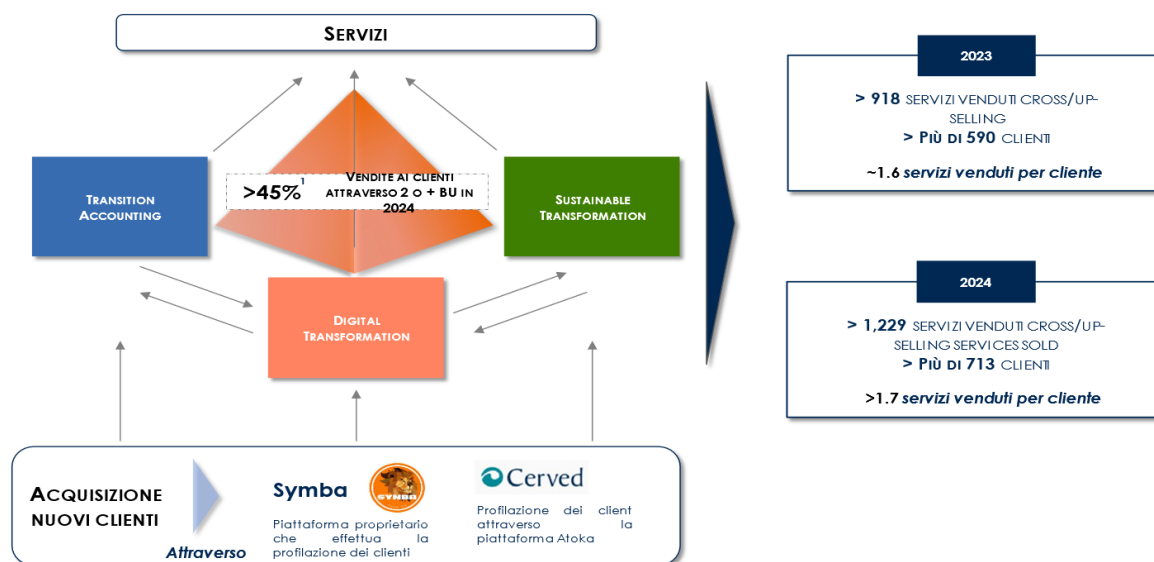
- *Transition Accounting*, nell'ambito della quale il Gruppo fornisce soluzioni per la gestione efficiente dei rimborsi accise e della fiscalità energetica, sia a livello nazionale che europeo;

- *Digital Transformation*, nell'ambito della quale il Gruppo promuove la digitalizzazione aziendale attraverso piattaforme *high-tech* per la misurazione e il controllo dei processi aziendali e/o produttivi, dei dati, dei costi, dei consumi e delle emissioni che li caratterizzano;
- *Sustainable Transformation*, nell'ambito della quale il Gruppo supporta le aziende nell'evoluzione sostenibile, valorizzando i progressi ottenuti e definendo strategie orientate agli obiettivi ESG.

Il modello di *business* unitario consente al Gruppo di rafforzare la presenza del Gruppo in settori chiave e valorizzare la propria base clienti, attraverso soluzioni personalizzate che ampliano il ventaglio dei servizi già utilizzati (*up selling*) e introducono nuovi prodotti o servizi complementari (*cross selling*).

Al 31 dicembre 2024, come illustrato dai grafici che seguono, si segnala che il 45% dei clienti del Gruppo ha acquistato servizi offerti a due o più BU.

1



tecno

¹ calcolata sui volumi

In ragione dell'evoluzione normativa europea ed in particolare dell'adozione della CSRD, del Regolamento Tassonomia e del Regolamento SFDR, i settori industriali a maggiore intensità energetica e tecnologica, come quelli delle società clienti con cui opera il Gruppo, sono stati chiamati a un impegno significativo in termini di efficienza energetica, innovazione sostenibile, tracciabilità delle filiere, sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale con significati impatti in termini di raccolta dei dati, monitoraggio e rendicontazione degli stessi.

Grazie all'integrazione di soluzioni di tecnologia avanzata e competenze nell'ambito della sostenibilità, il Gruppo fornisce consulenza sull'*assessment ESG*, sul calcolo, monitoraggio e *reporting* della *carbon-footprint* e *life cycle management* nonché sulla reportistica di sostenibilità.

Il Gruppo è in possesso di certificazioni, generali e specifiche, che garantiscono elevati *standard* qualitativi, tra cui si segnalano, in particolare:

Certificazione	Oggetto
UNI/PdR 125:2022	Valutazione del sistema di gestione della società nell'adozione di misure volte ad assicurare la parità di genere nel contesto lavorativo.
ISO 9001:2015	Valutazione del sistema di gestione della qualità (<i>i.e.</i> insieme di tutte le attività collegate e interdipendenti che influenzano la qualità di un prodotto o di un servizio)
ISO 50001:2018	Valutazione del sistema di gestione dell'energia (<i>i.e.</i> sistema di azioni programmate, strategie e regole per gestire razionalmente l'uso dell'energia) della società.
UNI CEI 11352:2014	Valutazione delle procedure aziendali delle E.S.Co. per verificare l'erogazione dei servizi erogati ai clienti (nel caso di specie, servizi energetici volti al miglioramento dell'efficienza energetica).
SA 8000	Valutazione del sistema di gestione della società nell'ambito del miglioramento delle condizioni del personale, nonché della sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, della promozione di trattamenti etici nei confronti del personale e del rispetto dei diritti umani all'interno.
ISO 26000	Valutazione sulla promozione, da parte della società, di condotte volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale.
ISO 45001:2018	Valutazione del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul luogo di Lavoro (<i>i.e.</i> sistema organizzativo adottato per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori) della società.
ISO Serie 14020	Sviluppo e utilizzo di etichette e dichiarazioni ambientali (<i>i.e.</i> fornire informazioni accurate sui prodotti e servizi in relazione in ambito ambientale).
Certificazione di gestione ambientale in conformità con il Regolamento EMAS	Implementazione del rispetto della normativa ambientale, elaborazione di una analisi ambientale per la determinazione degli aspetti ambientali significativi e dei relativi impatti ambientali, attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ai sensi della norma ISO 14001, la redazione di una dichiarazione ambientale (DA) e la sua convalida (previa verifica) da parte di un verificatore ambientale accreditato.

Si segnala infine che il Gruppo ha aderito al Global Compact ed è fra i membri fondatori di UN Global Compact Network Italia e vanta i seguenti accreditamenti e partnership commerciali:

- ELITE e Partner Sostenibile nell'ambito del Programma ELITE;
- Partner per la Finanza Sostenibile di Borsa Italiana;
- Partner GRI Software and Tools dal 2023;
- Partner *Ecovadis Training* dal 2023.

Inoltre, l'Emittente è stata premiata come *Best Managed Company* da Deloitte dal 2018 al 2023.

6.1.2.1. BU Transition Accounting

Il Gruppo, attraverso la *BU Transition Accounting*, le cui attività sono gestite principalmente da Tecno TA, società interamente controllata dall'Emittente, offre alla clientela i propri servizi che sono ripartiti nelle seguenti ASA (Aree Strategiche di Affari):

- ASA National: nell'ambito di tale ASA il Gruppo eroga servizi ad imprese operanti sul territorio nazionale e, in particolare, i seguenti servizi:
 - rimborso accise per macchine operatrici: si tratta di un servizio volto a supportare le imprese clienti del Gruppo nel recupero delle accise versate per l'acquisto del gasolio consumato per la produzione di forza motrice. Il rimborso delle accise sul gasolio utilizzato per l'alimentazione delle macchine operatrici è accessibile esclusivamente alle imprese attive nei settori edile, estrattivo, manifatturiero, minerario, portuale, del recupero dei materiali e dello smaltimento dei rifiuti. Il beneficio è riconosciuto a fronte del consumo di gasolio usato per alimentare macchine operatrici, fisse o mobili, di proprietà, a noleggio o in comodato d'uso e tra le tipologie di mezzi ammessi all'agevolazione rientrano, a titolo esemplificativo, macchine movimento terra, ruspe, carrelli elevatori e muletti, macchine perforatrici, escavatori e mezzi simili. Le macchine operatrici devono essere dotate di un misuratore fiscale in grado di registrare le ore di utilizzo e i giri del motore. Il Gruppo, in particolare, fornisce al cliente un servizio completo finalizzato all'ottenimento dell'agevolazione fiscale, che include l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico – economica, la redazione di un'apposita relazione tecnica, la fornitura dell'idonea strumentazione per la misurazione dei consumi di gasolio (e.g., il *Data Fuel Tracer/iDFT*) e l'assistenza nella presentazione della domanda per l'ottenimento della defiscalizzazione. Il Gruppo intrattiene inoltre i rapporti con gli enti competenti e fornisce supporto durante le verifiche dell'Agenzia delle Dogane, sia in fase di istruttoria sia in quelle successive.
 - rimborso accise per gruppi elettrogeni: si tratta di un servizio dedicato alle aziende clienti del Gruppo che possiedano uno o più gruppi elettrogeni destinati alla produzione di energia elettrica ed intendano ottenere il rimborso delle accise versate per l'acquisto di gasolio impiegato a tale scopo. Il rimborso spetta a tutti coloro che utilizzino uno o più gruppi elettrogeni - di proprietà, di terzi o a noleggio ed aventi determinate caratteristiche di potenza – per lo svolgimento dell'attività lavorativa e indipendentemente dal settore di appartenenza. Gli utilizzatori di gruppi elettrogeni sono tenuti a denunciarne il possesso all'Agenzia delle Dogane e ad installare un contatore fiscale sull'impianto per registrarne i consumi da dichiarare. Il Gruppo si occupa, in particolare, della redazione dello studio di fattibilità per accertare che il rimborso accise per gruppi elettrogeni sia compatibile con i consumi del cliente, provvede alla presentazione presso l'Agenzia delle Dogane competente della denuncia obbligatoria di "Officina Elettrica" per ottenere la licenza di esercizio per officina di produzione con cessione dell'energia elettrica eccedente, nonché alla redazione delle pratiche di rimborso, assistendo la clientela anche durante i sopralluoghi dell'Agenzia delle Dogane, sia in fase di istruttoria che in fasi successive e fornendo al cliente *report* personalizzati con l'indicazione dei rimborsi ricevuti e di quelli potenzialmente riconoscibili.
 - esenzione accise per prodotti energetici: tale servizio è volto all'ottenimento da parte delle aziende

clienti dell'esenzione dal pagamento dell'accisa sull'impiego di prodotti energetici utilizzati nei processi produttivi. L'esenzione è concessa a fronte dell'impiego di specifici prodotti energetici in processi produttivi, tra cui gasolio, energia elettrica, gas, GPL, metano e olio BTZ, nell'ambito di specifici processi di tipo mineralogico quali la produzione di conglomerato bituminoso, calcestruzzo, cemento, calce o malte; la produzione, la fabbricazione e la lavorazione del vetro; la produzione di ceramiche per sanitari e rivestimenti; e metallurgico, quali la fabbricazione di tubi, condotti e profilati. Il Gruppo si occupa, in particolare, della redazione dello studio di fattibilità della richiesta, gestisce l'intero iter amministrativo per la richiesta di esenzione (dalla preparazione dell'istanza alla sua presentazione presso l'Autorità doganale competente) ed assiste la clientela nel corso delle verifiche dell'Agenzia delle Dogane, sia in fase di istruttoria sia successivamente.

- rimborso accise sul gasolio commerciale degli autotrasportatori (carbon tax): tale servizio è rivolto alle imprese attive nel settore degli autotrasporti ed è volto al recupero delle accise versate per l'acquisto del gasolio commerciale consumato per autotrazione. Il diritto spetta alle imprese iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori o in possesso della licenza di esercizio per l'attività di trasporto che impiegano mezzi di categoria pari o superiore a Euro 5. Il Gruppo si occupa, in particolare, della redazione dello studio di fattibilità tecnico-amministrativa della pratica di recupero dell'accisa, della redazione della pratica stessa nel rispetto delle norme vigenti in materia intrattenendo i rapporti con l'ufficio doganale competente fino al conseguimento del rimborso dell'accisa.
- ASA International: nell'ambito di tale ASA il Gruppo eroga alle aziende italiane o estere operanti sul territorio europeo i seguenti principali servizi:
- rimborso accise sul gasolio per gli autotrasportatori in Europa: il servizio è volto al recupero dell'accisa sul gasolio acquistato per i mezzi di autotrasporto utilizzati dall'Italia verso / da alcuni Paesi europei (tra cui, Francia, Belgio, Slovenia e Spagna), nei quali è previsto un meccanismo di rimborso della tassa sul carburante per i consumi di gasolio acquistato sul territorio, mediante l'utilizzo di schede carburante. L'agevolazione è riconosciuta alle imprese di autotrasporto e agli autotrasportatori che lavorino in conto proprio o in conto terzi, ed effettuino servizio di trasporto con determinate caratteristiche previste dalla normativa di riferimento nel singolo Stato. In particolare, l'accesso al beneficio è riconosciuto ove siano rispettate le seguenti condizioni: (i) registrazione dell'azienda o dell'autotrasportatore in uno o più paesi europei (requisito non richiesto per la Slovenia); (ii) acquisto del gasolio mediante scheda carburante; e (iii) consegna delle fatture d'acquisto del carburante con indicazione di targhe e chilometri percorsi. Il Gruppo si occupa, in particolare, della redazione dello studio di fattibilità tecnico-amministrativa della pratica di recupero dell'accisa, della redazione della pratica stessa nel rispetto delle norme vigenti in materia, intrattenendo i rapporti con l'ufficio doganale competente fino al conseguimento del rimborso dell'accisa.
 - rimborso dell'IVA intracomunitaria: il servizio è rivolto alle imprese e ai professionisti stabiliti in uno Stato membro dell'Unione Europea ed è volto ad ottenere il rimborso dell'IVA pagata in un altro Stato membro, senza la necessità per tali soggetti di registrarsi ai fini IVA nel Paese in cui è stata sostenuta la spesa.
- ASA CBAM: si tratta di un servizio volto a supportare le aziende clienti negli adempimenti previsti dal

Regolamento UE 2023/956 del 10 maggio 2023 che ha introdotto un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (“**Regolamento CBAM**”). In base al Regolamento CBAM, le società importatrici da Paesi terzi di merci sottoposte al suddetto Regolamento CBAM dovranno presentare alla Commissione Europea, entro un mese dalla fine di ciascun trimestre una dichiarazione (la c.d. dichiarazione CBAM) contenente informazioni sulle merci importate durante il periodo di riferimento. Il Gruppo offre una consulenza specializzata sul Regolamento CBAM aiutando le imprese a comprendere, applicare e conformarsi ai requisiti normativi, riducendo rischi di sanzioni e ottimizzando le strategie di decarbonizzazione. Il Gruppo fornisce una consulenza che partendo da un’analisi di impatto e conformità che verifica l’esposizione del cliente, implementa sistemi di tracciamento delle emissioni di CO₂ legate ai prodotti importati ai fini della gestione della dichiarazione CBAM trimestrale secondo i requisiti stabiliti dalla Commissione Europea. Il Gruppo fornisce inoltre supporto nella registrazione presso il portale CBAM dell’UE, consulenza sulle implicazioni fiscali e doganali derivanti dall’introduzione del meccanismo, supporto nella gestione delle richieste di revisione e *compliance* con le autorità europee, nonché in caso di contestazioni o non conformità alle norme.

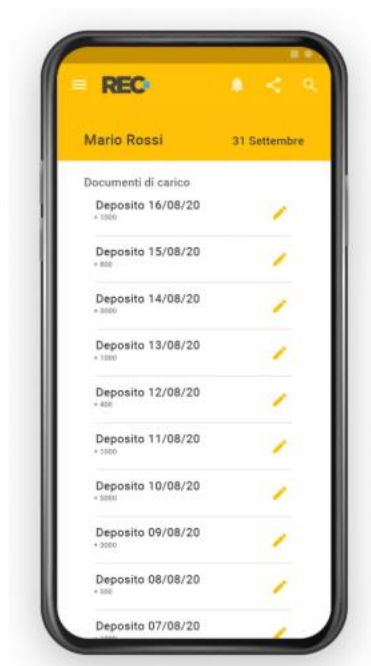
Con riferimento ai servizi offerti nell’ambito, rispettivamente, dell’ASA National e dell’ASA International, il Gruppo mette a disposizione alla propria clientela i seguenti strumenti tecnici:

- **Data Fuel Tracer o DFT:** DFT è un contatore/contagiri motore sviluppato dal Gruppo nel 2006, che registra i giri eseguiti dal motore durante le ore di funzionamento e consente di certificare i consumi effettivi di gasolio da ammettere alle agevolazioni. Tale dispositivo viene installato per consentire l’accesso ai servizi di recupero delle accise sul gasolio utilizzato per alimentare le macchine operatrici. Il contatore/contagiri può essere installato su qualsiasi mezzo d’opera, senza necessità di apportare nessuna modifica elettronica o strutturale alla macchina. Si tratta di uno strumento autonomo, conforme alla circolare 5D del 12 marzo 2010 e alla nota RU137972 del 26 novembre 2013 dell’Agenzia delle Dogane e munito di certificato di conformità CE.



- **Registro Elettronico Carburanti o REC e REC+:** il REC, ideato e sviluppato dal Gruppo, è una piattaforma elettronica, sostitutiva dei registri cartacei, che facilita le operazioni di annotazioni di carico e di scarico del carburante e la convalida del registro stesso. Creato per supportare le aziende obbligate alla contabilizzazione dei prodotti energetici mediante l’utilizzo di un apposito registro di carico e scarico, il REC consente agli utilizzatori di: (i) disporre dei dati dei rifornimenti e relativa contabilità; (ii) effettuare controlli e segnalazioni di anomalie; (iii) inserire dati di carico e scarico e (iv) disporre della generazione automatica del prospetto annuale da inviare all’Agenzia delle Dogane. REC+

costituisce un'evoluzione di REC in quanto permette di evitare il caricamento manuale dei dati pertinenti alla sezione di carico e scarico grazie alla funzione di importazione massiva degli e-DAS (ossia dei documenti di accompagnamento semplificati in formato elettronico per la circolazione di benzina e gasolio usato come carburante).



I servizi e prodotti di cui sopra sono erogati alla clientela sulla base di contratti pluriennali regolati da condizioni generali di vendita e specifici ordini, che possono includere condizioni particolari in base alle esigenze specifiche dei clienti (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo 6).

I ricavi della BU derivano dall'installazione di dispositivi hardware e da una struttura contrattuale basata su un meccanismo di *success fee*, per cui il pagamento dei corrispettivi maturati dal Gruppo è subordinato al riconoscimento di agevolazioni fiscali in favore dei clienti. Il processo tipico di recupero delle accise richiede circa 90 giorni per la preparazione e la presentazione della pratica di rimborso e ulteriori 120 giorni per l'approvazione da parte dell'Autorità competente, con incasso subordinato all'esito positivo del procedimento.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la BU ha registrato un incremento dei ricavi, che sono pari a Euro 8,2 milioni rispetto ai 6,8 milioni dell'esercizio precedente. Il portafoglio clienti è cresciuto a 2.368 unità, con un incremento di 172 clienti rispetto al 2023.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha sottoscritto complessivamente n. 5.112 contratti, con un compenso medio per contratto pari a circa Euro 3.500.

Il seguente grafico evidenzia i principali dati relativi della BU *Transition Accounting*.



Nell'ambito della presente BU, tra i principali clienti consolidati del Gruppo, si segnalano, in particolare, Amplia Infrastructures S.p.A. e PSA Genova Prà S.p.A., clienti a partire, rispettivamente, dal 2009 e 2010.

6.1.2.2. BU Digital Transformation

Il Gruppo, attraverso la BU *Digital Transformation* presidiata da Tecno DGT, società interamente controllata dall'Emittente, supporta la propria clientela nel percorso di *Digital Transformation*, mediante la fornitura di piattaforme e applicativi proprietari (*i.e.*, le piattaforme "KontrolON", "Fuel", "Fleet", l'indicatore avanzato LevelUP e l'innovativo dispositivo iDFT) finalizzati all'implementazione e miglioramento dei controlli di processo. Inoltre, quando viene richiesto dai clienti, il Gruppo è altresì in grado di fornire la struttura *hardware*, progettandola e sviluppandola sulla base delle esigenze specifiche di tracciamento, recupero e gestione dei dati relativi ai singoli servizi forniti.

Le suddette piattaforme supportano le aziende nella fase di monitoraggio, controllo e definizione della *performance* energetica, produttiva e ambientale, fornendo i dati in maniera aggregata e specifica per il singolo settore produttivo. L'obiettivo è migliorare i tempi decisionali e supportare le imprese nella *Twin Transition*, consentendo il monitoraggio in tempo reale dei dati dei processi controllati. Gli strumenti per l'analisi dei dati, il controllo remoto dei macchinari industriali e il monitoraggio e la rendicontazione dei consumi permettono alle imprese clienti di rendere i propri processi più efficienti, sostenibili e sicuri.

Nello specifico, le principali piattaforme e applicativi proprietari sviluppati dal Gruppo e offerti alla propria clientela sono:

- **KontrolON:** sistema di monitoraggio, da remoto e in tempo reale, per il controllo dei principali dati degli impianti produttivi (tra cui la quantità del materiale prodotto, le risorse sprecate, le spese di produzione, il consumo energetico, le emissioni di CO₂ e le manutenzioni). Questo sistema di monitoraggio integrato è caratterizzato da una componente *hardware* – dedicata alla misurazione e acquisizione dei dati degli impianti – e da una *software* che acquisisce le informazioni, le analizza e le mette a disposizione dell'utente. Tale sistema di monitoraggio è suddiviso in tre componenti: (a) "KontrolON Produzione" che misura in tempo reale la quantità di materiale prodotto e gli scarti di produzione, riportando in una *dashboard* personalizzata ogni voce relativa alle spese di produzione; (b) "KontrolON Energia" che è il modulo dedicato al controllo dei consumi energetici e delle relative emissioni di CO₂, consentendo la misurazione dei consumi, dei costi e delle emissioni, nonché l'analisi delle *performance* aziendali, dei *benchmark* interni e di settore (KPI); e (c) "KontrolON Manutenzione" che monitora eventuali guasti e/o malfunzionamenti di impianti e macchinari e ne gestisce la relativa manutenzione. La piattaforma KontrolON permette di monitorare in tempo reale e tramite *app* i valori di interesse e di esportare i dati raccolti nei formati più comuni.

Si segnala che KontrolON viene utilizzato altresì nell'ambito dei servizi svolti all'interno dell'ASA Execution della BU Sustainable Transformation per il monitoraggio industriale in *energy management* (per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 6.1.2.3 (ii)(b) del presente Capitolo 6).



- **Fleet and Fuel:** è un insieme di soluzioni *hardware* e *software* sviluppate per il controllo e il monitoraggio delle flotte aziendali, veicolari e operative, e per la gestione del carburante e dei rifornimenti. In particolare:
- **Fuel:** è un sistema completo di controllo del gasolio e gestione delle cisterne aziendali. Si tratta di una soluzione *hardware* e *software*, installabile su ogni tipo di cisterna, che ne consente la localizzazione, monitora il carburante presente nei serbatoi, registra tutti i rifornimenti effettuati e gli operatori che li abbiano effettuati, e segnala eventuali anomalie in tempo reale tramite *e-mail*, notifiche *push* o *app*. Fuel elabora inoltre *report* automatici sui rifornimenti, inviati in base alla periodicità stabilita dall'utente (giornaliera, settimanale o mensile).



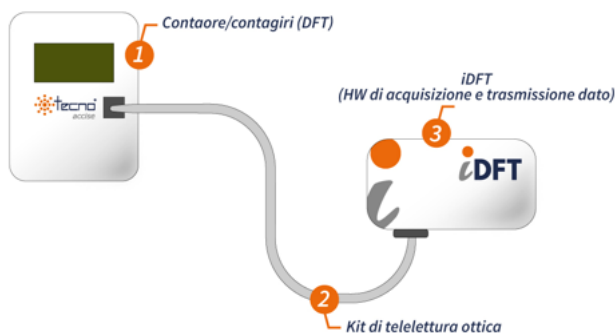
- **LevelUP:** è un dispositivo di ultima generazione capace di rilevare con estrema precisione il livello di carburante presente in cisterna. LevelUP acquisisce le informazioni in tempo reale e le mette a disposizione dell'utilizzatore anche da remoto, su *tablet*, *smartphone* e/o *pc* in modalità *push* o via *e-mail*.



- **Fleet:** è un sistema di monitoraggio per flotte, mezzi di trasporto e macchine operatrici. Grazie a strumenti telematici satellitari GPS e GSM/GPRS installati sui veicoli, Fleet trasmette in tempo reale i dati di funzionamento dei mezzi (ad esempio, percorrenze, posizioni, velocità, percorsi) agli applicativi *web* accessibili da *tablet*, *smartphone* e/o *pc*, con credenziali personalizzate. È progettato per le aziende che necessitano di monitorare lo stato di attività dei mezzi e ridurre costi operativi, consentendone la localizzazione via *web*, col supporto di una piattaforma telematica, in grado di fornire, a seconda del piano scelto, la posizione del veicolo e ulteriori dati dettagliati dei veicoli.



- **iDFT:** è un dispositivo integrativo del *Data Fuel Tracer* che comunicando con il DFT, invia i dati richiesti per la defiscalizzazione direttamente su una piattaforma personalizzata e consente la visualizzazione delle informazioni raccolte direttamente sulla piattaforma stessa.



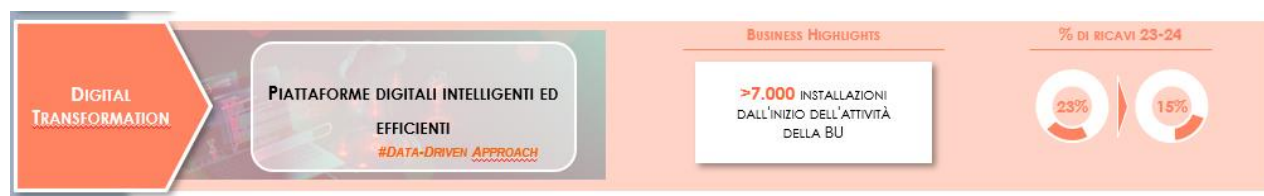
I servizi e prodotti di cui sopra sono erogati alla clientela sulla base di contratti pluriennali, regolati da condizioni generali di vendita e specifici ordini, che possono includere condizioni particolari in base alle esigenze specifiche dei clienti (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo 6).

Nell'ambito della presente BU, i ricavi derivano principalmente da contratti aventi ad oggetto l'erogazione di servizi in modalità SaaS (*Software as a Service*), che prevedono il pagamento di un canone ricorrente per l'utilizzo delle piattaforme digitali del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la BU ha registrato un decremento dei ricavi, che sono pari a Euro 3,6 milioni rispetto ai 3,7 milioni dell'esercizio precedente. Il portafoglio clienti è cresciuto a 1.065 unità, con un incremento di 102 clienti rispetto al 2023.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha sottoscritto complessivamente n. 1.265 contratti, con un compenso medio per contratto pari a circa Euro 3.400.

Il seguente grafico evidenzia i principali dati relativi della BU *Digital Transformation*.



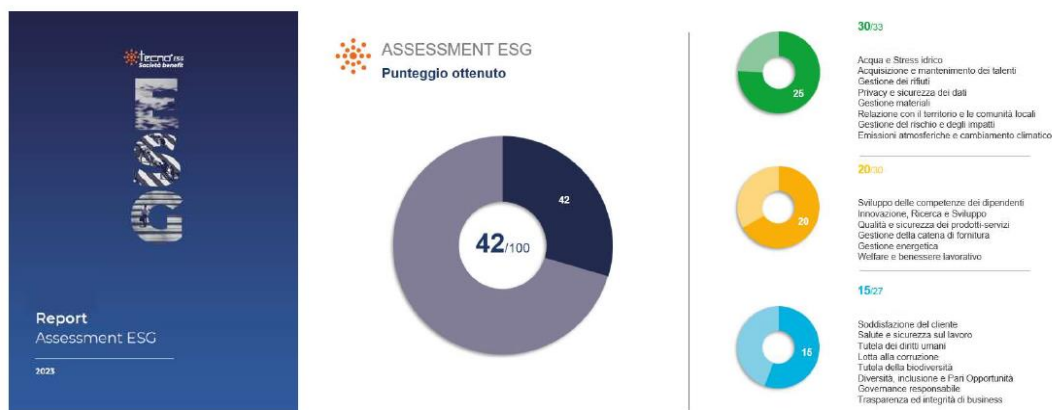
Nell'ambito della presente BU, tra i principali clienti consolidati del Gruppo, si segnala, in particolare, Basalti Orvieto S.p.A., cliente a partire dal 2021.

6.1.2.3. BU Sustainable Transformation

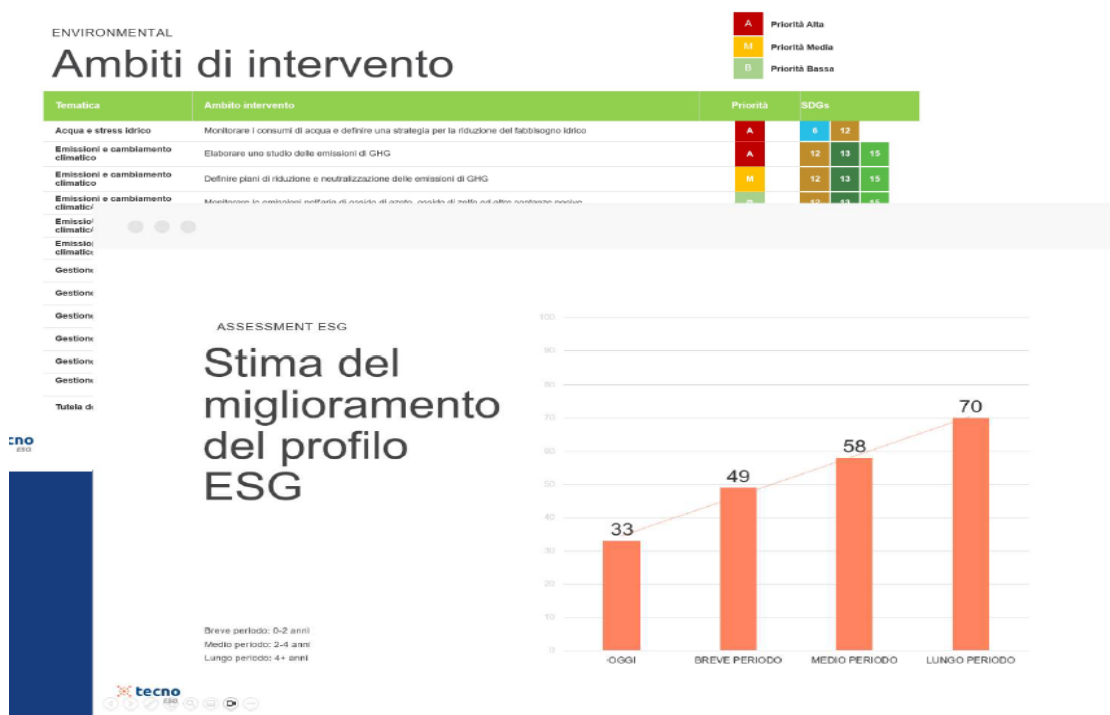
Il Gruppo attraverso la BU *Sustainable Transformation* - presidiata da Tecno ESG interamente controllata dall'Emittente - offre alla propria clientela i seguenti principali servizi suddivisi in tre ASA:

- ASA Strategy i servizi offerti dal Gruppo tramite tale ASA ricomprendono quanto segue:
 - **Assessment ESG**: servizio principale della BU *Sustainable Transformation* effettuato attraverso una piattaforma digitale che si concentra sull'analisi, previa mirata *due diligence*, dell'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* nelle strategie, politiche, obiettivi e attività delle imprese clienti e verifica in quale misura tali principi siano effettivamente integrati nelle attività quotidiane e nelle metodologie organizzative adottate dall'impresa stessa. Al fine di agevolare l'erogazione di questo servizio, il Gruppo ha ideato e sviluppato una piattaforma digitale che, dopo un'attenta valutazione delle risposte fornite dal cliente sugli ambiti di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, fornisce un punteggio numerico di *compliance* ESG ed evidenzia le *performance* dell'impresa cliente in tema di sostenibilità. La piattaforma è strutturata in tre sezioni: questionario, analisi e *report*. Il servizio di *assessment ESG* permette ai clienti, con l'ausilio del personale del Gruppo, di: (i) conoscere la propria *performance* in ambito ESG; (ii) analizzare l'andamento del settore industriale e la propria collocazione; (iii) analizzare i rischi ESG di settore e aziendali; (iv) individuare i *gap* esistenti rispetto al settore industriale e ai *competitors* e suggerire gli interventi migliorativi da effettuare; (v) definire una *road map* per il miglioramento delle *performance ESG*; e (vi) comprendere se l'azienda sia pronta per intraprendere un percorso di rendicontazione ESG e indirizzarla verso lo strumento più consono alla propria struttura;

Le seguenti immagini raffigurano la piattaforma digitale denominata “*Assessment ESG*” sviluppata dal Gruppo.



In primo luogo, come da immagine precedente, l'azienda cliente riceve attraverso la piattaforma un *output* che misura la *performance* dell'organizzazione in relazione ai tre fattori ESG, opportunamente adattati in base allo specifico sottosettore merceologico di riferimento.



Tale *performance* rappresenta il punto di partenza da cui vengono individuate le azioni di miglioramento che vengono proposte (come si vede dall'immagine riportata sopra), al fine di tracciare una *roadmap* per il miglioramento delle *performance* ESG dell'azienda nel breve, medio e lungo periodo.

Il valore aggiunto della piattaforma “*Assessment ESG*” offerto dal Gruppo consiste, inoltre, nella disamina delle *best practices* di settore con indicazione degli ambiti e delle azioni utili per l'ottenimento di miglioramenti futuri. La disamina della piattaforma *Assessment ESG* avviene sulla base degli *standard GRI* comunemente utilizzati a livello internazionale per il *reporting* di sostenibilità:

- *strategia di sostenibilità*: il servizio consiste nell'assistenza e consulenza alla clientela nell'elaborazione di un piano strategico di sostenibilità ed è customizzato sulla base delle esigenze, del settore di attività, della dimensione e del mercato di riferimento del cliente. Il Gruppo valuta le risorse disponibili, i rischi di implementazione e definisce un piano di attività dettagliato da implementare in un arco temporale di tre anni.
 - *rendicontazione di sostenibilità*: il servizio consiste nell'assistenza e consulenza alla clientela nella rendicontazione delle relative *performance* non finanziarie legate a parametri ambientali, sociali e di *governance* nonché quelle finanziarie legate alla doppia materialità ai sensi della CSRD. Il servizio prevede vari livelli di reportistica, fino ad arrivare ad una documentazione specifica in linea con gli *standard GRI* ed allineata con i principi e gli *standard EFRAG* previsti dalla CSRD.
 - *comunicazione e green claims*: considerando che le *performance* di sostenibilità devono essere comunicate in modo corretto per prevenire il *greenwashing*, il Gruppo ha creato una *practice* interna che fornisce servizi di assistenza e consulenza alle imprese clienti per le comunicazioni secondo modalità allineate con le disposizioni della Direttiva Green Claims.
- ASA Execution: i servizi offerti dal Gruppo tramite tale ASA ricomprendono quanto segue:
- *carbon management*: il servizio consiste nella misurazione delle impronte di carbonio (*carbon footprint*) relative a prodotti e servizi offerti dai clienti, così come all'intera organizzazione, considerando le emissioni dirette ed indirette di CO². Lo scopo è elaborare una corretta strategia di compensazione volta a raggiungere la neutralità carbonica e tale servizio comprende analisi quantitative e qualitative funzionali al rilascio della c.d. dichiarazione ambientale di prodotto, un documento che attesta l'impatto ambientale che un prodotto o un servizio durante l'intero ciclo di vita;
 - *energy management*: il servizio di *energy management* del Gruppo consta di un percorso che permette alle imprese clienti di ridurre gli sprechi, rendere funzionale la gestione dell'energia e limitare l'impatto ambientale delle attività. I clienti vengono guidati verso un uso razionale delle risorse, volto alla riduzione dell'impatto che ha sull'ambiente e alla correzione di sprechi energetici durante le fasi della produzione, così come di seguito riportato:
 - a) **diagnosi energetica**: un'analisi che permette di misurare i KPI energetici, confrontarli con i dati di altri stabilimenti e con il *benchmark* di settore ed individuare le specifiche aree di intervento da migliorare. Il servizio inoltre mira ad ottimizzare i consumi energetici, integrando la responsabilità sociale all'interno del modello organizzativo;
 - b) **Sistema di gestione dell'energia ISO 50001**: il Gruppo supporta i propri clienti nell'implementazione e nel mantenimento del sistema di gestione dell'energia ISO 50001, che si concretizza nell'adozione di una politica energetica mirata a ridurre costi e consumi, favorendo un uso responsabile delle risorse energetiche. Si tratta di un approccio personalizzato sulla base delle esigenze delle imprese clienti, in grado di proporre soluzioni che vadano oltre alla mera conformità alla normativa vigente;
 - c) **monitoraggio industriale**: il servizio viene reso mediante la piattaforma "KontrolON" che consente di rilevare (anche da remoto e su più siti industriali) costi di produzione, consumi

energetici ed emissioni di CO² e di rilevare e correggere errori di produzione in maniera rapida ed efficiente.

- *life cycle management*: il servizio consiste nell'analisi del ciclo di vita di prodotti, servizi e processi, al fine di analizzarne, misurarne e valutarne l'impatto ambientale, ad esito di cui, il Gruppo offre una consulenza mirata volta a definire strategie e strumenti operativi orientati all'*ecodesign*;
- *circular economy management*: il servizio consiste nella fornitura di una consulenza alla clientela mirata alla definizione e allo sviluppo di strategie, strumenti e soluzioni specifiche per l'economia circolare. La misurazione avviene attraverso la conduzione di verifiche sul livello di circolarità del *business* dell'impresa cliente e dei processi aziendali mediante un'analisi del ciclo di vita dei prodotti/servizi. In questa area rientrano anche i servizi di consulenza relativi al Regolamento EUDR, che è il regolamento anti-deforestazione dell'Unione Europea, il quale vieta l'immissione o l'esportazione di prodotti nel/dal mercato dell'Unione Europea che non siano conformi a requisiti di legalità e sostenibilità, e al *Digital Product Passport*, un insieme di informazioni su determinate tipologie di prodotti a supporto dell'economia circolare e della sostenibilità, disciplinato dal Regolamento Ecodesign per i Prodotti Sostenibili ("ESPR");
- *diversity & inclusion*: il servizio consiste nella fornitura ai clienti di una consulenza mirata all'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, la prassi di riferimento che definisce le linee guida sul sistema di promozione della parità di genere;
- *supply chain management*: il servizio consiste nella fornitura alla clientela di assistenza e consulenza nella valutazione e valorizzazione delle attività della loro catena di fornitura che costituisce anche strumento di valido supporto per la *compliance* alla CSRD.

➤ **ASA Compliance:**

In questo ambito, il Gruppo eroga, in Italia e all'estero, servizi di consulenza ed assistenza alla clientela in relazione al mantenimento e sviluppo di sistemi di gestione in tema di qualità, salute, sicurezza e di impatto ambientale ("HSEQ"). Nello specifico le attività comprese sono:

- *sviluppo ed implementazione dei sistemi di gestione*: il Gruppo fornisce assistenza e consulenza alla propria clientela nello sviluppo e implementazione di sistemi di gestione conformi alla normativa applicabile e agli standard internazionali di riferimento, tra cui in particolare: ISO 9000; ISO 14000; Registrazione EMAS; UNI EN ISO 45001:2018; ISO 50001:2018; SA8000 - *Social Accountability* 8000; UNI/TS 11226:2007;
 - *adeguamento e mantenimento dei sistemi di gestione*: il Gruppo eroga servizi di consulenza nelle attività di mantenimento periodico, adeguamento, armonizzazione ed allineamento dei sistemi di gestione a seguito di modifiche *normative* e/o organizzative delle imprese clienti;
 - *audit HSEQ*: il Gruppo fornisce inoltre i seguenti servizi di *audit*:
- a) **technical audit e verifiche di conformità normativa**: un *audit* relativo al sistema di gestione integrato relativo alla "salute, sicurezza e ambiente di lavoro" adottato dall'impresa cliente volto a verificare la conformità del sistema stesso rispetto a requisiti tecnici e normativi;

- b) **audit interni di sistema:** si tratta di un *audit* volto a valutare la conformità del sistema di gestione adottato dall'impresa cliente rispetto ai requisiti previsti dalle norme internazionali (quali, a titolo esemplificativo, UNI EN ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, ISO 50001, Regolamento EMAS);
 - c) **ispezioni in ambito salute:** si tratta di attività di ispezione finalizzate a verificare la conformità del sistema di gestione adottato dall'impresa cliente rispetto alla normativa in materia di salute, con particolare attenzione al rispetto delle norme sul controllo delle contaminazioni chimico, fisico e biologiche;
 - d) **audit HSEQ ad appaltatori/fornitori:** si tratta di *audit* finalizzati a verificare il rispetto dei requisiti previsti da contratti di appalto e fornitura e della normativa di riferimento (e.g. *standard* internazionali applicabili).
- *consulenza per la compliance normativa e attività formative/informative:* il Gruppo fornisce alla propria clientela servizi di consulenza ed assistenza in materia di *compliance* normativa e costante aggiornamento della stessa ed eroga servizi di formazione/informazione in tema di finalità e modalità di implementazione di sistemi di gestione e di certificazione.

I servizi di cui sopra sono erogati alla clientela sulla base di contratti di durata annuale per quelli relativi all'ASA *Execution* e pluriennali per i servizi dell'ASA *Strategy* e dell'ASA *Compliance*. Tali contratti sono generalmente regolati da condizioni generali di vendita e specifici ordini, che possono includere condizioni particolari in base delle esigenze specifiche dei clienti (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo 6).

Il Gruppo ottiene il pagamento dei corrispettivi al completamento delle attività contrattualizzate, comportando una naturale concentrazione degli stessi nella parte finale dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la BU ha registrato un incremento dei ricavi, che sono pari a Euro 12,9 milioni rispetto ai 5,9 milioni dell'esercizio precedente. Il portafoglio clienti è cresciuto a 1.199 unità, con un incremento di 267 clienti rispetto al 2023.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha sottoscritto complessivamente n. 2.002 contratti, con un compenso medio per contratto pari a circa Euro 10.800.

Il seguente grafico evidenzia i principali dati relativi della BU *Sustainable Transformation*.

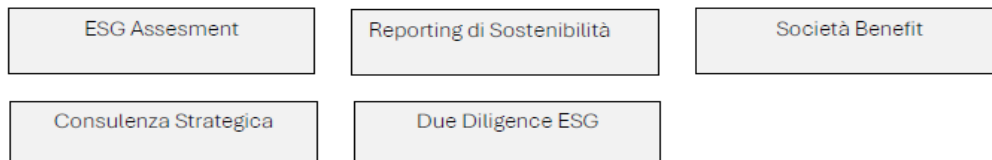


Nell'ambito della presente BU, tra i principali clienti consolidati del Gruppo, si segnalano, in particolare, Lopigom S.p.A. e Sodalis Group, clienti, rispettivamente, a partire dal 2020 e dal 2022.

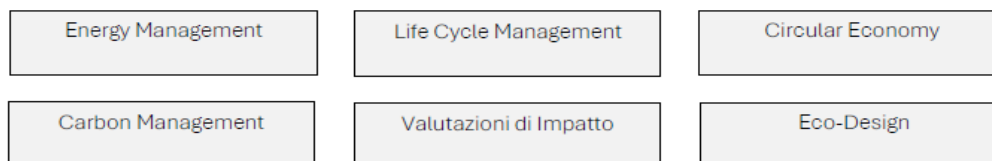
Il seguente grafico riporta in maniera schematica i servizi offerti dal Gruppo nell'ambito della presente BU.

SUSTAINABLE TRANSFORMATION

STRATEGY



EXECUTION



COMPLIANCE



6.1.3. Modello di *business*

Il Gruppo adotta un modello centrato sulla piattaforma, in cui i clienti possono accedere a una moltitudine di soluzioni digitali e sostenibili altamente integrate. Questa architettura consente l'ottimizzazione dei costi, l'implementazione di soluzioni modulari e una crescita scalabile, supportata da elevati livelli di ricavi ricorrenti.

Una quota significativa dei ricavi del Gruppo ha infatti carattere ricorrente, il che garantiscono stabilità, prevedibilità e continuità dei flussi economici. In particolare, una componente dei ricavi del Gruppo è rappresentata dai ricavi ricorrenti derivanti dall'offerta di soluzioni *SaaS* (*Software as a Service*), basata su abbonamenti pluriennali che assicurano l'accesso continuativo alle piattaforme proprietarie. Questi ricavi si caratterizzano per l'elevata scalabilità, la fidelizzazione della clientela e il basso *churn rate*, configurandosi come una fonte stabile e crescente nel tempo. A questi si affiancano i ricavi ricorrenti da contratti pluriennali, derivanti da accordi a lungo termine per la fornitura continuativa di servizi. Tali contratti prevedono un piano di erogazione e fatturazione che si ripete in ciascuno degli esercizi coperti dal mandato sottoscritto con il cliente, contribuendo a incrementare la visibilità del portafoglio ordini e a rafforzare la sostenibilità del modello di *business*. Il modello di *business* adottato dal Gruppo si fonda su una visione responsabile e sostenibile dell'impresa, pienamente allineata oltre che agli SDGS anche ai dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, che rappresentano uno standard internazionale di riferimento in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, tutela ambientale e lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha costruito una solida base di clienti, con, alla Data del Documento di Ammissione, oltre 4.100 imprese clienti attive e un tasso di *retention* del 99% al 31 dicembre 2024, dimostrando la solidità del proprio modello. La strategia commerciale del Gruppo si basa su un'efficace attività di *up-selling* e *cross-selling*, che consente infatti di ampliare l'offerta di servizi ai clienti esistenti, aumentando il valore del portafoglio clienti

nel tempo. Nello specifico, nel 2023, il Gruppo ha erogato complessivamente 918 servizi a favore di oltre 590 clienti (con una media di 1,6 servizi per cliente). Nel 2024 i servizi offerti sono stati 1.229, distribuiti su 713 clienti (con una media di 1,7 servizi per cliente). In entrambi gli esercizi, oltre il 45% dei clienti ha acquistato servizi rientranti in più Business Unit, a dimostrazione della crescente capacità del Gruppo di aumentare la propria quota di portafoglio presso i clienti esistenti.

Tale attività si sviluppa in tre fasi:

- pre-analisi del cliente;
- confronto strategico con il *project manager* di riferimento del cliente;
- piano di azione e proposta di nuove opportunità per il cliente.

Inoltre, la capacità del Gruppo di attrarre e fidelizzare clienti è supportata da una strategia di *marketing* mirata, che combina *digital marketing*, la partecipazione a fiere di settore, *telemarketing* e *partnership* con associazioni industriali. Grazie all'utilizzo di strumenti avanzati di *customer relationship management* (CRM), il Gruppo è in grado di profilare i clienti in modo accurato, personalizzando l'offerta di servizi in base alle esigenze specifiche di ciascun settore.

Il modello di *business* del Gruppo nell'ambito della *BU Transition Accounting* si basa su contratti pluriennali con i clienti fidelizzati. I corrispettivi dei servizi offerti tramite la *BU Transition Accounting* prevedono una struttura basata su *success fee*, ovvero un compenso variabile e subordinato al riconoscimento effettivo di agevolazioni fiscali in favore del cliente. In questo contesto, l'attività del Gruppo si concentra sull'analisi, la predisposizione e la gestione delle pratiche necessarie affinché il cliente possa accedere a specifici benefici fiscali o incentivi legati a misure agevolative previste dalla normativa vigente.

La peculiarità di questo modello risiede nel fatto che la remunerazione per i servizi erogati non è determinata a priori, ma si attiva solo nel momento in cui il cliente ottiene formalmente il beneficio fiscale. In tal senso, il compenso maturato è direttamente proporzionale all'importo effettivamente riconosciuto, creando un forte allineamento tra l'interesse del Gruppo e quello del cliente. Questo approccio consente di abbattere le barriere economiche all'accesso per le imprese beneficiarie, che non devono sostenere costi iniziali, e garantisce al tempo stesso la massima attenzione alla qualità dell'attività tecnica e documentale, dal momento che il risultato finale determina la maturazione del ricavo. La *success fee* viene generalmente riconosciuta solo una volta concluso l'iter istruttorio e certificata la validità della pratica da parte dell'ente competente.

Nell'ambito della *BU Digital Transformation*, i rapporti contrattuali con i clienti si basano parimenti su contratti pluriennali. Il servizio viene erogato in modalità *SaaS* (*Software as a Service*), e su corrispettivi *upfront*, di conseguenza il Gruppo mette a disposizione dei clienti le proprie soluzioni digitali fruibili da remoto e disponibili in qualsiasi momento. L'erogazione in *SaaS* include l'uso della piattaforma, il mantenimento tecnico, gli aggiornamenti continui, l'assistenza e, in alcuni casi, anche servizi integrati di consulenza o personalizzazione funzionale. Il modello *SaaS* consente inoltre al Gruppo di generare ricavi ricorrenti, migliorando la prevedibilità dei flussi economici e consolidando nel tempo la relazione con il cliente, grazie a un'offerta continuativa ad alto valore aggiunto.

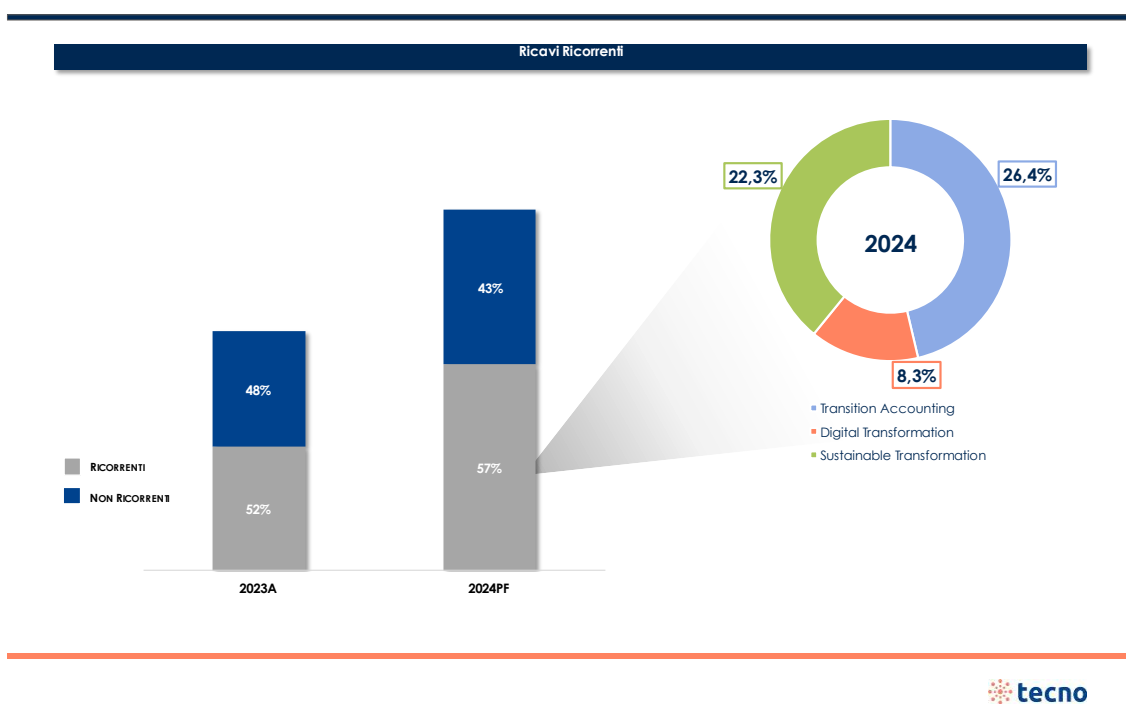
Nell'ambito della *BU Sustainable Transformation*, i rapporti contrattuali con i clienti hanno una natura pluriennale, che si basa sull'erogazione per ciascuna annualità degli specifici servizi contrattualizzati, e i corrispettivi dei servizi offerti sono riconosciuti al completamento delle attività contrattualizzate.

La strategia commerciale del Gruppo prevede un processo strutturato per l'acquisizione e la fidelizzazione della clientela sul lungo termine, fondato sull'utilizzo di strumenti di *business intelligence* (tra cui Atoka) e su una piattaforma proprietaria per la profilazione dei clienti (Symba). L'attività di sviluppo commerciale è svolta, alla Data del Documento di Ammissione, da un team composto da 10 *key account manager*, 8 *account manager* e 9 *business developer*. Nel 2023 sono stati acquisiti 393 nuovi clienti, saliti a 541 nel 2024, con un *lead cost* medio per cliente di circa Euro 100. Il processo di generazione di nuove opportunità di *business* e acquisizione di nuovi clienti si articola su sette canali principali: campagne di *marketing* digitale (inclusi *webinar*, SEO/SEM, Google Ads, campagne e-mail e *social media marketing*), *telemarketing*, partecipazioni a fiere ed eventi, *partnership*, rete agenti e accordi con istituzioni e associazioni. Nel 2024 il Gruppo ha preso parte a 37 eventi e ha sottoscritto 41 *partnership* commerciali.

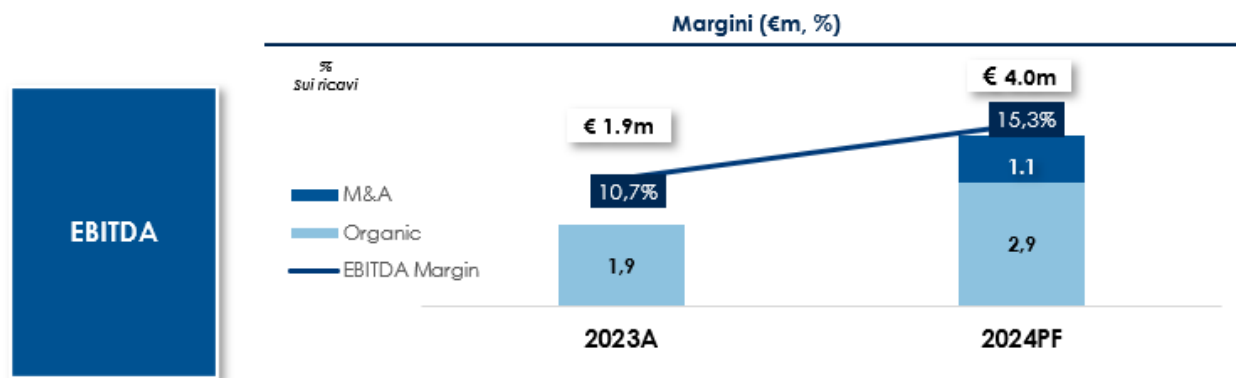
Il Gruppo ha registrato una crescita significativa, con ricavi in aumento del 49,8% tra il 2023 e il 2024, che si attestano al 31 dicembre 2024 a 26,4 milioni di Euro su base pro-forma, e un EBITDA in crescita nel 2024 raggiungendo i 4 milioni di Euro.

Il grafico che segue evidenzia i ricavi ricorrenti e non ricorrenti consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023, con un *focus* in particolare sui dati relativi ai ricavi ricorrenti per singola Business Unit al 31 dicembre 2024 pro-forma.

3



Il grafico che segue evidenzia invece l'evoluzione dell'EBITDA del Gruppo al 31 dicembre 2024 pro-forma e al 31 dicembre 2023. In particolare, si segnala che l'EBITDA del Gruppo al 31 dicembre 2024 è cresciuto altresì per un Euro 1,1 milioni in seguito all'integrazione di Ergo e Energika, acquisite nell'anno 2024 (i.e. Ergo ed Energika).



6.1.3.1. Stagionalità dei ricavi

Il modello di business del Gruppo è caratterizzato da una significativa stagionalità, con una rilevante concentrazione dell'incasso dei ricavi nella seconda metà dell'anno (in particolare nei mesi di giugno, settembre e dicembre). Questa tendenza riflette le dinamiche di riconoscimento dei ricavi del Gruppo, principalmente attribuibili alle Business Unit *Transition Accounting* e *Sustainable Transformation*.

Nello specifico:

- **BU Transition Accounting:** l'andamento dei ricavi è influenzato dal ciclo operativo regolato dalle tempistiche di enti pubblici e autorità di controllo. Le attività svolte vengono spesso concluse prima dell'approvazione da parte dell'ente competente, condizione necessaria per il pagamento da parte dell'ente. A seguito dell'effettivo incasso, il Gruppo può procedere con la fatturazione; tale meccanismo genera una dilazione temporale tra la prestazione del servizio e la fatturazione, determinando una concentrazione del pagamento dei ricavi nei mesi finali dell'anno;
- **BU Digital Transformation:** l'andamento dei ricavi presenta un andamento tendenzialmente distribuito in modo regolare durante l'anno, grazie alla presenza di contratti a canone mensile o progetti sviluppati su *milestones* tecniche o temporali. Tuttavia, si segnala la presenza di una significativa accelerazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nei mesi finali dell'anno, riconducibile a due fattori principali:
 - attivazione di contratti *up-front* concentrata nel quarto trimestre, spesso richiesta dai clienti per motivazioni legate alla chiusura del proprio esercizio fiscale, che comporta un anticipo negli acquisti per l'avvio di progetti entro dicembre;
 - l'impiego di *budget* residui da parte dei clienti, destinati negli ultimi mesi dell'anno a servizi IT e a progetti di trasformazione digitale, con un effetto leva sul *backlog* contrattualizzato e sui tempi di consegna.

Tale dinamica determina una forte concentrazione delle attività di *set-up* e di avvio di nuovi contratti tra novembre e dicembre, con conseguente incremento dei ricavi e sull'EBITDA nella fase finale dell'anno.

- **BU Sustainable Transformation:** l'andamento dei ricavi è caratterizzato da una concentrazione elevata di consegne prevalentemente nella seconda metà dell'anno, in particolare tra luglio e dicembre. Tale dinamica è riconducibile principalmente a due fattori:
 - le tempistiche tecnico-amministrative dei clienti, che tendono ad attivare progetti ESG e ambientali nel secondo semestre, in linea con le proprie pianificazioni interne e con le scadenze regolamentari;

- le attività del reparto HSEQ (*Health, Safety & Environment*), che svolge una parte significativa della rendicontazione tecnica e documentale delle attività svolte nel quarto trimestre e nei primi mesi dell'anno successivo, per esigenze legate al consolidamento interno e all'allineamento con i cicli di controllo qualità e certificazione.

Queste caratteristiche rendono la BU soggetta a ritardi fisiologici tra l'esecuzione delle attività e il riconoscimento economico del valore prodotto, con un impatto diretto sulla tempistica di rilevazione contabile dei ricavi e con effetti sulla dinamica del capitale circolante.

Nel 2024, l'ingresso nel perimetro consolidato di Ergo ed Energika ha rappresentato un momento di discontinuità strutturale per il Gruppo in quanto ha:

- generato una crescita significativa del fatturato consolidato rispetto all'anno precedente;
- introdotto nuovi profili di stagionalità, derivanti da cicli di rendicontazione e di esecuzione progettuale differenti rispetto al passato;
- aumentato l'eterogeneità nei criteri di rilevazione dei ricavi mensile, comportando una rappresentazione più articolata del modello di *business* del Gruppo.

Queste operazioni hanno avuto storicamente un impatto sulla concentrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo semestre dell'anno, in particolare:

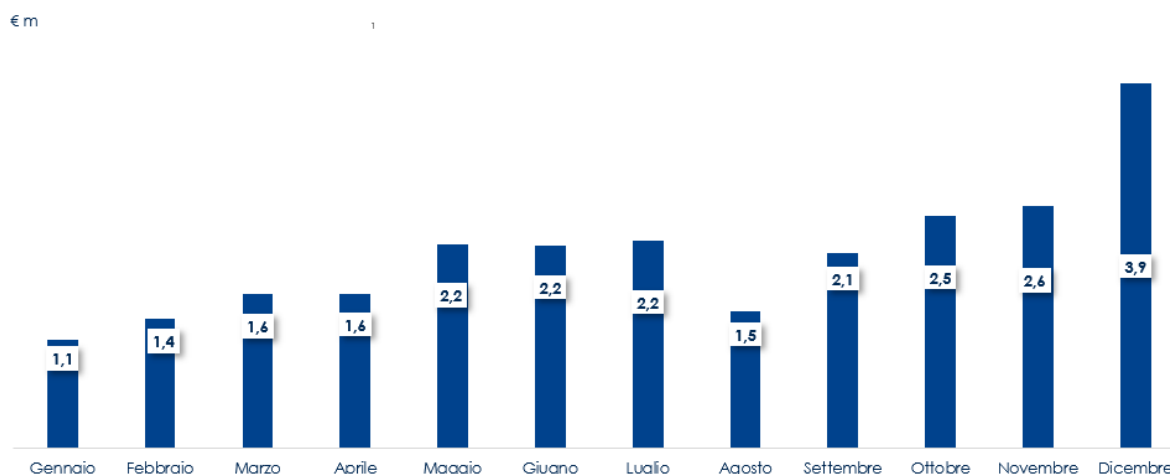
Anno (Euro / Milioni)	ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno	ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre	Incidenza primo semestre
2023	7,0	16,4	42,7%
2024	10,1	24,8	40,8%

La concentrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo semestre si attesta, storicamente, a circa il 40%, evidenziando una stagionalità consolidata con prevalenza della generazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel secondo semestre. Tale andamento si riflette sull'andamento della marginalità, in quanto il Gruppo ha storicamente evidenziato una generazione di marginalità concentrata nel corso del secondo semestre dell'anno per effetto prevalentemente di ricavi delle vendite e delle prestazioni concentrati nel secondo semestre.

Al contrario dei ricavi, i costi operativi non presentano lo stesso andamento stagionale. Le principali voci di costo sono quelle relative al personale che, per loro natura, non sono direttamente correlate alla distribuzione dei ricavi, seguendo un andamento più uniforme durante i mesi dell'anno. Di fatto, considerando l'ultimo biennio, il totale dei costi operativi (diretti e indiretti) sono distribuiti mediamente per il 46% nel primo semestre e per il 54% nel secondo, il che comporta una redditività inferiore nella prima metà dell'anno (con EBITDA al 30 giugno tendenzialmente negativo o vicino al pareggio), rendendo tale periodo scarsamente rappresentativo della *performance* economica annuale. Il secondo semestre assume quindi un ruolo determinante per il raggiungimento degli obiettivi economici annuali, sia in termini di valore assoluto che di marginalità.

Tale andamento ha un impatto sul flusso di cassa operativo che concentra l'incasso dei crediti commerciali maturati nel corso del secondo semestre dell'anno precedente durante il primo semestre dell'anno successivo con un contestuale assorbimento nel corso del secondo semestre. Ne consegue che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri di ciascun anno non possono essere considerati rappresentativi dell'andamento annuale complessivo del Gruppo.

Il seguente grafico evidenzia i ricavi mensili, inclusi le fatture da emettere, relativi all'esercizio 2024.



Fonti: Management accounts; bilancio consolidato
Nota (1) Dato calcolato sulla base del conto economico A1 (2024PF pari a 24,8 milioni di euro)



6.1.3.2. Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo ha investito un totale di Euro 3.5 milioni tra il 2015 e il 2022 finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di tecnologie proprietarie, tra cui REC, KontrolON, *Fleet & Fuel*, *Assessment ESG* e Tecno I.

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono presidiate e coordinate dalla funzione “Strategia dell’Innovazione”, composta da 6 persone che si dedica sia all’attività di ricerca e sviluppo che a quella di digitalizzazione strategica interna, con un approccio strutturato che integra competenze scientifiche, innovazione tecnologica e sostenibilità. La supervisione delle attività di ricerca e sviluppo è affidata ad un comitato scientifico a carattere consultivo, composto da 6 membri di elevato profilo e con consolidate esperienze e conoscenza in materia di sviluppo tecnologico e sostenibilità. Tale comitato garantisce una validazione scientifica alle soluzioni all’avanguardia sviluppate dal Gruppo.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 gli investimenti in ricerca e sviluppo ammontano ad un totale di Euro 1.365.255, e sono stati prevalentemente dedicati ai seguenti progetti:

- Progetto Ardite (per maggiori informazioni, si veda il Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo del Documento di Ammissione);

- Progetto Osirides: progetto svolto negli anni 2023 e 2024 per la modernizzazione e lo sviluppo della rete commerciale del Gruppo. I costi sono relativi al costo della formazione del personale impiegato nello sviluppo della rete e alla customizzazione e implementazione della piattaforma software “CRM Hubspot” utilizzato per la gestione di nuove opportunità commerciali e la gestione di attività di cross - up selling sulla base clienti nonché dello sviluppo della rete commerciale all'estero, in particolare in Regno Unito.
- Piattaforma SM: sviluppo di nuove funzionalità del gestionale operativo utilizzato dal personale di Energika per l'erogazione e la gestione dei servizi di *energy management*.

6.1.4. Principali clienti e fornitori

Clienti

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo vanta un portafoglio clienti ampio e diversificato, che consta di oltre 4.100 clienti al 31 dicembre 2024. In particolare, al 31 dicembre 2024 il portafoglio clienti del Gruppo ha registrato un incremento di 541 nuovi clienti rispetto al precedente esercizio. La clientela è composta principalmente da PMI - pari al 77% dei clienti al 31 dicembre 2024 - che rappresentano una quota significativa delle emissioni industriali in Italia e necessitano di supporto nella transizione digitale e sostenibile.

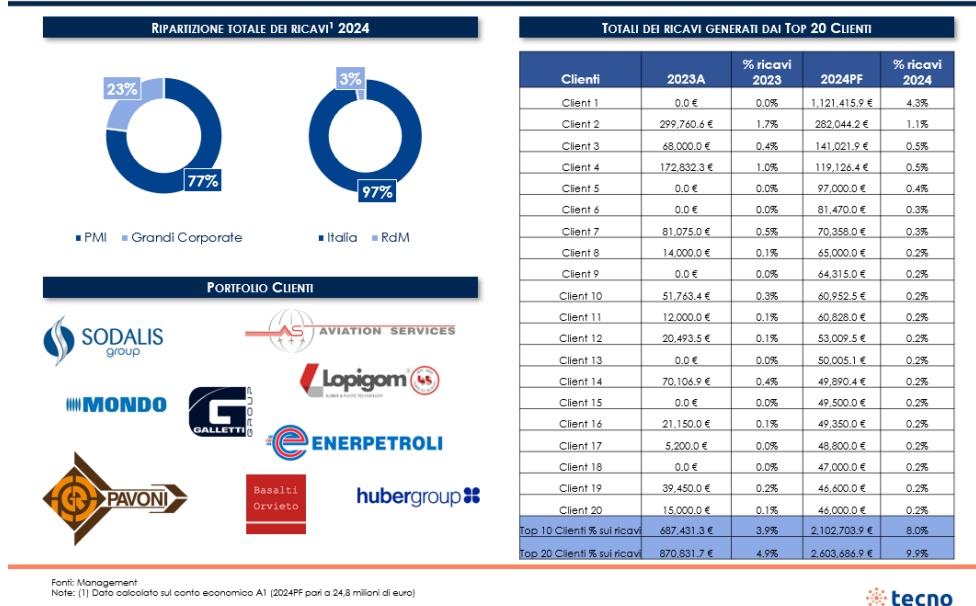
La concentrazione della clientela risulta in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (4,1%), principalmente a seguito dell'acquisizione di Ergo, il cui cliente principale, attivo nel settore energetico, al 31 dicembre 2024 ha rappresentato circa Euro 1,1 milioni, pari al 4,3% del fatturato totale del Gruppo.

Una parte significativa della base clienti è costituita da PMI ad elevata intensità energetica che operano nei settori manifatturiero, edilizio e minerario, nonché da altre società che gestiscono flotte di veicoli di grandi dimensioni.

La crescita del portafoglio clienti è stata supportata da un'importante attività di M&A, con 6 acquisizioni perfezionate dal 2018 sino alla Data del Documento di Ammissione (per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4), rafforzando il posizionamento del Gruppo come un operatore di riferimento nel settore all'interno del mercato italiano.

A livello geografico, il Gruppo ha una forte presenza in Italia, con una suddivisione del portafoglio clienti che vede al 31 dicembre 2024 il 97% delle imprese clienti situate nel territorio nazionale.

La presenza del Gruppo si estende anche oltre i confini nazionali, con una progressiva espansione verso mercati europei chiave come Spagna e Regno Unito, Paesi in cui il Gruppo opera anche tramite proprie controllate e in Francia, rafforzando così il proprio posizionamento nel panorama internazionale. Tenuto conto che la clientela del Gruppo è estremamente frammentata, il Gruppo non registra fenomeni di dipendenza da rapporti con i clienti.



Fornitori

I principali fornitori del Gruppo sono attivi forniscono servizi di consulenza anche inerenti allo sviluppo delle soluzioni digitali del Gruppo e servizi di installazione dei prodotti, inclusi i dispositivi DFT, presso i clienti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo vanta rapporti consolidati con i propri fornitori che tuttavia non forniscono componenti o servizi essenziali per lo svolgimento dell'attività del Gruppo e sono sostituibili. Il Gruppo pertanto non registra fenomeni di dipendenza da rapporti con i fornitori.

6.1.5. Nuovi prodotti e servizi

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è impegnato nella realizzazione del progetto Ardite, una piattaforma digitale basata sull'intelligenza artificiale e concepita secondo la dinamica *digital twin*, finalizzata a supportare le PMI nell'avvio e nel consolidamento di un percorso di sostenibilità basato sulla gestione strutturata dei dati, con particolare attenzione ai fattori ESG più rilevanti al fine di monitorare e migliorare le *performance* aziendali.

Il progetto, avviato nel 2024 in *partnership* con l'Università della Calabria, coinvolge le società del Gruppo Tecno DGT, Tecno TA e Tecno ESG, ed è stato approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 30 settembre 2024. Il rilascio della piattaforma è previsto per il 2027. Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha investito Euro 0,2 milioni per il progetto Ardite.

Ardite rappresenta un'evoluzione della piattaforma proprietaria denominata "Tecno I" e ne amplia il perimetro rappresentando una soluzione automatizzata e potenziata dall'intelligenza artificiale, in grado di eseguire analisi predittive intelligenti, supportare il *decision-making* basato sui dati, rilevare precocemente i rischi e migliorare le prestazioni in ambito sostenibilità in diversi settori.

A tal riguardo, si segnala che Tecno I è una piattaforma proprietaria basata su logiche *open-source* che in ottica futura sarà potenziata dall'intelligenza artificiale, progettata per integrare e valorizzare i dati attraverso diverse funzioni aziendali e integra in un unico ecosistema digitale: (i) l'acquisizione e la valorizzazione dei dati; (ii)

moduli di apprendimento; (iii) gestione documentale; e (iv) visualizzazione dei dati, offrendo accesso a *insight* e KPI ESG tramite *dashboard* intuitive.

La piattaforma Tecno I funge da interfaccia tra i clienti e i processi di gestione dei dati, che in futuro saranno ulteriormente potenziati dalle funzionalità di analisi predittiva della piattaforma Ardite. Il progetto della piattaforma Ardite è finalizzato pertanto al superamento di talune criticità attraverso l'adozione di tecnologie avanzate per l'acquisizione e l'elaborazione di dati, consentendo una gestione efficiente delle risorse, l'automazione dei processi e un miglioramento delle *performance* di sostenibilità.

Nello specifico, la piattaforma Ardite è composta da nove moduli interconnessi (di cui sette di titolarità del di Tecno TA, Tecno DGT e Tecno ESG e due dell'Università della Calabria, concesso in licenza in data 30 giugno 2025 alle predette società del Gruppo) ed è progettata per:

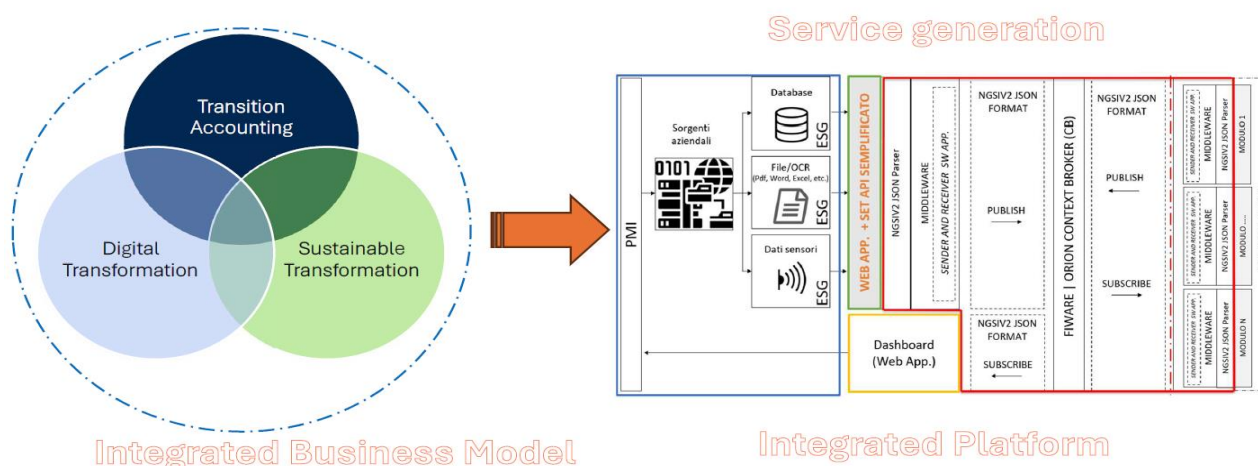
- creare una replica digitale costantemente aggiornata dell'azienda cliente;
- simulare e valutare l'impatto di politiche operative o strategiche prima della loro attuazione;
- anticipare e mitigare i rischi normativi, operativi e reputazionali;
- rispondere rapidamente ai requisiti normativi in evoluzione e dimostrare i progressi in ambito ESG con evidenze tracciabili e basate sui dati.

Il progetto Ardite è composto dai seguenti moduli: (i) data model dinamico; (ii) il modulo *Simulation Based Digital Twin*; (iii) modulo creazione, monitoraggio e rappresentazione indici; (iv) modulo validazione ed auto-completamento dati; (v) modulo mediazione e trasformazione dati; (vi) modulo contestualizzazione & *benchmarking*; (vii) modulo classificazione e previsione indici; (viii) modulo di notarizzazione; e (ix) modulo DSS per attività e servizi per il miglioramento indici. I moduli elencati dai romanini (iii) a (ix) saranno sviluppati da Tecno TA, Tecno DGT e Tecno ESG, che ne acquisiranno la titolarità esclusiva.

In data 30 giugno 2025, l'Università della Calabria (da una parte) e Tecno DGT, Tecno TA e Tecno ESG (dall'altra parte) hanno sottoscritto un accordo in base al quale l'Università della Calabria ha concesso alle suddette società del Gruppo una licenza esclusiva, non trasferibile, sub-licenziabile a terzi, salvo espressa e preventiva autorizzazione scritta dell'Università della Calabria, e illimitata territorialmente, per l'uso e lo sfruttamento del modulo *data model* dinamico ed il modulo *Simulation Based Digital Twin* e dei risultati complessivi del progetto Ardite ("**Risultati**"), con una durata di dieci anni fino al 30 giugno 2035 e tacito rinnovo per pari durata, a meno che la parte non fornisca all'altro un preavviso scritto di mancato rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza iniziale o del periodo di rinnovo in corso ("**Contratto di Licenza Ardite**"). Il Contratto di Licenza Ardite prevede: (i) un corrispettivo iniziale *una tantum*, pari ad Euro 50.000, da corrispondersi al termine del Progetto Agevolato Ardite; (ii) una *royalty* annua commisurata al fatturato annuo generato dai prodotti e servizi basati sul progetto Ardite di valore massimo pari a Euro 200.000 per ciascuna annualità ed un minimo garantito di Euro 50.000 indipendentemente dal fatturato realizzato. L'Università della Calabria ha altresì riconosciuto alle società del Gruppo un diritto di prelazione nell'acquisto a parità di condizioni dei Risultati del Progetto Agevolato Ardite.

Il sistema è concepito per agevolare lo scambio di dati tra le imprese e il *middleware FIWARE* – software intermediario che gestisce la comunicazione tra applicazioni diverse, consentendo loro di interagire in modo indipendente - garantendo un flusso continuo di informazioni per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni.

Si prevede che il modello di ricavi di Ardite sia basato su licenze SaaS e che i clienti corrispondano un canone aggiuntivo per l'utilizzo della licenza della piattaforma Ardite, aggiungendosi ai servizi offerti dalle Business Unit del Gruppo.



6.1.6. Fattori distintivi e caratterizzanti del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, i principali elementi distintivi che connotano la posizione competitiva del Gruppo e ne supportano il suo potenziale di crescita sono:

- **Efficienza dei processi e reputazione:** il Gruppo fin dalla nascita ha ottimizzato i suoi processi interni interfunzionali per garantire efficienza e convenienza, elementi essenziali per espandere i suoi servizi, mantenendo la redditività, e qualificarsi quale *player* strategico nel processo di *Twin Transition*, attraverso i seguenti due aspetti caratterizzanti:
 - **Ampiezza dei servizi:** l'ampiezza dei servizi offerti rappresenta un elemento distintivo del Gruppo, consentendogli di rispondere in modo completo e integrato alle necessità dei clienti. La capacità di fornire servizi diversificati nell'ambito della sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'impresa, crea un ecosistema in cui ogni componente è studiata per massimizzare il valore. Grazie a questa visione, il Gruppo, a giudizio dell'Emittente, è in grado di affermarsi come un punto di riferimento nel proprio settore, garantendo continuità, innovazione e un servizio altamente qualificato, costruito sulle sinergie tra tecnologia e competenze specialistiche.
 - **Unione tra tecnologie proprietarie e competenze specialistiche:** un ulteriore fattore distintivo del Gruppo risiede nella capacità di integrare tecnologie proprietarie e competenze altamente specializzate, creando soluzioni innovative ove necessario e su misura per i propri clienti. Questo approccio non solo garantisce un vantaggio competitivo significativo, ma permette anche di anticipare le esigenze del mercato, offrendo risposte rapide e personalizzate alle sfide più complesse. Grazie all'elevata qualità dei suoi servizi, capaci di generare valore, il Gruppo ha consolidato una solida reputazione. Il suo costante impegno ha rafforzato la fiducia e la fedeltà della clientela, elementi essenziali in un mercato in continua evoluzione.

Nel corso degli anni il Gruppo ha infatti dimostrato la propria capacità di anticipare i *trend* emergenti del mercato, interpretando con visione strategica i cambiamenti normativi, tecnologici e ambientali che stanno ridisegnando i modelli di business delle imprese a livello nazionale e internazionale. Il

Gruppo si è distinto per un approccio dinamico e proattivo all'innovazione, fondato sulla costante osservazione delle evoluzioni del contesto economico e sull'ascolto delle esigenze dei clienti. Grazie a un *mix* sinergico di competenze tecnologiche, *know-how* industriale e sensibilità verso la sostenibilità, il Gruppo ha sviluppato soluzioni digitali e servizi ad alto valore aggiunto, capaci di rispondere in modo tempestivo e mirato alle nuove sfide ESG, alla trasformazione digitale e alla crescente domanda di trasparenza, efficienza e controllo da parte del mercato. Ne sono esempio concreto l'adozione di modelli *SaaS* per la gestione dei dati non finanziari, la digitalizzazione dei processi di *reporting* ESG e lo sviluppo di piattaforme proprietarie in grado di abilitare un approccio *data-driven* alla sostenibilità. Questo posizionamento consente al Gruppo di giocare un ruolo di primo piano nella trasformazione sostenibile delle imprese, affermandosi come *partner* innovativo e affidabile nei processi di transizione energetica e digitale. Il management dell'Emittente prevede che Ardite possa integrare, infatti, strumenti per il monitoraggio della sostenibilità, l'ottimizzazione energetica e l'automazione dei processi aziendali, contribuendo a trasformare la compliance ESG da obbligo normativo a leva strategica per la creazione di valore dell'impresa cliente.

D'altro canto, le competenze tecniche specialistiche del Gruppo rappresentano un pilastro fondamentale per offrire soluzioni innovative, che rispondono efficacemente alle esigenze dei clienti. Grazie a un approccio integrato e orientato ai risultati, il Gruppo è in grado di generare valore in diversi ambiti:

- a) creazione di valore in tutti i settori (primario, secondario e terziario);
- b) fidelizzazione del cliente attraverso capacità di individuare bisogni e relative soluzioni innovative;
- c) soluzioni digitali *user friendly* funzionali all'erogazione completa dei servizi.

- **Innovazione e capacità di valorizzazione del dato:** il Gruppo vanta una comprovata abilità nello sviluppo di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, volte alla valutazione e implementazione di soluzioni di monitoraggio interoperabili, utili ad indirizzare le azioni di miglioramento con un approccio *data driven*, (per maggiori informazioni, si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.2.). Le tecnologie proprietarie aiutano pertanto il Gruppo a consolidare la sua posizione come *player* strategico nell'innovazione e nella sostenibilità e di incrementare l'efficienza operativa e di generare valore sia internamente che per i clienti, nonché di migliorare la capacità dei clienti di anticipare tendenze, ridurre i costi e aumentare la produttività.
- **Sostenibilità:** gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 ("SDGS") rappresentano per il Gruppo un riferimento nella definizione del proprio modello d'impresa. È proprio a partire dagli SDGS che il Gruppo ha da sempre investito in tecnologia, ricerca e sviluppo di soluzioni che accelerino la transizione digitale e sostenibile di imprese e PMI, partendo dal proprio modello di business e dalla propria organizzazione interna. In particolare, i fattori ESG sono pienamente integrati in tutte le dimensioni operative e gestionali del Gruppo, contribuendo a definire un approccio trasversale che guida il Gruppo nella creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Tale integrazione si riflette nell'adozione di politiche e pratiche volte a garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali lungo tutta la catena del valore, la promozione di ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e basati sul merito, la riduzione progressiva dell'impatto ambientale dei processi produttivi e il rafforzamento di una governance trasparente, etica e orientata alla responsabilità anche sociale. Questo approccio si traduce inoltre nella progettazione, sviluppo e implementazione di iniziative e soluzioni concrete in grado di

generare benefici misurabili per l'ambiente, per i territori in cui il Gruppo opera e per le comunità locali. Attraverso progetti mirati – che spaziano dalla digitalizzazione dei processi ESG alla gestione efficiente delle risorse, fino al supporto all'innovazione sociale – il Gruppo si impegna a contribuire attivamente ai diversi SDGS coerenti con la propria attività di impresa, creando sinergie tra le proprie linee di business che comportino un impatto positivo sui diversi fattori ESG.

- **Crescita organica e strategica tramite partnership e M&A:** per consolidare la propria posizione di mercato, il Gruppo adotta una strategia di espansione attraverso acquisizioni societarie mirate e *partnership* strategiche. Le operazioni sono orientate verso realtà che adottino un approccio improntato alla sostenibilità ESG sia per caratteristiche di società *target* individuate sia per modalità di esecuzione delle operazioni straordinarie (es. *due diligence* anche in ambito ESG). Il Gruppo ha infatti integrato diverse realtà complementari, rafforzando la propria offerta nei settori della transizione energetica e della digitalizzazione industriale. Parallelamente, il Gruppo ha infatti sviluppato un solido *network* di *partnership* strategiche per supportare la trasformazione digitale e sostenibile, collaborando con primarie istituzioni accademiche, *partner* finanziari, società di consulenza e centri di ricerca che consentono al Gruppo di accedere a competenze avanzate e a nuove opportunità di mercato, oltre che a consolidare il ruolo di *stakeholder* nel campo della sostenibilità. In ambito universitario, il Gruppo collabora con istituzioni di prestigio come l'Università della Calabria, la *UCL School of Management*, la Scuola Superiore Sant'Anna, l'Università di Napoli Federico II e l'Università di Bologna e la sua *Business School*, promuovendo attività di ricerca e sviluppo, programmi di formazione e iniziative per il talento. Nel settore finanziario, la *partnership* con istituti bancari italiani mira a facilitare l'accesso a strumenti finanziari sostenibili e a supportare le imprese nel miglioramento del proprio profilo ESG. Il Gruppo è *partner* del laboratorio ESG di Intesa Sanpaolo e, partecipando ad eventi con i clienti del gruppo bancario nazionale, contribuisce alla diffusione dell'importanza della trasformazione sostenibile. Sullo scenario nazionale il Gruppo collabora con realtà come RGS ed Enovation Consulting e *advisor* di settore per sviluppare soluzioni ESG personalizzate. Infine, il Gruppo è diventato partner di Elite, il programma di Borsa Italiana dedicato alle aziende ad alto potenziale, per affiancare le imprese nel miglioramento delle loro *performance* in ambito sostenibilità.

6.1.6.1. Profili ESG del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha assunto la qualifica di società benefit integrando il proprio oggetto sociale con il c.d. beneficio comune, che vincola l'Emittente nell'esercizio della propria attività economica a generare effetti positivi e/o a ridurre quelli negativi su persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti, associazioni e altri portatori di interesse (per maggiori informazioni, si veda Capitolo 16, Paragrafo 16.2.1. del Documento di Ammissione).

L'acquisizione da parte dell'Emittente della qualifica di società benefit ha consolidato l'integrazione dei fattori ESG nella sua *governance* - già conforme ai principi del Modello 231- con la nomina del responsabile dell'impatto ai sensi della Legge 208/2015 (per maggiori informazioni, si veda Capitolo 12, Paragrafo 12.3.) - nonché nel proprio modello di *business* del Gruppo. Affiancandosi a Tecno ESG, altra società benefit del Gruppo, l'Emittente accresce l'impegno del Gruppo ad adottare nella propria attività di impresa politiche di sostenibilità soggette al rispetto dei principi di trasparenza e di *accountability* e a farsi attore propulsivo di un ecosistema virtuoso e sostenibile anche mediante il Polo della Sostenibilità (società a responsabilità limitata interamente controllata dall'Emittente).

La società controllata Tecno ESG ha assunto la qualifica di Società Benefit nel 2022. Nello stesso anno ha ricevuto il *bronze sustainability rating* da EcoVadis, società indipendente che valuta la sostenibilità delle imprese. Questo riconoscimento viene assegnato alle aziende che dimostrano di avere un sistema di gestione solido e orientato alla sostenibilità. Tra i criteri considerati vi sono iniziative a favore di tematiche sociali e ambientali, capaci di produrre effetti concreti sulla società, sulle persone e sul territorio in cui l'organizzazione opera.

I principi di trasparenza e *accountability* delle politiche ESG del Gruppo vengono rispettati e promossi mediante la rendicontazione di sostenibilità.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'integrazione dei fattori ESG nel modello di *business* del Gruppo si basa, infatti, su una analisi di materialità che dall'esercizio sociale 2022 è stata pubblicata anche nel *reporting* di sostenibilità.

Nella relazione di sostenibilità 2024, il Gruppo ha introdotto su base volontaria anche la valutazione della c.d. "doppia materialità", secondo sia i GRI che gli ESRS. Attraverso un approfondito processo di analisi di materialità, il Gruppo ha identificato, *inter alia*, i seguenti temi materiali chiave per il Gruppo stesso:

- etica e integrità;
- efficienza energetica ed emissioni di CO₂;
- privacy e sicurezza dei dati (clienti);
- salute e sicurezza sul lavoro;
- collaborazione con le comunità locali;
- welfare e work-life balance.

L'Emittente presta inoltre particolare attenzione alle tematiche connesse alla *corporate social responsibility* (CSR) e ai fattori ESG, anche nei rapporti con i propri *stakeholders* interni come i dipendenti nonché esterni; questi ultimi spaziano da università ad enti museali e/o istituzioni attive in ambito artistico e culturale nonché organizzazioni *no-profit* operanti in Campania.

Infine, l'adesione al *Global Compact* delle Nazioni Unite riflette l'impegno del Gruppo nell'integrare i valori etici e sostenibili nelle strategie, politiche e operazioni aziendali, con l'obiettivo di generare un impatto positivo su ambiente, territorio e società.

Environment:

Il Gruppo promuove attivamente pratiche sostenibili all'interno delle proprie strutture, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rifiuti e le emissioni. Il Gruppo partecipa inoltre a progetti volti a neutralizzare parte del proprio impatto climatico: nel 2022 ha aderito a un progetto internazionale promosso dall'UNFCCC (Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici) per la compensazione delle emissioni legate agli Scope 1, 2 e 3, attraverso un'iniziativa sul trasporto sostenibile, certificata secondo il meccanismo CDM (*Clean Development Mechanism*).

Nel 2023, il Gruppo ha registrato miglioramenti significativi nei consumi energetici:

- il consumo delle postazioni PC è diminuito del 13%, superando l'obiettivo di riduzione del 5% fissato per il 2022;

- il consumo di elettricità per illuminazione e climatizzazione è calato rispettivamente dell'1% e del 13%, rispetto ai target del 2022.

Nel 2023, anche il consumo di gasolio per i veicoli aziendali è stato ridotto del 3%, superando l'obiettivo di -0,5% rispetto all'anno precedente.

Nel 2024, il Gruppo ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 50001, confermando l'efficacia del proprio sistema di gestione dell'energia tramite un *audit* completo dei processi aziendali. La gestione delle non conformità e l'analisi energetica sono state valutate come complete e dettagliate.

Nel 2024, il Gruppo ha registrato:

- consumi per illuminazione, climatizzazione e utilizzo di attrezzature elettriche ed elettroniche è pari a 137 MWh;
- consumi di gas naturale per il riscaldamento degli uffici per 46 MWh.

Nel 2024, il Gruppo ha registrato consumi di gasolio per 643 MWh e consumi di benzina per le autovetture aziendali per 73 MWh.

Pur riconoscendo che non tutte le emissioni di CO₂ possono essere eliminate, il Gruppo partecipa ad iniziative di compensazione dell'impatto climatico. Il Gruppo partecipa, infatti, a un progetto internazionale UNFCCC acquistando crediti di carbonio e ha compensato nel 2023 266 tonnellate di CO₂ relative agli Scope 1, 2 e 3 attraverso un'iniziativa certificata nell'ambito del *Clean Development Mechanism* (CDM), focalizzata sul trasporto sostenibile.

Social:

Il Gruppo persegue la valorizzazione del capitale umano attraverso: pari opportunità, equilibrio tra vita privata e lavoro, e crescita professionale attraverso programmi di formazione.

Dal 2023 al 2024, il personale del Gruppo è aumentato di 102 dipendenti.

Il progetto "*Talents*", avviato nel 2017, rappresenta un'importante iniziativa di acquisizione di talenti, finalizzata alla selezione di oltre 120 profili professionali. Nel 2023, sono state erogate oltre 1.850 ore di formazione per potenziare sia le competenze tecniche che le *soft skills* dei dipendenti, incrementata a 3.965 ore nel 2024.

I programmi formativi si sono concentrati sullo sviluppo delle *soft skills*, del lavoro di squadra e delle competenze tecniche.

I principali temi formativi hanno incluso: *energy management*, *internal auditor* UNI/PdR 125, e *carbon footprint*. Inoltre, nel 2023 sono state dedicate oltre 780 ore alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2024 le donne rappresentano il 47% della forza lavoro.

Tra le diverse iniziative, il Gruppo ha partecipato al progetto "*Impresa per la Generazione Z*", promosso da *Radar Academy – Business School di Radar Consulting*, e ha ricevuto il premio nella categoria *Diversity & Inclusion* per il progetto "*From Millennials to Gen Z: dal linguaggio inclusivo alla certificazione di genere*". A sostegno della comunità, il Gruppo sostiene l'"*Apple Foundation Program*", ha supportato l'iniziativa "*Big Hack*" e vari *hackathon* per coinvolgere i giovani nello studio delle discipline *STEM*.

Il Gruppo è altresì fortemente impegnato nel sostegno al patrimonio culturale italiano, finanziando diverse attività di restauro e conservazione di dipinti e opere d'arte, tra cui: (i) il restauro degli affreschi di Palazzo Ischitella; (ii) il restauro del "San Domenico che istituisce il Rosario" di Tiepolo; e (iii) il restauro di "Circe" di Grechetto.

Governance

Tutte le società del Gruppo sono tenute al rispetto del medesimo codice etico e di condotta, che garantisce relazioni chiare con tutti gli *stakeholder* e definisce le dinamiche intrasocietarie. Il codice si fonda sui seguenti principi etici fondamentali e valori chiave: (i) legalità; (ii) integrità, onestà ed equità; (iii) comunicazione trasparente e tempestiva; e (iv) diligenza e accuratezza.

Le seguenti società del Gruppo hanno ottenuto il Rating di Legalità: Tecno TA, con un punteggio di ★★, Tecno DGT con un punteggio di ★★+, e l'Emittente, con un punteggio di ★++.

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico (da 1 a 3 "stellette") che misura: la compliance normativa (assenza di condanne penali, sanzioni antitrust, violazioni tributarie gravi, ecc.), l'adozione di modelli organizzativi virtuosi (es. Modello 231, codici etici, tracciabilità pagamenti, whistleblowing) e, opzionalmente, ulteriori elementi premianti (es. iscrizione white list, adesione a protocolli di legalità, certificazioni etiche).

Il Gruppo raccoglie, elabora e conserva dati personali, nel rispetto delle normative nazionali (D.Lgs. 196/2003) ed europee (Regolamento UE 679/2016) in materia di protezione dei dati.

Il Gruppo ha implementato una procedura strutturata per il trattamento dei dati e, dal 2020, ha istituito un comitato per la protezione dei dati con l'obiettivo di definire e supervisionare la strategia del Gruppo in materia di *privacy* e protezione dei dati.

6.2. Principali mercati e posizionamento competitivo

6.2.1. Mercati di riferimento

La *Twin Transition* rappresenta la duplice e interconnessa trasformazione che le imprese stanno affrontando, integrando digitalizzazione e sostenibilità nei propri modelli operativi e lungo l'intera catena del valore. Questa convergenza riflette un cambiamento strutturale, spinto da pressioni normative, aspettative degli *stakeholder* e domanda di mercato sempre più orientata a trasparenza, efficienza e rendicontazione ambientale.

Digitalizzazione e sostenibilità non sono da intendersi come due tendenze parallele, ma come processi sinergici e mutualmente rafforzanti: le tecnologie digitali – tra cui intelligenza artificiale, *Internet of Things*, *big data* e *blockchain* – permettono alle imprese di monitorare, misurare e ottimizzare le *performance* di sostenibilità. Al tempo stesso, gli obiettivi ESG accelerano l'adozione di soluzioni digitali avanzate per rispondere alle esigenze di *compliance* normativa e rendicontazione. Per le PMI, la *Twin Transition* rappresenta un'opportunità strategica per acquisire vantaggi competitivi, ma anche una barriera all'ingresso nei settori soggetti a regolamentazioni sempre più stringenti.

Secondo le analisi dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano, le PMI italiane stanno partecipando in modo crescente alla *Twin Transition*, integrando trasformazione digitale e sostenibilità ambientale.

Nel 2023, il 33% delle PMI ha aumentato gli investimenti diretti in trasformazione digitale, mentre il 76% ha identificato la transizione *green* come una priorità strategica, il 57% utilizza strumenti digitali per raggiungere

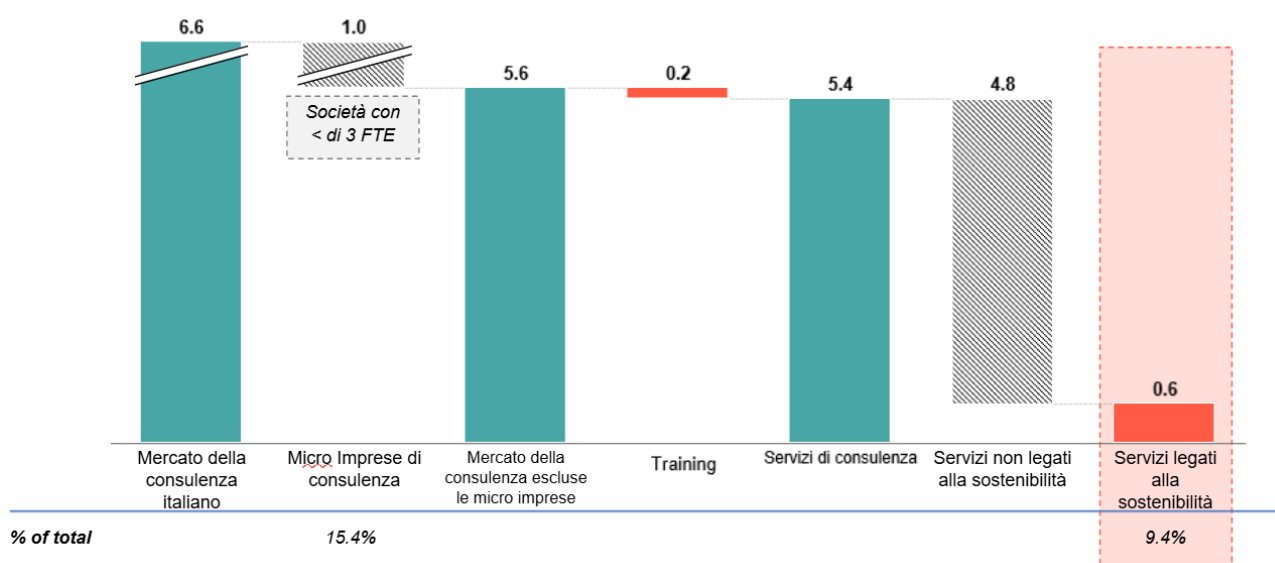
obiettivi ambientali (Fonte: InnovaItalia, la Repubblica). Tuttavia, solo il 27% ha nominato una figura specifica dedicata alla sostenibilità, evidenziando un divario tra visione strategica e implementazione operativa (Fonte: InnovaItalia, la Repubblica).

Il mercato digitale delle PMI italiane è in forte crescita, con una significativa espansione prevista entro il 2025. Secondo le analisi dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano, gli investimenti digitali cresceranno dell'1,5% su scala generale, con le piccole imprese a +3,7% e le medie imprese a +4%. Le aree principali di investimento includono: (i) *cybersecurity* (31%); (ii) migrazione e gestione cloud (25%); e (iii) tecnologie Industria 4.0 (24%).

L'adozione del *cloud* è aumentata del 21% nel 2024, raggiungendo un valore di mercato di Euro 581 milioni, con ulteriori incrementi attesi per il 2025 (Fonte: Noratech s.r.l.). L'intelligenza artificiale è in rapida diffusione: il 73% delle PMI italiane la sta già utilizzando o testando, e il 90% di quelle che l'hanno implementata dichiara un aumento dei ricavi (Fonte: Imprese e Territori).

Infine, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sta svolgendo un ruolo chiave nel sostegno alla trasformazione digitale, con un impatto stimato di Euro 2,7 miliardi sul mercato digitale nel 2025, portando il valore complessivo del settore a oltre Euro 84,5 miliardi (Fonte: FI Group).

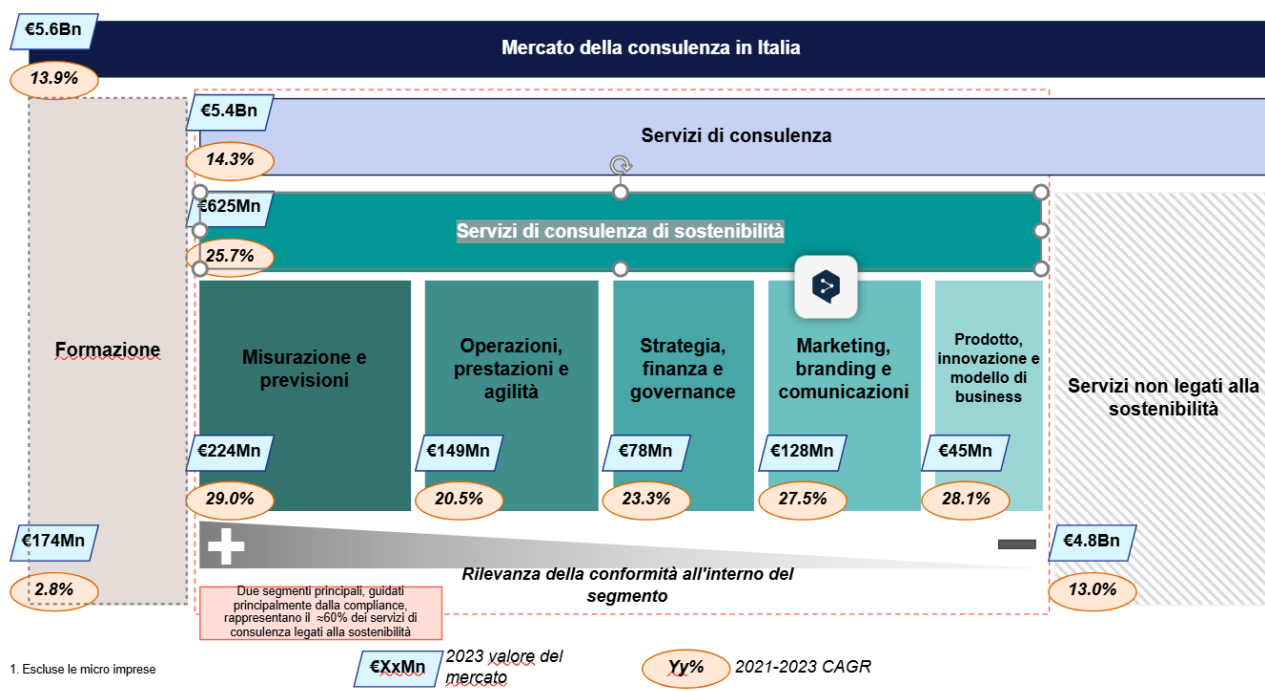
Il mercato di riferimento del Gruppo in Italia è il segmento della consulenza in ambito sostenibilità che, secondo un'elaborazione del *management*, nel 2023 valeva oltre Euro 0,6 miliardi, rappresentando il 9,4% del mercato italiano della consulenza, escludendo le micro imprese (ossia aziende con meno di 3 dipendenti equivalenti a tempo pieno – FTE).



All'interno dei servizi di consulenza in ambito sostenibilità è possibile individuare cinque segmenti, dei quali i due principali (ossia "misurazione e previsione" e "operazioni, performance e agilità") rappresentano circa il 60% del totale e sono in gran parte guidati dalla regolamentazione. In particolare:

- **Misurazione e forecasting:** con un valore superiore a Euro 220 milioni nel 2023, include servizi finalizzati a valutare gli impatti ambientali, i rischi e le responsabilità dei clienti, sia effettivi che prospettici, e alla preparazione di report e documentazione per soddisfare le richieste degli *stakeholder* e delle autorità governative;

- **Operatività, performance e agilità:** con un valore di circa Euro 150 milioni nel 2023, si concentra sulla definizione di un piano specifico per migliorare le operazioni aziendali attraverso attività meno intensive in termini di risorse, il miglioramento dei processi e l'allineamento dei *KPI* agli obiettivi di sostenibilità, oltre che sull'abilitazione di risposte operative più rapide a rischi e opportunità legati alla sostenibilità;
- **Marketing, branding e comunicazione:** con un valore di circa Euro 130 milioni nel 2023, mira a costruire un *brand* differenziato e orientato alla sostenibilità, a creare, gestire e diffondere messaggi legati alla sostenibilità, e ad allineare gli investimenti per migliorare la percezione del *brand*;
- **Strategia, finanza e governance:** con un valore di circa Euro 80 milioni di euro nel 2023, si focalizza sulla definizione di una visione, una strategia e una *roadmap* per la sostenibilità, sulla creazione di nuovi modelli di business e di finanziamento orientati alla sostenibilità, e sulla strutturazione di assetti organizzativi e di *governance* per affrontare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità/ESG;
- **Prodotto, innovazione e modello di business:** con un valore di Euro 45 milioni nel 2023, comprende servizi volti a supportare il cliente nello sviluppo di nuovi modelli di business che integrino la sostenibilità in prodotti o servizi, fornendo assistenza nelle fasi di progettazione, pianificazione, *marketing*, lancio e scalabilità di nuovi prodotti o servizi.



Lo sviluppo del mercato della consulenza in ambito sostenibilità è sostenuto da alcuni processi in grado di produrre cambiamenti a livello globale sul lungo periodo, tra cui:

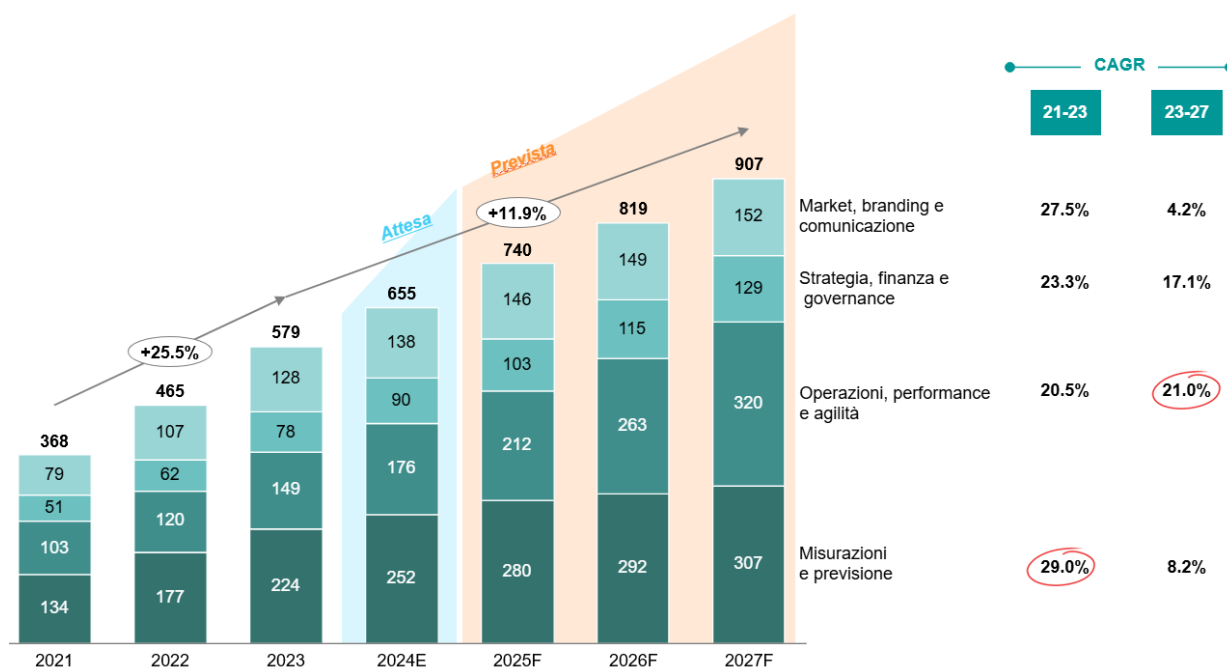
- **pressione degli Stakeholder verso pratiche ESG:** regolamentazione, clienti, banche e investitori spingono le aziende a definire e implementare pratiche ESG, stimolando così la domanda di servizi di consulenza;
- **crescita sostenibile integrata con l'innovazione:** le imprese sono sempre più focalizzate su innovazioni sostenibili, che portano alla creazione di nuovi processi e modelli di *business*,

sull'importanza delle certificazioni di qualità e impatto ambientale, e sullo sviluppo della consapevolezza e delle competenze dei dipendenti, supportate da soluzioni digitali. Questo orientamento stimola la domanda di servizi di consulenza per sfruttare le opportunità legate alla sostenibilità (ad esempio, modelli di business, prodotti, certificazioni, filiera, ecc.);

- **domanda di assistenza esterna per strategia e operatività sostenibile:** le imprese stanno prendendo coscienza della mancanza di una struttura interna adeguata ad affrontare la complessità della sostenibilità aziendale, sia a livello interno che lungo la catena del valore, e dell'importanza crescente di adottare strumenti e tecnologie come abilitatori della transizione sostenibile. Questo genera una crescente domanda di servizi di consulenza per far fronte alla complessità crescente della sostenibilità, sia nelle piccole imprese, prive di una struttura interna dedicata, sia nelle grandi imprese che adottano un approccio “*make or buy*”.

In questo scenario, il mercato italiano della consulenza in ambito sostenibilità, escludendo il segmento “*prodotto, innovazione e modello di business*”, ha registrato un tasso di crescita annuale composto (CAGR) superiore al 25% nel periodo 2021-2023, con tutti i segmenti in crescita a un tasso superiore al 20%.

Guardando al futuro, secondo un'elaborazione del *management*, il CAGR previsto per il periodo 2023-2027 dovrebbe attestarsi intorno al 12%, trainato dal segmento “*operatività, performance e agilità*” con un CAGR del 21%, dal segmento “*strategia, finanza e governance*” con un CAGR del 17,1%, e dal segmento “*misurazione e previsione*” con un CAGR dell'8,2%.

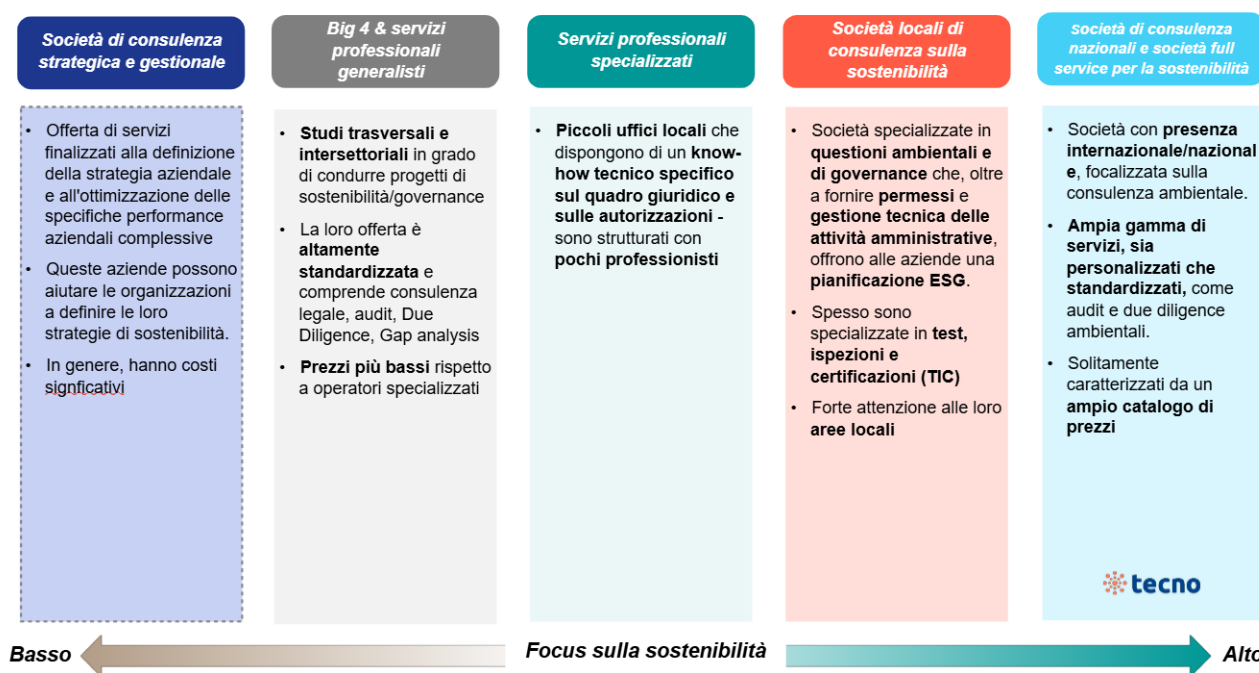


6.2.2. Posizione concorrenziale

Gli operatori nel mercato della consulenza in ambito sostenibilità possono essere suddivisi in cinque *cluster*, ciascuno con un diverso *focus* sulla sostenibilità:

- **società di consulenza strategica e gestionale:** focalizzate sulla definizione della strategia aziendale, inclusa quella legata alla sostenibilità, e sull'ottimizzazione delle *performance* aziendali complessive. Solitamente offrono servizi ad alto costo;

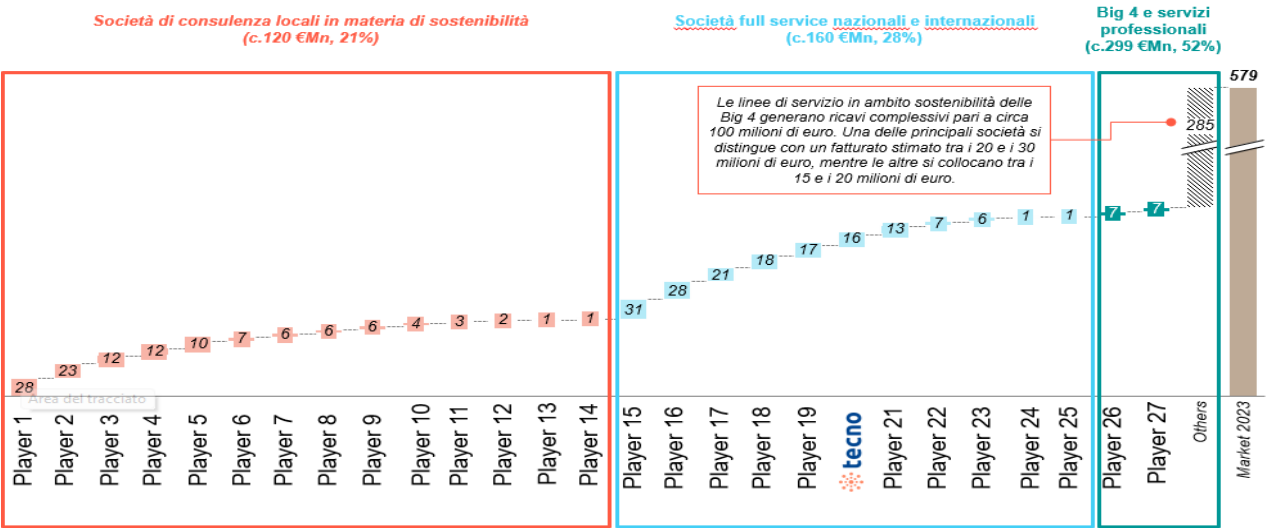
- **Big 4 e società di servizi professionali generalisti:** società con competenze trasversali tra settori e aree di pratica, in grado di offrire anche progetti di sostenibilità e *governance* attraverso un’offerta altamente standardizzata, che include consulenza legale, revisione contabile, *due diligence* e *gap* analisi. In genere propongono tariffe inferiori rispetto agli operatori specializzati;
- **servizi professionali specializzati:** piccoli studi locali con un *know-how* tecnico specifico su normative e autorizzazioni, strutturati con pochi professionisti;
- **società locali di consulenza sulla sostenibilità:** focalizzate su tematiche ambientali e di *governance*, in grado di offrire pianificazione ESG alle imprese, insieme alla gestione tecnica e autorizzativa delle pratiche amministrative. Questi operatori sono spesso specializzati in *Testing, Inspection & Certification* (TIC) e presentano un forte radicamento territoriale;
- **società di consulenza nazionali e “one-stop shop” della sostenibilità:** imprese con presenza nazionale o internazionale, focalizzate sulla consulenza ambientale e in grado di offrire un’ampia gamma di servizi, sia personalizzati sia standardizzati, come *audit* e *due diligence* ambientali. Sono generalmente caratterizzate da un ampio catalogo di prezzi.



Il Gruppo si posiziona come un *player* nazionale, con un forte *focus* sulla consulenza, la formazione e la trasformazione digitale in ambito sostenibilità. Inoltre, è focalizzato sui segmenti della consulenza in sostenibilità relativi a “*misurazione e rendicontazione*”, “*operatività e performance*” e “*strategia e governance*”, che sono quelli che si attende cresceranno più rapidamente nel periodo 2023-2027, come mostrato nel grafico sottostante.

Segmenti	Definizione dei Segmenti	Prospettiva	Rilevanza
Servizi di Consulenza sulla Sostenibilità	625 1 45 2 128 3 78 4 149 5 224		
	1 Prodotto, innovazione e modello di business Servizi finalizzati a supportare il cliente nello sviluppo di nuovi modelli di business che trasformino l'approccio alla sostenibilità di prodotti o servizi, fornendo supporto nelle relative fasi di progettazione, pianificazione, marketing, lancio e scale-up di nuovi prodotti o servizi.		
	2 Marketing, branding and comunicazione Servizi volti a costruire una narrazione del brand differenziata e orientata alla sostenibilità sul mercato; creazione, gestione e diffusione di messaggi di sostenibilità; allineamento degli investimenti per mitigare o migliorare la percezione del brand.		
	3 Strategia, finanza e governance Servizi finalizzati alla definizione di una visione, di una strategia e di una roadmap per la sostenibilità; alla creazione di nuovi modelli di business e di finanziamento orientati alla sostenibilità; alla creazione di strutture organizzative e di governance per affrontare i rischi e le opportunità della sostenibilità/ESG		
	4 Operazioni, prestazioni e agilità Servizi volti a definire un piano specifico per migliorare le operazioni sfruttando attività a minore intensità di risorse; migliorare i processi e allineare i KPI con gli obiettivi di sostenibilità; consentire risposte operative più rapide in merito ai rischi e alle opportunità legati alla sostenibilità.		
	5 Misure e previsioni Servizi finalizzati alla valutazione degli impatti ambientali attuali e previsti, dei rischi e delle responsabilità dei clienti e alla preparazione di reports e documentazione per soddisfare i requisiti delle parti interessate e dei governi.		

Le Big 4 e le società di servizi professionali generalisti coprono oltre il 50% del mercato, mentre le società locali di consulenza sulla sostenibilità rappresentano circa il 21% del mercato. Come accennato in precedenza, il Gruppo si posiziona come un *player* nazionale e, all'interno di questo cluster — che rappresenta circa il 28% del mercato — rientra tra le prime 6 aziende.



Source: Company Websites, AIDA, Expert Interviews

6.3. Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla posizione competitiva del Gruppo

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di ricerche di mercato di soggetti terzi e della propria esperienza. Tali dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo, salvo ove direttamente riferibili alle citate ricerche di mercato, non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il presente Documento di Ammissione contiene inoltre dichiarazioni di carattere previsionale circa l'andamento dei settori in cui il Gruppo opera. Tali dichiarazioni si basano sul contenuto delle predette ricerche di mercato e sull'esperienza dell'Emittente, nonché sui dati storici disponibili relativi ai vari settori di riferimento in cui opera il Gruppo. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate.

6.4. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo

Si riportano di seguito i principali eventi della storia del Gruppo con particolare attenzione agli eventi cardine che ne hanno caratterizzato l'espansione.

Anno	Evento
1999	Inizio delle attività del Gruppo
2005	il Gruppo tramite Tecno DGT, tra le prime Energy Service Company (E.S.Co.) certificate in Italia, avvia l'attività nel settore dell'industria energivora fornendo servizi di <i>energy management</i>
2006	a seguito delle evoluzioni del Testo Unico delle Accise, il Gruppo inizia ad ampliare i propri servizi e a specializzarsi nell'ambito della consulenza sul recupero delle accise e riconoscimento delle agevolazioni correlate al gasolio. Viene quindi sviluppato dal Gruppo il <i>Data Fuel Tracer</i> , strumento <i>hardware</i> integrato per la misurazione delle ore di utilizzo e del numero di giri di macchine operatrici a gasolio, certificato dall'Agenzia delle Dogane, che consente di rendicontare e certificare i consumi effettivi di gasolio da ammettere alle agevolazioni.
2010	il Gruppo matura la consapevolezza dell'importanza e della centralità del dato. Con l'applicazione della tecnologia telematica alla gestione dei dati nasce la <i>BU Digital Trasformation</i> .
2015	Costituzione dell'Emittente
2018	il Gruppo sviluppa la piattaforma <i>software</i> proprietaria "KontrolON" in ambito di monitoraggio dei vettori energetici funzionali all'efficientamento energetico che, integrata in seguito con i dati relativi alla produzione, consente di generare KPI, oltre che sulla quantità di energia prodotta e

	consumata anche sui <i>driver</i> di produzione e di costo e correlarli, successivamente, anche alla CO₂ emessa o risparmiata. Con il perfezionamento dell'operazione di compravendita del 100% del capitale sociale della WLS Consulting: il Gruppo accresce le proprie competenze nell'ambito della BU Transition Accounting.
2021	Ingresso nel capitale sociale di Acta, Aere S.r.l. e V-Finance S.r.l.: il Gruppo accresce così le proprie competenze nell'ambito della BU Transition Accounting, della consulenza ESG e dell'efficienza energetica e decarbonizzazione. Costituzione di Tecno ESG e successiva iscrizione nel Registro delle Start-Up Innovative. Operazione di scissione parziale proporzionale dell'itero compendio immobiliare dell'Emittente in favore di una società di nuova costituzione, Apolia S.r.l.
2022	Operazione di scissione proporzionale e multipla del ramo "digital" della società Tecno TA in favore della Tecno DGT e del ramo trading di TEE della società Tecno DGT in favore della Tecno Innovation S.r.l. Assunzione della qualifica di Società Benefit da parte di Tecno ESG
2024	Acquisizione del 30% del capitale sociale di V-Finance da parte di Tecno ESG, raggiungendo il 100% del capitale sociale. Acquisizione del 25% del capitale sociale di Acta da parte di Tecno Accise, raggiungendo il 100% del capitale sociale. Acquisizione del 100% della società Ergo da parte di Tecno ESG Acquisizione del 65% della società Energika da parte di Tecno ESG

	Fusione e scissione parziale proporzionale multipla: • fusione per incorporazione di Tecno Innovation S.r.l. in Tecno ESG • scissione tra le società Tecno (già Tecno Capital S.r.l.), controllante e Tecno TA (già Tecno Accise S.r.l.), Tecno DGT (già Tecno S.r.l.) e Tecno ESG; • modifica della denominazione di Tecno Accise S.r.l. in Tecno TA; • modifica della denominazione di Tecno S.r.l. in Tecno DGT; • modifica della denominazione della società Tecno Capital Srl in Tecno
2025	Operazione di scissione e fusione del ramo d'azienda corrispondente alla partecipazione in Tecno Venture, e conseguentemente delle sue partecipate, dall'Emittente a favore di Twin e la fusione per incorporazione di Tecno Venture in Twin. Trasformazione dell'Emittente in società per azioni e assunzione della qualifica di Società Benefit. Acquisizione del 15% del capitale sociale di Tecno International. Cessione dell'intera partecipazione detenute in Methrica S.r.l. Richiesta di iscrizione dell'Emittente nella sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle PMI Innovative. Avvio del processo di quotazione su Euronext Growth Milan.

6.5. Strategia e obiettivi

Il Gruppo intende rafforzare la propria posizione competitiva nel mercato di riferimento focalizzandosi sulle direttrici di sviluppo di seguito illustrate, adottando sempre un modello di *business* conforme al rispetto dei fattori e degli obiettivi ESG:

- Ardite e innovazione tecnologica - investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione della sua applicazione a servizi di sostenibilità;
- incremento delle vendite medie per cliente attraverso un modello di *business* potenziato dall'intelligenza

artificiale;

- rafforzamento ed espansione della propria presenza geografica sui mercati esteri e crescita per linee esterne.

Da un punto di vista settoriale, la strategia commerciale del Gruppo prevede un focus sulle imprese ad elevata intensità energetica, per le quali l'ottimizzazione dei costi operativi e la *compliance* normativa rappresentano elementi critici. In questo contesto, il Gruppo è in grado di offrire soluzioni *end-to-end* che partono dall'analisi dei consumi energetici per giungere fino alla certificazione delle emissioni e alla gestione delle agevolazioni fiscali legate alla transizione ecologica.

Ardite e innovazione tecnologica – investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione della sua applicazione a servizi di sostenibilità

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in corso di sviluppo il progetto Ardite, progettato per supportare le imprese clienti nel processo di trasformazione simultanea in chiave digitale e sostenibile (per maggiori informazioni su Ardite, si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

Il Gruppo, in *partnership* con l'Università della Calabria, sta implementando strategie di sostenibilità con il supporto di strumenti innovativi basati su intelligenza artificiale, *big data*, analisi predittiva e apprendimento automatico, al fine di sostenere le PMI nell'impostare e seguire il percorso di sostenibilità basato sulla gestione dei dati, che tengano in considerazione i fattori ESG più rilevanti al fine di monitorare e migliorare le *performance*.

Per raggiungere questo traguardo, il Gruppo sta adottando un approccio flessibile e adattabile, capace di rispondere alle esigenze di PMI con differenti livelli di digitalizzazione. A tal fine, il Gruppo intende sviluppare strumenti e servizi che possano integrarsi facilmente nei loro processi operativi, contribuendo a semplificare le attività quotidiane, ridurre inefficienze e ottimizzare l'allocazione delle risorse.

A giudizio dell'Emittente, un elemento chiave di questa strategia è il potenziamento dell'efficienza delle risorse umane, attraverso l'adozione di tecnologie e metodologie che migliorino la produttività individuale e collettiva. L'automazione di processi ripetitivi, l'implementazione di piattaforme collaborative e l'utilizzo di sistemi di analisi avanzata permetteranno di liberare risorse preziose, consentendo ai team di concentrarsi su attività a maggior valore aggiunto, favorendo innovazione e crescita.

Parallelamente, l'ottimizzazione operativa consentire, a giudizio dell'Emittente, di ottenere un incremento della redditività complessiva del Gruppo, grazie a una maggiore efficienza nei processi interni, una riduzione dei costi operativi e un miglioramento della gestione delle risorse. Questo approccio, a giudizio dell'Emittente, consentirà al Gruppo di rafforzare la propria posizione sul mercato, attrarre nuovi clienti e consolidare le relazioni con quelli esistenti, creando un ecosistema sostenibile e scalabile nel lungo periodo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha investito Euro 0,2 milioni in Ardite, con ulteriori Euro 2,7 milioni di spese in conto capitale previsti fino al 2027 (per maggiori sugli investimenti del Gruppo in ricerca e sviluppo, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.).

Incremento delle vendite medie per cliente attraverso un modello di business potenziato dall'intelligenza artificiale

Sfruttando le nuove tecnologie avanzate di intelligenza artificiale in corso di sviluppo, il Gruppo mira a offrire maggiore valore ai propri clienti attraverso soluzioni personalizzate, anche focalizzate su tematiche di

sostenibilità e criteri ESG, ottimizzando le relazioni con i clienti e generando risultati aziendali superiori. Questo approccio non solo rafforzerà il valore offerto al cliente, ma faciliterà anche opportunità di *up-selling* e *cross-selling*, permettendo al Gruppo di proporre servizi e soluzioni aggiuntive, anche attraverso servizi e soluzioni ESG complementari, in linea con le esigenze in evoluzione della clientela.

Approfondendo queste relazioni, il Gruppo potrà aumentare le vendite medie per cliente, favorendo una crescita sostenuta e garantendo al tempo stesso ai clienti soluzioni sempre più complete ed efficaci, offrendo strumenti sempre più integrati e mirati al raggiungimento anche degli obiettivi ESG.

Rafforzamento ed espansione della propria presenza geografica sui mercati esteri e crescita per linee esterne

La strategia di crescita avviata dal Gruppo prevede un *commitment* di espansione globale che riguarda non solo l'ingresso in nuovi mercati ma anche la creazione di *partnership* solide.

L'espansione internazionale del Gruppo sarà guidata da un approccio sostenibile che combina innovazione tecnologica e attenzione alle esigenze ambientali e sociali. Ogni nuova operazione è progettata per promuovere economie locali e supportare i clienti nella transizione verso modelli di business sostenibili.

In particolare, il Gruppo intende consolidare o espandere la propria presenza geografica tramite:

- *Tecno International*: la prima società estera del Gruppo, costituita in Regno Unito, nata dalla collaborazione con UCL School of Management per sviluppare il *brand* a livello internazionale e avviare l'ingresso in alcuni mercati extra UE.
- *Progetto Spagna*: il consolidamento della presenza sul mercato iberico del Gruppo avverrà attraverso l'adozione di un modello di *business* basato sulla piattaforma, come già implementato in Italia. L'integrazione dei servizi di *energy management* e *digital transformation* consentirà al Gruppo di avviare con concretezza la transizione verso la c.d. *Twin Transition* anche nel mercato iberico, al momento ancora in fase di maturazione.

Il Gruppo ha altresì avviato, con successo, un percorso di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società *target* nei diversi settori di riferimento, incluse imprese tecnologiche orientate alla sostenibilità, in grado di rafforzare ed incrementare la gamma di servizi offerti al mercato. Anche grazie alla maturanda esperienza e capacità di integrare nuove realtà aziendali, sviluppando così sinergie di costo e/o di tipo commerciale nonché acquisendo *know-how* ed *expertise* specifici in determinati settori commerciali, la crescita del Gruppo potrà avvenire altresì attraverso l'acquisizione di società *target*, italiane ed estere, dotate di competenza, esperienza e professionalità e operanti in aree di business simili a quelle del Gruppo o anche specializzate in differenti settori industriali.

6.6. Eventuale dipendenza del Gruppo da marchi, brevetti, o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

L'Emittente non ritiene che il Gruppo abbia rapporti di dipendenza significativi derivanti da brevetti o licenza di terzi, da contratti commerciali o finanziari.

Si riportano di seguito i principali brevetti di proprietà del Gruppo:

Brevetto	Territorio	Titolarità	Domanda deposito / Data deposito	Numero di concessione / Data concessione	Scadenza
<i>Dispositivo di controllo per cisterne (modello di utilità)</i>	Italia	Emittente	2020190000032894 / 24.09.2019	2020190000032894 / 16.04.2021	24.09.2029
<i>Dispositivo per il monitoraggio di impianti industriali (modello di utilità)</i>	Italia	Emittente*	202019000001532 / 17.05.2019	202019000001532 / 05.02.2021	17.05.2029
<i>Metodo e kit di misurazione per la pesatura di nastri trasportatori (invenzione)</i>	EU	Emittente	20425024.5 / 07.07.2020	EP 3936836 <u>Pendente</u>	07.07.2040 in caso di concessione
<i>Sistema di aggiornamento per un impianto di miscelazione, impianto di miscelazione e metodo di monitoraggio (invenzione)</i> Da registro EPO: Un metodo per aggiornare un impianto di	EU	Emittente	20425063.3 / 30.12.2020	EP 4023406 / 12.03.2025	30.12.2040

Brevetto	Territorio	Titolarità	Domanda deposito / Data deposito	Numero di concessione / Data concessione	Scadenza
<i>miscelazione esistente</i>					
<i>Sistema di aggiornamento per un impianto di miscelazione, impianto di miscelazione e metodo di monitoraggio (invenzione)</i>	UK	Emittente	20425063.3 / 30.12.2020	EP 40223406 / 12.03.2025	30.12.2040

Si riportano di seguito i principali disegni e modelli di proprietà del Gruppo:

Disegni e modelli	Territorio	Titolarità	Domanda deposito / Data deposito	Numero di concessione / Data concessione	Scadenza
 Interfacce grafiche per utenti (visualizzazione di schermi di computer)	UE	Emittente	005948098-0004 / 4 gennaio 2019	005948098-0004 / 4 gennaio 2019	4 gennaio 2029
 Interfacce grafiche per utenti (visualizzazione di schermi di computer)	UE	Emittente	005948098-0005 / 4 gennaio 2019	005948098-0005 / 4 gennaio 2019	4 gennaio 2029

Si riportano di seguito i principali *software* di proprietà del Gruppo:

Software	Titolarità	Numero registrazione SIAE / Data registrazione SIAE
ASSESSMENT ESG	Emittente	D000022194 (D000023493) / 8 luglio 2024
FATTUROC E-BIELLE (ELETTRICO)	Tecno TA	D010162 (011048) / 16 novembre 2016
KONTROLON DATA INGESTION	Emittente*	D012069 (012988) / 3 dicembre 2018
KONTROLON DATRA LOGGER	Emittente*	D012068 (012987) / 3 dicembre 2018

Si riportano di seguito le principali opere creative di proprietà del Gruppo:

<u>Opere</u>	<u>Titolarità</u>	<u>Numero deposito SIAE</u>	<u>Scadenza</u>
<u>KONTROLON VIDEO 360</u>	Emittente *	<u>2019000423</u> / <u>15 febbraio 2019</u>	14 febbraio 2024
<u>KONTROLON DEMO 3D</u>	Emittente*	<u>2019000429</u> / <u>18 febbraio 2019</u>	17 febbraio 2024

Si riportano di seguito i principali marchi di proprietà del Gruppo:

Marchio	Territorio	Titolarità	Domanda deposito / Data deposito	Domanda registrazione / Data registrazione	Classi	Scadenza per rinnovo
 Colori rivendicati: arancione, blu	UE	Emittente	017661257 / 04.01.2018	017661257 / 19.11.2024	35, 36, 37, 38, 42, 45	04.01.2028
 Colori rivendicati: NA	UE	Emittente	018265198 / 02.07.2020	018265198 / 14.11.2020	9, 41, 42	02.07.2030
 Colori rivendicati: NA	UK	Emittente	UK00918265198 / 02.07.2020	018265198 / 14.11.2020	9, 41, 42	02.07.2030
 Colori rivendicati: NA	EU	Emittente	018265184 / 02.07.2020	018265184 / 14.11.2020	9, 41, 42	02.07.2030
 Colori rivendicati: NA	UK	Emittente	UK00918265184 / 02.07.2020	UK00918265184 / 14.11.2020	9, 41, 42	02.07.2030
 Colori rivendicati: NA	EU	Emittente	018265206 / 02.07.2020	018265206 / 14.11.2020	9, 37, 41, 42	02.07.2030
 Colori rivendicati: NA	UK	Emittente	UK00918265206 / 02.07.2020	UK00918265206 / 14.11.2020	9, 37, 41, 42	02.07.2030
 Colori rivendicati: nessuna rivendicazione	Italia	Emittente*	302020000111572 / 11.12.2020 (primo deposito)	302020000111572 / 17.05.2021	9, 35, 36, 37, 38, 41,	11.12.2030

Marchio	Territorio	Titolarità	Domanda deposito / Data deposito	Domanda registrazione / Data registrazione	Classi	Scadenza per rinnovo
					42, 45	
 Colori rivendicati: nero, verde	Italia	Emittente*	3020170000588 42 / 30.05.2017	3020170000588 42 / 09.03.2018	9, 35, 42,	30.05.20 27
 Colori rivendicati: NA	UE	Emittente*	017896920 / 08.05.2018	017896920 / 17.10.2018	9, 35, 36, 37, 38, 39, 42, 45	08.05.20 28
 Colori rivendicati: arancione, blu, grigio	Italia	Emittente*	3020170000698 59 / 22.06.2017	3020170000698 59 / 22.03.2018	4, 9, 35, 38, 39, 42, 45	22.06.20 27
 Colori rivendicati: NA	UE	Emittente	017896921 / 08.05.2018	017896921 / 22.09.2018	9, 35, 36, 37, 38, 39, 42, 45	08.05.20 28
 Colori rivendicati: NA	UK	Emittente	UK0091789692 1 / 08.05.2018	017896921 / 22.09.2018	9, 35, 36, 37, 38, 39, 42, 45	08.05.20 28

Marchio	Territorio	Titolarità	Domanda deposito / Data deposito	Domanda registrazione / Data registrazione	Classi	Scadenza per rinnovo
 Colori rivendicati: NA	UE	Emittente	018398967 / 16.02.2021	018398967 / 16.06.2021	9, 35, 37, 42	16.02.20 31
 Colori rivendicati: NA	EU	Emittente	018665120 / 02.03.2022	018665120 / 08.07.2022	9, 35, 36, 41, 42	02.03.20 32
 Colori rivendicati: nessuna rivendicazione	Italia	Emittente*	3020210000275 18 / 16.02.2021	3020210000275 18 / 17.12.2024	9, 35, 37, 42	16.02.20 31
 RISPARMIO ENERGETICO	Italia	Energika	3020200000134 98 / 12 febbraio 2020	3020200000134 98 / 21 marzo 2023	9 35 42	12 febbraio 2030
 CONSULENZA IN MATERIA DI ENERGIA E ACCISE	Italia	Acta	3020150000662 69 / 28 ottobre 2015	3020150000662 69 / 22 giugno 2017	35 37 40 42	28 ottobre 2025
	EU	Emitte nte	019164166 / 28 marzo 2025	pendente	9 35 36 37 38 41 42 45	28 marzo 2035
	EU	Emitte	019164279 / 	pendente	9 35 36	28 marzo 2035

Marchio	Territorio	Titolarità	Domanda deposito / Data deposito	Domanda registrazione / Data registrazione	Classi	Scadenza per rinnovo
		nte	28 marzo 2025		37 38 41 42 45	
	EU	Emitte nte	019164899 / 31 marzo 2025	pendente	9 35 36 37 38 41 42 45	31 marzo 2035
	EU	Emitte nte	01965010 / 31 marzo 2025	pendente	9 35 36 37 38 41 42 45	31 marzo 2035
	EU	Emitte nte	019164925 / 31 marzo 2025	Pendente	9 35 36 37 38 41 42 45	31 marzo 2035
	EU	Emitte nte	019162002 / 25 marzo 2025	pendente	9 35 36 41 42 45	25 marzo 2035

*Si segnala che, a seguito della scissione proporzionale multipla perfezionata in data 2 agosto 2024, che ha centralizzato nell'Emittente la titolarità di alcune della proprietà intellettuali del Gruppo, la trascrizione del cambio di titolarità di alcuni marchi, brevetti, software e opere creative in favore dell'Emittente è alla Data del Documento di Ammissione in corso presso i competenti uffici nazionali. Inoltre, a seguito della trasformazione della Società in S.p.A. e dell'assunzione della qualifica di Società Benefit, sono in corso le relative annotazioni nei competenti registri.

6.7. Principali Investimenti

6.7.1. Investimenti effettuati dal Gruppo in ogni esercizio finanziario per il periodo in cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Si riportano di seguito gli investimenti realizzati dal Gruppo per i periodi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

La tabella di seguito riporta gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023.

Le informazioni finanziarie selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono tratte dal bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità al Codice Civile ed ai Principi Contabili Italiani.

(Dati in Euro/000)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, composti da:	10.022	789
costi di impianto e di ampliamento	70	-1
costi di sviluppo	120	0
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58	210
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36	3
avviamento	8.307	16
immobilizzazioni in corso e acconti	1.225	349
altre	206	212
Investimenti in immobilizzazioni materiali, composti da:	98	91
impianti e macchinario	9	8
attrezzature industriali e commerciali	8	0
altri beni	81	83
Totale	10.120	880

Il Gruppo ha finanziato tali investimenti principalmente tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e dall'attività di finanziamento. Per maggiori informazioni sui flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 10.120 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 10.022 migliaia e sono relativi a investimenti in:

- costi di impianto e ampliamento per Euro 70 migliaia, che si riferiscono a spese straordinarie sostenute per l'istituzione e la trasformazione di società, nonché per operazioni straordinarie di scissione e modifiche statutarie.
- costi di sviluppo capitalizzati per Euro 120 migliaia, che si riferiscono principalmente ai progetti di

Digital Transformation, E-commerce (in parte finanziati da SACE-SIMEST).

- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 58 migliaia, che sono riconducibili al costo delle licenze software, sia a tempo determinato sia indeterminato.
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari ad Euro 36 migliaia, che si riferiscono all'acquisizione di diritti per marchi commerciali e licenze software di utilizzo pluriennale.
- avviamento, pari ad Euro 8.307 migliaia, relativo a: (i) l'acquisto dell'intero capitale sociale di Ergo S.r.l. che ha generato un avviamento pari ad Euro 6.202 migliaia ammortizzabile in 5 anni; (ii) l'acquisto del 65% del capitale sociale di Energika che ha generato un avviamento pari ad Euro 442 migliaia ammortizzabile in 5 anni; (iii) l'acquisto del residuo 25% della partecipazione da parte di Tecno TA del capitale sociale di Acta pari a Euro 436 migliaia ammortizzabile in 5 anni; e (iv) l'acquisto del residuo 30% della partecipazione da parte di Tecno ESG del capitale sociale di V- Finance pari a Euro 565 migliaia ammortizzabile in 5 anni. La voce include anche l'avviamento originariamente rilevato nel bilancio di Energika al 31 dicembre 2017. In particolare, il socio, oggi socio di minoranza, aveva effettuato un conferimento d'azienda trasferendo, tra gli altri elementi, un avviamento commerciale pari a Euro 1.030 migliaia già oggetto di perizia giurata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 comma 1 del C.C. al momento del conferimento per un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di Euro 595 migliaia. Tale voce è ammortizzata in 18 anni.
- immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 1.225 migliaia, relative prevalentemente ad investimenti inerenti al progetto Osirides, che mira alla costituzione di una rete commerciale e alla formazione interna dei collaboratori ed il progetto Ardite, finalizzato allo sviluppo di una piattaforma digitale in ambito della consulenza ESG, descritto in precedenza.
- altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 206 migliaia, relativa a costi sostenuti per gli interventi di miglioramento e manutenzione straordinaria su immobili condotti in locazione.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 98 migliaia sono inerenti a investimenti in:

- impianti e macchinari, pari ad Euro 9 migliaia.
- attrezzature industriali e commerciali, pari ad Euro 8 migliaia.
- altri beni, pari ad Euro 81 migliaia.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 880 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 789 migliaia e sono relativi a investimenti in:

- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad Euro 210 migliaia sono riconducibili al costo delle licenze software, sia a tempo determinato sia indeterminato.
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Euro 3 migliaia si riferiscono in particolare all'acquisizione di diritti per marchi commerciali e licenze software di utilizzo pluriennale.
- avviamento, pari ad Euro 16 migliaia è relativo all'incremento dell'avviamento di Aere S.r.l.

ammortizzabile in 5 anni;

- immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 349 migliaia, che sono riferibili a investimenti realizzati principalmente per il progetto Osirides, che mira alla creazione di una piattaforma digitale nel settore della consulenza ESG e alla costituzione di una nuova rete commerciale con la formazione specifica dei collaboratori.
- altre immobilizzazioni, pari ad Euro 212 migliaia è relativa a costi sostenuti per gli interventi di miglioramento e manutenzione straordinaria su immobili condotti in locazione.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 91 migliaia sono inerenti a investimenti in:

- impianti e macchinari pari ad Euro 8 migliaia;
- altri beni pari ad Euro 83 migliaia.

6.7.2. Investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto rappresentato nel precedente Paragrafo 6.7.1, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per il Gruppo.

6.7.3. Informazioni riguardanti joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di *joint venture* né detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni diverse da quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

6.7.4. Descrizione di eventuali problematiche di natura ambientale che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

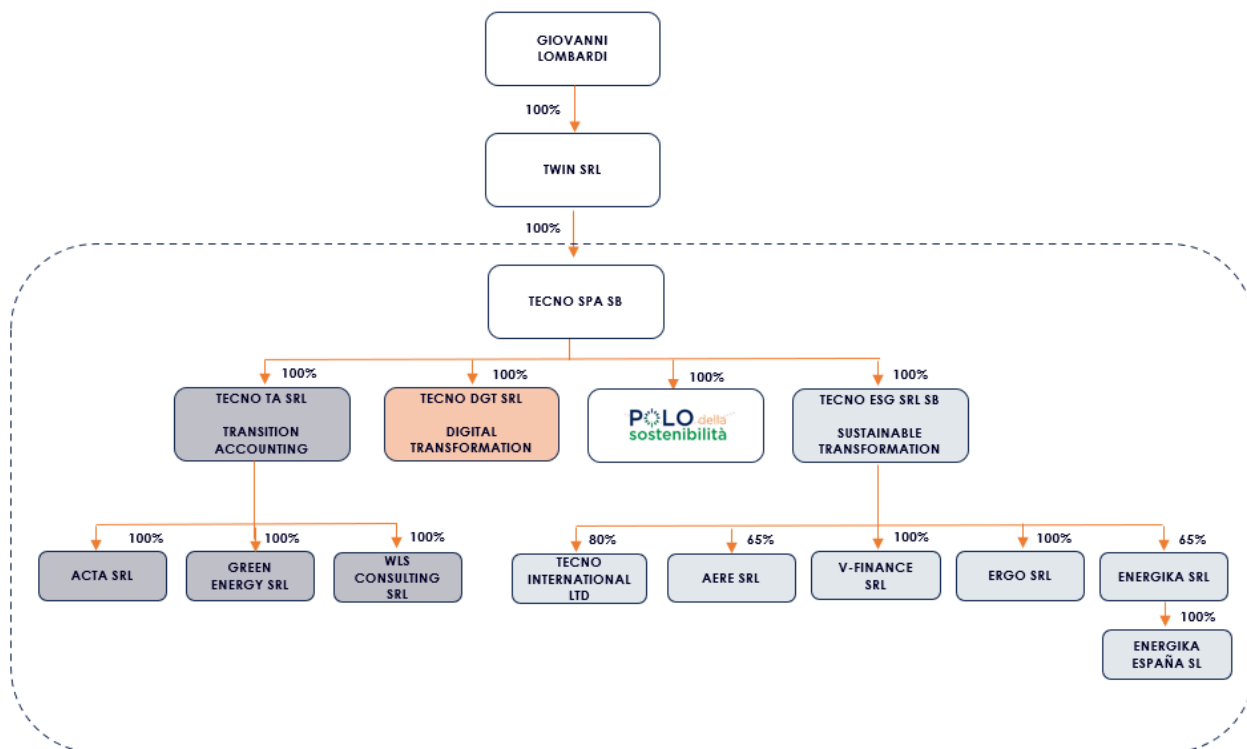
Alla Data del Documento di Ammissione, salvo per quanto rappresentato nel Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente stesso.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo.

Il grafico che segue rappresenta le principali società facenti parte del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllato da Twin, a sua volta interamente controllata da Giovanni Lombardi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di Twin, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Twin non predispone unilateralmente i piani industriali, finanziari e strategici del Gruppo e né è necessaria un'approvazione da parte della stessa ove i suddetti piani siano predisposti dall'Emittente;
- Twin non approva i budget dell'Emittente o del Gruppo;
- Twin non emana direttive o istruzioni concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia a livello dell'Emittente o del Gruppo;
- Twin non definisce né influenza le strategie commerciali o di mercato dell'Emittente o del Gruppo, ivi inclusi i rapporti con clienti e fornitori;

- non è in capo a Twin l'accentramento della tesoreria (ad es. mediante contratto di *cash pooling*) o di altre funzioni di assistenza finanziaria, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il rilascio di fidejussioni e/o altre garanzie anche all'interno di piani di garanzie infragruppo e/o l'assunzione di indebitamento;
- Twin non impartisce direttive o istruzioni e non è necessaria la preventiva autorizzazione di Twin, in materia di scelta dei contraenti o di operazioni straordinarie o di rilievo (quali, a titolo esemplificativo, acquisizioni, dismissioni di partecipazioni/assets di rilievo, concentrazioni, scissioni, quotazione di strumenti finanziari, cessioni di azienda o rami d'azienda che coinvolgano l'Emittente o il Gruppo), limitandosi al semplice esercizio di diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del voto in assemblea e l'incasso di dividendi;
- non è necessario il rilascio di autorizzazioni da parte di Twin con riferimento a iniziative dell'Emittente o del Gruppo per investimenti superiori a determinate soglie di spesa o, comunque, per iniziative di investimento di ammontare di rilievo in relazione al relativo *business*;
- Twin non predispone/modifica gli organigrammi dell'Emittente o del Gruppo relativi alle principali funzioni aziendali e non è necessaria l'approvazione di Twin nell'ipotesi in cui tali organigrammi siano predisposti dall'Emittente o altre società del Gruppo;
- Twin non ha definito *policy* di gruppo (anche, ad esempio, mediante la predisposizione di contratti quadro) per l'acquisto di beni o servizi sul mercato; e
- non vi è una gestione centralizzata da parte di Twin dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale di Twin è interamente detenuto da Giovanni Lombardi.

Per maggiori informazioni sulle Azioni detenute da Twin, si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2. Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente controlla, direttamente o indirettamente, le seguenti società del Gruppo:

Tecno TA: società che presidia la BU Transition Accounting, fornendo servizi di consulenza relativa a pratiche di rimborso accise, esenzioni accise, rimborso IVA e CBAM, fornendo strumenti tecnici di misurazione dati (e.g. DFT, REC e REC+).

Tecno DGT: società che presidia la BU Digital Transformation, fornendo servizi di consulenza in relazione alla promozione della trasformazione digitale, mediante la fornitura di piattaforme e applicativi proprietari (le piattaforme KontrolON, Fleet e Fuel, l'indicatore avanzato LevelUP e il dispositivo iDFT).

Tecno ESG: società che presidia la BU Sustainable Transformation, fornendo servizi integrati di consulenza ESG e *advisory* strategico a supporto di modelli di business sostenibili, allineamento normativo e creazione di valore.

WLS Consulting: società specializzata nella consulenza in materia di accise e assistenza alle aziende nei processi di rimborso/esenzione delle accise.

Acta: società che fornisce servizi di consulenza per l'ottenimento di riduzioni e esenzioni fiscali sulle accise, compreso il supporto con strumenti di misurazione certificati e conformità tecnica e amministrativa.

Green Energy: società specializzata nella taratura degli strumenti di misurazione fiscale necessari per ottenere benefici fiscali.

V-Finance: società specializzata in servizi di finanza sostenibile e consulenza in materia di metriche ESG a supporto dell'accesso ai mercati finanziari *green*.

Ergo: società che fornisce consulenza in materia di sostenibilità ambientale, economia circolare ed ESG, supportando sistemi di gestione integrata e strategie di sostenibilità.

Aere: società che sviluppa soluzioni per il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione delle emissioni e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, aiutando imprese ed enti pubblici a conformarsi alle normative ambientali.

Energika: società che offre servizi avanzati di consulenza e ingegneria energetica per ottimizzare il consumo energetico, ridurre le emissioni e supportare imprese ed enti pubblici nella loro transizione energetica.

Energika España: società che offre servizi, prevalentemente nel territorio spagnolo, avanzati di consulenza e ingegneria energetica per ottimizzare il consumo energetico, ridurre le emissioni e supportare imprese ed enti pubblici nella loro transizione energetica.

Tecno International: società di consulenza *SustainTech* che offre servizi di trasformazione digitale e di sostenibilità.

Polo della Sostenibilità: società dedicata a supportare le PMI italiane e internazionali nel miglioramento delle loro strategie ESG, con particolare attenzione alla digitalizzazione e all'integrazione della sostenibilità aziendale.

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo e svolge l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti di Acta, Aere, Energika, Green Energy, Ergo, Tecno DGT, Tecno ESG, Tecno TA, Wls Consulting, V-Finance, Energika España, Tecno International e Polo della Sostenibilità.

Le disposizioni del Capo IX, Titolo V, Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio. L'art. 2497-bis del Codice Civile prevede altresì una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli

adempimenti pubblicitari di cui al suddetto articolo per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti arrechi ai soci o ai terzi.

L'Emittente detiene, *inter alia*, indirettamente, tramite Tecno ESG, partecipazioni non di controllo in Sircle (25%), società attiva nella fornitura di servizi di formazione professionale su temi della sostenibilità, Up2You (5%), società attiva nella fornitura di servizi di consulenza di rendicontazione ESG, e in Consorzio CO.RI.SA - Consorzio di Ricerca Sistemi ad Agenti (20%), consorzio di ricerca pubblico-privato sulle tecnologie degli agenti software intelligenti fondato all'inizio del 2008.

8. CONTESTO NORMATIVO

Nello svolgimento della sua attività, l'Emittente ritiene di operare in conformità alla normativa di riferimento e, alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione non è a conoscenza di eventuali modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali disposizioni legislative e regolamentari applicabili all'attività dell'Emittente e del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

8.1. Normativa in tema di fiscalità energetica

La disciplina nazionale di riferimento in materia di imposizione indiretta sulla produzione e sui consumi è costituita dal Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 (c.d. "Testo Unico delle Accise" o "TUA"). Particolarmente rilevanti sono le disposizioni degli articoli 21, comma 9 bis, in materia di rimborso sui gruppi elettrogeni ordinari e di emergenza, e 24-ter in materia di rimborso di accise sul gasolio consumato per autotrazione (Carbon Tax) e il punto 9 della Tabella A allegata al medesimo decreto, che disciplina il rimborso della maggiore accisa versata sul gasolio utilizzato per la produzione di forza motrice con motori fissi.

Il TUA, e successive circolari applicative 33/d del 15 settembre 2006 e 5/d del 12 marzo 2010, disciplinano nel dettaglio la defiscalizzazione del gasolio per macchine operatrici, fisse o mobili, di proprietà, a noleggio o in comodato d'uso, che siano dotate di un misuratore fiscale capace di registrare le ore di utilizzo e i giri del motore.

Il TUA disciplina, inoltre, la defiscalizzazione del gasolio per le macchine operatrici, fisse o mobili, di proprietà, a noleggio o in comodato d'uso, che siano dotate di un misuratore fiscale capace di registrare le ore di utilizzo e i giri del motore.

In merito all'esenzione dalle accise relative all'energia elettrica, il TUA è stato modificato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 26 che recepisce la Direttiva 2003/96/CE del 27 ottobre 2003. Tale Direttiva ha ridefinito il quadro normativo europeo in materia di tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, introducendo criteri comuni per l'applicazione di esenzioni o riduzioni d'imposta. In particolare, sono previste agevolazioni fiscali per specifici utilizzi, come la produzione industriale, i processi ad alta intensità energetica o la cogenerazione di energia elettrica e calore.

Il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2017, in attuazione dell'articolo 19 della Legge 20 novembre 2017, n. 167, ha introdotto un nuovo sistema di agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica (cosiddette "energivore"), stabilendo i criteri di accesso alle agevolazioni in base ai seguenti requisiti: (i) un consumo medio annuo di almeno 1 GWh nel periodo di riferimento, (ii) l'appartenenza a specifici settori industriali e (iii) un rapporto tra il costo dell'energia elettrica e il valore aggiunto lordo (VAL) superiore a determinate soglie.

Il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 541 del 21/12/2021 ha, poi, introdotto un regime di agevolazioni per le imprese a forte consumo di gas naturale (cosiddette "gasivore"), stabilendo i parametri per la definizione di impresa gasivora e istituendo un contributo ordinario a favore di tali imprese. In particolare, l'articolo 1 specifica che il regime di agevolazioni è istituito mediante la rideterminazione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali del sistema del gas applicati alle imprese a forte consumo di gas naturale,

connessi al finanziamento di misure volte al raggiungimento di obiettivi comuni in materia di decarbonizzazione.

Infine, il Decreto-legge del 29 settembre 2023, n. 131 (c.d. “Decreto Energia”), convertito in legge con la Legge 27 novembre 2023 n. 169, ha riformato il regime delle agevolazioni per le imprese energivore, al fine di armonizzare il sistema di agevolazioni alle disposizioni comunitarie e di garantire che le agevolazioni siano destinate alle imprese più esposte ai costi energetici. Ai sensi dell’articolo 3, possono accedere alle agevolazioni le imprese che, nell’anno precedente, abbiano realizzato un consumo annuo di energia elettrica non inferiore a 1 GWh e che rispettino almeno uno dei seguenti requisiti: (a) l’appartenenza a un settore ad alta intensità energetica e ad alto rischio di rilocalizzazione, come definito dalla normativa europea; (b) un rapporto tra il costo dell’energia elettrica e il valore aggiunto lordo (VAL) superiore al 20% e (iii) l’appartenenza a settori specifici individuati dalla normativa. In ogni caso, non possono accedere alle agevolazioni le imprese che, seppur in possesso dei requisiti richiesti, si trovino in stato di difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01, recante “Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà”.

Neutralità climatica

Il Regolamento 2023/956/UE del 10 maggio 2023, che introduce il “Carbon Border Adjustment Mechanism” (“**CBAM**”), rientra tra le iniziative previste dal pacchetto legislativo noto come “Fit for 55”, elaborato dall’Unione Europea nell’ambito del Green Deal. Questa strategia ha come obiettivo la transizione verso la sostenibilità e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, con l’obiettivo, inter alia, di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030.

Il CBAM è un meccanismo internazionale per il raggiungimento della neutralità carbonica e il contrasto al cambiamento climatico: in base al meccanismo CBAM le aziende importatrici di merci ad alta intensità di carbonio prodotte in paesi extraeuropei sono soggette al rispetto di oneri stringenti, collegati alle emissioni di CO₂, derivanti dalla produzione e dal trasporto delle merci importate fino alla frontiera dell’Unione Europea.

Il CBAM si applica alle merci ad alta intensità di carbonio, tra le quali sono ricompresi cemento e prodotti in cemento, energia elettrica, fertilizzanti minerali e chimici, prodotti in ferro e acciaio e prodotti in alluminio e idrogeno. Si tratta in ogni caso di un elenco non esaustivo, dal momento che il Regolamento stesso prevede un ampliamento delle categorie di merci entro il 2030.

8.2. Normativa in materia di risparmio energetico

Con il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 sono state introdotte disposizioni in materia di importazione, esportazione, trasporto, spacciamento, distribuzione e vendita di gas naturale in qualunque forma e comunque utilizzato. In particolare, l’articolo 16 stabilisce che le imprese di distribuzione perseguano obiettivi di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi quantitativi nazionali derivanti dagli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto.

Gli obiettivi quantitativi per l’incremento dell’efficienza energetica sono stati individuati dal Decreto Ministeriale 20 luglio 2004 che individua altresì i criteri generali per la progettazione e l’attuazione di misure specifiche e generali, nonché le modalità di controllo e verifica di tali misure. Gli articoli 3 e 4 definiscono gli obiettivi quantitativi e specifici volti all’incremento dell’efficienza energetica, che possono essere perseguiti secondo le modalità previste dall’articolo 8, ovvero attraverso azioni dirette da parte dei distributori, tramite società da essi controllate o tramite società terze operanti nel settore dei servizi energetici.

Il Decreto Ministeriale 20 luglio 2004 introduce, inoltre, nelle linee guida, la figura della *Energy Service Company* (“E.S.Co.”), definita come una società - comprese le imprese artigiane e le loro forme consortili - che ha come oggetto sociale, anche non esclusivo, l’offerta di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici. Il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 precisa ulteriormente che la E.S.Co. può essere una persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici o misure di miglioramento dell’efficienza energetica presso le installazioni o i locali dell’utente, garantendo interventi di efficientamento energetico e la gestione post-intervento, generalmente a costo zero per l’ente pubblico o l’impresa cliente.

Il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di recepimento della Direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, stabilisce un quadro normativo di misure finalizzate al miglioramento dell’efficienza energetica. L’articolo 8, comma 1, prevede l’obbligo di diagnosi energetica per le grandi imprese, da effettuarsi a cura di società qualificate quali E.S.Co., esperti in gestione dell’energia (EGE) o auditor energetici. Sono esentate le imprese che adottano sistemi di gestione certificati EMAS, ISO 50001 o EN ISO 14001, a condizione che tali sistemi includano un audit energetico conforme ai requisiti dell’allegato 2 del predetto Decreto. I risultati delle diagnosi devono essere trasmessi all’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile e all’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Infine, il Decreto 21 aprile 2017, n. 93, in attuazione della Direttiva 2014/32/UE (MID) e della Direttiva 2014/31/UE (NAWI), disciplina l’attività di controllo sugli strumenti di misura utilizzati (ad esempio, contatori gas, energia, acqua, bilance e misuratori fiscali), in conformità sia alla normativa nazionale sia alle direttive europee in materia. In particolare, il predetto Decreto stabilisce le modalità di esecuzione dei controlli sugli strumenti di misura già in servizio e regola la vigilanza su quelli immessi sul mercato.

8.3. Normativa in materia di sostenibilità ambientale

Normativa comunitaria

Le disposizioni legislative comunitarie in materia ambientale sono diventate progressivamente più rigorose, innalzando gli standard di conformità richiesti e spostando l’attenzione dal mero adempimento normativo alla responsabilità aziendale e alla trasparenza.

Le principali disposizioni legislative e regolamentari comunitarie nell’ambito delle quali opera il Gruppo sono le seguenti:

- Direttiva 2004/35/CE: stabilisce un quadro di riferimento basato sul principio “chi inquina paga” per prevenire e riparare i danni ambientali. Richiede agli operatori le cui attività hanno causato un danno ambientale di adottare misure preventive o di sostenere i costi di bonifica.
- Regolamento 850/2004/UE sugli inquinanti organici persistenti: riguarda la produzione, l’uso e lo smaltimento di inquinanti organici persistenti, ossia sostanze chimiche che rimangono nell’ambiente per lunghi periodi e si accumulano negli organismi viventi, comportando rischi per la salute umana e per l’ambiente;
- Regolamento 1907/2006/UE (REACH): l’obiettivo del Regolamento è garantire un elevato livello di protezione della salute umana e dell’ambiente dai rischi posti dalle sostanze chimiche, rafforzando al contempo la competitività dell’industria chimica dell’Unione Europea;
- Direttiva 2008/98/CE sulla gestione dei rifiuti: stabilisce un quadro giuridico per la gestione dei rifiuti

nell'Unione Europea, stabilendo i criteri relativi alla gestione dei rifiuti (rifiuti, riciclaggio e recupero). La Direttiva disciplina la gestione dei rifiuti, dando priorità alla prevenzione, al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero rispetto allo smaltimento;

- Regolamento CLP 1272/2008: allinea il sistema dell'Unione Europea di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele chimiche al sistema globale armonizzato (GHS). Il Regolamento prevede l'obbligo di comunicazione ai lavoratori e ai consumatori dei pericoli presentati dalle sostanze chimiche utilizzate;
- Direttiva 2009/28/CE sulle energie rinnovabili: stabilisce obiettivi vincolanti per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 una quota del 20% di energia da fonti rinnovabili nel consumo complessivo di energia dell'Unione Europea e una quota del 10% di energia rinnovabile specificamente nel settore dei trasporti;
- Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni inquinanti industriali: mira a ridurre le emissioni industriali nocive in tutta l'Unione Europea attraverso un approccio integrato. Si applica a un'ampia gamma di attività industriali e richiede agli operatori di ottenere autorizzazioni basate sulle migliori tecniche disponibili (BAT);
- L'Accordo di Parigi del dicembre 2015: è un trattato che mira a contenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, con sforzi per limitarlo a 1,5°C. L'Accordo di Parigi prevede che i Paesi debbano presentare Contributi Nazionali Determinati (NDC) che descrivono in dettaglio i loro obiettivi di riduzione delle emissioni e le loro azioni;
- Fit for 55: consiste in una serie di proposte legislative volte a ridurre le emissioni di gas serra dell'Unione Europea del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, in linea con il Green Deal europeo;
- Direttiva 2022/2646/UE relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità ("*Corporate Sustainability Reporting Directive*" o "CSRD"): richiede alle grandi aziende di divulgare informazioni sul modo in cui operano e gestiscono le sfide sociali e ambientali per migliorare la trasparenza, aiutando così gli *stakeholder* a valutare la *performance* non finanziaria delle grandi aziende. La Direttiva, recepita con il Decreto Legislativo 125/2004, è volta al miglioramento e alla trasparenza delle informazioni ambientali, sociali e di *governance* delle aziende ed estende il campo di applicazione della precedente Direttiva UE 2014/95 ("*Non Financial Reporting Directive*" o "NFRD"), prevedendo l'adozione di *standard* di rendicontazione obbligatori progettati per consentire la comparazione di informazioni sull'impatto ambientale, sociale e di *governance* delle imprese. Le imprese soggette alla CSRD sono tenute a conformarsi agli *European Sustainability Reporting Standards* ("ESRS"), elaborati dallo *European Financial Reporting Advisory Group* ("EFRAG"), un organismo indipendente che coinvolge diverse parti interessate. Il reporting CSRD si fonda sul principio della doppia materialità, che richiede alle aziende di divulgare informazioni sia sull'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sulle persone (approccio *inside-out*), sia su come gli obiettivi, le misure e i rischi di sostenibilità influenzano la loro salute finanziaria (approccio *outside-in*).
- Regolamento 2019/2088/UE ("*Sustainable Finance Disclosure Regulation*" o "SFDR"): obbliga a classificare i prodotti finanziari in base al loro grado di sostenibilità e richiede agli operatori dei mercati finanziari di raccogliere e dare informativa circa i dati rilevanti dalle società in portafoglio. Il Regolamento, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, mira ad

ampliare e uniformare le informazioni sui processi di investimento ESG, richiedendo ai gestori patrimoniali e ai consulenti per gli investimenti informative specifiche a livello aziendale sulle modalità adottate per rispondere a due temi chiave: i rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi degli investimenti sulle società in portafoglio. Un investimento si definisce sostenibile ai sensi dell'art. 2 n. 17 del Regolamento quando: i) contribuisce ad un obiettivo ambientale, misurato (ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia); ii) contribuisce ad un obiettivo sociale (ad esempio, alla lotta contro la disuguaglianza, alla promozione della coesione sociale, all'integrazione sociale e alle relazioni industriali; iii) si tratta di un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate. Tali investimenti non devono, in ogni caso, arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientale o sociale. Inoltre, le imprese che beneficino di tali investimenti devono rispettare prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali;

- Regolamento 2023/1115/UE ("EUDR") in materia di economia circolare: ha lo scopo di ridurre gli impatti ambientali e sociali delle catene di fornitura europee, impedendo l'importazione, l'esportazione e la commercializzazione in Europa di prodotti che hanno causato la deforestazione o il degrado forestale. L'economia circolare è un modello economico volto a ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, minimizzare i rifiuti e massimizzare il riutilizzo, il riciclo e il recupero di materiali. I prodotti contemplati dal Regolamento sono legno, gomma, bovini, caffè, cacao, olio di palma e soia o prodotti che ne richiedono la fabbricazione. Pertanto, qualsiasi operatore o commerciante che immette tali materie prime sul mercato dell'Unione Europea, o esporta da esso, deve dimostrare che i prodotti non provengono da terreni recentemente disboscati o hanno contribuito al degrado forestale. Le materie prime e i prodotti disciplinati dal Regolamento non possono essere commercializzati o esportati nell'ambito dell'Unione Europea, a meno che non siano soddisfatte tutte le condizioni previste dall'articolo 3 del Regolamento. In particolare, i prodotti o le materie prime interessate devono essere a deforestazione zero, rispettare la legislazione pertinente al Paese di produzione ed essere oggetto di *due diligence*.
- Nell'ambito dell'economia circolare e del Green Deal si inserisce anche il Regolamento 2024/1781/UE che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili ("*Ecodesign for Sustainable Product Regulation*" o "ESPR"). Il Regolamento introduce il *Digital Product Passport* ("DDP"), ovvero un insieme di informazioni sul prodotto, come origine, composizione, durabilità, opzioni di riparazione e smontaggio e riciclabilità dei diversi componenti;
- Direttiva 2023/2413/UE (RED III): aggiorna la Direttiva sulle energie rinnovabili RED II (2018/2001/UE) e fissa nuovi obiettivi vincolanti per l'Unione Europea in materia di energie rinnovabili per il 2030. L'obiettivo della Direttiva è raggiungere almeno il 42,5% (rispetto al 32% stabilito dalla RED II) del consumo energetico dell'UE da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Direttiva 2024/1203/UE: introduce nuove categorie di crimini ambientali, tra cui il commercio illegale di legname, il riciclaggio illegale di navi, l'estrazione di acqua e le gravi violazioni delle normative comunitarie in materia di sostanze chimiche e mercurio;
- Regolamento 2024/1610/UE: stabilisce i requisiti per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di Co2 e del consumo di carburante per i nuovi veicoli pesanti immatricolati nell'Unione

Europea, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e ridurre le emissioni nel settore dei trasporti;

- Regolamento 2024/1244/UE sulla comunicazione dei dati ambientali e sulla creazione di un portale delle emissioni: mira a migliorare l'accesso del pubblico alle informazioni per consentire il coinvolgimento nel processo decisionale in materia di ambiente e consentire il monitoraggio dell'inquinamento industriale al fine di lavorare per la sua prevenzione e riduzione;
- Direttiva 2024/1760/UE ("*Corporate Sustainability Due Diligence Directive*" o "CSDDD"): le imprese sono tenute a esercitare una attenta due diligence sulle linee di business e sulle catene di fornitura per identificare e mitigare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente come conseguenza delle loro operazioni. La Direttiva impone alle imprese obblighi di due diligence in materia di sostenibilità. L'obiettivo è garantire che le aziende identifichino, prevengano, mitighino e riducano al minimo gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente, non solo nelle proprie attività, ma lungo l'intera *supply chain*. Il processo di analisi della due diligence avviene attraverso sette fasi: i) integrazione della due diligence; ii) identificazione e valutazione degli impatti negativi; iii) predisposizione di strumenti di segnalazione e canali di reclamo; iv) coinvolgimento delle parti interessate (tra cui rientrano dipendenti, sindacati, consumatori, comunità locali e altre organizzazioni che possano essere impattate dalle attività aziendali; v) prevenzione, arresto o minimizzazione degli impatti negativi; vi) monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle misure; vii) rendicontazione delle politiche e misure di due diligence.
- Direttiva 2024/1785/UE: estende il campo di applicazione della Direttiva (UE) 2010/75. Riduce la burocrazia imponendo l'obbligo di autorizzazioni elettroniche entro il 2035. Rafforza le migliori tecniche disponibili (BAT), incorporando tecnologie emergenti per la protezione dell'ambiente e della salute.
- Direttiva UE 2024/825 ("*Green Claims*"): la Direttiva modifica le Direttive 2005/29/CE sulle pratiche sleali e 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, reca norme sulla responsabilizzazione dei consumatori ed è volta alla limitazione di fenomeni di Greenwashing con l'obiettivo di regolamentare gli annunci usati dalle imprese nella comunicazione dei loro sforzi in merito ai fattori ESG. Il Greenwashing è una pratica attraverso la quale un'azienda, un'organizzazione o un'istituzione si presenta come più ecologica o sostenibile di quanto effettivamente sia, al fine di migliorare la propria immagine pubblica o di ottenere vantaggi economici. L'Allegato della Direttiva Green Claims modifica l'Allegato I della Direttiva 2005/29/CE inserendo una serie di pratiche considerati sleali, quali: i) esibire un marchio di sostenibilità non certificato o non stabilito da autorità pubbliche; ii) formulare asserzioni ambientali generiche non supportate da prove concrete delle prestazioni ambientali eccellenti del prodotto o servizio; iii) affermare benefici ambientali concernenti la totalità del prodotto o dell'attività quando essi riguardano solo un determinato aspetto del prodotto o uno specifico elemento dell'attività; iv) affermare che un prodotto sia *carbon neutral* se il *claim* si basa su compensazioni di CO₂; v) presentare requisiti imposti per legge sul mercato dell'Unione Europea per tutti i prodotti appartenenti a una data categoria come se fossero un tratto distintivo dell'offerta dell'operatore economico.
- Regolamento (UE) 2020/852 ("*Regolamento Tassonomia*"): è uno dei pilastri del Green Deal europeo e della finanza sostenibile dell'UE. Stabilisce un sistema di classificazione unificato per determinare quali attività economiche possano essere considerate "ecosostenibili". Il Regolamento stabilisce i criteri per definire quando un'attività è considerata sostenibile qualora soddisfi tutti quattro criteri:

- contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali:
- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione della biodiversità e degli ecosistemi.
- non arreca danno significativo (Do No Significant Harm – DNSH) agli altri obiettivi.
- rispetta le garanzie minime sociali (es. diritti umani e dei lavoratori).
- rispetta i criteri tecnici di vaglio definiti dalla Commissione Europea tramite Atti Delegati.

Sono soggette al Regolamento Tassonomia le imprese soggette alla CSRD, le quali devono indicare in che misura le loro attività sono allineate alla tassonomia e gli intermediari finanziari e devono dichiarare il grado di sostenibilità dei prodotti finanziari (es. fondi, obbligazioni verdi).

Normativa nazionale

La normativa italiana in materia ambientale è stata progressivamente rafforzata mediante il recepimento e l'attuazione delle disposizioni comunitarie, ciò al fine di introdurre parametri di sostenibilità ambientale più stringenti e vincolanti.

Le principali disposizioni legislative e regolamentari nazionali nell'ambito delle quali opera il Gruppo sono le seguenti:

- La Legge 8 luglio 1986 n. 349, considerata una “legge quadro sulla protezione dell'ambiente”, rappresenta un punto di svolta nel diritto ambientale italiano. Essa istituisce il Ministero dell'Ambiente e costituisce un passo significativo verso lo sviluppo di un diritto ambientale moderno.
- Il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, meglio conosciuto come Testo Unico Ambientale o Codice dell'Ambiente, è il principale riferimento normativo nazionale in materia ambientale. Il Decreto ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.
- La Legge 22 maggio 2015, n. 68 ha introdotto nel codice penale i cosiddetti eco-reati, ossia reati specificamente legati ai danni ambientali, segnando un importante passo avanti nella tutela dell'ambiente.
- Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39 ha regolamentato la gestione dei rifiuti costituiti da pile e accumulatori, con l'obiettivo di migliorarne il trattamento e lo smaltimento sostenibile.
- Il Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 ha rafforzato la protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola, contribuendo alla salvaguardia delle risorse idriche.
- La Legge 30 dicembre 2016, n. 254 ha introdotto l'obbligo per alcune imprese di grandi dimensioni di rendicontare annualmente le informazioni relative a tematiche ambientali, sociali e di governance

(ESG), promuovendo così una maggiore trasparenza e responsabilità aziendale.

- Il Decreto 14 ottobre 2019, n. 111 ha previsto interventi urgenti in tutti quei settori ritenuti particolarmente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico. Tra questi rientrano l'acqua, l'agricoltura, la biodiversità, l'energia, il suolo e i relativi usi. L'obiettivo del decreto è promuovere un approccio integrato e tempestivo alla tutela dell'ambiente in ambiti strategici.
- Il Decreto Ministeriale 10 marzo 2020 ha introdotto i criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento dei servizi di progettazione e costruzione di edifici pubblici. Questo provvedimento mira a garantire che le opere pubbliche siano realizzate secondo principi di sostenibilità ambientale, favorendo l'efficienza energetica, l'uso responsabile delle risorse e la riduzione dell'impatto ambientale complessivo.
- Il Decreto n. 59 del 15 giugno 2023 ha istituito il "RENTRI", il registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti. Questo sistema mira a rendere più efficiente e trasparente la gestione dei rifiuti, garantendo un controllo puntuale lungo tutta la filiera.
- Il D.P.C.M. del 26 gennaio 2024 ha definito gli obiettivi strategici per le politiche energetiche nazionali, tracciando le linee guida per uno sviluppo sostenibile e per la transizione verso fonti di energia più pulite.
- La Circolare n. 11 del 2 febbraio 2024 ha fornito indicazioni operative sull'applicazione delle nuove disposizioni legislative in materia di energia e ambiente, con l'intento di supportare enti e operatori nella corretta attuazione delle novità normative.
- Il Decreto "Milleproroghe" e la Legge 21 febbraio 2024, n. 15 hanno introdotto modifiche e integrazioni alla normativa nazionale, con l'obiettivo di adeguarla agli obblighi derivanti dall'Unione Europea, assicurando così la coerenza del diritto interno con il quadro comunitario.
- La Legge 23 febbraio 2024, n. 18 è stata emanata per promuovere la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile a livello nazionale, rafforzando l'impegno dell'Italia verso modelli economici e sociali più responsabili dal punto di vista ambientale.
- La Legge 27 dicembre 2024, n. 202 ha previsto diverse proroghe e modifiche normative in ambito ambientale, intervenendo su vari aspetti della disciplina per aggiornarla e migliorarne l'efficacia.

8.4. Normativa in materia di cybersicurezza

La Direttiva (UE) 2022/2555, relativa alle misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148, è stata adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 14 dicembre 2022 con l'obiettivo di rafforzare il livello di sicurezza cibernetica all'interno dell'Unione europea.

In attuazione della Direttiva NIS 2, l'Italia ha adottato il Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 (di seguito anche "**Decreto NIS 2**" o "**Decreto**"), recependo integralmente il nuovo quadro normativo europeo. Il Decreto si inserisce nel più ampio processo di rafforzamento dell'architettura nazionale di cybersicurezza e attribuisce un ruolo centrale all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (di seguito "**ACN**" o "**Agenzia**").

Con riguardo all'ambito di applicazione, il Decreto NIS 2 si rivolge ai soggetti che rispettino le seguenti condizioni:

- la soggezione alla giurisdizione nazionale;

- lo svolgimento di attività rientranti nelle tipologie di cui agli allegati I e II (e.g., energia, trasporti, settore bancario, settore sanitario, acqua potabile, acque reflue, infrastrutture digitali, gestione dei servizi ICT, spazio, servizi postali e di corriere, gestione dei rifiuti, fabbricazione, produzione e distribuzione di sostanze chimiche, produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, fornitori di servizi digitali);
- per gli operatori rientranti nelle tipologie di cui agli allegati I e II, il superamento dei massimali per le piccole imprese, previsti dall'articolo 2, comma 2, dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE (i.e., un'impresa che occupa almeno 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo superiori a 10 milioni di Euro);
- ulteriori criteri stabiliti dallo stesso Decreto NIS 2.

Secondo quanto previsto dal Decreto NIS 2, entro il 28 febbraio di ogni anno a partire dall'entrata in vigore del D. Lgs. 138/2024, ciascuna società che rispetti le condizioni sopra esposte deve completare l'attività di registrazione sul portale messo a disposizione dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) (di seguito **"Portale ACN"**). Tale attività risulta necessaria e propedeutica all'inserimento degli operatori da parte dell'ACN nell'elenco dei soggetti essenziali e dei soggetti importanti (di seguito **"Soggetti NIS"**). In particolare, da tale inserimento ne deriva la piena e totale applicazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 138/2024 in capo ai Soggetti NIS.

A seguito della ricezione della comunicazione di inclusione nell'elenco, i Soggetti NIS, nelle modalità ed entro i termini dettati dal Decreto NIS 2:

- devono fornire alcune informazioni ulteriori, come richiesto dall'articolo 7, comma 4, del D. Lgs. 138/2024;
- devono adempiere agli obblighi previsti in capo agli organi amministrativi e direttivi, come richiesto dall'articolo 23 del Decreto NIS 2;
- devono adottare le misure di sicurezza in relazione a tutte le attività e a tutti i servizi prestati;
- devono adempiere agli obblighi di segnalazione di incidenti;
- devono adempiere all'obbligo di elencazione, caratterizzazione e categorizzazione delle attività e dei servizi;
- sono sottoposti a misure di vigilanza, monitoraggio ed esecuzione da parte dell'Autorità quali, inter alia, (i) il monitoraggio, l'analisi e il supporto ai Soggetti NIS; (ii) verifiche e ispezioni; (iii) l'adozione di misure di esecuzione; e (iv) l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie.

Il Decreto NIS 2, infine, recependo quanto previsto dalla Direttiva NIS 2, introduce un articolato sistema sanzionatorio e sancisce che i soggetti essenziali possono incorrere in sanzioni fino a 10 milioni di Euro o al 2% del fatturato globale annuo, mentre per i soggetti importanti le sanzioni possono raggiungere i 7 milioni di Euro o l'1,4% del fatturato. Oltre alle sanzioni pecuniarie, sono previste misure interdittive e sanzioni specifiche a carico dei componenti degli organi amministrativi e direttivi in caso di gravi inadempimenti.

8.5. Normativa in materia di intelligenza artificiale

Il Regolamento 2024/1689/UE del 13 giugno 2024 (noto anche come Regolamento sull'intelligenza artificiale o AI Act) mira a supportare la diffusione delle tecnologie di intelligenza artificiale in diversi settori sociali ed economici, garantendo al contempo un livello uniforme di tutela degli interessi pubblici in materia di salute,

sicurezza e diritti fondamentali in tutto il territorio dell'Unione Europea. L'obiettivo del Regolamento è creare un quadro normativo orizzontale armonizzato per lo sviluppo, l'introduzione nel mercato dell'Unione Europea e l'utilizzo di prodotti e servizi di intelligenza artificiale (IA), con particolare attenzione alla gestione dei rischi per salute, sicurezza e diritti fondamentali.

Il Regolamento sull'intelligenza artificiale si propone di migliorare il funzionamento del mercato interno e promuovere la diffusione di un'intelligenza artificiale antropocentrica e affidabile, garantendo nel contempo un livello elevato di protezione della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali, compresi la democrazia, lo Stato di diritto e la protezione dell'ambiente, contro gli effetti nocivi dei sistemi di intelligenza artificiale nell'Unione Europea, nonché promuovere l'innovazione (art. 1). A tale scopo, l'AI Act, dopo aver individuato il proprio ambito di applicazione (articolo 2 del Regolamento) e le definizioni rilevanti ai fini normativi (articolo 3), stabilisce le regole da applicarsi ai sistemi di IA in base al loro livello di rischio (inaccettabile, alto, basso o minimo). L'ambito di applicazione soggettivo coinvolge l'intera catena di valore dell'IA, dai fornitori ai distributori, indipendentemente dalla collocazione della loro sede sul territorio dell'UE, purché l'*output* prodotto dal sistema di IA sia utilizzato nell'Unione Europea. Il Regolamento istituisce un Ufficio europeo per l'IA, responsabile del coordinamento delle autorità nazionali competenti per la sorveglianza sull'attuazione delle nuove norme e l'applicazione di sanzioni amministrative. L'entità di queste è definita nel Regolamento e varia in base alla gravità e alla natura dell'infrazione nonché alla dimensione e al fatturato dell'operatore economico responsabile al fine di garantirne la capacità dissuasiva.

Il Regolamento si applica a decorrere dal 2 agosto 2026, ad eccezione di:

- il capo I (regole generali) e il capo II (pratiche vietate) si applicano a decorrere dal 2 febbraio 2025;
- il capo III, sezione 4 (autorità di notifica e organismi notificati), il capo V (modelli di IA per finalità generali), il capo VII (governance), il capo XII (sanzioni) e l'articolo 78 (riservatezza) si applicano a decorrere dal 2 agosto 2025 (ad eccezione dell'articolo 101);
- l'articolo 6, paragrafo 1, e i corrispondenti obblighi di cui al Regolamento (sistemi ad alto rischio) si applicano a decorrere dal 2 agosto 2027.

La disciplina nazionale in materia di intelligenza artificiale è in fase di definizione e si struttura, al momento, principalmente intorno al Disegno di legge 1146/2024 (*AI Framework Act*) che stabilisce principi generali quali trasparenza, sicurezza, non discriminazione, supervisione umana e accessibilità. Il DDL Prevede la delega al Governo per emanare entro dodici mesi il decreto legislativo di attuazione, che conterrà le norme di dettaglio su autorizzazioni, controlli e sanzioni per i sistemi di IA.

8.6. Normativa in materia di protezione dei dati personali

La normativa in materia di dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione degli stessi (*General Data Protection Regulation* o "GDPR");
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificata dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al*

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ”.

In particolare, il GDPR impone obblighi e adempimenti significativi in termini di processi e misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, con l’obiettivo di garantire la tutela delle persone fisiche e prevede, tra l’altro, un regime sanzionatorio che si applica ai titolari del trattamento e ai responsabili del trattamento coinvolti in violazioni della normativa.

Il GDPR richiede che ogni trattamento dei dati personali sia svolto nel rispetto di principi fondamentali ed in virtù di adeguate condizioni di liceità, quali il consenso dell’interessato, l’adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, gli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati, l’interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri. Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati degli specifici diritti in relazione al trattamento dei loro dati personali, come il diritto di accesso, il diritto di opposizione, il diritto alla cancellazione, etc.

In merito alle misure di sicurezza necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, l’articolo 32 GDPR richiede, in particolare, se del caso:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l’integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l’accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l’efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento

Il titolare del trattamento ha l’obbligo di notificare eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*) al Garante per la Protezione dei Dati Personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare dovrà informare senza ingiustificato ritardo, in forma trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, anche gli interessati coinvolti da tale violazione e offrire indicazioni su come limitarne le possibili conseguenze negative.

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, il GDPR prevede delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto che commette una violazione delle disposizioni del GDPR.

8.7. Normativa in materia di incentivi fiscali per gli investimenti volti alla creazione e allo sviluppo di imprese ad alto valore tecnologico

Le tipologie di incentivi fiscali c.d. “Industria/Impresa 4.0”, definite dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017), sono state riformate ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 s.m.i. (Legge di bilancio 2020), in ragione della necessità, alla luce del Green Deal Europeo di dare maggiore attenzione all’innovazione sostenibile e di supportare in modo più mirato la ricerca nelle attività nazionali di punta. In

particolare, il tradizionale sistema di super-ammortamento e iper-ammortamento è stato completamente rinnovato, sostituendo tali meccanismi con crediti d'imposta destinati sia agli investimenti in nuovi beni strumentali sia alle attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica.

Inoltre, l'articolo 38 del Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha istituito il nuovo Piano Transizione 5.0, introducendo un credito d'imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025. Il credito di imposta è riconosciuto a condizione che si realizzi una riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% per la struttura produttiva o, in alternativa, di almeno il 5% del processo interessato dall'investimento. Nello specifico, la riduzione dei consumi energetici deve conseguire da investimenti in beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" (Allegati A e B alla Legge 232/2016). Possono beneficiare del contributo tutte le imprese residenti e le stabili organizzazioni con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito d'impresa. Il credito d'imposta può essere riconosciuto, in alternativa alle imprese, alle società di servizi energetici (E.S.Co) certificate da un organismo accreditato per i progetti di innovazione effettuati presso l'azienda cliente.

In quest'ambito è inoltre di significativa importanza il Digital Compass, definito dalla Comunicazione della Commissione "*Path to the Digital Decade: digital targets for 2030*" e istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Consiglio del 19 dicembre 2022 (in vigore dall'8 gennaio 2023), ai sensi dell'articolo 173(3) TFUE. Il Digital Compass costituisce il programma strategico dell'Unione Europea per il raggiungimento degli obiettivi digitali al 2030. Il programma fissa quattro target misurabili per il 2030 e stabilisce una governance basata su un meccanismo di cooperazione fra Commissione e Stati membri. Il meccanismo prevede:

- un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso fondato sull'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI);
- una relazione annuale della Commissione sui progressi, accompagnata da eventuali raccomandazioni;
- l'adozione, con cadenza biennale, di tabelle di marcia strategiche nazionali in cui ciascuno Stato membro descrive le azioni adottate o programmate per raggiungere gli obiettivi al 2030.

8.8. Normativa in materia giuslavoristica

I rapporti di lavoro autonomo

I rapporti di lavoro autonomo (incluse le collaborazioni coordinate e continuative *ex art.* 409, n. 3, cod. proc. civ.) presentano potenziali rischi in termini di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato (con ogni correlata conseguenza in termini retributivi e contributivi) nell'ipotesi in cui il lavoratore autonomo/collaboratore *de facto* non abbia svolto l'attività in maniera autonoma (ad esempio perché soggetto ad istruzioni e direttive con riferimento alle modalità di svolgimento della prestazione, nonché in relazione al tempo ed al luogo).

Il D.Lgs. 81/2015 prevede inoltre che - fatte salve alcune eccezioni, tra cui le collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali - le norme sul rapporto di lavoro subordinato si applichino anche alle collaborazioni che: (a) implicano prestazioni di lavoro prevalentemente personali del collaboratore e siano svolte su base continuativa; e (b) hanno modalità di esecuzione organizzate dal committente.

Le assunzioni obbligatorie

In materia di assunzioni obbligatorie, la Legge 68/1999 dispone che le quote di riserva destinate all'assunzione dei lavoratori disabili sono scaglionate in relazione al numero di addetti. In particolare, per i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti la quota di riserva è pari a 1 lavoratore disabile, per i datori di lavoro che occupano da 36 a 50 dipendenti la quota di riserva è pari a 2 lavoratori disabili e per i datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti quali la Società, la quota di riserva è pari al 7% dei lavoratori, oltre all'1% riservato alle categorie cd. "protette".

Trascorsi 60 giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere, per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti non coperta – per cause imputabili al datore di lavoro – la quota di riserva, il datore è tenuto a versare una sanzione di natura amministrativa pari ad Euro 196,05 al giorno e per ciascun lavoratore disabile non assunto.

8.9. Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel Decreto Legislativo n. 81/2008 (il "**Testo Unico**"). Il Testo Unico impone l'adozione una serie di azioni preventive obbligatorie, tra cui la valutazione dei rischi in azienda e una serie di interventi volti a ridurre al minimo possibile, tenendo conto delle capacità del datore di lavoro anche in termini economici e della struttura e dell'attività svolta dal datore di lavoro medesimo) dei rischi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Questi interventi comprendono l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, i controlli sanitari, i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori in materia di salute e sicurezza. Inoltre, il Testo Unico prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure come il R.S.P.P. e il rappresentante dei lavoratori. Il mancato adempimento alle suddette disposizioni potrebbe esporre il datore di lavoro a significative sanzioni pecuniarie e non compresa la responsabilità penale, *inter alia*, per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori.

8.10. Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

L'Emittente ha adottato il Modello 231 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo 231/2001 che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e., persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, infatti, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata").

Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che:

- l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**");
- il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo

(l'“**Organismo di Vigilanza**”);

- le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.lgs. 231/2001; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria.

Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal D.lgs. 231/2001 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.11. Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: (i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale (“**CPI**”) e (ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio (“**LDA**”). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi “TRIPs” (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), adottati a Marrakech in data 15 aprile 1994 e finalizzati all'applicazione di norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

Con riferimento ai marchi registrati, le norme riferimento sono gli articoli 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM (“**Ufficio Italiano Brevetti e Marchi**”) conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. Ai sensi dell'articolo 2 CPI, in presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o “di fatto” è tutelato.

Il Regolamento 1101/2017/UE del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato, disciplina i marchi dell'Unione Europea (“**Marchio UE**”). Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi

UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO").

In materia di marchi, le convenzioni internazionali più importanti sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale"). La registrazione internazionale del marchio non produce un titolo unitario, ma una pluralità di titoli nazionali o regionali, soggetti alla legislazione locale dei Paesi designati.

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti per invenzione e per modelli di utilità

I brevetti per invenzione industriale sono invece disciplinati dagli articoli 45-81-octies del CPI e proteggono validamente un'invenzione caratterizzata dai requisiti di novità (i.e., l'invenzione non è compresa nello stato della tecnica, né vi sono fatti distruttivi della novità come anteriorità e predivulgazioni), originalità (i.e. il risultato inventivo non era evidente per un tecnico medio del settore), liceità (non sono brevettabili le invenzioni la cui attuazione è contraria all'ordine pubblico e al buon costume) e industrialità (l'invenzione deve avere un'applicazione industriale). L'invenzione può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 del CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine. Sono requisiti di brevettabilità del modello la novità (intesa negli stessi termini delle invenzioni), l'originalità (di grado inferiore rispetto a quella delle invenzioni), la liceità e l'industrialità. L'esclusiva della protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 (venti) anni per le invenzioni industriali e 10 (dieci) anni per i modelli di utilità (senza possibilità, per entrambi, di rinnovo).

In Italia, l'ufficio che esamina e concede i brevetti per invenzione e modello di utilità è l'UIBM. Dal 1° luglio 2008, l'esame di una domanda di brevetto per invenzione è preceduto da una ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetti per invenzione sono il Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (*Patent Cooperation Treaty*, "PCT") e la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE"), che disciplinano, ciascuno con il proprio meccanismo, una procedura centralizzata e semplificata di deposito della domanda di brevetto volta a facilitare l'ottenimento della protezione brevettuale in una pluralità di Stati aderenti. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unificato, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ogni Stato membro, a un brevetto nazionale. Analogamente, anche la domanda internazionale depositata ai sensi del PCT non dà luogo a un brevetto unitario, ma costituisce una procedura unificata di deposito iniziale che deve essere successivamente seguita da fasi nazionali o regionali presso gli uffici competenti dei Paesi designati, ove la protezione viene formalmente richiesta e concessa secondo le rispettive normative nazionali o regionali.

D'altra parte, il brevetto europeo con effetto unitario (il c.d. "brevetto unitario"), introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, è concesso dall'EPO e consente di ottenere la tutela brevettuale contemporaneamente nei Paesi membri dell'UE aderenti all'iniziativa.

Disegni e modelli

I disegni e i modelli sono disciplinati dagli articoli 31-44 del CPI e tutelano gli aspetti esterni, decorativi e non tecnici di un prodotto. In particolare, i requisiti di accesso alla registrazione sono la novità (intesa come assenza di divulgazione del modello anteriormente alla data della domanda di registrazione, anche se alcune ipotesi non sono distruttive della novità), la liceità ed il carattere individuale (i.e., un disegno ha carattere individuale se l'impressione generale che suscita nell'utilizzatore informato differisce dall'espressione generale suscitata in tale utilizzatore da qualsiasi disegno o modello che sia stato antecedentemente divulgato prima della data di presentazione della domanda di registrazione).

Il titolare di un disegno o modello registrato acquisisce il diritto di uso esclusivo di tale disegno e modello, potendo quindi impedire a terzi di utilizzarlo senza il suo consenso. Gli effetti della registrazione decorrono dalla data in cui la domanda è stata resa accessibile al pubblico, cioè dal momento del deposito stesso, a meno che (al momento del deposito) il richiedente non chieda che la domanda sia resa accessibile ai terzi solo in una data successiva, che non può superare i 30 (trenta) mesi dal deposito.

La registrazione di un disegno e modello ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data di deposito e può essere prorogata per periodi di 5 (cinque) anni fino ad un massimo di 25 (venticinque) anni. È consentito il deposito plurimo per più disegni e modelli, purché destinati ad essere attuati o incorporati in oggetti della stessa classe merceologica. Le classi merceologiche relative ai disegni e modelli sono riportate nella classificazione internazionale di Locarno.

Il Regolamento (CE) n. 6/2002 (come successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2024/2822) ha introdotto il disegno e modello europeo e si tratta di un titolo di protezione unitario che vale per l'intero territorio dell'Unione Europea e che viene rilasciato dall'EUIPO. Il suddetto Regolamento prevede altresì una speciale tutela dei disegni e modelli non registrati: all'autore di un disegno e modello non registrato che presenta i requisiti per una valida registrazione è infatti riconosciuto un diritto di esclusiva valido 3 (tre) anni dalla data di prima divulgazione, di conseguenza, si tratta di una tutela dalla durata più limitata rispetto a quella riconosciuta per i disegni e modelli registrati.

I disegni e i modelli che possiedono carattere creativo (i.e., l'opera deve mostrare l'impronta personale del suo autore) e valore artistico (i.e., il disegno e modello deve presentare un particolare gradiente estetico) possono essere protetti dalla LDA indipendentemente dal fatto che siano protetti come disegni e modelli registrati.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.Lgs. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Diritti d'autore. Opere dell'ingegno, software e database.

I diritti d'autore sono disciplinati dalla Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche, solitamente nota come Convenzione di Berna. La Convenzione di Berna ha 181 parti contraenti e ha introdotto, a livello mondiale, il principio secondo cui il diritto d'autore esiste nel momento in cui un'opera risulta "fissata" (i.e. scritta o registrata su un supporto fisico), anziché a seguito di una registrazione presso pubblici registri. Inoltre, la Convenzione di Berna sancisce un principio di reciprocità della tutela del diritto d'autore in base al quale ciascun paese firmatario deve riconoscere agli autori di paesi stranieri contraenti la medesima protezione garantita ai propri cittadini.

In Italia, la LDA disciplina la protezione delle opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione. Sono altresì protetti i programmi per elaboratore (c.d. software) e le banche di dati che per la scelta o la disposizione del materiale costituiscono una creazione intellettuale dell'autore.

L'art 2, comma 8 LDA, prevede la tutela di programmi per elaboratore in qualsiasi forma espressi, purché originali in quanto risultato di creazione intellettuale

La tutela offerta riguarda la forma espressiva del software (ivi compresi, *inter alia*, il codice sorgente, il codice oggetto e il materiale preparatorio), non le idee, i principi o le funzioni su cui il programma è basato, compresi quelli alla base delle sue interfacce.

Sebbene sia esclusa la brevettabilità del software in quanto tale, è possibile, a determinate condizioni, proteggere il software attraverso un brevetto nei casi in cui il programma apporti un contributo tecnico che vada oltre la semplice interazione tra software e hardware. In particolare, la prassi dell'EPO (largamente seguita dalla maggior parte degli uffici nazionali, quindi anche l'UIBM) ammette la brevettabilità delle invenzioni di software sia quando l'effetto tecnico si realizza internamente al software (e.g. un software che organizzi le memorie del computer) sia quando si realizza esternamente ad esso (e.g. software che controlli il sistema di frenature di un veicolo elaborando le informazioni che riceve).

La durata della protezione del software è di 70 (settanta) anni dalla morte dell'autore o, di norma, nel caso di più autori, dell'ultimo di essi.

Il software può essere depositato presso la Società Italiana degli Autori ed Editori ("SIAE") nel caso in cui non sia pubblicato, oppure – se la pubblicazione è avvenuta – può essere registrato nel registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore ("*Pubblico Registro Software*") tenuto da SIAE e istituito dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 518/1992. La registrazione è permessa sia per software elaborati in Italia che per software elaborati all'estero.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisce una creazione intellettuale dell'autore (artt. 2 n.9, 12-bis, 64-*quinquies* a 64-*sexies* LDA). In tal caso, la tutela autoriale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Independentemente dalla tutela della banca dati ai sensi della legge sul diritto d'autore, la legge conferisce al costituente della banca dati un diritto "*sui generis*", volto a tutelare l'investimento e l'impiego di risorse per la creazione della banca dati (artt. 102-bis a 102-quater del LDA).

La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è di 15 (quindici) anni a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o dalla sua messa a disposizione del pubblico.

8.12. Normativa in materia di Società Benefit

La disciplina delle Società Benefit è stata introdotta in Italia con la Legge 28 dicembre 2015 n.208 (legge di stabilità 2016), ai commi 376-384 dell'articolo 1. L'elemento distintivo delle Società Benefit è il conseguimento del "beneficio comune" inteso, secondo quanto definito dal comma 378 della L. 208/2015, come il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica, di un effetto positivo o la riduzione di un impatto negativo su una o più categorie di *stakeholders*. Con il termine *stakeholders* si intendono tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, hanno un interesse all'agire aziendale e che sono portatori di diritti e aspettative. Il comma 376 della disposizione citata fa riferimento a precise categorie di stakeholder quali persone, comunità, territorio, ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni. A tali categorie possono aggiungersi anche altri portatori di interesse come lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, investitori, pubblica amministrazione, future generazioni, etc. La natura di Società Benefit viene acquisita con l'introduzione nell'oggetto sociale delle finalità di beneficio comune, che si affiancano (senza sostituirsi) a quelle lucrative. Per le società già esistenti ciò implica una variazione statutaria o dell'atto costitutivo da comunicare e pubblicare secondo le regole civilistiche proprie di ciascun tipo di società.

Nell'assetto societario di una società che assume la qualifica di benefit dovranno essere nominati uno o più responsabili cui affidare il compito di monitorare il processo volto al perseguimento del beneficio comune: il/i responsabile/i d'impatto. Il responsabile d'impatto è una figura aziendale o esterna il cui compito è monitorare che le attività della società siano allineate agli obiettivi di beneficio comune dichiarati. Le sue responsabilità includono la raccolta e l'analisi dei dati sugli impatti, il processo di rendicontazione di sostenibilità e la comunicazione dei risultati raggiunti agli *stakeholders*.

L'obbligo di nominare il responsabile d'impatto rappresenta un aspetto rilevante in quanto, se non correttamente osservato, può costituire inadempimento dei doveri imposti dalla legge e dallo statuto per gli amministratori, con applicazione delle previsioni civilistiche, per ciascun tipo di società, in tema di responsabilità dell'organo amministrativo.

Il collegio sindacale, se previsto dalla struttura societaria, dovrà vigilare altresì sulla corretta applicazione della legge sulle Società Benefit, sul rispetto delle clausole statutarie relative al perseguimento del beneficio comune ed esprimersi sull'adequazione degli assetti societari, anche per il raggiungimento di finalità di beneficio comune.

Qualora le Società Benefit risultino inadempienti nel perseguimento del beneficio comune - senza che ci sia stato un motivo di impedimento di cui si dovrà dare motivazione nella relazione d'impatto - sono soggette alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 2 agosto 2007 n. 145 in materia di pubblicità ingannevole e alle

disposizioni del codice del consumo di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206. Sarà compito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato vigilare sulle inadempienze.

Il beneficio comune generato dalla Società Benefit deve:

- essere misurato e rendicontato secondo modalità e criteri stabiliti nell'allegato 4 della L. 208/2015;
- essere rilevato su ambiti stabiliti nell'allegato 5 della legge istitutiva delle Società Benefit;
- essere illustrato in una "relazione di impatto". La relazione d'impatto è un documento che la Società Benefit è obbligata a presentare annualmente, tendenzialmente contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio.

8.13. Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power)

Il Decreto Golden Power impone nei confronti delle società che detengono beni o svolgono attività di rilevanza strategica per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione al fine di acquisire il preventivo nulla osta Golden Power.

Beni e rapporti di rilevanza strategica

Da un punto di vista oggettivo, il Decreto – Legge 15 marzo 2012 n. 21, convertito con modificazioni dalla L. 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**"), si applica nella misura in cui una potenziale società target (o una società che adotta determinate delibere o atti) operi in uno o più dei seguenti "settori strategici" per gli interessi dello Stato:

- ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power, la difesa e la sicurezza nazionale (ad esempio, lo studio, la ricerca, la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'integrazione e il supporto al ciclo di vita, compresa la catena di fornitura, di diversi prodotti e materiali utilizzati per la difesa e la sicurezza nazionale: tra gli altri, le tecnologie informatiche e la gestione dei dati sensibili militari e di pubblica sicurezza, i sistemi radar e satellitari militari, le apparecchiature e i sistemi aerospaziali e marittimi, i sistemi di cybersecurity, i sistemi d'arma, ecc.);
- ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power, l'energia, le telecomunicazioni e i trasporti (ad esempio: (i) la rete nazionale di trasporto del gas naturale, i centri di compressione e dispacciamento, nonché gli impianti di stoccaggio del gas; (ii) le infrastrutture di fornitura di elettricità e gas da altri Stati, compresi gli impianti di rigassificazione del GNL onshore e offshore; (iii) la rete nazionale di trasporto dell'elettricità e i relativi sistemi di controllo e dispacciamento; (iv) le attività di gestione connesse all'uso delle reti e delle infrastrutture di cui ai punti (i), (ii) e (iii)).

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 – così come delle ulteriori misure normative nazionali – hanno implementato i settori ritenuti critici per gli interessi nazionali.

L'articolo 2 del Decreto Golden Power ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/452, includendo, tra gli altri, i beni e i rapporti relativi a:

- acqua (ossia le infrastrutture critiche, fisiche o virtuali, che assicurano la continuità dei servizi di captazione, depurazione, adduzione, distribuzione e fornitura all'ingrosso di acqua potabile per il consumo umano e di acqua per l'irrigazione, nonché di fognatura e trattamento delle acque reflue);

- salute (prodotti farmaceutici e dispositivi medici, diagnostici, prognostici e terapeutici, nonché nei settori chimico e agroalimentare);
- trattamento, archiviazione, accesso e controllo di dati e informazioni sensibili;
- finanza, credito e assicurazioni, comprese le infrastrutture del mercato finanziario;
- intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, sicurezza informatica, nanotecnologie e biotecnologie;
- la fornitura di materie prime critiche per l'UE (litio, titanio, terre rare, cobalto, grafite, ecc.), fattori produttivi critici per l'industria siderurgica e agroalimentare;
- prodotti a duplice uso (beni, compresi software e tecnologie, che, sebbene destinati principalmente a un uso civile e progettati e venduti a tale scopo, possono essere dirottati verso un uso militare).

Obblighi di notifica della Società

Le società che detengono beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power sono tenuti a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una informativa su qualsiasi delibera, atto od operazione dell'assemblea o degli organi di amministrazione da adottare che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati dall'articolo 1 del Decreto Golden Power, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali.

Le società che detengono beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power sono tenuti a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro dieci giorni o comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto:

- modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi qualificati come di rilevanza strategica ai sensi del citato articolo 2 del Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, solo nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti e residenti in Italia;
- il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474.

Entro il termine di 45 giorni lavorativi dalla notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può esprimere l'eventuale veto alle delibere, atti e operazioni di cui sopra, qualora diano luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa europea di settore, di minaccia ovvero di grave pregiudizio per gli interessi essenziali pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Il potere di veto è esercitato nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniquale volta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela dei predetti interessi pubblici.

Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei suddetti termini previsti è sospesa l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante. Decorso i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Obblighi di notifica degli investitori

In forza del Decreto Golden Power, è soggetto all'obbligo di notifica:

- per le società che operano nei settori di cui al predetto articolo 1, l'acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea (ivi compresi quelli residenti in Italia) di una partecipazione superiore alla soglia del 3 per cento, nonché, successivamente, le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5 per cento, 10 per cento, 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento.
- per le società che operano nei settori di cui all'articolo 2, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza. L'assunzione di una partecipazione di controllo nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, ivi incluso quello creditizio e assicurativo l'acquisto, è ritenuta ricompresa nel perimetro di applicazione del Decreto Golden Power anche qualora la società acquirente sia un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia;
- sempre per le società che operano nei settori di cui all'articolo 2, l'acquisto di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, nonché l'acquisto di partecipazioni azionarie che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale.

Nel computo della partecipazione rilevante si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente ha stipulato uno dei patti previsti dall'art. 122 del Testo Unico della Finanza, o previsti dall'art. 2341 *bis* del Codice Civile.

Nei casi in cui la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti dell'operazione indicate nelle lettere a), b) e c) sopra, la società notificante trasmette, contestualmente alla notifica, una informativa, contenente gli elementi essenziali dell'operazione e della stessa notifica, alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, al fine di consentirne la partecipazione al procedimento, fornendo prova della relativa ricezione.

Qualora l'acquisto comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni dalla notifica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione, da parte dell'acquirente e della società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi.

In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione degli impegni di cui sopra, la Presidenza può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla

notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata.

Qualora il potere sia esercitato nella forma dell'imposizione di impegni, in caso di inadempimento, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti di voto o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte dalla Presidenza, sono nulle.

La società acquirente e la società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, che non adempiano agli impegni imposti sono altresì soggette, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Consiglio di Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle.

Per determinare se un investimento estero possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico è possibile prendere in considerazione le seguenti circostanze:

- che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti;
- che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea; ovvero
- che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali.

Si precisa che i poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine, la Presidenza considera, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri:

- l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati
- l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire:

- la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti;
- il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti.

Per le operazioni di acquisizione da parte di investitori è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio ai predetti interessi essenziali, anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico.

Sanzioni

Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione dell'obbligo di notifica sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi gli obblighi previsti dal Decreto Golden Power è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Nei casi di violazione dei predetti obblighi di notifica, anche in assenza della notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali. A tale scopo, trovano applicazione i termini e le norme procedurali previsti dal Decreto Golden Power e il termine di quarantacinque giorni decorre dalla conclusione del procedimento di accertamento della violazione dell'obbligo di notifica.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

Salvo quanto di seguito indicato, a giudizio dell'Emittente, successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare — in positivo o in negativo — l'attività del Gruppo, né cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo, nonostante il protrarsi del conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, delle tensioni geopolitiche nel Medio Oriente (tra cui il conflitto israelo – palestinese), nonché le crescenti tensioni commerciali sul piano globale avvenute negli ultimi anni tra gli Stati Uniti (e più in generale tra i Paesi occidentali) e la Cina.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della stessa e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

10. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

10.1. Previsioni o stime degli utili dell'Emittente

10.1.1. Premessa

In data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio periodo, nonché le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo riferite al periodo 2025-2028 (il “**Piano Industriale**” o il “**Piano Industriale 2025-2028**”). Si evidenzia che tali dati previsionali sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei rispetto a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano Industriale è omogeneo rispetto a quello utilizzato dall'Emittente nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Si evidenzia inoltre che il Piano Industriale è stato elaborato in ottica “*pre-money*” ossia senza tenere in considerazione i proventi rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

I dati previsionali (i “**Dati Previsionali**”) inclusi nel Piano Industriale sono: (i) incremento dell'EBITDA dell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024 Pro Forma, (ii) investimenti connessi al progetto Ardite fino all'esercizio 2027.

Si evidenzia che l'elaborazione del Piano Industriale 2025-2028 si basano su specifiche “**Assunzioni**” come di seguito descritte:

- assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente, ossia l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera, lo scenario macroeconomico e la normativa di settore e fiscale (le “**Assunzioni ipotetiche di carattere generale**”); e
- assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali l'Emittente può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nell'arco previsionale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste (le “**Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Piano Industriale**”).

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni si manifestassero secondo quanto ipotizzato nel Piano Industriale e nei dati previsionali delle entità oggetto di acquisizione.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento sui Dati Previsionali.

10.1.2. Assunzioni sulle quali sono basate le previsioni del Piano Industriale dell'Emittente

Assunzioni ipotetiche di carattere generale

Scenario macroeconomico

Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, la stabilità geopolitica, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia), dei tassi di interesse e dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto sono state formulate sulla base delle indicazioni dei principali istituti di settore disponibili alla data di predisposizione del Piano Industriale (Banca Centrale Europea, etc.).

Nella predisposizione del Piano Industriale 2025-28 è stata ipotizzata una sostanziale stabilità degli scenari macroeconomici. In particolare:

- relativamente all'evoluzione attesa del tasso d'inflazione le relative ipotesi sono basate sulle elaborazioni della Fondo Monetario Internazionale. In particolare, è stato stimato un tasso pari al 2,1% nel 2025 e pari al 2% nel periodo 2026-2028. A parere dell'Emittente tale dinamica aggiornata è coerente con le assunzioni di piano e non è attesa produrre impatti significativi sui dati previsionali del Piano Industriale;
- relativamente all'evoluzione dei tassi di interesse, questi sono stati stimati sulla base delle condizioni dei finanziamenti in essere alla data di predisposizione del Piano Industriale e della curva *forward* Euribor a gennaio 2025;
- relativamente ai tassi di cambio attesi, questi sono stati stimati sulla base della media delle previsioni dei principali istituti finanziari.

Il Piano Industriale si fonda inoltre sull'assunto che i conflitti tra Russia e Ucraina e nel Medioriente restino confinati alle aree attualmente coinvolte e il Gruppo, sulla base delle informazioni disponibili, non è a conoscenza di tendenze o fatti noti in relazione ai conflitti in corso che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, ovvero che potrebbero causare, in casi estremi, un deterioramento dello scenario geopolitico tale da ridurre le possibilità per il Gruppo di operare in alcuni mercati.

Andamento dei mercati nei quali il Gruppo opera

Il mercato di riferimento nel quale il Gruppo opera è atteso in crescita con un CAGR 2023-2027 pari a circa il 12%, trainato dal segmento "operatività, performance e agilità" con un CAGR del 21%, dal segmento "strategia, finanza e governance" con un CAGR del 17,1%, e dal segmento "misurazione e previsione" con un CAGR dell'8,2%. Lo sviluppo del mercato della consulenza in ambito sostenibilità, come descritto approfonditamente nel Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1. del Documento di Ammissione, è sostenuto da alcuni processi in grado di produrre cambiamenti a livello globale sul lungo periodo, tra cui: (i) la pressione degli stakeholder verso pratiche ESG in quanto la regolamentazione, i clienti e gli investitori spingono le aziende a definire e implementare pratiche ESG, stimolando così la domanda di servizi di consulenza; (ii) la crescita sostenibile integrata con l'innovazione in quanto le imprese sono sempre più focalizzate su innovazioni sostenibili, che portano alla creazione di nuovi processi e modelli di business, sull'importanza delle certificazioni di qualità e impatto ambientale, e sullo sviluppo della consapevolezza e delle competenze dei dipendenti, supportate da soluzioni digitali. Questo orientamento stimola la domanda di servizi di consulenza per sfruttare le opportunità legate alla sostenibilità (ad esempio, modelli di business, prodotti, certificazioni, filiera, etc.); (iii) la domanda di assistenza esterna per strategia e operatività sostenibile in quanto imprese stanno prendendo coscienza della mancanza di una struttura interna adeguata per affrontare la complessità della sostenibilità, sia a livello interno che lungo la catena del valore, e dell'importanza crescente di adottare strumenti e tecnologie come abilitatori della transizione sostenibile.

Normativa di settore e fiscale

Il Gruppo ipotizza che sia le normative di settore che quelle fiscali attualmente vigenti non subiscano variazioni nel periodo coperto dal Piano Industriale. In dettaglio: (i) per le normative di settore, anche in seguito all'approvazione, lo scorso 17 aprile 2025, da parte della Commissione Europea della Direttiva (UE) 2025/794 c.d. *Stop-the-clock Directive*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 16 aprile 2025, è prevista una stabilità; e (ii) per le normative fiscali è prevista la stabilità delle stesse e non si è tenuto conto dell'applicazione di eventuali misure (sia in termini di maggiori tributi che di agevolazioni fiscali) *una-tantum*.

Assunzioni ipotetiche e discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business

I Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale sono basati su assunzioni ipotetiche e discrezionali relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nel periodo del Piano Industriale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste; ciò potrebbe, pertanto, portare al manifestarsi di scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nel Piano Industriale.

Nello specifico le Assunzioni ipotetiche e discrezionali, alla base dei Dati Previsionali, sono:

- crescita dei ricavi della Business Unit Sustainable Transformation nel periodo di Piano Industriale, sostenuta da: (i) la crescente rilevanza del mercato ESG e l'aumento della domanda di servizi di consulenza in ambito sostenibile, nonché di supporto strategico e operativo; (ii) al potenziamento della forza commerciale e all'adozione di una strategia commerciale orientata alla vendita di servizi ricorrenti, capaci di generare un *backlog* più consistente e stabile; (iii) il completamento dell'integrazione delle due società acquisite nel 2024, specializzate in servizi legati alla sostenibilità e alla sicurezza, che contribuiranno all'ampliamento dell'offerta e alla penetrazione commerciale;
- miglioramento della marginalità consolidata nel periodo di Piano Industriale, è atteso grazie a: (i) l'efficientamento dei costi diretti connessi al personale, attraverso: (a) l'internalizzazione delle commesse, con la riduzione del ricorso a personale esterno qualificato e l'ottimizzazione dei processi operativi, nonché il potenziamento delle competenze del personale interno; (b) l'aumento della produttività per FTE operativo, grazie all'introduzione di nuove tecnologie, al miglioramento dei processi e della condivisione *know-how* con tutte le società del Gruppo, incluse le realtà recentemente acquisite nel corso del 2024; (ii) un migliore assorbimento dei costi fissi, reso possibile dalla crescita dei volumi nei mercati chiave, coerente con la strategia del Gruppo, considerata sostenibile e in linea con l'attuale assetto organizzativo;
- potenziamento della forza commerciale, atteso grazie alla generazione di sinergie ottenute (i) tramite la riorganizzazione della struttura commerciale e (ii) l'implementazione di un processo di definizione del *budget* vendite consolidato gestito centralmente ed esteso a tutte le società del Gruppo, incluse le realtà recentemente acquisite nel corso del 2024, precedentemente prive di una struttura commerciale strutturata;
- miglioramento della qualità dei servizi offerti, grazie a investimenti in ricerca e sviluppo: (i) sull'evoluzione delle piattaforme proprietarie esistenti e (ii) sul progetto Ardite, i cui benefici sono attesi entro la fine del 2027;
- ottimizzazione del capitale circolante, grazie ad un effetto combinato dovuto: (i) alla riduzione dei giorni

medi di incasso, agendo sui processi al fine di efficientare le tempistiche di fatturazione in relazione allo stato avanzamento della commessa, in particolar modo quelle connesse ai servizi Transition Accounting; e (ii) una modifica del *mix* dei ricavi a favore dei servizi della BU Sustainable Transformation, caratterizzati da tempi di incasso mediamente più rapidi rispetto a quelli della BU Transition Accounting.

10.1.3. Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale 2024-2028

Il Piano Industriale 2024-2028, elaborato sulla base delle Assunzioni descritte nel paragrafo precedente, include i dati previsionali relativi a: (i) incremento dell'EBITDA dell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024 Pro Forma e (ii) investimenti connessi al progetto Ardite fino all'esercizio 2027.

Si riportano di seguito i Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale raffrontati con i corrispondenti valori realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Indicatori economici (€mln)	2024	2025	2026	2027
	Pro Forma			
EBITDA⁽ⁱ⁾	4,0	+50%		
Investimenti connessi al progetto ARDITE	0,2		2,7	

⁽ⁱ⁾ L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) non identificato come misura contabile e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente.

Nello specifico per quanto riguarda l'incremento dell'EBITDA, esso è previsto in crescita del 50% nel 2025 per effetto principalmente delle sinergie di costo che il Gruppo si attende di riuscire ad ottenere e in particolare: (i) un'efficienza di costo connessa al personale diretto, grazie ad un aumento della produttività; (ii) un migliore assorbimento dei costi fissi grazie al conseguimento di economie di scala; (iii) una riduzione dei costi per servizi tecnici, grazie all'internalizzazione di alcune fasi del processo di gestione delle commesse; e (iv) un'efficienza di costo connessa ad una ottimizzazione della forza commerciale.

Per quanto concerne gli investimenti connessi al progetto Ardite essi sono stimati dal *management* dell'Emittente sulla base del Piano Industriale 2024-2028 ipotizzando la capacità, anche sulla base delle Assunzioni riportate in precedenza, di essere in grado di produrre i flussi di cassa sufficienti.

10.2. Dichiarazione degli amministratori e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulla previsione o stima degli utili

Tenuto conto delle assunzioni espone nel presente Capitolo 10, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali sono stati formulati dopo attenti ed approfonditi esami e indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda due, lett. E) punto iii) del Regolamento Emittenti, l'Euronext Growth Advisor ha confermato che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali nel presente Capitolo 10 sono stati formulati dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimenti, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre al Capitolo 4 "Fattori di Rischio" del presente Documento di

Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività della Società e del mercato in cui il Gruppo opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale riportati nel presente Documento di Ammissione.

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1. Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti

11.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, la gestione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 e 9, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 12 giugno 2025, ha nominato i consiglieri Giovanni Lombardi, Claudio Colucci e Eugenio Giavatto (quest'ultimo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF).

In data 23 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in ossequio alle previsioni dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione e la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF in capo al consigliere Eugenio Giavatto.

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 9 luglio 2025, ha deliberato l'integrazione del Consiglio di Amministrazione medesimo, subordinatamente e con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione, con i seguenti ulteriori consiglieri: Fabrizio Cocco e Katia Da Ros (quest'ultima in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF).

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027, sono indicati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Lombardi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Avellino (AV), 29 luglio 1963
Claudio Colucci	Amministratore Delegato	Napoli (NA), 4 dicembre 1983
Eugenio Giavatto (*)	Consigliere	Modica (RG), 23 maggio 1968
Fabrizio Cocco	Consigliere	Cagliari (CA), 22 ottobre 1970
Katia Da Ros (*)	Consigliere	Conegliano (TV), 30 marzo 1967

(*) Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Giovanni Lombardi

Giovanni Lombardi ha conseguito nel 1990 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Napoli Federico II. Nel 1999 diviene fondatore del Gruppo, ricoprendo alla Data del Documento di Ammissione la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Nel 2021 è divenuto membro della Giunta di Assonime, ha partecipato alle *Task Force Finance & Infrastructure ed Energy & Resource Efficiency* del B20 Italy ed alla *United Nations Global Compact*. Giovanni Lombardi è, inoltre, Presidente del Comitato degli Industriali dell'IPE Business School, nonché componente del comitato scientifico del Dipartimento di Economia dell'Università Federico II, del comitato scientifico del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope e del comitato di indirizzo del corso di studi in Economia Aziendale e Green Economy dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Claudio Colucci

Claudio Colucci ha seguito gli studi di ingegneria aerospaziale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II. Claudio Colucci ha ricoperto il ruolo di *Field Engineer* presso Tecno DGT dal 2006 al 2012, nonché di BU Director presso Tecno Ta dal 2012 al 2014 e di COO presso l'Emittente dal 2012 al 2015. Dal 2019 ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente e *Chief Executive Officer* del Gruppo.

Eugenio Giavatto

Eugenio Giavatto ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Catania. Tra il 1991 e il 1992 ha partecipato all'International Marketing and Management Course presso l'Haarlem Business School (Haarlem, Paesi Bassi) e tra il 1992 e il 1993 ha conseguito il Master in Risorse Umane e Organizzazione presso ISTUD (Istituto di Studi Direzionali, Stresa). È Dottore Commercialista iscritto all'Albo dal 1994 e al Registro dei Revisori Legali dal 1995. Eugenio Giavatto ha iniziato la sua carriera professionale in Coopers & Lybrand (oggi PriceWaterhouse Coopers) a Milano, dove ha lavorato fino al 1998. Successivamente, è entrato nel gruppo Pirelli Cavi e Sistemi Energia S.p.A. (oggi Prysmian S.p.A.), fino a ricoprire il ruolo di Direttore Pianificazione e Controllo di gruppo. Dal 2003 al 2007 ha lavorato in MaireTecnimont come Direttore della Pianificazione Strategica e Controllo di gestione del gruppo e dal 2007 al 2015 ha ricoperto il ruolo di CFO del gruppo Seda International Packaging. Nel 2015 è entrato nel gruppo ILVA (oggi Acciaierie d'Italia), in amministrazione straordinaria, come Direttore Amministrazione, Bilancio e Tesoreria, e successivamente ha assunto il ruolo di Head of Financial Planning & Analysis. Dal 2020 al 2022 ha lavorato come Group CFO per Sirti S.p.A. Dal 2022, è Group CFO del gruppo FNM, attivo nei settori della mobilità, infrastrutture e delle energie rinnovabili.

Fabrizio Cocco

Fabrizio Cocco ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Cagliari. Alla Data del Documento di Ammissione, Fabrizio Cocco ha maturato una consolidata esperienza nel settore della tecnologia, della gestione strategica, dell'innovazione digitale e dello sviluppo d'impresa, ricoprendo ruoli

apicali in realtà attive nel processo di trasformazione digitale, favorendo la crescita strutturale e l'evoluzione dei modelli di business.

Katia Da Ros

Katia Da Ros ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari di Venezia e, successivamente, un Executive MBA ad Harvard Business School. Katia Da Ros è Vicepresidente e Amministratore Delegato di Irinox SpA, società benefit e Presidente di Irinox North America, azienda che produce abbattitori rapidi di temperatura e sistemi di conservazione per il settore professionale e domestico, e quadri elettrici in acciaio inox. Katia Da Ros è Impact Leader di Family Business Network ed è tra i Founder di Regenerative Society Foundation. Katia Da Ros ha, inoltre, ricoperto i ruoli di Presidente del Gruppo Giovani e Vicepresidente di Unindustria Treviso e dal 2022 al 2024 ha ricoperto il ruolo di vicepresidente di Confindustria Nazionale con delega ad ambiente, sostenibilità e cultura.

Fatto salvo quanto di seguito rappresentato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è interamente controllata da Twin, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lombardi, che, pertanto, controlla indirettamente l'Emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Giovanni Lombardi	Aere	Consigliere	In essere
	Gratec ESG S.r.l. in liquidazione	Consigliere	In essere
	Tecno ESG	Consigliere	In essere
	Apolia S.r.l.	Amministratore unico e socio unico	In essere
	Methrica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere	In essere
	Fondazione IPE Business School	Consigliere	In essere
	Fabbrica Italiana dell'Innovazione S.C.A.R.L. Società Benefit	Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione e membro comitato esecutivo	In essere
	Twin	Amministratore unico e socio unico	In essere

	V-Finance	Consigliere	Cessata
	Acta	Consigliere	Cessata
	Tecno DGT	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	A&G Sales S.r.l. in liquidazione	Amministratore e Preposto Agenti Rappresentanti di Commercio, Socio	Cessata
	Methrica S.r.l.	Socio	Cessata
Claudio Colucci	Acta	Amministratore Unico	In essere
	Aere	Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere	In essere
	W.L.S. Consulting	Amministratore unico	In essere
	Tecno DGT	Consigliere e Amministratore Delegato	In essere
	Tecno TA	Consigliere e Amministratore Delegato	In essere
	Green Energy	Amministratore unico	In essere
	Tecno ESG	Consigliere, Amministratore Delegato	In essere
	Polo della Sostenibilità	Amministratore unico	In essere
	Ergo	Consigliere	In essere
	Energika	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	V-Finance	Consigliere	Cessata

	Digital Work S.r.l. in liquidazione	Liquidatore, consigliere	Cessata
	Tecno Venture S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Tecno Innovation S.r.l.	Amministratore Unico, Liquidatore, consigliere, consigliere delegato	Cessata
	Gratec ESG S.r.l. in liquidazione	Consigliere, Amministratore Delegato	Cessata
	A&G Sales S.r.l. in Liquidazione	Socio	Cessata
Eugenio Giavatto	DB Cargo Italia S.r.l.	Consigliere	In essere
	Viridis Energia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Robosuits S.r.l.	Consigliere, Socio	Cessata
Fabrizio Cocco	Softice S.r.l.	Amministratore Unico, Socio	In essere
	Imbenta S.r.l.	Amministratore Unico, Socio	In essere
	E Ventidue S.r.l.s.	Amministratore Unico e Socio Unico	In essere
	C22 Consulting S.r.l.	Amministratore, Socio	In essere
	Smart P@per S.p.A.	Consigliere	In essere
	Soft Fobia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Retaim S.r.l.	Socio	In essere
	Riganera S.r.l.	Consigliere	Cessata

	Unclick S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Smartest S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Vento CFD S.r.l.	Consigliere	Cessata
Katia Da Ros	Irinox S.p.A.	Vice presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegata	In essere
	DD Investimenti S.r.l.	Consigliere, Socio	In essere
	Consorzio Nazionale Imballaggi	Consigliere	In essere
	Fondazione CUOA – Centro Universitario di ricerca di organizzazione aziendale	Consigliere	In essere
	Dar Invest S.r.l.	Socio	In essere
	Elica S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 24.1 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge o dallo Statuto. Ai sensi dell'articolo 24.2. dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso e nei casi di cui all'articolo 2446 del Codice Civile; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e (v) la fusione e scissione nei casi previsti dalla legge (ivi inclusi, senza limitazione i casi di cui agli articoli 2505, 2505 *bis* e 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile). Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza dell'Emittente senza limiti alcuni.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 23 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lombardi i seguenti poteri con espressa facoltà di subdelega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo Statuto e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità:

➤ RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ'

Con firma disgiunta.

1. Firmare la corrispondenza della società.
2. Rappresentare la società in tutti i suoi rapporti contrattuali e istituzionali con enti non profit e fondazioni, enti museali, enti territoriali, autorità, enti pubblici, associazioni di categoria.

Congiuntamente con l'Amministratore Delegato Claudio Colucci:

3. rappresentare legalmente la società di fronte a terzi, enti e persone, ed anche in giudizio ed in arbitrato, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche per azioni di preventiva cautela ed esecuzione, giudizi di revocazione e di cassazione avanti qualsiasi autorità giurisdizionale e amministrativa e avanti la Corte Costituzionale e, in genere, qualsiasi giurisdizione sopranazionale, resistere negli stessi, transigere, nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti e periti con tutti gli occorrenti poteri ed eleggere domicilio, il tutto per un valore superiore a Euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo caso ed Euro 200.000,00 (duecentomila/00) annui;
4. rappresentare legalmente la società in tutti i suoi rapporti con le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi pubblica amministrazione italiana od estera, con le Camere di Commercio, le Autorità Doganali Valutarie ed altri Enti Autonomi, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi e quant'altro, rilasciando quietanze e scarichi, il tutto per un importo superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) per singola operazione ed Euro 200.000,00 (duecentomila/00) annui;
5. stipulare clausole compromissorie con le quali deferire ogni eventuale controversia ad arbitri rituali ed irrituali di diritto o di equità per un importo superiore ad Euro 80.000,00 (ottantamila/00) per singola controversia ed Euro 150.000 (centocinquantamila/00) annui, nominare gli arbitri e compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti.

➤ GESTIONE OPERATIVA E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI

Congiuntamente con l'Amministratore Delegato Claudio Colucci.

1. Sottoscrivere, con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere ed acquistare per cessione, far terminare per recesso;
 - contratti per l'acquisto di merci o prodotti finiti e prodotti necessari all'organizzazione dell'impresa per un importo complessivo superiore ad Euro 150.000 (centocinquantamila/00) annui;
2. sottoscrivere con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere ed acquistare per cessione, far terminare per recesso: contratti per un importo superiore ad Euro 70.000,00 (settantamila /00) ciascuno, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi di ogni genere e di prestazione d'opera anche intellettuale (tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli per la nomina di professionisti, procuratori, institori, periti esperti, ecc.), contratti di mediazione, trasporto, spedizione ed assicurazione in ogni ramo, stipulare e risolvere contratti per servizi telefonici e per la fornitura di energia elettrica e del gas metano, compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti compreso il pagamento di premi e la definizione della liquidazione di danni e sinistri.

➤ **GESTIONE UFFICIO ACQUISTI E INVESTIMENTI**

Congiuntamente con l'Amministratore Delegato Claudio Colucci:

1. Organizzare e sovrintendere l'attività degli uffici acquisti, il che include, tra l'altro:
 - la pianificazione e l'effettuazione degli acquisti generali;
 - l'assunzione di servizi generali anche in forma di somministrazione o appalto, l'acquisto, anche mediante contratti di leasing, di immobilizzazioni materiali il tutto per importi superiore ad Euro 40.000,00 (quarantamila/00) per singola operazione ed Euro 80.000,00 (ottantamila/00) annui.

➤ **GESTIONE FINANZIARIA**

1. Disporre pagamenti sui conti e depositi della società, per importi superiori ad Euro 80.000,00 (ottantamila/00) per ogni operazione, purché diversa dai pagamenti di imposte, tasse, ritenute, contributi, salari e stipendi che potranno essere effettuati con firma singola e disgiunta senza limiti di importo.

➤ **GESTIONE RISORSE UMANE**

Congiuntamente con l'Amministratore Delegato Claudio Colucci

1. Assumere – determinando le relative qualifiche, categorie, livello professionale, mansioni e retribuzioni e stipulando e/o modificando la relativa documentazione – dirigenti, quadri, impiegati, intermedi e operai (a) la cui assunzione sia specificamente prevista nel budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione; o (b), la cui retribuzione lorda annua sia, singolarmente, superiore a Euro 150.000 (Euro centocinquantamila/00) e, in ogni caso, entro il limite massimo complessivo (in termini di somma di retribuzioni lorde annue dovute a ciascun soggetto assunto ai sensi di (a) e (b) nel corso di un esercizio sociale) di Euro 200.000 (Euro duecentomila/00) per esercizio sociale.
2. Ad eccezione degli accordi con i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, negoziare, stipulare ed eseguire contratti di collaborazione e consulenza, comunque denominati, nei limiti previsti dal budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, con potere di fissarne termini e condizioni, inclusi i corrispettivi, a condizione che il compenso annuo lordo di ciascun collaboratore e/o consulente sia superiore a Euro 150.000 (Euro centocinquantamila/00) e, comunque, fino all'importo complessivo

massimo di Euro 150.000 (Euro centocinquantamila/00) per ciascun esercizio sociale. Modificare, cessare o comunque risolvere i suddetti contratti di collaborazione e consulenza, comunque denominati, sottoscrivendo i necessari atti e documenti, sempre nei limiti delle soglie sopra stabilite.

3. Negoziare, stipulare, eseguire cessare o comunque risolvere contratti di somministrazione di lavoro, di valore superiore ad Euro 50.000 (Euro cinquantamila/00) per ciascun lavoratore somministrato durante ogni singolo esercizio sociale.
4. Rappresentare la Società avanti le Magistrature del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale e ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, ivi inclusa la Commissione di Conciliazione costituita presso le competenti sedi territoriali dell'Ispettorato del Lavoro o presso gli altri enti autorizzati, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori e difensori, conciliare e transigere le controversie (fatta eccezione per quelle con i dirigenti ed ex dirigenti della Società e/o amministratori ed ex amministratori della Società) e sottoscrivere i relativi accordi transattivi e verbali di conciliazione, oltre il limite, per singolo procedimento/controversia/vertenza, giudiziale o stragiudiziale, pari a Euro 150.000 (Euro centocinquanta/00), curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario e opportuno, nulla escluso o eccettuato, per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 Codice di Procedura Civile nel testo della Legge 11 agosto 1973 no. 533.

Poteri attribuiti ai consiglieri muniti di particolari deleghe

In data 23 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al consigliere Claudio Colucci i seguenti poteri con espressa facoltà di subdelega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità:

➤ RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

Con firma disgiunta.

1. Firmare la corrispondenza della Società.

Con firma disgiunta nei limiti di valore di volta in volta ivi indicati.

2. Rappresentare legalmente la società di fronte a terzi, enti e persone, ed anche in giudizio ed in arbitrato, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche per azioni di preventiva cautela ed esecuzione, giudizi di revocazione e di cassazione avanti qualsiasi autorità giurisdizionale e amministrativa e avanti la Corte Costituzionale e, in genere, qualsiasi giurisdizione soprannazionale, resistere negli stessi, transigere, nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti e periti con tutti gli occorrenti poteri ed eleggere domicilio, il tutto per un valore non superiore a Euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo caso ed Euro 200.000,00 (duecentomila/00) annui.
3. Rappresentare legalmente la Società in tutti i suoi rapporti con le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi pubblica amministrazione italiana od estera, con le Camere di Commercio, le Autorità Doganali Valutarie ed altri Enti Autonomi, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi e quant'altro, rilasciando quietanze e scarichi, il tutto per un importo non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) per singola operazione ed Euro 200.000,00 (duecentomila/00) annui.

4. Rappresentare la Società in qualsiasi procedura concorsuale e di liquidazione coatta amministrativa e promuoverne la dichiarazione, farvi insinuazioni di crediti; assistere alle adunanze dei creditori; accettare e respingere proposte di concordato e domande di ammissione alla procedura di amministrazione controllata; rilasciare ricevute e quietanze relative a tali procedure.
5. Rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie di qualsiasi grado, ed avanti qualsiasi altro organo giurisdizionale tributario, ricorrere, eleggere sia domicilio, depositare memorie e documenti, presentare e dedurre motivi ed eccezioni, transigere, partecipare alle udienze, discutere e prendere le relative conclusioni, proporre appello anche incidentale e impugnare per revocazione.
6. Rappresentare la Società nelle verifiche tributarie, ispezioni e processi verbali di accertamento e di constatazione e firmare i relativi verbali.
7. Stipulare clausole compromissorie con le quali deferire ogni eventuale controversia ad arbitri rituali ed irrituali di diritto o di equità per un importo non superiore ad Euro 80.000,00 (ottantamila/00) per singola controversia ed Euro 150.000 (centocinquantamila/00) annui, nominare gli arbitri e compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti.
8. Depositare marchi e brevetti, diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine.
9. Sottoscrivere tutti gli atti relativi al Pubblico Registro Automobilistico, acconsentire, con delega, l'uso di autoveicoli a terzi.

➤ **GESTIONE OPERATIVA E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI**

10. Sottoscrivere, con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere ed acquistare per cessione, far terminare per recesso:
 - contratti per la vendita a clienti di servizi;
 - contratti per l'acquisto di merci o prodotti finiti e prodotti necessari all'organizzazione dell'impresa per un importo complessivo non superiore ad Euro 150.000 (centocinquantamila/00) annui;
 - contratti di commissione ed agenzia con o senza rappresentanza;
11. sottoscrivere con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere ed acquistare per cessione, far terminare per recesso: contratti per un importo non superiore ad Euro 70.000,00 (settantamila /00) ciascuno, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi di ogni genere e di prestazione d'opera anche intellettuale (tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli per la nomina di professionisti, procuratori, institori, periti esperti, ecc.), contratti di mediazione, trasporto, spedizione ed assicurazione in ogni ramo, stipulare e risolvere contratti per servizi telefonici e per la fornitura di energia elettrica e del gas metano, compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti compreso il pagamento di premi e la definizione della liquidazione di danni e sinistri.

➤ **SUPERVISIONE E CONTROLLO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

12. Organizzare e sovrintendere l'attività degli uffici amministrativi e finanziari, che include, tra l'altro, le seguenti attribuzioni nei limiti e entro gli importi di cui alle sezioni dalla A alla F:
 - firmare effetti passivi, qualora richiesti, a fronte d'acquisti di macchine, impianti, attrezzature, automezzi e quanto altro necessario all'organizzazione dell'impresa;
 - procedere a tutte le pratiche necessarie per la determinazione delle imposte e tasse in genere, sottoscrivendo le denunce fiscali, con facoltà di discutere, ricorrere e concordare presso le

Commissioni e presso le Autorità, Enti e Amministrazioni competenti;

- effettuare depositi anche cauzionali in numerario o in titoli presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso le direzioni provinciali del Tesoro, ricevere quietanze e polizze di deposito; in generale rappresentare la Società in ogni operazione con la Cassa Depositi e Prestiti e con la Tesoreria;
- riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, dovuti alla Società per qualsiasi titolo dall'Istituto di emissione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie della Repubblica Italiana, dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni, dagli Uffici postali e telegrafici, da qualunque ufficio pubblico e privato, italiano ed estero, ed esonerare le parti paganti da responsabilità rilasciando ricevute e quietanze;
- compiere presso gli Uffici Doganali, presso le imprese di trasporto in genere e l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro di valori, plichi, pacchi e lettere anche raccomandate ed assicurate;
- sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, alle Borse Valori, alle Borse Merci e società riguardanti adempimenti posti a carico della Società leggi e regolamenti;
- compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze in genere comprese licenze edilizie, anche in deroga, ed atti autorizzativi in genere, stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti;
- effettuare pagamenti nei confronti della pubblica amministrazione (es. erario, enti previdenziali)
- girare per l'incasso e per lo sconto, esigere e quietanzare effetti cambiari, in particolare trarre assegni di c/c, firmare e girare cambiali ed altri titoli di credito, disposizioni bancarie e benestare all'importazione ed all'esportazione;
- effettuare qualsiasi versamento a credito, sia per contanti, che in altra forma, negoziare, girare e quietanzare assegni bancari e circolari, vaglia e assegni postali, ed altri titoli – trasferibili e non – all'ordine della società o ad essa girati;
- effettuare prelevamenti e disposizioni, totali o parziali, in qualsiasi modo (mediante emissione di assegni bancari o richiesta di assegni circolari, all'ordine proprio ovvero della società o di terzi, mediante ordinativi di pagamento contro semplice ricevuta, ecc.) a valere sulle disponibilità liquide dei rapporti di conto corrente intrattenuti dalla società, nonché sulle aperture di credito – temporanee o non – consentite alla società dagli Istituti di Credito;
- esigere e cedere crediti e qualunque altra somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze;
- emettere tratte ed altri documenti di credito relativi ad operazioni commerciali;
- firmare gli estratti conto e qualsiasi altro documento relativo ai conti corrente.

➤ **GESTIONE UFFICIO ACQUISTI E INVESTIMENTI**

13. Organizzare e sovrintendere l'attività degli uffici acquisti, il che include, tra l'altro:

- la pianificazione e l'effettuazione degli acquisti generali;
- l'assunzione di servizi generali anche in forma di somministrazione o appalto, l'acquisto, anche

mediante contratti di leasing, di immobilizzazioni materiali il tutto fino a un massimo di Euro 40.000,00 (quarantamila/00) per singola operazione ed Euro 80.000,00 (ottantamila/00) annui;

- l'analisi del mercato dei fornitori e lo sviluppo delle politiche di marketing degli acquisti;

14. organizzare la pianificazione aziendale e sovrintenderne l'applicazione, con verifiche periodiche e controlli mirati in accordo con lo staff aziendale di supporto.

➤ GESTIONE FINANZIARIA

15. Disporre pagamenti sui conti e depositi della società, fino ad un importo massimo di Euro 80.000,00 (ottantamila/00) per ogni operazione, purché diversa dai pagamenti di imposte, tasse, ritenute, contributi, salari e stipendi che potranno essere effettuati con firma singola e disgiunta senza limiti di importo.

➤ GESTIONE RISORSE UMANE

16. Valutati i poteri, le funzioni, l'esperienza e le competenze del consigliere Claudio Colucci, considerata l'organizzazione aziendale, il consigliere Claudio Colucci viene identificato quale Datore di Lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, lett. b) del D.lgs. 81/2008, con riconoscimento in capo al medesimo di ogni più ampio potere, da esercitare, nel rispetto delle procedure aziendali, a firma singola e senza ingerenza degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, di ordinaria e straordinaria amministrazione, decisionale, organizzativo, gestionale, di rappresentanza, di vigilanza, di iniziativa e di controllo, con piena autonomia e senza limiti di spesa, per adempiere a tutti gli obblighi propri del Datore di lavoro ex D.Lgs. 81/2008, per garantire l'igiene, la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro e per assicurare l'esatto adempimento da parte della Società di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e da ogni altra disposizione e/o provvedimento in materia antincendio, di igiene sui luoghi di lavoro, di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli di provvedere alla valutazione dei rischi e all'elaborazione del documento previsto dall'art. 28, D.lgs. 81/2008, designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, nominare i "Delegati alla sicurezza aziendale" ex art. 16 D.lgs. 81/2008, attribuendo loro i poteri di sub-delega previa intesa con lo stesso "Datore di Lavoro", nonché di revocare i predetti "Delegati alla sicurezza aziendale" ex art. 16 D.lgs. 81/2008 e qualsivoglia delega già rilasciata in materia di sicurezza.

17. Assumere – determinando le relative qualifiche, categorie, livello professionale, mansioni e retribuzioni e stipulando e/o modificando la relativa documentazione – dirigenti, quadri, impiegati, intermedi e operai (a) la cui assunzione sia specificamente prevista nel budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione; o (b), la cui retribuzione lorda annua non sia, singolarmente, superiore a Euro 150.000 (Euro centocinquantamila/00) e, in ogni caso, entro il limite massimo complessivo (in termini di somma di retribuzioni lorde annue dovute a ciascun soggetto assunto ai sensi di (a) e (b) nel corso di un esercizio sociale) di Euro 200.000 (Euro duecentomila/00) per esercizio sociale.

18. Sospendere e risolvere i rapporti di lavoro subordinato di quadri, impiegati e operai.

19. Avviare, gestire ed eseguire procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti quadri, impiegati e operai, disponendone, se necessario, la sospensione cautelare, sottoscrivendo la relativa documentazione.

20. Rappresentare la Società nei rapporti con le organizzazioni sindacali nazionali, territoriali e aziendali, e con le organizzazioni datoriali, associazioni di categoria, sottoscrivere la relativa documentazione e

- stipulare contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali, anche nell'ambito di procedure di licenziamento collettivo o altri ammortizzatori sociali, controllo a distanza, videosorveglianza presso i locali aziendali.
21. Ad eccezione degli accordi con i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, negoziare, stipulare ed eseguire contratti di collaborazione e consulenza, comunque denominati, nei limiti previsti dal budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, con potere di fissarne termini e condizioni, inclusi i corrispettivi, a condizione che il compenso annuo lordo di ciascun collaboratore e/o consulente non sia superiore a Euro 150.000 (Euro centocinquantamila/00) e, comunque, fino all'importo complessivo massimo di Euro 150.000 (Euro centocinquantamila/00) per ciascun esercizio sociale. Modificare, cessare o comunque risolvere i suddetti contratti di collaborazione e consulenza, comunque denominati, sottoscrivendo i necessari atti e documenti, sempre nei limiti delle soglie sopra stabilite.
 22. Negoziare, stipulare, eseguire cessare o comunque risolvere contratti di somministrazione di lavoro, fino all'importo massimo di Euro 50.000 (Euro cinquantamila/00) per ciascun lavoratore somministrato durante ogni singolo esercizio sociale.
 23. Amministrare il personale dipendente e i collaboratori e consulenti della Società, con espressa autorizzazione a compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni di legge, regolamento o contratti collettivi in materia sindacale, assicurativa, previdenziale e mutualistica;
 24. Curare l'osservanza degli adempimenti fiscali e previdenziali cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà - tra l'altro - di sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto connesso all'esecuzione di tali adempimenti.
 25. Rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti Previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali e datoriali, Commissione di conciliazione e di certificazione anche presso università o associazioni, e di ogni ente o rappresentanza per tutti i rapporti in materia di lavoro.
 26. Rappresentare la Società avanti le Magistrature del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale e ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, ivi inclusa la Commissione di Conciliazione costituita presso le competenti sedi territoriali dell'Ispettorato del Lavoro o presso gli altri enti autorizzati, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori e difensori, conciliare e transigere le controversie (fatta eccezione per quelle con i dirigenti ed ex dirigenti della Società e/o amministratori ed ex amministratori della Società) e sottoscrivere i relativi accordi transattivi e verbali di conciliazione, entro il limite massimo, per singolo procedimento/controversia/vertenza, giudiziale o stragiudiziale, pari a Euro 150.000 (Euro centocinquanta/00), curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario e opportuno, nulla escluso o eccettuato, per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 Codice di Procedura Civile nel testo della Legge 11 agosto 1973 no. 533.
 27. Rendere avanti qualsiasi Tribunale le dichiarazioni del terzo pignorato.

11.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 12 giugno 2025 e, a seguito delle dimissioni di un sindaco effettivo, successivamente integrato in data 9 luglio 2025 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Palma	Presidente del Collegio Sindacale	Napoli (NA), 26 agosto 1982
Federico Albini	Sindaco effettivo	Milano (MI), 16 febbraio 1971
Giuseppe Tosto	Sindaco Effettivo	San Giovanni Rotondo (FG) il 27 aprile 1978
Mena Menzione	Sindaco supplente	San Giuseppe Vesuviano (NA), 27 dicembre 1987
Mariangela Quaranta	Sindaco Supplente	Salerno (SA), 24 aprile 1986

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Luca Palma

Luca Palma ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili dal 2011. Dal 2009, dopo un'esperienza triennale in "Ernst & Young S.p.A.", entra a far parte dello Studio "Pirola Pennuto Zei & Associati"; dal 1° gennaio 2016 ricopre il ruolo di Associate Partner dello Studio. Si occupa principalmente di fiscalità d'impresa assistendo, nelle operazioni ordinarie e straordinarie, primari gruppi nazionali e multinazionali operanti in diversi settori, tra i quali quello farmaceutico, automotive e dei sistemi di trasporto. Svolge il ruolo di Sindaco di importanti società operanti in diversi settori, tra i quali quello del trattamento acque reflue, del packaging e della ristorazione. Ha affiancato all'attività consulenziale anche un'intensa attività di docenza in corsi di formazione e convegni rivolti a grandi aziende e strutture sanitarie pubbliche, con particolare focus sulle problematiche fiscali nel settore sanitario.

Federico Albini

Federico Albini ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano dal 4 febbraio 1998, al Registro dei Revisori Legali dal 2005, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice in diverse materie dal 24 ottobre 2018 ed all'Albo Gestori Crisi d'Impresa presso il Ministero della Giustizia dal 18 maggio 2023. Federico Albini ha collaborato dal 1995 al 1999 con lo Studio Albini-Pajardi diventandone poi associato e socio. Nel 2012 ha fondato lo studio Albini. Si occupa prevalentemente della ristrutturazione di aziende in crisi e di gestione di procedure concorsuali, di valutazione di rami d'azienda e di società di capitali di media e grande dimensione. È specializzato altresì materia di diritto societario, di bilancio ed in materia fiscale.

Giuseppe Tosto

Giuseppe Tosto ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano dal 3 novembre 2010, al Registro dei Revisori Contabili dal 2011. Giuseppe Tosto vanta un'esperienza ventennale maturata nella revisione di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario e, tra queste, anche società quotate all'Euronext Growth Milan. Dal 2019 è Co-Founder e Managing Partner della società di revisione legale e consulenza RTM Audit & Consulting, oggi PMI Audit & Consulting, dove svolge attività di revisione legale di bilanci di esercizio e consolidati, operazioni straordinarie, attività di *due diligence* finanziaria, *audit di reporting package*, transizione dai principi contabili nazionali ai principi contabili internazionali, assistenza al management aziendale nella predisposizione di *business plan* e piani industriali per consentire l'individuazione di nuovi finanziatori oppure al fine di supportare gli amministratori nelle scelte strategiche aziendali (esempio piani di investimento futuro). Inoltre, ricopre il ruolo di sindaco in importanti società di capitali (anche di Società quotate al mercato Euronext Growth Milan).

Mena Menzione

Mena Menzione ha conseguito la laurea magistrale in Economia Aziendale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili dal 2015. Dal 2011 svolge la sua attività presso lo Studio di Consulenza Tributaria e Legale Pirola Pennuto Zei & Associati, ricoprendo, inoltre, la carica di *senior associate* dal 2019. Svolge attività di consulenza tributaria, societaria e contabile per imprese di media e grande dimensione, e per gruppi societari nazionali ed internazionali. Ha altresì svolto attività di docenza nell'ambito del *Master Chief Financial Officer – Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo – VII EDIZIONE* tra ottobre 2023 e luglio 2024.

Mariangela Quaranta

Mariangela Quaranta ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Legislazione di Impresa presso l'Università di Pavia. Da ottobre 2018 a luglio 2019 ha completato il Master in Diritto Tributario presso Wolters Kluwer Italia e attualmente sta frequentando l'*Executive MBA* presso la Luiss Business School. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 2016, al Registro dei Revisori Contabili dal 2016, nonché all'Albo dei Consulenti del Lavoro dal 2013. Dal 2011 al 2015 ha ricoperto il ruolo di *Senior Consultant e Audit Assurance* presso PricewaterhouseCoopers. Dal 2015 ricopre la carica di Senior Partner presso lo Studio Dr. Quaranta & Rossi, dove si occupa principalmente di contenzioso tributario, predisposizione di bilanci civilistici, sviluppo di piani di risanamento in materia di crisi di impresa e consulenza in materia di controversie fiscali. Parallelamente, ricopre il ruolo di CFO Group Director presso ItaliaCamp S.r.l.

Nessun membro del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Luca Palma	Taddia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Novacel S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Metro 5 S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sebeto S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Rosso Topco S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Punta Carena S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Revving S.p.A. Società Benefit	Sindaco effettivo	In essere
	Imballplast S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	RDR S.p.A. Società Benefit	Sindaco effettivo	In essere
	Seda International Packaging Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Finadan S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	IPI S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Seda Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Giuseppe Bottiglieri Shipping Company S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Seda R.E. S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Elvea S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Bierre Chimica S.r.l.	Revisore unico e Sindaco	In essere effettivo
	Cartoprint S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Seda Cone S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

	Novacel Tapes S.r.l.	Sindaco supplente	
Federico Albini	Casa di cura San Giovanni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Tradelab S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Dotstay S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Cloudia Research S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Reaxing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Themis S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Esautomotion S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Mare Engineering Group S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Maps S.p.A.	Sindaco e Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Barter ST S.r.l.	Socio	In essere
	La Sia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ha Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Digital Shopping S.A.	Socio	In essere
Giuseppe Tosto	Rocket Sharing Company S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Assolari Luigi & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Elsa Solutions S.p.A.	Consigliere	In essere
	Napoletana Caffè S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Directa Plus S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Porto Aviation Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Nespoli Luigi & C. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Carta stampa S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Ro.la.fer. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Nespoli Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Comestero Gourp S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Pmi Audit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	In essere
Air Pulman S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Tierre Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Tradelab S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Acquazzurra S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Findivio S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Suzo-happ Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Cloudia Research S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Reaxing S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Meglioquesto S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Ridemovi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Rocket Sharing Company S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
PMI Asseverazioni S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	In essere
Friends S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Laura S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Azha S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Mitral Innovations S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Hydrotech Engineering S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Sodali & Co. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Dotstay S.p.A.	Socio	In essere
Gestim S.r.l.	Socio	In essere

	RTM Audit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Siag Caffè Italiano S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Galileo Ing S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Eligo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Nemesisquare S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Mena Menzione	Pierrel S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Sebeto S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Rosso Topco S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Punta Carena S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	Gori S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	TUI Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Giuseppe Bottiglieri Shipping Company S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	Altenia S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Elvea S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	A Cento S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Microgame S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Mariangela Quaranta	Cooperativa Sociale Napoli - Integrazione	Sindaco effettivo	In essere
	Transcargo Worldwide Logistics S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o l'Alto Dirigente dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o

liquidazione non volontaria nel corso dei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;

- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

11.1.3. Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti il *top management* del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Dirigente
Salvatore Amitrano	Chief Financial Officer e Chief Innovation Officer	Pompei, 9 luglio 1971	gennaio 2024

Di seguito si riporta una breve biografia del predetto Alto Dirigente, dalla quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale nei suoi ruoli, rispettivamente, di *Chief Financial Officer* e *Chief Innovation Officer*.

Salvatore Amitrano

Salvatore Amitrano ha conseguito nel 2004 la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e nel 2018 ha conseguito un Master in Business Administration presso la LUISS Business School. Tra il 1999 e il 2000 ha partecipato all'*International Executive Training: Competitiveness and Work Organisation* organizzato dalla Commissione Europea (Bruxelles, Belgio), tra il 2006 e il 2007 ha partecipato all'*Executive Training: corporate Governance* di Confindustria Winter University presso LUISS (San Miniato, Italia) e tra il 2017 ed il 2019 ha partecipato all'*Elite Program Certification: Company Connection With Capitals* di London Stock Exchange (Londra, UK). Salvatore Amitrano ha iniziato la sua carriera presso Pasell Italia S.r.l. a Forino, dove ha lavorato dal 2004 al 2020 prima come CEO e poi anche in veste di *Corporate Chief Operation Officer*. Nel 2015 ha co-fondato G&G S.r.l. nel settore di consulenza in materia di strategia e sostenibilità, di cui è tutt'oggi CEO. Dal 2019 è CFO del Gruppo. Successivamente, dal 2021 è anche CEO di V-Finance a Milano. Dal 2022 ad oggi ricopre il ruolo di *Managing Director* presso Tecno International a Londra, occupandosi di servizi di trasformazione sostenibile e digitale. Infine, dal 2023 affianca a queste attività professionali anche un'attività di docenza presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli nel dipartimento di Economia, Management, Istituzioni.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra l'Alto Dirigente e nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, l'Alto Dirigente non:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;

- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei cinque anni precedenti;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Né l'Alto Dirigente né alcun familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui l'Alto Dirigente è stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero socio, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Salvatore Amitrano			
	Aere	Consigliere	In essere
	V-Finance S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Sircle S.r.l. Società Benefit	Consigliere	In essere
	Tecno ESG	Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere	In essere
	Tecno TA	Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere	In essere
	Tecno DGT	Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere	In essere
	Ergo	Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere	In essere
	G&G S.r.l.	Amministratore, Socio	In essere

Energika	Consigliere	In essere
Pasell Italia S.r.l.	Socio	In essere
Acta	Consigliere	Cessata
Sircle S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
Digital Work S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Socio	Cessata
Methrica S.r.l.	Consigliere	Cessata
Pinafin S.r.l.	Socio	Cessata

11.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

11.2.1. Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala infatti che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è interamente controllata da Twin, a sua volta, interamente controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lombardi il quale, pertanto, controlla indirettamente l'Emittente stesso.

In aggiunta a quanto precede, per completezza si segnala che, l'Assemblea in data 12 giugno 2025 ha deliberato il compenso fisso spettante all'intero Consiglio di Amministrazione in pari data nominato, incluse eventuali indennità di trasferta, demandando al Consiglio di Amministrazione la ripartizione dello stesso, oltre l'attribuzione di *fringe benefit* da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione e il rimborso delle spese documentate sostenute dai consiglieri in ragione del loro ufficio.

In aggiunta a quanto sopra, l'Assemblea nella medesima data ha altresì approvato il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'Emittente Claudio Colucci di:

- un compenso variabile lordo annuo correlato al raggiungimento di obiettivi di EBITDA negli esercizi 2025, 2026 e 2027, da determinarsi da parte del consiglio di amministrazione (“**Bonus EBITDA**”), fermo restando che il Bonus EBITDA non potrà essere superiore ad un importo lordo annuo pari a Euro 200.000,00 per l'esercizio 2025; a Euro 280.000,00 per l'esercizio di riferimento 2026; a Euro 360.000,00 per l'esercizio di riferimento 2027;
- un compenso lordo annuo variabile di massimo Euro 10.000,00 correlato al raggiungimento di KPI ESG

da determinarsi da parte del consiglio di amministrazione (“**Bonus ESG**”); e

- subordinatamente al perfezionamento della Quotazione, un bonus straordinario *una tantum* pari a Euro 45.000,00 lordi (“**Bonus Quotazione**”).

In data 23 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Claudio Colucci Amministratore Delegato conferendogli taluni poteri di gestione dell’Emittente (per maggiori informazioni, si veda Paragrafo 12.1 del presente Capitolo). Inoltre, previo parere favore del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha altresì deliberato di riconoscere all’Amministratore Delegato un emolumento annuo lordo pari a Euro 190.000,00, oltre un’indennità di trasferta annua lorda pari ad Euro 20.000,00, e ha altresì approvato la stipulazione del contratto di amministrazione che disciplina la carica di Claudio Colucci quale Amministratore Delegato (c.d. *directorship agreement*). In data 26 giugno 2025 è stato sottoscritto tra l’Emittente e Claudio Colucci il *directorship agreement* che prevede, *inter alia*: (i) il riconoscimento, oltre del predetto emolumento fisso, anche del Bonus EBITDA, del Bonus ESG e del Bonus Quotazione, disciplinando altresì i relativi obiettivi, termini e condizioni; (ii) un reciproco impegno di stabilità sino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2027 e di un espresso impegno di non concorrenza e di sollecitazione postumo alla cessazione della carica per un periodo di ventiquattro mesi, entrambi assistiti da penali legate al mancato adempimento a cura della parte inadempiente, prevedendone altresì le specifiche remunerazioni degli impegni di stabilità e non concorrenza assunti dall’Amministratore Delegato.

Subordinatamente all’inizio delle negoziazioni dell’Azioni della Società su EGM entro e non oltre il 31 dicembre 2025, l’Amministratore Delegato avrà altresì il diritto di partecipare ad un piano di incentivazione legato al valore medio della capitalizzazione annuale della Società, secondo il regolamento che sarà determinato dagli organi a ciò deputati della Società e comunicato all’Amministratore Delegato, che potrà prevedere l’assegnazione di Azioni della Società o altri strumenti finanziari, a seconda del caso. Si segnala tuttavia che, alla Data del Documento di Ammissione nessuna decisione in merito al suddetto piano è stata assunta dalla Società.

Il *directorship agreement* ha durata sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2027, salvi i casi di cessione anticipata al verificarsi di ipotesi di *good o bad leaver* ovvero di rinnovo della carica.

In data 9 luglio 2025 l’Assemblea ha deliberato l’integrazione del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, mediante la nomina di due ulteriori componenti, determinandone altresì i relativi compensi fissi annui, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute dai consiglieri in ragione del loro ufficio.

11.2.2. Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nell’Emittente.

11.2.3. Conflitti di interessi dell’Alto Dirigente

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione l’Alto Dirigente non è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all’interno dell’Emittente.

In data 26 giugno 2025 è stato sottoscritto tra l'Emittente e Salvatore Amitrano un *addendum* al contratto di lavoro subordinato sottoscritto in data 15 gennaio 2024 che disciplina il ruolo del dirigente quale *Chief Financial Officer* e *Chief Innovation Officer* di Gruppo, nonché le cariche ricoperte dallo stesso quale presidente del consiglio di amministrazione di Tecno ESG e di Ergo e di consigliere di amministrazione di Acta (il contratto di lavoro, unitamente all'*addendum*, il "**Contratto Alto Dirigente**").

Il Contratto Alto Dirigente prevede, tra il resto: (i) una retribuzione annua lorda pari a Euro 190.000,00, oltre un'indennità di trasferta annua lorda pari ad Euro 15.000,00; (ii) il riconoscimento di un compenso variabile lordo annuo correlato al raggiungimento di obiettivi di EBITDA negli esercizi 2025, 2026 e 2027, indicati nel Contratto Alto Dirigente, fermo restando che il predetto compenso variabile non potrà essere superiore ad un importo lordo annuo pari a Euro 200.000,00 per l'esercizio 2025; a Euro 280.000,00 per l'esercizio di riferimento 2026; a Euro 360.000,00 per l'esercizio di riferimento 2027; (iii) un compenso lordo annuo variabile di massimo Euro 10.000,00 correlato al raggiungimento di KPI ESG individuati nel Contratto Alto Dirigente; (iv) subordinatamente al perfezionamento della Quotazione, un bonus straordinario *una tantum* pari a Euro 45.000,00 lordi; (v) un reciproco impegno di stabilità, sino alla scadenza del trentaseiesimo mese dalla data di sottoscrizione dell'*addendum*, e di un espresso impegno di non concorrenza e di sollecitazione postumo alla cessazione del rapporto di lavoro per un periodo di ventiquattro mesi, entrambi assistiti da penali legate al mancato adempimento a cura della parte inadempiente, prevedendone altresì le specifiche remunerazioni degli impegni di stabilità e non concorrenza assunti dall'Alto Dirigente; e (vi) ipotesi di *good* o *bad leaver* correlate al periodo di stabilità.

Subordinatamente all'inizio delle negoziazioni dell'Azioni della Società su EGM entro e non oltre il 31 dicembre 2025, Salvatore Amitrano avrà altresì il diritto di partecipare ad un piano di incentivazione legato al valore medio della capitalizzazione annuale della Società, secondo il regolamento che sarà determinato dagli organi a ciò deputati della Società e comunicato a Salvatore Amitrano, che potrà prevedere l'assegnazione di Azioni della Società o altri strumenti finanziari, a seconda del caso. Si segnala tuttavia che, alla Data del Documento di Ammissione nessuna decisione in merito al suddetto piano è stata assunta dalla Società.

11.2.4. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi o intese di tale natura.

11.2.5. Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo quanto disciplinato nell'Accordo di Lock-Up con riferimento alla partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente detenuta da Twin (società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lombardi), alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 12 giugno 2025, e integrato con la nomina di ulteriori due consiglieri, Fabrizio Cocco e Katia Da Ros, in data 9 luglio 2025 subordinatamente e con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione, dall'Assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027.

La seguente tabella indica per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la carica ricoperta e la data di prima nomina quale membro dell'organo amministrativo dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Giovanni Lombardi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	9 dicembre 2015
Claudio Colucci	Amministratore Delegato	4 gennaio 2019
Eugenio Giavatto	Consigliere	4 gennaio 2019
Fabrizio Cocco	Consigliere	9 luglio 2025
Katia Da Ros	Consigliere	9 luglio 2025

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 12 giugno 2025 e, a seguito delle dimissioni di un sindaco effettivo, successivamente integrato in data 9 luglio 2025, e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Luca Palma	Presidente del Collegio Sindacale	12 giugno 2025
Giuseppe Tosto	Sindaco effettivo	9 luglio 2025
Federico Albini	Sindaco effettivo	12 giugno 2025
Mena Menzione	Sindaco supplente	12 giugno 2025
Mariangela Quaranta	Sindaco Supplente	12 giugno 2025

12.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

Si segnala, tuttavia, che il *directorship agreement* sottoscritto in data 26 giugno 2025 dall'Emittente con l'Amministratore Delegato Claudio Colucci contiene previsioni di *good* e *bad leaver* cui sono correlate differenziate conseguenze economiche.

12.3. Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 12 giugno 2025, l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie.

In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti EGM, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147- *quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti EGM, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM, nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti EGM;
- nominato Claudio Colucci quale *investor relations manager*.

In data 23 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147- quinquies del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, diversi da Fabrizio Cocco e Katia Da Ros, e dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale. Sempre il 23 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF in capo al consigliere Eugenio Giavatto. In data 9 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147- quinquies del TUF in capo a Fabrizio Cocco e Katia Da Ros, nonché la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF in capo a quest'ultima.

In data 23 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha poi approvato le seguenti procedure e documenti: (i) la *“Procedura delle operazioni con parti correlate adottata da Tecno S.p.A. Società Benefit ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e delle Disposizioni Euronext Growth Milan in materia di parti correlate adottate da Borsa Italiana S.p.A.”*; (ii) la *“Procedura per la gestione il trattamento e la comunicazione di informazioni rilevanti e di informazioni privilegiate di Tecno S.p.A. Società Benefit ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento (UE) 596/2014”*; (iii) la *“Procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate di Tecno S.p.A. Società Benefit ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento (UE) 596/2014”*; (iv) la *“Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da Tecno S.p.A. Società Benefit o altri strumenti finanziari ad essi collegati ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento (UE) 596/2014”*; (v) il *“Documento relativo ai criteri di significatività delle relazioni potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione dell'indipendenza degli amministratori definiti da Tecno S.p.A. Società Benefit ai sensi dell'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan”*; e (vi) la *“Procedura relativa agli obblighi di comunicazione all'Euronext Growth Advisor di Tecno S.p.A. Società Benefit ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan”*.

Decreto 231

In data 24 maggio 2023, l'Emittente ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231, da ultimo integrato in data 27 giugno 2025. In data 8 settembre 2023 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale. Alla Data del Documento di Ammissione l'Organismo di Vigilanza è composto dai seguenti professionisti esterni: dott.ssa Filomena Irace, quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza, e dott.ssa Ornella Carleo.

Whistleblowing

Al fine di contrastare e prevenire la corruzione, la cattiva amministrazione e, più in generale, le violazioni di legge, l'Emittente in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. del 10 marzo 2023 n. 24 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*, nonché delle indicazioni fornite dall'ANAC, ha predisposto appositi canali interni per consentire agli *stakeholders* di segnalare, in modo sicuro e riservato, comportamenti, atti od omissioni che possano integrare violazioni di normative interne o esterne alla Società.

Responsabile dell’Impatto

L’Assemblea dell’Emittente in data 12 giugno 2025 ha deliberato di assumere la qualifica di Società Benefit, ai sensi della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, articolo unico (commi 376 – 384). Poiché ai sensi della predetta normativa nell’assetto societario di una società che assume la qualifica di *benefit* devono essere nominati uno o più responsabili cui affidare il compito di monitorare il processo volto al perseguimento del beneficio comune (c.d. responsabile d’impatto), il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente il 23 giugno 2025 ha nominato l’Amministratore Delegato, Claudio Colucci, responsabile d’impatto.

Comitati

Si segnala infine che, in data 9 luglio 2025, l’Emittente si è dotata dei seguenti comitati di natura consultiva e propositiva:

- Comitato ESG: composto dall’Amministratore Delegato Claudio Colucci, dalla Consigliera Indipendente Katia Da Ros e dal *Chief Financial Officer* e *Chief Innovation Officer* Salvatore Amitrano, le cui funzioni sono quelle di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e implementazione delle strategie ESG del Gruppo, nel monitoraggio dei rischi ESG, nella verifica del rispetto di leggi e regolamenti di riferimento, nonché nell’analisi dell’impatto aziendale sulla sostenibilità e nella gestione delle attività di sostenibilità ed infine nella supervisione delle attività del Gruppo volte alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.
- Comitato strategico composto dal professor Giorgio Ventre e professor Paolo Taticchi le cui funzioni sono quelle di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di linee guida strategiche, nella revisione di piani industriali, nella gestione dei rischi e nell’identificazione delle risorse da assegnare a progetti specifici, con particolare attenzione ai progetti di ricerca e sviluppo del Gruppo.

12.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall’Assemblea dell’Emittente.

13. DIPENDENTI

13.1. Dipendenti

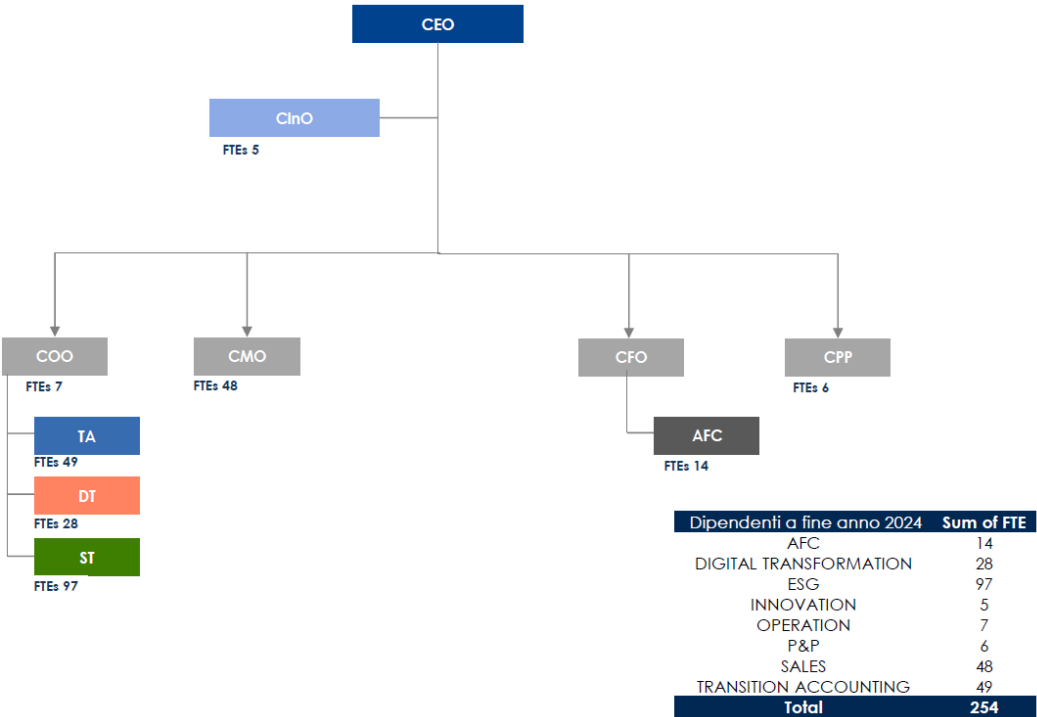
La seguente tabella riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2024 e 2023, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Dirigenti	9	9	2
Quadri	26	18	15
Impiegati	246	206	125
Operai	9	7	7
Altri soggetti(*)	24	30	19
Totale	314	270	168

(*) Si intendono co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti e stagisti.

Organigramma dell'Emittente

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale dell'Emittente e il numero degli FTE al 31 dicembre 2024 su base consolidata pro-forma (ossia considerando che tutti gli FTE, anche delle società acquisite nel 2024, fossero in forza a partire dal 1° gennaio 2024).



13.2. Partecipazioni azionarie e *stock options* dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dell'Alto Dirigente.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Giovanni Lombardi detiene il 100% del capitale sociale di Twin, società che detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente, e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Subordinatamente al perfezionamento della Quotazione entro e non oltre il 31 dicembre 2025, l'Amministratore Delegato, Claudio Colucci, e l'Alto Dirigente, Salvatore Amitrano, avranno il diritto di partecipare al piano di incentivazione legato al valore medio della capitalizzazione annuale della Società, secondo il regolamento che sarà determinato dagli organi a ciò deputati della Società e comunicato ai suddetti, che potrà prevedere l'assegnazione di Azioni della Società o altri strumenti finanziari, a seconda del caso.

13.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1. Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione gli azionisti che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% sono i seguenti:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Twin	10.000.000	100%
Totale	10.000.000	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, il capitale sociale dell'Emittente sarà rappresentato da complessive n. 13.845.000 Azioni, ad esito della sottoscrizione delle n. 3.845.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, e sarà detenuto come indicato nella seguente tabella:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Twin	10.000.000	72,23%
Mercato(*)	3.845.000	27,77%
Totale	13.845.000	100%

(*) Il dato include anche la partecipazione di Alkemia SGR S.p.A. pari a n. 1.800.000 Azioni, pari al 13,00% del capitale sociale dell'Emittente.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, ad esito della sottoscrizione delle n. 3.845.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio delle complessive n. 555.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe rivenienti dall'Aumento di Capitale:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Twin	10.000.000	69,44%
Mercato(*)	4.400.000	30,56%
Totale	14.400.000	100%

(*) Il dato include anche la partecipazione di Alkemia SGR S.p.A. pari a n. 1.800.000 Azioni, pari al 12,50% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 9 luglio 2025, Twin ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito gratuito per massime n. 555.000 Azioni al fine di un'eventuale sovra allocazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'“**Opzione di Over Allotment**”).

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto all'eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Le Azioni prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite a Twin mediante (i) l'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) la consegna di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, sino a concorrenza della totalità delle Azioni prese in prestito.

Inoltre, sempre in data 9 luglio 2025, l'Emittente ha concesso al Global Coordinator un'opzione di sottoscrizione di massime n. 555.000 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione rinveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (l'“**Opzione Greenshoe**”).

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 2,50 per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan. Si segnala che il Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potranno effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi connessi all'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

14.3. Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo di diritto da parte di Giovanni Lombardi.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

14.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1. Premessa

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e/o dal Gruppo e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2025 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la *“Procedura delle operazioni con parti correlate adottata da Tecno S.p.A. Società Benefit ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e delle Disposizioni Euronext Growth Milan in materia di parti correlate adottate da Borsa Italiana S.p.A.”*, che entrerà in vigore alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su EGM (la **“Procedura Parti Correlate”** o **“Procedura OPC”**).

La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di Parte Correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 *“Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate”*.

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe concludere in futuro, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate come individuate sopra ai sensi del citato IAS 24. Si segnala, in particolare, che le operazioni in essere alla Data del Documento di Ammissione sono prevalentemente operazioni di natura commerciale.

Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, salvo ove diversamente indicato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.tecno-group.eu, Sezione *“Investor Relations”*.

15.2. Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

15.2.1. Società sottoposte al controllo della controllante

L'Emittente intrattiene, principalmente, rapporti di natura finanziaria con le società sottoposte al controllo di Twin.

Si riportano nella seguente tabella le Parti Correlate con cui l'Emittente ha posto in essere operazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Parte Correlata	Natura Correlazione	Percentuale di controllo
Digital Work S.r.l. ¹	Società sottoposta al controllo della controllante	65%
Tecno Energia S.r.l. ²	Società sottoposta al controllo della controllante	95%
Webmoove S.r.l. ³	Società sottoposta al controllo della controllante	70%
Tecno Venture ⁴	Società sottoposta al controllo della controllante	100%

(¹) società cessata in data 24 gennaio 2024;

(²) società cessata in data 12 aprile 2022;

(³) società cessata in data 13 maggio 2020;

(⁴) società cessata in data 6 maggio 2025.

La tabella che segue riporta i principali rapporti infragruppo conclusi tra l'Emittente e le società sottoposte al controllo della controllante.

Saldi patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Euro Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			
Parte correlata	Crediti per finanziamenti	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Digital Work S.r.l.			
Tecno Energia S.r.l.	51.060		
Webmoove S.r.l.	3.231		
Tecno Venture		46.550	50.000
Totale parti correlate	54.291	46.550	50.000

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Euro Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		
Parte correlata	ricavi	Costi
Digital Work S.r.l.		
Tecno Energia S.r.l.		
Webmoove S.r.l.		
Tecno Venture		
Totale parti correlate	-	-

Saldi patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Euro Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	
Parte correlata	Crediti per finanziamenti
Digital Work S.r.l.	4.206
Tecno Energia S.r.l.	51.060
Webmoove S.r.l.	3.231
Totale parti correlate	58.497

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Euro Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
Parte correlata	ricavi	Costi per servizi
Digital Work S.r.l.		37.500
Tecno Energia S.r.l.		
Webmoove S.r.l.		
Totale parti correlate	-	37.500

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali rapporti in essere tra il Gruppo e tali Parti Correlate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Rapporti tra il Gruppo e Digital Work S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2023, Tecno DGT ha intrattenuto rapporti economici con la società controllata Digital Work S.r.l., precedentemente appartenente al perimetro del Gruppo e alla Data del Documento di Ammissione cessata. Questi rapporti hanno riguardato un ammontare pari a Euro 4.206, derivante da crediti fiscali (principalmente IVA) in attesa di rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Per quanto concerne le transazioni di natura economica, nell'esercizio 2023 sono stati sostenuti costi per servizi resi da Digital Work S.r.l. per un totale di Euro 37.500, afferenti a distinti contratti stipulati rispettivamente con Tecno DGT e Tecno ESG:

- il 3 marzo 2022, è stato formalizzato un contratto di ricerca tra Tecno DGT e Digital Work S.r.l. L'accordo è finalizzato alla realizzazione di un progetto innovativo nell'ambito della sostenibilità ambientale, avente ad oggetto la creazione di una piattaforma e-commerce dedicata alla promozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La piattaforma, oltre alla commercializzazione di sistemi per il monitoraggio energetico, prevede la fornitura di percorsi formativi su tematiche ESG e la possibilità di acquistare crediti di carbonio da progetti certificati da enti terzi. Nell'ambito del progetto denominato "CO2O", a Digital Work S.r.l. è stato affidato il compito di classificare le informazioni e sviluppare interfacce web e mobile, nonché produrre contenuti e soluzioni grafiche relative ai prodotti. Le attività sono terminate e sono state contrattualmente regolate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 da parte di Tecno DGT per un corrispettivo complessivo di Euro 24.000.
- il 10 gennaio 2023 è stato stipulato un contratto tra Tecno DGT e Digital Work S.r.l. nell'ambito del progetto denominato "CO2O", relativamente alle attività finalizzate a mantenere ed aggiornare i contenuti e le soluzioni grafiche (immagini e video) della piattaforma di e-commerce. Il contratto si è concluso in data 31 dicembre 2023. In virtù di tale contratto, Digital Work S.r.l. si obbligava ad eseguire le prestazioni in oggetto del contratto al prezzo complessivo di Euro 20.000, da corrispondersi secondo il seguente calendario: (i) Euro 10.000, per il periodo da gennaio a giugno; e (ii) Euro 10.000 per il periodo da luglio a dicembre, tale importo non è stato contabilizzato poiché non è stata necessaria la manutenzione prevista per tale periodo.

In conformità con quanto previsto dai due contratti sopradescritti, nel corso dell'esercizio 2023 è stato effettuato un intervento relativo all'aggiornamento dei contenuti grafici e alla manutenzione della piattaforma, per un importo di Euro 10.000, come da contratto stipulato in data 10 gennaio 2023.

- il 4 febbraio 2022, è stato inoltre stipulato un contratto di collaborazione tra Tecno ESG e Digital Work S.r.l., per lo sviluppo di una piattaforma informatica avanzata destinata alla digitalizzazione dei processi di erogazione dei servizi ESG, in particolare la raccolta documentale utile alla certificazione ESG delle

imprese clienti. Digital Work S.r.l. ha assunto la responsabilità dell'intero ciclo di sviluppo dell'applicativo. Il progetto denominato "ESG Score EASY - Supply Chain" ha previsto la realizzazione di una piattaforma web interattiva per la valutazione delle performance ESG delle imprese tramite questionari strutturati. Il compenso stabilito per tali attività, completate a marzo 2023, è stato pari a Euro 30.000, suddiviso in due *tranche* da Euro 15.000 ciascuna, rispettivamente al rilascio della versione alpha entro settembre 2022 ed al rilascio della versione definitiva entro il primo trimestre 2023 al completamento del progetto. È stato espressamente escluso dal contratto ogni intervento di manutenzione successivo al rilascio della piattaforma.

Con riferimento alla transazione sopra descritta, il costo sostenuto nel 2023 ammonta a Euro 15.000, relativi al completamento della piattaforma definitiva come previsto dal contratto nel primo trimestre 2023

In data 20 dicembre 2022, Tecno ESG e Digital Work S.r.l. hanno sottoscritto un ulteriore contratto per attività di manutenzione software per un importo di Euro 12.500, alla Data del Documento di Ammissione non più in essere.

Nel corso dell'esercizio 2024 non risultano ulteriori operazioni o transazioni economiche tra le società del Gruppo e Digital Work S.r.l., in quanto la società è cessata.

Rapporti tra il Gruppo e Tecno Energia S.r.l.

Tecno Energia S.r.l., società precedentemente appartenente al perimetro del Gruppo e alla Data del Documento di Ammissione cessata, risulta creditrice verso l'Emittente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 per un importo invariato pari a Euro 51.060. Tali crediti si riferiscono a finanziamenti soci erogati in esercizi antecedenti, destinati a supportare la gestione finanziaria della società in oggetto.

L'ultimo incasso relativo a tali finanziamenti è avvenuto in data 19 maggio 2022, in coerenza con il piano di riparto stabilito in sede di liquidazione. Il recupero del credito residuo è attualmente subordinato all'incasso dei crediti fiscali maturati dalla società cessata, in particolare al rimborso IVA e al credito fiscale consolidato. A tal riguardo, si evidenzia che in data 27 aprile 2023 è stata presentata l'istanza di rimborso dell'IVA relativa all'anno d'imposta 2022, per un importo pari a Euro 49.836. Alla Data del Documento di Ammissione, la pratica risulta ancora in corso.

Al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024 non sono presenti voci di costi o ricavi tra l'Emittente e Tecno Energia S.r.l.

Rapporti tra il Gruppo e Webmoove S.r.l.

Per quanto riguarda Webmoove S.r.l., anch'essa parte dello stesso gruppo e alla Data del Documento di Ammissione cessata, è presente al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024, un credito fiscale di analogo ammontare e pari ed Euro 3.231, che si riferisce alla parte ritenuta riscuotibile sulla base del bilancio finale di liquidazione redatto nel gennaio 2020.

Al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024 non sono presenti voci di costi o ricavi tra l'Emittente e Webmoove S.r.l.

Rapporti tra il Gruppo e Tecno Venture

Al 31 dicembre 2023, l'Emittente non ha intrattenuto alcun rapporto con Tecno Venture in quanto quest'ultima è stata costituita nel corso dell'esercizio 2024. In particolare, in data 2 agosto 2024 è avvenuta la scissione

omogenea proporzionale tra Tecno DGT con la società neocostituita Tecno Venture che ha determinato l'attribuzione a Tecno Venture di Euro 50.000 di liquidità e delle partecipazioni di Tecno DGT in altre società, al valore di carico, così dettagliate:

Denominazione	C.F.	Nazione	Sede	Capitale sociale	%	Quota nominale posseduta	Valore di Bilancio
Gratec S.r.l. in liquidazione	9790361217	Italia	Riviera di Chiaia 270 80121 Napoli	100.000	50%	50.000	50.000
Spici S.r.l.	9236311214	Italia	Ponte dei Granili, 24 80146 Napoli	100.000	10%	10.000	30.000
DKSU4Securitas Ltd.	598914	Ireland	65 ivy Exchange, Parnell Street Dublin 1 Co. Dublino	10.919	2,51%	250,9	202.547
Fondazione Campania H&C		Italia					7.500
Fabbrica Italiana dell'Innovazione S.C.a r.l. SB	10219591210	Italia	Ponte dei Granili, 24 80146 Napoli	170.000	11,77%	20.000	20.000

Con riferimento ai rapporti nel corso del 2024 della società Tecno Venture e successivamente oggetto di fusione per incorporazione in Twin con atto del 30 aprile 2025, si segnala che tali rapporti includono crediti per un importo pari a Euro 46.550, derivanti dalla sottoscrizione di fondo comuni di investimento effettuati da Tecno DGT, per conto di Tecno Venture, che all'epoca non aveva formalizzato l'apertura del proprio conto titoli.

I debiti iscritti per un importo di Euro 50.000 derivano dalla liquidità trasferita a seguito della scissione omogenea proporzionale descritta in precedenza.

Al 31 dicembre 2024 non risultano voci di costo o ricavo maturate derivanti da operazioni con Tecno Venture.

15.2.2. Altre Parti Correlate

Le operazioni poste in essere con le altre Parti Correlate sono limitate a servizi di natura commerciale intrattenuti dall'Emittente ovvero, a seconda del caso, da altre società del Gruppo con società correlate di seguito indicate.

Tali operazioni rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipicamente svolta da ciascun soggetto interessato, e l'Emittente ritiene che esse siano regolate a condizioni di mercato.

Parte Correlata	Natura Correlazione
Gratec ESG S.r.l. in liquidazione	Joint Venture
Apolia S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate: Giovanni Lombardi – Amministratore Unico e Socio Unico di Apolia S.r.l.
G&G S.r.l.	Società partecipata da un dirigente con responsabilità strategiche
Energika Immobiliare S.r.l.	Società partecipata da un dirigente con responsabilità strategiche
Zodiaco S.r.l.	Società partecipata da dirigenti con responsabilità strategiche
Enernow S.r.l.	Stretto familiare

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha intrattenuto i rapporti con altre Parti Correlate di seguito riportati:

Saldi patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Euro	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			
Parte correlata	Crediti commerciali	Altri Crediti	Debiti commerciali	Altri debiti
Apolia S.r.l.			14.400	336.061
G&G S.r.l.				
Enernow S.r.l.	24.688			
Energika Immobiliare S.r.l.				
Zodiaco S.r.l.		5.000		
Totale parti correlate	24.688	5.000	14.400	336.061

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Euro	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		
Parte correlata	Ricavi delle vendite	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi
Apolia S.r.l.			14.400
G&G S.r.l.		97.500	
Enernow S.r.l.	4.713	376.750	
Energika Immobiliare S.r.l.			7.875
Zodiaco S.r.l.	600		12.000
Totale parti correlate	5.313	469.250	34.275

Saldi patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Euro	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
Parte correlata	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti
Gratec ESG S.r.l.	1.680	351		
Apolia S.r.l.			14.400	336.061
G&G S.r.l.				
Enernow S.r.l.	157.298			
Totale parti correlate	158.978	351	14.400	336.061

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Euro	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
Parte correlata	ricavi delle vendite	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi
Gratec ESG S.r.l.			
Apolia S.r.l.			53.340
G&G S.r.l.		129.432	
Enernow S.r.l.	128.954	218.781	
Totale parti correlate	128.954	361.763	53.340

L'Emittente ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con le altre Parti Correlate.

In particolare, si segnala al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 che:

Rapporti tra il Gruppo e Gratec ESG S.r.l.

I rapporti con Gratec ESG S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2023, risultano essere relativi a crediti pari a Euro 1.680 derivanti da forniture di servizi digitali effettuate dall'emittente a favore di Gratec ESG S.r.l. in liquidazione ed Euro 351, che corrispondono ad altri crediti non ancora incassati.

Al 31 dicembre 2024 non esistono rapporti con Gratec ESG S.r.l. in liquidazione.

Rapporti tra l'Emittente e Apolia S.r.l.

I rapporti con Apolia S.r.l., il cui socio unico è il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Giovanni Lombardi (socio unico della società Twin, azionista dell'Emittente), sono riferiti alla locazione immobiliare di un appartamento adibito a foresteria, nelle immediate vicinanze degli uffici della sede operativa della società a Napoli. Più specificatamente, in data 11 novembre 2021 è stato formalizzato un contratto di locazione immobiliare della durata complessiva di quattro anni, con decorrenza dal 11 novembre 2021 e scadenza prevista al 10 novembre 2025. Il contratto si rinnoverà automaticamente per ulteriori quattro anni, alle stesse condizioni, salvo disdetta da parte della Società almeno tre mesi prima della scadenza, tramite lettera raccomandata a.r.

Il canone annuo pattuito è di Euro 24.000, suddiviso in due rate semestrali posticipate da Euro 12.000 ciascuna, con scadenze fissate rispettivamente al 5 luglio e al 5 gennaio di ciascun anno contrattuale. In aggiunta al canone di locazione, l'Emittente sostiene oneri accessori mensili preventivamente stimati in Euro 400, che comprendono spese condominiali e utenze (energia elettrica, gas, telefono, imposta sui rifiuti urbani e manutenzione ordinaria degli impianti).

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati sostenuti costi per l'utilizzo di appartamenti adibiti a foresteria e messi a disposizione dalla medesima Apolia S.r.l. per un importo totale pari a Euro 14.400 (comprensivo di spese accessorie relativi ai sei mesi di quota di affitto semestrale).

Nel corso dell'esercizio 2023, i costi sostenuti per gli affitti di appartamenti sono stati i seguenti:

- Euro 12.000 relativi al canone di locazione, più spese condominiali pari a Euro 2.400 per il secondo semestre 2022; Euro 12.000 relativi al canone di locazione, più spese condominiali pari a Euro 2.400 per il primo semestre 2023; Euro 12.000 relativi al canone di locazione, più spese condominiali pari a Euro 2.400 per il secondo semestre 2023, per l'immobile sito in via Piedigrotta n.54.
- In data 11 novembre 2021 è stato stipulato un contratto di locazione dell'immobile sito alla via Pontenuovo n.21 in Napoli tra l'Emittente e Apolia S.r.l. La locazione ha una durata di sei anni, dalla sottoscrizione del contratto al 11 ottobre 2027. Il canone annuo di locazione stabilito è pari ad Euro 18.000, da pagarsi in rate semestrali posticipate di Euro 9.000 ciascuna. Oltre al canone di locazione, l'Emittente si impegna al pagamento degli oneri accessori per spese condominiali pari ad Euro 190 mensili. Nel 2023, il costo relativo a tale contratto ammonta a Euro 9.000 per il canone di locazione, oltre a spese condominiali pari a Euro 1.140 per il secondo semestre 2022. In data 6 marzo 2023, il contratto è stato risolto.

Infine, in data 22 novembre 2021, l'Emittente (allora Tecno Capital S.r.l) aveva proceduto ad una scissione parziale proporzionale che ha comportato il trasferimento di un compendio di beni immobili alla società neocostituita Apolia S.r.l.; l'operazione aveva generato un debito derivante dalle scritture contabili di scissione

nei confronti della stessa, quantificato in Euro 336.061. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo è stato interamente pagato.

Rapporti tra l'Emittente e G&G S.r.l.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha intrattenuto rapporti di collaborazione continuativa e qualificata con la società G&G S.r.l., realtà specializzata nella fornitura di servizi di consulenza manageriale e organizzativa ad alto valore aggiunto. Si precisa che la società G&G S.r.l. è controllata dall'Alto Dirigente Salvatore Amitrano, *Chief Financial Officer* nonché *Chief Innovation Officer* dell'Emittente, circostanza che configura tale controparte come Parte Correlata ai sensi dello IAS 24.

Le attività consulenziali erogate da parte di G&G S.r.l. sono:

- Analisi della struttura attuale del dipartimento AFC per identificare aree di miglioramento;
- Proposta e implementazione di interventi per ottimizzare l'organizzazione interna;
- Definizione di nuove procedure gestionali per migliorare l'efficienza operativa;
- Consulenza strategica per supportare il dipartimento AFC nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- Supporto nella formazione del personale per garantire una corretta adozione delle nuove procedure;
- Consulenza sulla strutturazione di sistemi premianti per incentivare il raggiungimento degli obiettivi.

Il contratto sottoscritto in data 20 dicembre 2021 con decorrenza dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 con un ulteriore rinnovo tacito annuale per l'anno 2023, prevede: (i) un compenso fisso di Euro 60.000; e (ii) un compenso variabile a fronte del raggiungimento di obiettivi misurabili concordati ed in particolare, i compensi avrebbero dovuto essere riconosciuti al conseguimento di risultati legati alla riduzione dei tempi di *reporting* e chiusura mensile, supporto alle operazioni straordinarie, raggiungimento di specifici *target* di efficienza e qualità.

A fronte di tali prestazioni, il costo complessivamente sostenuto dall'Emittente per l'anno 2024 è stato pari a Euro 97.500, di cui Euro 37.500 relativi a premi maturati nel medesimo anno, legati ad attività e al raggiungimento di obiettivi operativi e al supporto di operazioni straordinarie. Nel corso dell'anno 2023, l'importo contabilizzato a titolo di compenso per le medesime attività è stato pari a Euro 129.432, di cui Euro 69.432 relativi ai premi maturati della medesima fattispecie del 2024.

Non vi sono situazioni creditorie e debitorie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

Rapporti tra il Gruppo ed EK 97 S.r.l. (già Energika Immobiliare S.r.l.)

Energika Immobiliare S.r.l., società alla Data del Documento di Ammissione fusa per incorporazione in EK 97 S.r.l., era partecipata, in qualità di socio, dall'Amministratore Delegato di Energika, Paolo Paglierani, circostanza che configura tale controparte come Parte Correlata ai sensi dello IAS 24. In particolare, Energika Immobiliare S.r.l. ha sottoscritto in data 1° giugno 2024 un contratto di locazione con Energika della durata di sei anni dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2030. In tale contratto, a seguito della fusione per incorporazione di Energika Immobiliare S.r.l. in EK 97 S.r.l., è subentrata, quale parte locatrice, EK 97 S.r.l., socio di minoranza di Energika nonché società controllata da Paolo Paglierani della quale lo stesso è altresì amministratore unico. Il canone di locazione annuo è pari a Euro 13.500.

Nel 2024, Energika Immobiliare S.r.l. ha sostenuto costi complessivi pari a Euro 7.875, relativi ai canoni di locazione del secondo semestre 2024.

Non vi sono situazioni creditorie e debitorie al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2023 non ci sono stati rapporti con la Energika Immobiliare S.r.l. in quanto Energika è entrata a far parte del Gruppo a partire dall'esercizio 2024.

Rapporti tra il Gruppo e Zodiaco S.r.l.

Zodiaco S.r.l., è partecipata, in qualità di socio, dall'Amministratore Delegato di Ergo, Renato Cascino, circostanza che configura tale controparte come Parte Correlata ai sensi dello IAS 24. In particolare, Zodiaco S.r.l. ha sottoscritto in data 24 giugno 2024 un contratto di locazione per concedere il proprio immobile sito in Pisa, via Guglielmo Oberdan n.11, in locazione ad Ergo S.r.l. della durata di sei anni dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2026 avente ad oggetto. Il canone di locazione annuo è pari a Euro 24.000 corrisposto in rate trimestrali anticipate di Euro 6.000.

Nel 2024, i costi sostenuti da Ergo S.r.l. ammontano a Euro 12.000, relativi alle locazioni del secondo semestre 2024.

Non vi sono situazioni debitorie al 31 dicembre 2024.

Nel 2024, sono presenti Euro 5.000 relativi a crediti che fanno riferimento a depositi cauzionali versati, pari a due mensilità del canone pattuito, come garanzia delle obbligazioni assunte nel contratto di locazione sottoscritto.

Al 31 dicembre 2023 non ci sono stati rapporti con Zodiaco S.r.l. in quanto Ergo è entrata a far parte del Gruppo a partire dall'esercizio 2024.

Rapporti tra il Gruppo ed Enernow S.r.l.

Enernow S.r.l., i cui soci sono familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, opera come agente commerciale per conto di diverse società del Gruppo. Tali rapporti sono disciplinati da contratti dettagliati e scritture integrative, volte a regolamentare obblighi, ruoli e compensi spettanti alle parti coinvolte.

Dal punto di vista dei ricavi, risultano essere in essere il seguente contratto con la società Tecno TA:

Il 26 settembre 2014 è stato stipulato un contratto di collaborazione tra Tecno TA (già Tecno Accise S.r.l.) ed Enernow S.r.l. L'accordo commerciale regolava l'incarico conferito da Tecno TA ad Enernow S.r.l., società nel settore del *marketing* e della gestione delle accise, per promuovere e stipulare accordi di consulenza fiscale ed energetica con clienti terzi.

La durata della collaborazione era di dieci anni, con rinnovo tacito. I rapporti economici stabilivano che Enernow avesse diritto di ricevere una provvigione basata sul valore della produzione di consulenza generato dai clienti indicati nel contratto, mentre Tecno TA riceveva una percentuale sui servizi forniti ai clienti di Enernow. Inoltre, era previsto che Enernow acquistasse apparecchiature fiscali da Tecno TA a un prezzo stabilito, condividendo i ricavi derivanti dalle vendite.

L'accordo si applicava a tutti i clienti acquisiti da Enernow dal 2009, con conteggi annuali e spese di acquisizione a carico di Enernow. Il predetto contratto non è più in essere tra le parti alla Data del Documento di Ammissione.

Nel 2024, i ricavi per i servizi forniti da Enernow S.r.l. nei confronti di Tecno TA ammontano ad Euro 4.651, mentre nel 2023 ammontano ad Euro 127.493. I crediti commerciali ancora da incassare relativi a questi servizi ammontano ad Euro 24.688 nel 2024 e ad Euro 157.298 nel 2023.

Dal punto di vista dei costi, risultano in essere tre contratti con le seguenti società:

1. Tecno TA ed Enernow S.r.l.

In data 2 gennaio 2019, Tecno TA (già Tecno Accise S.r.l.) ed Enernow S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di agenzia successivamente modificato e integrato in data 1° gennaio 2024 e integralmente sostituito dal Contratto di Agenzia Tecno TA (come di seguito definito).

Il costo per tali servizi erogati da Enernow S.r.l. nei confronti di Tecno TA ammonta nel 2024 ad Euro 182.367, mentre nel 2023 ad Euro 135.007.

In data 30 giugno 2025 è stato sottoscritto tra Tecno TA, quale preponente, e Enernow S.r.l., quale agente, un nuovo contratto di agenzia che sostituisce integralmente il contratto sottoscritto tra le medesime parti in data 2 gennaio 2019 e le sue successive integrazioni (“**Contratto Agenzia Tecno TA**”). Tale contratto ha ad oggetto la stabile promozione della vendita di taluni servizi offerti e prestati da Tecno TA limitatamente al territorio italiano (salvo espressa previa autorizzazione scritta di Tecno TA in relazione ad ogni singolo affare da promuovere fuori dal predetto territorio). Tecno TA si è riservata il diritto di concludere direttamente contratti con i clienti con sede o uffici nel suddetto territorio, non dovendo riconoscere all’agente alcuna provvigione. L’incarico, inoltre, è costituito senza vincolo di esclusiva a favore dell’agente; pertanto, Tecno TA potrà avvalersi nel territorio di altri agenti, procacciatori d’affari, rappresentanti, distributori o intermediari, venditori o provvedere direttamente alle vendite in favore di clienti non reperiti dall’agente. Essendo l’incarico conferito senza rappresentanza, l’agente non potrà assumere né direttamente, né indirettamente, obbligazioni in nome e per conto della preponente e dovrà sempre operare in modo da rendere evidente ai terzi tale assenza di rappresentanza. Il Contratto Agenzia Tecno TA prevede inoltre che anche all’interno del territorio italiano, è esclusivamente riservata alla preponente, la vendita dei servizi nei confronti delle imprese che abbiano anche disgiuntamente i seguenti requisiti (i “**Clienti Direzionali**”): a) un numero di lavoratori subordinati del cliente non inferiore a 200; e b) un volume di fatturato annuo complessivo superiore ad Euro 40.000.000. Qualora l’agente abbia la possibilità di sviluppare un contatto con un Cliente Direzionale, ai fini della promozione dei servizi, dovrà darne comunicazione alla preponente, richiedendole il permesso scritto per procedere. A titolo di corrispettivo unico e omnicomprensivo per l’attività oggetto dell’incarico, la preponente si è impegnata a riconoscere all’agente una provvigione variabile a seconda della modalità di reperimento dello stesso e della tipologia dei servizi oggetto di vendita. In particolare, per conclusi su attività esclusiva dell’agente, senza la collaborazione di Tecno TA o la presenza di un *sales* di Tecno TA, è dovuta la provvigione del 23%. Le provvigioni sono ridotte dal 23% al 16% nel caso in cui il contratto sia concluso per l’attività di Tecno TA in collaborazione con Enernow S.r.l. e/o presa appuntamento e/o segnalazione diretta dell’opportunità commerciale da parte di quest’ultima. Le provvigioni sono inoltre ridotte dal 23% al 9% nel caso in cui il cui il contratto sia perfezionato tramite la sola attività dei *sales* di Tecno TA. In relazione a contratti conclusi con Clienti Direzionali la provvigione dovuta nel caso in cui il contratto sia concluso per l’attività di Tecno TA in collaborazione con Enernow S.r.l. e/o presa appuntamento e/o segnalazione diretta dell’opportunità commerciale da parte di quest’ultima è pari al 16%. Tale provvigione è ridotta dal 16% al 9% nel caso in cui il cui il contratto sia perfezionato tramite la sola attività dei *sales* di Tecno TA.

Salve talune ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del C.C., il contratto ha una durata di 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

2. Tecno DGT ed Enernow S.r.l.

Nello specifico, in data 2 gennaio 2019 è stato sottoscritto un contratto di agenzia tra Tecno DGT (già Tecno S.r.l.) ed Enernow S.r.l., successivamente modificato ed integrato in data 1° gennaio 2024 e integralmente sostituito dal Contratto di Agenzia Tecno DGT (come di seguito definito).

Il costo per tali servizi erogati da Enernow S.r.l nei confronti di Tecno DGT ammonta nel 2024 ad Euro 115.769, mentre nel 2023 ad Euro 68.373.

In data 30 giugno 2025 è stato sottoscritto tra Tecno DGT, quale preponente, e Enernow S.r.l., quale agente, un nuovo contratto di agenzia che sostituisce integralmente il contratto sottoscritto tra le medesime parti in data 2 gennaio 2019 e le sue successive integrazioni (“**Contratto Agenzia Tecno DGT**”). Tale contratto ha ad oggetto la stabile promozione della vendita di taluni servizi offerti e prestati da Tecno DGT limitatamente al territorio italiano (salvo espressa previa autorizzazione scritta di Tecno DGT in relazione ad ogni singolo affare da promuovere fuori dal predetto territorio). Tecno DGT si è riservata il diritto di concludere direttamente contratti con i clienti con sede o uffici nel suddetto territorio, non dovendo riconoscere all’agente alcuna provvigione. L’incarico, inoltre, è costituito senza vincolo di esclusiva a favore dell’agente; pertanto, Tecno DGT potrà avvalersi nel territorio di altri agenti, procacciatori d’affari, rappresentanti, distributori o intermediari, venditori o provvedere direttamente alle vendite in favore di clienti non reperiti dall’agente. Essendo l’incarico conferito senza rappresentanza, l’agente non potrà assumere né direttamente, né indirettamente, obbligazioni in nome e per conto della preponente e dovrà sempre operare in modo da rendere evidente ai terzi tale assenza di rappresentanza. A titolo di corrispettivo unico e omnicomprensivo per l’attività oggetto dell’incarico, la preponente si è impegnata a riconoscere all’agente una provvigione variabile a seconda della modalità di reperimento dello stesso e della tipologia dei Servizi oggetto di vendita. Il Contratto Agenzia Tecno DGT prevede inoltre che anche all’interno del territorio italiano, è esclusivamente riservata alla preponente, la vendita dei servizi nei confronti dei Clienti Direzionali. Qualora l’agente abbia la possibilità di sviluppare un contatto con un Cliente Direzionale, ai fini della promozione dei servizi, dovrà darne comunicazione alla preponente, richiedendole il permesso scritto per procedere. A titolo di corrispettivo unico e omnicomprensivo per l’attività oggetto dell’incarico, la preponente si è impegnata a riconoscere all’agente una provvigione variabile a seconda della modalità di reperimento dello stesso e della tipologia dei servizi oggetto di vendita secondo il medesimo regime provvigionale di cui al Contratto Agenzia Tecno TA. Salve talune ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del C.C., il contratto ha una durata di 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

3. Tecno ESG ed Enernow S.r.l.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2022, è stato sottoscritto un ulteriore contratto di agenzia tra Tecno ESG S.r.l. SB ed Enernow S.r.l., successivamente modificato e integrato in data 1° gennaio 2024 e integralmente sostituito dal Contratto di Agenzia Tecno ESG (come di seguito definito).

Il costo per tali servizi erogati da Enernow S.r.l nei confronti di Tecno ESG S.r.l. ammonta nel 2024 ad Euro 61.075, mentre nel 2023 ad Euro 4.940.

In data 30 giugno 2025 è stato sottoscritto tra Tecno ESG, quale preponente, e Enernow S.r.l., quale agente, un nuovo contratto di agenzia che sostituisce integralmente il contratto sottoscritto tra le medesime parti in data

2 gennaio 2019 e le sue successive integrazioni (“**Contratto Agenzia Tecno ESG**”). Tale contratto ha ad oggetto la stabile promozione della vendita di taluni servizi offerti e prestati da Tecno ESG limitatamente al territorio italiano (salvo espressa previa autorizzazione scritta di Tecno ESG in relazione ad ogni singolo affare da promuovere fuori dal predetto territorio). Tecno ESG si è riservata il diritto di concludere direttamente contratti con i clienti con sede o uffici nel suddetto territorio, non dovendo riconoscere all’agente alcuna provvigione. L’incarico, inoltre, è costituito senza vincolo di esclusiva a favore dell’agente; pertanto, Tecno ESG potrà avvalersi nel territorio di altri agenti, procacciatori d’affari, rappresentanti, distributori o intermediari, venditori o provvedere direttamente alle vendite in favore di clienti non reperiti dall’agente. Essendo l’incarico conferito senza rappresentanza, l’agente non potrà assumere né direttamente, né indirettamente, obbligazioni in nome e per conto della preponente e dovrà sempre operare in modo da rendere evidente ai terzi tale assenza di rappresentanza. A titolo di corrispettivo unico e omnicomprensivo per l’attività oggetto dell’incarico, la preponente si è impegnata a riconoscere all’agente una provvigione variabile a seconda della modalità di reperimento dello stesso e della tipologia dei Servizi oggetto di vendita. Il Contratto Agenzia Tecno ESG prevede inoltre che anche all’interno del territorio italiano, è esclusivamente riservata alla preponente, la vendita dei servizi nei confronti dei Clienti Direzionali. Qualora l’agente abbia la possibilità di sviluppare un contatto con un Cliente Direzionale, ai fini della promozione dei servizi, dovrà darne comunicazione alla preponente, richiedendole il permesso scritto per procedere. A titolo di corrispettivo unico e omnicomprensivo per l’attività oggetto dell’incarico, la preponente si è impegnata a riconoscere all’agente una provvigione variabile a seconda della modalità di reperimento dello stesso e della tipologia dei servizi oggetto di vendita secondo il medesimo regime provvigionale di cui al Contratto Agenzia Tecno TA. Salve talune ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del C.C., il contratto ha una durata di 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Compensi amministratori

L’Assemblea dell’Emittente, tenutasi in data 12 giugno 2025, ha nominato i consiglieri Giovanni Lombardi, Claudio Colucci e Eugenio Giavatto (quest’ultimo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell’art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall’art. 147-ter, comma 4 del TUF).

In data 12 giugno 2025, l’Assemblea in data 12 giugno 2025 ha deliberato il compenso fisso spettante all’intero Consiglio di Amministrazione, incluse eventuali indennità di trasferta, demandando al Consiglio di Amministrazione la ripartizione dello stesso, oltre l’attribuzione di fringe benefit da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione e il rimborso delle spese documentate sostenute dai consiglieri in ragione del loro ufficio.

In aggiunta a quanto sopra, l’Assemblea ha altresì approvato il riconoscimento in favore dell’amministratore delegato dell’Emittente: (i) del Bonus EBITDA; (ii) del Bonus ESG e (iii) del Bonus Quotazione (Per maggiori informazioni, si veda Capitolo 11, Paragrafo 11.2).

In data 23 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha ripartito, sentito il parere del Collegio Sindacale, il compenso fisso degli amministratori approvato dall’Assemblea del 12 giugno 2025. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lombardi, un emolumento lordo annuo di Euro 100.000 da corrispondersi pro rata temporis; e (ii) al consigliere Claudio Colucci un emolumento lordo annuo di Euro 230.000, comprensivo dell’indennità di trasferta e del corrispettivo per gli impegni di stabilità previsti nel *directorship agreement*, da corrispondersi pro rata temporis per la carica di Amministratore Delegato; (iii) al consigliere Eugenio Giavatto

un emolumento lordo annuo di Euro 30.000, da corrispondersi pro rata temporis, il tutto oltre taluni fringe benefit e oneri accessori.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in pari data, previo parere del Collegio Sindacale, ha altresì approvato la stipulazione del *directorship agreement* successivamente sottoscritto tra la Società e l'Amministratore Delegato in pari data (per maggiori informazioni, si veda Capitolo 11, Paragrafo 11.2).

In data 9 luglio 2025 l'Assemblea ha deliberato l'integrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, mediante la nomina di due ulteriori componenti, determinandone altresì i relativi compensi fissi annui, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute dai consiglieri in ragione del loro ufficio.

15.3. Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2024 fino alla Data del Documento di Ammissione

Successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha posto in essere un'operazione con Parti Correlate, di cui si riporta di seguito una breve descrizione relativamente ai principali rapporti.

In data 30 aprile 2025, è stato stipulato un atto di scissione parziale proporzionale e contestuale fusione per incorporazione, che ha coinvolto l'Emittente, Tecno Venture e Twin.

L'operazione ha comportato la scissione parziale dell'Emittente, mediante il trasferimento del ramo aziendale costituito dalla partecipazione detenuta nella società Tecno Venture, a favore di Twin (beneficiaria). Contestualmente, Tecno Venture è stata fusa per incorporazione in Twin.

Conseguentemente, tutte le partecipazioni detenute dalla società fusa per incorporazione, Tecno Venture, sono state annullate senza necessità di alcun concambio. Tale operazione non ha comportato variazioni né aumenti del capitale sociale delle società coinvolte; infatti, il valore netto dei beni e dei diritti trasferiti alla beneficiaria Twin, pari complessivamente a Euro 1.336.400, è stato imputato esclusivamente al patrimonio netto della società stessa.

L'operazione, perfezionatasi in data 6 maggio 2025, non è stata oggetto di alcune opposizioni da parte di alcun creditore. Si precisa inoltre che l'operazione non ha determinato alcun trasferimento di rapporti di lavoro dipendente e non sono stati previsti trattamenti speciali né vantaggi particolari a favore di amministratori o soci.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

16.1. Capitale sociale

16.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00, suddiviso in n. 10.000.000 di Azioni.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

16.1.2. Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

16.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene Azioni proprie.

16.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 12 giugno 2025 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 20.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più *tranche* (anche a servizio dell'eventuale Opzione Greenshoe), mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli Investitori nell'ambito del Collocamento.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

16.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dello stesso offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7. Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è una società per azioni ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 9 dicembre 2015 con l'originaria denominazione sociale di "Tecno Capital S.r.l."

Nel corso degli ultimi due esercizi nonché fino alla Data di Ammissione non sono state perfezionate operazioni che hanno comportato la modifica del capitale sociale dell'Emittente.

In data 12 giugno 2025, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- di approvare la trasformazione in società per azioni e assumere la qualifica di società benefit, assumendo la nuova denominazione sociale "Tecno S.p.A. Società Benefit";
- di approvare il progetto di ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;
- di approvare lo Statuto che prevede alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Ammissione alle negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più tranches (anche a servizio dell'eventuale Opzione Greenshoe), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile per un ammontare massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, con conseguente emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, aventi ciascuna parità contabile implicita di emissione non inferiore ad euro 0,005, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan come descritta nella delibera. L'efficacia delle sottoscrizioni raccolte è sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana; il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2025 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento del Collocamento, come definito nella delibera, finalizzato alla quotazione, con facoltà del consiglio di amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta nonché prevedendo che, qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data.

In data 27 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di stabilire, in considerazione delle analisi svolte e dei risultati delle attività di *pre-marketing*, un prezzo per Azione pari a Euro 2,50.

In data 9 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare delega ad uno o più consiglieri che – in coordinamento con il Global Coordinator – possano procedere al riaggiornamento della comunicazione di pre-ammissione a chiusura dell'Offerta, inclusiva del prezzo di Collocamento e di quanto effettivamente collocato.

In data 9 luglio 2025, l'Emittente ha fissato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 11.000.000 (assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe) e confermato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento in Euro 2,50 cadauna con conseguente emissione di n. 4.400.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe per complessive n. 555.000 Azioni).

16.2. Atto costitutivo e Statuto sociale

In data 12 giugno 2025, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto.

16.2.1. Oggetto sociale e scopo dell'Emittente

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Napoli, con P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 08240931215 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Napoli numero NA-943077.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'articolo 5 dello Statuto, che dispone quanto segue. L'Emittente ha per oggetto le seguenti attività:

- in via prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni, sia dirette che indirette, in società italiane o estere, costituite o costituenti, di qualsiasi tipo, esercitanti qualunque attività economica, al fine di stabile investimento e non di collocamento, con esclusione in ogni caso dell'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni.

Nell'ambito della suddetta attività, la società potrà inoltre:

- esercitare attività di coordinamento tecnico, gestionale, commerciale, strategico, amministrativo e finanziario delle società partecipate e/o comunque appartenenti al medesimo gruppo, nonché tra queste e soggetti terzi, al fine di realizzare sinergie industriali ed economiche;
 - concedere finanziamenti alle società partecipate e/o facenti parte del medesimo gruppo, con fondi propri, sempre nei limiti di cui alla normativa vigente e non nei confronti del pubblico;
 - effettuare servizi infragruppo di tesoreria accentrata, comprendenti incassi, pagamenti e trasferimenti di fondi, anche mediante accentramento e gestione dei flussi finanziari, con addebito e accredito degli oneri e interessi connessi.
- nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, ricevere finanziamenti con obbligo di rimborso, esclusivamente da parte di soci e/o da parte delle società partecipate e/o appartenenti al medesimo gruppo, nonché garanzie dagli stessi soggetti.
 - nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento, svolgere – in via esemplificativa e non esaustiva – le seguenti attività:
 - definizione e attuazione di politiche di gruppo e linee strategiche comuni;
 - consulenza direzionale, gestionale e finanziaria, incluso il monitoraggio dei rischi e l'ottimizzazione delle risorse;
 - organizzazione e supporto alle funzioni commerciali, di marketing e comunicazione delle società del gruppo, incluse attività di promozione, pubblicità e branding;
 - pianificazione e controllo dei processi produttivi, sistemi informativi, procedure amministrative e contabili;
 - ricerca, selezione, formazione e addestramento del personale;
 - attività di ricerca e sviluppo, nonché elaborazione, gestione e conservazione di dati tecnici, economici, contabili e informatici;

- prestazione di servizi amministrativi, contabili, organizzativi, di segreteria e domiciliazione in favore delle società del gruppo presso sedi o strutture attrezzate.
- esercitare, in via strumentale o connessa all'oggetto principale:
 - l'acquisto, la gestione, lo sfruttamento economico, la concessione in uso e la cessione di marchi, brevetti, diritti di proprietà industriale e intellettuale e di altre opere dell'ingegno;
 - l'attività di locazione (non finanziaria) e/o comodato di beni mobili propri;
 - l'assunzione di mandati di agenzia, rappresentanza e concessione a vendere, aventi ad oggetto beni materiali e immateriali connessi all'attività svolta, per conto di imprese italiane ed estere.

Restano espressamente escluse:

- la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma;
- l'offerta al pubblico di strumenti finanziari e l'esercizio delle attività di cui agli articoli 106 e seguenti del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.) e del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.);
- l'esercizio di ogni attività riservata per legge a soggetti iscritti in albi professionali, ove non in possesso dei relativi requisiti o autorizzazioni.
- compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie (escluse in ogni caso quelle vietate dalla legge), necessarie, utili o comunque opportune al raggiungimento dell'oggetto sociale, nonché assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in altre imprese o società, italiane o estere, aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

Sempre ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, la Società, nell'esercizio della propria attività, persegue, inoltre, finalità di beneficio comune ed opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse, ai sensi e per gli effetti della legge 28 dicembre 2015 n. 208, articolo unico (commi 376 – 384).

In particolare, la Società persegue le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

- responsabilità ambientale: adozione di strategie per gestire e ridurre l'impatto ambientale, promuovendo l'efficienza energetica, la gestione responsabile e sostenibile delle risorse e delle attività di impresa;
- innovazione e infrastrutture sostenibili: promozione della ricerca e sviluppo nonché dell'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per migliorare la sostenibilità di processi, prodotti ed attività aziendali proprie e dei propri clienti;
- lavoro dignitoso e benessere aziendale: promozione di condizioni di lavoro eque, del rispetto dei diritti umani e dell'equilibrio tra vita privata e lavorativa nonché supporto ai dipendenti nella crescita professionale e personale attraverso la valorizzazione delle caratteristiche di ogni individuo all'interno del contesto lavorativo anche tramite l'adozione di politiche di welfare aziendale;
- parità di genere e riduzione delle disuguaglianze: promozione della parità di genere e delle pari opportunità, adottando pratiche aziendali inclusive e sostenendo iniziative di responsabilità sociale a tali fini;
- sviluppo delle comunità: collaborazione con enti locali, associazioni, fondazioni e altri portatori di interessi per sostenere iniziative di impatto sociale e ambientale positivo, anche attraverso il

coinvolgimento di altre aziende, nonché per sostenere l'arte in ogni sua espressione e le realtà museali;

- ecosistema e portatori di interessi: coinvolgimento dell'intera rete di relazioni, inclusi clienti e stakeholder chiave, in modelli e piattaforme di collaborazione per creare una cultura condivisa e amplificare l'impatto degli interventi nell'ambito della trasformazione sostenibile e digitale;
- ricerca e innovazione: supporto alla ricerca scientifica mediante partecipazione a progetti e collaborazioni con istituti di ricerca e università che adottino modelli c.d. di *open innovation* ossia che promuovano la collaborazione e l'interazione tra organizzazioni interne ed esterne al fine di generare nuove idee, sviluppare soluzioni innovative e portare valore aggiunto al mercato.

L'Emittente potrà infine compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali ritenute dagli organi societari necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività dell'Emittente.

16.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000, suddiviso in n. 10.000.000 di Azioni.

Le Azioni sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione dà diritto ad un voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento di Ammissione.

16.2.3. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che:

- a partire dal momento in cui le Azioni dell'Emittente siano negoziate su Euronext Growth Milan, lo Statuto prevede che nel caso in cui l'Emittente richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea dell'Emittente con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera dell'Emittente suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.
- ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto qualora le Azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle

deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti dell'Emittente si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea. Tale disposizione non sarà applicabile qualora le Azioni dell'Emittente diventino diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-bis e 2437, comma. 4 del Codice Civile.

Si precisa, altresì, che l'articolo 13 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM come successivamente modificato).

17. PRINCIPALI CONTRATTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e talune società del Gruppo hanno stipulato i seguenti contratti importanti al di fuori della propria attività di *business* ordinaria e sono parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria dell'attività.

17.1. Operazioni straordinarie

17.1.1. Acquisizione di partecipazioni in WLS Consulting e conferimento di partecipazione in Tecno TA

Con atto a rogito del Notaio dottor Alberto Mario Mancini del 26 novembre 2018, l'Emittente (già Tecno Capital S.r.l.) ha acquistato da Maurizio Gandolfi e Mariacristina Bertol quote rappresentative del 100% del capitale sociale di W.L.S. Consulting ad un prezzo complessivo pari ad Euro 500.000.

In data 1° agosto 2022 l'Emittente ha conferito la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Wls Consulting in Tecno TA, liberando in natura l'aumento di capitale sociale a pagamento di Euro 10.000, con un sovrapprezzo di complessivi Euro 597.498 deliberato dall'assemblea dei soci di Tecno TA in pari data.

17.1.2. Acquisizione di partecipazioni in Acta

In data 6 luglio 2021, con atto a rogito del Notaio dottor Alberto Mario Mancini del 30 giugno 2021, Tecno TA (già Tecno Accise S.r.l.) ha acquistato da Andrea Parigi, Claudia Parigi, Benedetta Parigi, Francesca Migliorini, Riccardo Migliorini e Alessandro Migliorini quote complessivamente rappresentative del 75% del capitale sociale di Acta ad un prezzo complessivo pari ad Euro 1.050.000.

Con atto a rogito del Notaio dottor Alberto Mario Mancini del 27 maggio 2024, Tecno TA ha acquistato da Andrea Parigi e Alessandro Migliorini il restante 25% del capitale sociale di Acta al prezzo complessivo pari ad Euro 522.446.

17.1.3. Acquisizione di partecipazioni in Tecno ESG

In data 20 ottobre 2021 l'Emittente (già Tecno Capital S.r.l.) ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato in pari data da Tecno ESG (già Digit ESG S.r.l.) del valore nominale di Euro 490.000, con un sovrapprezzo di complessivi Euro 1.310.000, divenendo così titolare di quota pari al 98% del capitale sociale di Tecno ESG.

In data 28 dicembre 2022, l'Emittente ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato in pari data da Tecno ESG del valore nominale di Euro 1.800.000. In conseguenza di tale sottoscrizione, l'Emittente è divenuto titolare di una quota pari al 99,57% del capitale sociale di Tecno ESG.

Con atto a rogito Notaio dottor Alberto Mario Mancini del 24 gennaio 2023, l'Emittente ha acquistato da Giorgio Ventre il restante 0,43% del capitale sociale di Tecno ESG al prezzo di Euro 10.000, divenendo così titolare del 100% del capitale di Tecno ESG.

17.1.4. Acquisizione di partecipazioni in V-Finance

Con atto a rogito del Notaio professor Mario Notari del 9 novembre 2021, Tecno ESG ha acquistato da Anna Lambiase e IR Top Consulting S.r.l. una quota rappresentativa complessivamente del 65% del capitale sociale di V-Finance al prezzo complessivo pari ad Euro 780.000.

Inoltre, con atto a rogito del Notaio professor Mario Notari del 9 novembre 2021, Tecno ESG ha acquistato una quota pari complessivamente al 5% del capitale sociale di V-Finance dai soci Luisa Primi, Marco Giorgino, Luca Macario, Maria Antonietta Pireddu, Domenico Gentile e Floriana Vitale al prezzo pari a complessivi Euro 60.000.

Infine, con atto a rogito del Notaio dottoressa Giovannella Condò del 26 gennaio 2024, Tecno ESG ha acquistato da Ir Top Consulting S.r.l. una quota di partecipazione rappresentativa del 30% del capitale sociale di V-Finance, al prezzo di Euro 425.025.

17.1.5. Acquisizione di partecipazioni in Aere

In data 6 dicembre 2021 Mauro Pagani e Leonardo S.r.l. (congiuntamente, i “**Venditori Aere**”), da una parte, e Tecno (già Tecno Capital S.r.l.), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita di quote avente oggetto l'acquisizione da parte di Tecno ESG del 65% del capitale sociale di Aere (“**Contratto Aere**”) per un corrispettivo complessivo pari a Euro 555.750 (“**Prezzo Provvisorio**”), soggetto ad aggiustamento successivo alla data di esecuzione del trasferimento delle suddette quote in funzione della variazione della posizione finanziaria netta di Aere rispetto a quella stimata ai sensi del Contratto Aere.

In pari data, con atto a rogito del Notaio dottor Alberto Mario Mancini, in esecuzione del Contratto Aere, è stato sottoscritto l'atto di cessione avente ad oggetto il trasferimento del 65% capitale sociale di Aere in favore di Tecno ESG, terzo nominato da Tecno e subentrato in tutti i relativi diritti e gli obblighi. In particolare, in forza dell'atto di cessione, una partecipazione pari al 5% del capitale sociale di Aere è stata ceduta a favore di Tecno ESG da Mauro Pagani ed una partecipazione pari al 60% del capitale di Aere è stata ceduta da Leonardo S.r.l., a fronte del pagamento del Prezzo Provvisorio.

Infine, l'aggiustamento del Prezzo Provvisorio ha avuto luogo in data 18 gennaio 2022 e 3 febbraio 2022 per complessivi Euro 114.253,10 ed ha comportato un incremento dello stesso pari ad Euro 114.253,10 e, pertanto, il prezzo definitivo di compravendita delle quote rappresentative del 65% del capitale di Aere è stato pari a Euro 670.003,10.

Alla Data del Documento di Ammissione, Tecno ESG detiene una percentuale pari al 65% del capitale sociale di Aere.

Opzioni di Acquisto e di Vendita

Ai sensi del Contratto Aere:

(a) per “**Equity Value Put**” si intende l'Enterprise Value Put meno la posizione finanziaria netta risultante dall'ultimo bilancio approvato di Aere prima dell'esercizio di ciascuna delle Opzioni Put Aere;

(b) per “**Enterprise Value Put**” si intende la Media Pesata EBITDA moltiplicata per il minore dei seguenti multipli: (i) 8,63 o (ii) quello risultante dalla media dei multipli di un paniere di un numero pari di società, fino ad un massimo di 10, operanti nel medesimo mercato di riferimento di Aere quotate in Italia, di cui la metà scelte da Tecno ESG e l'altra metà da Leonardo S.r.l. o Mauro Pagani, a seconda dell'opzione esercitata. In particolare, il multiplo sarà calcolato prendendo a riferimento, per ciascuna società del paniere, (1) l'EBITDA risultante dall'ultima situazione patrimoniale pubblicata al mercato alla data di esercizio di ciascuna delle Opzioni Put Aere e (2) la capitalizzazione alla data di esercizio di ciascuna delle Opzioni Put Aere;

(c) per “**Media Pesata EBITDA**” si intende la media pesata dell’EBITDA risultante dai bilanci approvati dai soci di Aere relativi agli ultimi 3 esercizi sociali precedenti l’esercizio di ciascuna delle Opzioni Put Aere, calcolata applicando, rispettivamente, le percentuali del 20%, 30% e 50% dell’EBITDA, partendo dal bilancio più risalente a quello più recente. Il Contratto Aere prevede tuttavia che, ove la Media Pesata EBITDA riscontrata fosse inferiore ad Euro 250.000,00, il multiplo che risulterà applicabile ai sensi di quanto sopra sarà ridotto proporzionalmente dalla percentuale di scostamento e il valore dell’Enterprise Value Put sarà calcolato secondo la seguente formula: Media Pesata EBITDA x (il minore dei due multipli) x (1-scostamento percentuale).

(d) per “**Equity Value Call**” si intende l’“Enterprise Value Call” meno la posizione finanziaria netta risultante dall’ultimo bilancio che sarà stato approvato dall’assemblea dei soci di Aere prima dell’esercizio dell’Opzione Call Aere;

(e) per “**Enterprise Value Call**” si intende significa la “Media Pesata EBITDA Call” moltiplicata per il minore dei seguenti multipli: (i) 8,63; o (ii) quello risultante dalla media dei multipli di un paniere di un numero pari di imprese, fino ad un massimo di 10, operanti nel medesimo mercato di riferimento di Aere quotate in Italia, di cui la metà scelte da Tecno ESG e l’altra metà scelta dal/i Venditore/i Aere nei confronti del quale è stata esercitata l’Opzione Call Aere. In particolare, il multiplo sarà calcolato prendendo a riferimento, per ciascuna società del paniere, (1) l’EBITDA risultante dall’ultima situazione patrimoniale pubblicata al mercato alla data di esercizio della Opzione Call Aere e (2) la capitalizzazione alla data di esercizio della Opzione Call Aere;

(f) per “**Media Pesata EBITDA Call**” si intende la media pesata dell’EBITDA risultante dai bilanci approvati dai soci di Aere relativi agli ultimi 3 esercizi sociali precedenti l’esercizio di ciascuna delle Opzioni Call Aere, calcolata applicando, rispettivamente, le percentuali del 20%, 30% e 50% dell’EBITDA, partendo dal bilancio più risalente a quello più recente. Il Contratto Aere prevede tuttavia che, ove la Media Pesata EBITDA Call riscontrata fosse inferiore ad Euro 250.000,00, il multiplo che risulterà applicabile ai sensi di quanto sopra sarà ridotto proporzionalmente dalla percentuale di scostamento e il valore dell’Enterprise Value Call sarà calcolato secondo la seguente formula: Media Pesata EBITDA x (il minore dei due multipli) x (1-scostamento percentuale).

Ai sensi del Contratto Aere:

- Leonardo S.r.l. è titolare di un’opzione di vendita (“**Opzione di Vendita Leonardo**”), in forza della quale lo stesso ha il diritto di vendere a Tecno ESG, che ha l’obbligo di acquistare, l’intera partecipazione detenuta da Leonardo S.r.l. nel capitale sociale di Aere. L’Opzione di Vendita Leonardo potrà essere esercitata da quest’ultima in qualsiasi momento a partire dal 1° gennaio 2023 e sino alla data di approvazione del bilancio di Aere chiuso al 31 dicembre 2026. In caso di esercizio dell’Opzione di Vendita Leonardo, il prezzo di trasferimento sarà pari all’Equity Value Put moltiplicato per 10%.
- Mauro Pagani è titolare di un’opzione di vendita (“**Opzione di Vendita Pagani**” e, unitamente all’Opzione di Vendita Leonardo, le “**Opzioni Put Aere**”), in forza della quale lo stesso ha il diritto di vendere a Tecno ESG, che ha l’obbligo di acquistare, l’intera partecipazione detenuta da Mauro Pagani nel capitale sociale di Aere. L’Opzione di Vendita Pagani potrà essere esercitata da quest’ultimo in qualsiasi momento a partire dal 1° gennaio 2025 e sino alla data di approvazione del bilancio di Aere chiuso al 31 dicembre 2026. In caso di esercizio dell’Opzione di Vendita Pagani, il prezzo di trasferimento sarà pari all’ “Equity Value Put” (come di seguito definito) moltiplicato per 25%.

- ciascuno dei Venditori Aere hanno concesso a Tecno ESG un'opzione di acquisto in forza della quale Tecno ESG avrà il diritto di acquistare l'intera quota detenuta nel capitale sociale di Aere rispettivamente da Leonardo S.r.l., pari al 10%, e da Mauro Pagani, pari al 25% ("**Opzione Call Aere**"). L'Opzione Call Aere potrà essere esercitata in qualsiasi momento a partire dal 1° gennaio 2025 sino alla data di approvazione da parte dei soci di Aere del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026. L'Opzione Call Aere potrà riguardare, a discrezione di Tecno ESG, sia la partecipazione posseduta Leonardo S.r.l. che quella detenuta da Mauro Pagani, ovvero anche una sola di queste. Il corrispettivo per la quota di partecipazione per la quale potrà essere esercita l'Opzione Call Aere sarà pari all' Equity Value Call moltiplicato per la % della quota per cui sarà stata esercita l'Opzione Call Aere.

In data 6 dicembre 2021 Tecno ESG e i Venditori Aere hanno sottoscritto un patto parasociale che regola la composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Aere, ove nominato (il "**Patto Parasociale Aere**"). In particolare, per tutta la durata del Patto Parasociale Aere, il consiglio di amministrazione di Aere deve essere composto da 5 membri di cui: 3 membri designati da Tecno ESG, 1 da Mauro Pagani e 1 da Leonardo S.r.l.; mentre per quanto concerne il collegio sindacale due sindaci effettivi sono di designazione di Tecno ESG e uno, il presidente, di designazione congiunta di Mauro Pagani e Leonardo S.r.l. In caso di nomina del revisore unico, lo stesso deve essere scelto di comune accordo tra tutti i soci. Il Patto Parasociale Aere ha una durata pari a 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e quindi con scadenza al 6 dicembre 2026, fermo restando che il Patto Parasociale Aere si considererà tacitamente rinnovato per la medesima durata, salvo recesso da comunicarsi sei mesi prima della data di scadenza.

In ottemperanza a quanto previsto nel Contratto Aere, Aere e Mauro Pagani hanno sottoscritto in data 6 dicembre 2021 un contratto di amministrazione volto a disciplinare la carica di Mauro Pagani quale amministratore delegato di Aere per la durata complessiva di cinque esercizi sociali e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio di Aere chiuso al 31 dicembre 2026.

17.1.6. Acquisizione di partecipazioni in Ergo

In data 21 giugno 2024, Marco Frey, Fabio Iraldo, Massimo Battaglia, Renato Cascino, Tiberio Daddi, Francesco Rizzi e Francesco Testa (congiuntamente, i "**Venditori Ergo**"), da una parte, e Tecno ESG, dall'altra hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita avente oggetto quote rappresentative del 100% del capitale sociale di Ergo ("**Quote Ergo**") per un corrispettivo pari a Euro 6.400.000,00, soggetto ad eventuale aggiustamento in funzione della posizione finanziaria netta di Ergo calcolata alla data di perfezionamento della compravendita (il "**Contratto Ergo**").

In pari data, con atto a rogito del Notaio dottor Massimo Cariello, è stato stipulato l'atto di scissione proporzionale di Ergo con assegnazione alla società di nuova costituzione denominata Zodiaco S.r.l. – i cui soci sono i Venditori Ergo – di taluni beni, tra cui un compendio immobiliare.

In data 27 giugno 2024, con atto del Notaio dott.ssa Stefania Anzelini, è stato perfezionato il trasferimento di quote rappresentative del 100% del capitale sociale di Ergo da parte dei Venditori Ergo in favore di Tecno ESG ("**Atto di cessione Ergo**") ad un prezzo pari a complessivi Euro 6.479.493,00, di cui (i) Euro 2.079.493,00 corrisposto ai Venditori Ergo alla data stessa di perfezionamento del *closing* ed (ii) i restanti complessivi Euro 4.400.000,00 da corrispondersi in sette rate dilazionate nel tempo con scadenza finale al 30 giugno 2029. Il prezzo di acquisto delle Quote Ergo non è stato oggetto di alcun ulteriore aggiustamento a seguito del perfezionamento dell'Atto di cessione Ergo.

A garanzia del corretto e puntuale pagamento del prezzo dilazionato di acquisto delle Quote Ergo, Tecno ESG in data 27 giugno 2024 ha consegnato ai Venditori Ergo una garanzia bancaria a prima richiesta dell'importo di Euro 2.300.000 rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Ai sensi del Contratto Ergo, i Venditori Ergo hanno assunto impegni di non concorrenza per un periodo di tre anni a decorrere dalla data del 27 giugno 2024 e hanno rilasciato in favore di Tecno ESG talune dichiarazioni e garanzie relative alle partecipazioni cedute e a Ergo, nonché hanno assunto correlati obblighi di indennizzo.

In ottemperanza a quanto previsto nel Contratto Ergo: (i) in data 18 luglio 2024 è stato nominato un comitato scientifico i cui componenti sono i Venditori Ergo, ad eccezione di Roberto Cascino, i quali si sono impegnati a rimanere in carica fino al 31 dicembre 2027 e (ii) Ergo e Roberto Cascino hanno sottoscritto in data 27 giugno 2024 un contratto di amministrazione volto a disciplinare la carica di Roberto Cascino quale amministratore delegato di Ergo.

17.1.7. **Acquisizione di partecipazioni in Energika**

In data 10 luglio 2024, EK 97 S.r.l., Agostino Demaurizi e Chiara Magnani, da una parte, e Tecno ESG, dall'altra, hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto quote nella titolarità di EK 97 S.r.l. rappresentative del 65% del capitale sociale di Energika, a sua volta titolare del 100% del capitale sociale di Energika España (il "**Contratto Energika**"). Con atto a rogito del Notaio Alberto Mario Mancini di Napoli del 12 luglio 2024, Tecno ESG ha acquistato da EK97 la quota rappresentativa del 65% del capitale sociale di Energika ("**Prima Partecipazione Energika**"). Il prezzo di trasferimento della Prima Partecipazione Energika è stato pari a Euro 450.000.

Ai sensi del Contratto Energika, in aggiunta al Prezzo Base, EK 97 S.r.l. potrà ricevere un ulteriore corrispettivo per la vendita della Prima Partecipazione Energika a titolo di *earn out* sulla base dei risultati realizzati da Energika con riferimento, rispettivamente, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ("**Earn Out 2025**") e al 31 dicembre 2026 ("**Earn Out 2026**"). Fermo restando tuttavia che, ai sensi del Contratto Energika, è previsto che in nessun caso l'Earn Out 2025 e l'Earn Out 2026 possano essere di importo superiore ad Euro 475.000 ciascuno.

Ai sensi del Contratto Energika, EK 97 S.r.l. ha rilasciato in favore di Tecno ESG talune dichiarazioni e garanzie relative alla Prima Partecipazione Energika, a Energika ed Energika España e ha assunto correlati obblighi di indennizzo, anche riferiti a circostanze specifiche (c.d. indennizzi speciali).

Alla Data del Documento di Ammissione, Tecno ESG detiene una percentuale pari al 65% del capitale sociale di Energika.

Opzioni di Acquisto e Vendita

In data 12 luglio 2024, è stato sottoscritto tra Tecno ESG, EK 97 S.r.l. (titolare di una quota pari al 15% del capitale sociale di Energika), Agostino Demaurizi e Chiara Magnani (titolari rispettivamente di una quota pari al 10% del capitale sociale di Energika) (EK 97 S.r.l., Agostino Demaurizi e Chiara Magnani, insieme, i "**Soci di Minoranza**") un contratto di opzione avente ad oggetto le quote detenute dai Soci di Minoranza nel capitale sociale di Energika ("**Contratto di Opzione Energika**").

Con la sottoscrizione del Contratto di Opzione Energika, ciascuno dei Soci di Minoranza ha concesso a Tecno ESG un'opzione di acquisto irrevocabile (l'"**Opzione Call Energika**") in forza della quale Tecno ESG ha il diritto di acquistare da ciascun Socio di Minoranza, che avrà l'obbligo di vendere a Tecno ESG, anche in più

tranches le partecipazioni nel capitale di Energika detenute da ciascuno dei Soci di Minoranza. L'Opzione Call Energika potrà essere esercitata da Tecno ESG nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2027 e la data di approvazione del bilancio di Energika chiuso al 31 dicembre 2028.

Il prezzo di esercizio dell'Opzione Call Energika dovrà essere calcolato applicando la seguente formula (“**Prezzo Opzione Call Energika**”):

- qualora l'Opzione Call Energika venga esercitata nel periodo dal 1° gennaio 2027 e il 31 gennaio 2027:

$$PREZZO DI OPZIONE FINESTRA 2027 = [EBITDA ULTIMO ESERCIZIO \times (ENTERPRISE VALUE MASSIMO / EBITDA TARGET 2026)] + PFN DATA OPZIONE$$

in misura proporzionale alla porzione delle partecipazioni che, per effetto dell'esercizio dell'Opzione Call Energika, saranno oggetto, a seconda del caso, dell'acquisto, anche in più *tranches*, tenuto comunque conto che Tecno ESG potrà esercitare l'Opzione Call Energika con riguardo ad una porzione delle partecipazioni pari al massimo al 5% con riferimento a ciascun Socio di Minoranza e, pertanto, fino ad un massimo del 15% del capitale sociale di Energika. Nel caso in cui dall'applicazione della formula di cui sopra risulti un valore pari a zero o un valore negativo, il Prezzo Opzione Call Energika sarà pari a Euro 1.000.

- qualora l'Opzione Call Energika venga esercitata dal 1° gennaio 2028 e fino alla data di approvazione del bilancio di Energika chiuso al 31 dicembre 2028:

$$PREZZO DI OPZIONE FINESTRA 2028 = (EBITDA ULTIMO ESERCIZIO \times 6) + PFN DATA OPZIONE$$

in misura proporzionale alla porzione delle partecipazioni che, per effetto dell'esercizio dell'Opzione Call Energika, saranno oggetto, a seconda del caso, dell'acquisto, anche in più *tranches*. Nel caso in cui dall'applicazione della formula risulti un valore pari a zero o un valore negativo, il Prezzo Opzione Call Energika sarà pari a Euro 1.000.

Ai sensi del Contratto di Opzione Energika:

(i) per “**EBITDA ULTIMO ESERCIZIO**” si intende il valore dell'EBITDA relativo all'esercizio di cui all'ultimo bilancio approvato dalla Società alla data in cui viene esercitata l'opzione, calcolato in conformità alle disposizioni di cui al Contratto Energika;

(ii) per “**ENTERPRISE VALUE MASSIMO**” si intende l'importo fisso pari ad Euro 2.150.000;

(iii) per “**EBITDA TARGET 2026**” si intende l'importo di Euro 606.000; e

(iv) per “**PFN DATA OPZIONE**” si intende il valore della posizione finanziaria netta calcolato alla data di esercizio dell'opzione, in conformità alle disposizioni di cui al Contratto Energika.

Con la sottoscrizione del Contratto di Opzione Energika, Tecno ESG ha concesso a ciascun Socio di Minoranza, un'opzione di vendita irrevocabile (l'“**Opzione Put Energika**”) in forza della quale ciascun Socio di Minoranza ha il diritto di vendere a Tecno ESG, che sarà pertanto obbligata ad acquistare, anche in più *tranches*, le partecipazioni detenute nel capitale di Energika da ciascun Socio di Minoranza. L'Opzione Put Energika potrà essere esercitata da ciascun Socio di Minoranza nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2027 e la data di approvazione del bilancio di Energika chiuso al 31 dicembre 2028.

Il prezzo che Tecno ESG dovrà pagare per l'acquisto delle partecipazioni detenute da ciascun Socio di Minoranza a seguito dell'esercizio dell'Opzione Put Energika dovrà essere calcolato sulla base delle medesime formule di calcolo del Prezzo Opzione Call Energika (il "**Prezzo Opzione Put Energika**").

Il Contratto di Opzione Energika prevede, inoltre, che, nel caso in cui, alla data di perfezionamento della compravendita delle partecipazioni a seguito dell'esercizio, a seconda del caso, dell'Opzione Call Energika o dell'Opzione Put Energika, fosse pendente una richiesta di risarcimento, indennizzo o di pagamento (la "**Richiesta di Pagamento**") avanzata da Tecno ESG nei confronti di uno o più dei Soci di Minoranza e/o di uno o più dei soci di ciascun Socio di Minoranza, ai sensi di qualunque eventuale accordo o contratto tra gli stessi, quest'ultima avrà il diritto di trattenere dalla porzione dovuta a ciascun Socio di Minoranza del Prezzo Opzione Call Energika o, a seconda del caso, del Prezzo Opzione Put Energika, un importo pari all'ammontare della Richiesta di Pagamento, fino alla definizione della stessa. Nel caso in cui fosse accertato, ad esito della definizione di una Richiesta di Pagamento, che un Socio di Minoranza e/o un socio di ciascun Socio di Minoranza è tenuto a pagare somme di denaro a favore di Tecno ESG, quest'ultima potrà compensare le somme dovute dal Socio di Minoranza e/o dal socio del Socio di Minoranza ai sensi di qualunque eventuale accordo o contratto intercorso tra di essi con quanto dovuto al medesimo a titolo di prezzo di compravendita delle partecipazioni a seguito dell'esercizio, a seconda del caso, dell'Opzione Call Energika o dell'Opzione Put Energika.

In ottemperanza a quanto previsto nel Contratto Energika, si segnala inoltre che in data 12 luglio 2024:

- Energika e Paolo Paglierani hanno sottoscritto un contratto di amministrazione volto a disciplinare la carica di Paolo Paglierani quale amministratore delegato di Energika per la durata complessiva di tre esercizi sociali e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio di Aere chiuso al 31 dicembre 2026;
- Energika e Chiara Magnani hanno sottoscritto un contratto che disciplina il rapporto di lavoro subordinato di Chiara Magnani quale dirigente di Energika con ruolo di "direttore aerea tecnica";
- Energika e Agostino Demaurizi hanno sottoscritto un contratto che disciplina il rapporto di lavoro subordinato di Agostino Demaurizi quale dirigente di Energika con ruolo di "*business developer manager*".

In data 14 maggio 2024, si è perfezionata la scissione parziale proporzionale di Energika – in qualità di scissa – nella neocostituita Energika Immobiliare S.r.l. In forza di tale scissione è stato trasferito a Energika Immobiliare S.r.l. un compendio immobiliare sito in Rimini e il correlato mutuo fondiario per un importo pari a Euro 220.500 in linea capitale, stipulato in data 28 novembre 2022 tra BPER Banca S.p.A. ed Energika, garantito da ipoteca di 1° grado sul medesimo compendio. In data 12 agosto 2024 il suddetto mutuo è stato estinto.

17.1.8. Acquisizione di partecipazioni in Sircle S.r.l. Società Benefit e patto parasociale

In data 27 settembre 2022, Associazione Professionale Rödl & Partner ("**Rödl**") e Consulnet Italia S.r.l. ("**Consulnet**" e congiuntamente a Rödl, i "**Venditori Sircle**"), da una parte, e Tecno ESG, dall'altra, hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita di quote, successivamente modificato in data 30 settembre 2022 (il "**Contratto Sircle**"), avente ad oggetto la cessione, in due *tranches*, da parte di ciascuno dei Venditori Sircle in favore di Tecno ESG di una quota rappresentativa del 12,5% del capitale sociale di

Sircle S.r.l. Società Benefit (“**Sircle**”), per un corrispettivo pari a Euro 400.000.00 (“**Prezzo Base**”), salvo il maggior prezzo eventualmente dovuto a titolo di *earn-out* (“**Earn Out Sircle**”).

In data 30 settembre 2022, con atto del Notaio, dott. Ugo Cortese, Rödl ha ceduto a Tecno ESG una quota rappresentativa del 12,5% del capitale sociale di Sircle a fronte del pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 200.000.

In data 25 gennaio 2023, con atto del Notaio, dott. Alberto Mario Mancini, Consulnet ha ceduto a Tecno ESG quota rappresentativa del 12,5% del capitale sociale di Sircle a fronte del pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 200.000.

Ad esito delle suddette cessioni, Tecno ESG detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Sircle.

Nell’ambito dei rapporti istauratesi tra Tecno ESG, da un lato, e Sircle, dall’altro, a seguito della sottoscrizione del Contratto Sircle e del Patto Parasociale Sircle (come di seguito definito), le suddette parti hanno dato esecuzione per fatti concludenti ad un rapporto di partnership (che avrebbe dovuto originariamente coinvolgere anche V-Finance) che ha avuto ad oggetto l’utilizzo da parte di Tecno ESG (i) della metodologia EASI, di proprietà di Sircle e (ii) del marchio Sircle, al fine di consentire a Tecno ESG la promozione di taluni servizi offerti da Sircle (l’“**Accordo Partnership**”). In data 10 marzo 2025 l’Accordo di Partnership è stato risolto tra le relative parti per mutuo consenso, a mezzo scambio di corrispondenza via pec, preservandosi tuttavia taluni impegni reciproci di riservatezza fino al 10 marzo 2030 nonché un divieto reciproco di sollecitazione e storno fino al 10 marzo 2027.

In data 30 settembre 2022 Tecno ESG e i Venditori Sircle hanno altresì sottoscritto un patto parasociale volto a disciplinare la *governance* di Sircle e il regime di circolazione delle quote rappresentative del relativo capitale sociale, con efficacia sino al 31 dicembre 2050 ovvero sino a che continueranno ad essere soci di Sircle i Venditori Sircle e Tecno ESG ovvero gli eventuali altri soci facenti parte del gruppo di o collegati ai medesimi (il “**Patto Parasociale Sircle**”). In particolare, per tutta la durata del Patto Parasociale Sircle, il consiglio di amministrazione di Sircle deve essere composto da cinque membri di cui: (i) un membro designato da Tecno ESG, (ii) due da Rödl e (iii) due da Consulnet. Il Patto Parasociale Sircle prevede inoltre maggioranze qualificate per l’approvazione di determinate materie sia in sede assembleare sia in sede consigliare. Ai sensi del Patto Parasociale Sircle, è stato inoltre riconosciuto a Rödl e Consulnet il diritto di co-vendita in caso di cessione da parte di Tecno ESG di parte o tutte le proprie partecipazioni detenute in Sircle. Con la sottoscrizione del Patto Parasociale Sircle, le parti si sono altresì imparate: (i) ad approvare, ove vi sia la necessaria liquidità, la distribuzione degli utili di esercizio nella misura pari al 50%; (ii) a rispettare un divieto di sollecitazione reciproco; e (iii) a non svolgere attività in concorrenza con l’attività di Sircle per tutta la durata del patto e per i due anni successivi alla sua cessazione, fermo restando la possibilità delle parti di poter continuare ad esercitare liberamente la propria attività; e (iv) a non trasferire le proprie partecipazioni nel capitale di Sircle sino al 31 dicembre 2025. Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere trattative tra le parti volte a modificare il contenuto dell’obbligo di non concorrenza previsto dal Patto Parasociale Sircle al fine di aggiornarne il contenuto rispetto alle attuali rispettive attività di impresa e di meglio perimetrarlo rispetto alla attività principale di Sircle relativa alla “*diffusione e commercializzazione di schemi di certificazione di governance della sostenibilità di cui al Modello EASF*”.

Meccanismo di pagamento

Ai sensi del Contratto Sircle, Tecno ESG e i Venditori Sircle hanno convenuto di ricalcolare il Prezzo Base di Acquisto per ottenere il prezzo definitivo, includendo pertanto l'eventuale Earn Out Sircle come segue:

- entro il 31 maggio 2024 (la “**Prima Finestra Temporale**”), sulla base dell'EBITDA risultante dal bilancio di esercizio 2023 di Sircle, applicando il moltiplicatore 5. Si segnala tuttavia che in relazione alla Prima Finestra Temporale non è maturato alcun Earn Out Sircle non essendosi verificati i relativi presupposti; e
- entro il 31 maggio 2026 (“**Seconda Finestra Temporale**”), sulla base dell'EBITDA medio del periodo 2024-2025 risultante dai bilanci di esercizio 2024 e 2025 di Sircle, applicando il moltiplicatore 5. Per tale Seconda Finestra Temporale, Tecno ESG ha assunto l'impegno di procedere all'eventuale relativo pagamento entro il 30 giugno 2026.

L'importo così calcolato deve essere poi moltiplicato per le rispettive quote cedute e l'eventuale differenza (se positiva) rispetto al Prezzo Base deve essere pagata ai Venditori Sircle, ciascuna per la propria quota ceduta. Ai sensi del Contratto Sircle il ricalcolo opera soltanto in aumento e quindi solo a favore delle cedenti (*i.e.*, i Venditori Sircle).

Ai fini del ricalcolo del Prezzo Base, i valori di EBITDA devono tuttavia essere neutralizzati dall'incidenza dei ricavi (“**Ricavi Apportati da Tecno ESG**”) realizzati da Sircle a fronte dell'Accordo di Partnership. Quindi, ai fini del calcolo dell'EBITDA, i Ricavi Apportati da Tecno ESG nel periodo 2023-2025, al netto di eventuali costi riaddebitati a Sircle da Tecno ESG o sostenuti da Sircle in diretta connessione con i Ricavi Apportati da Tecno ESG devono essere dedotti dal totale dei ricavi del medesimo periodo. Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non sono maturati Ricavi Apportati da Tecno ESG e che non matureranno in futuro considerato l'avvenuta risoluzione dell'Accordo di Partnership.

Dichiarazioni e garanzie

Il Contratto Sircle nonché gli ulteriori contratti di acquisizione sottoscritti da Tecno ESG contengono dichiarazioni e garanzie da parte dei Venditori Sircle con riferimento ad aspetti, *inter alia*, di natura fiscale nonché afferenti alle dinamiche endosocietarie di Sircle, e relativi obblighi di indennizzo per eventuali passività che dovessero insorgere in relazione alla violazione di tali dichiarazioni e garanzie da parte dei Venditori Sircle.

17.2. Contratti di finanziamento

La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Parte Finanziata	Istituto creditizio	Data di sottoscrizione	Importo originario (Euro)	Data di scadenza	Importo residuo alla Data del Documento di Ammissione (Euro)
Tecno	BPER S.p.A.	07/09/2020	2.900.000,00	07/11/2026	1.039.704,49

Parte Finanziata	Istituto creditizio	Data di sottoscrizione	Importo originario (Euro)	Data di scadenza	Importo residuo alla Data del Documento di Ammissione (Euro)
Tecno	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/06/2022	1.500.000,00	28/06/2027	606.350,43
Tecno ESG	Intesa Sanpaolo S.p.A.	27/12/2024	3.000.000,00	27/12/2029	3.000.000,00
Tecno ESG	Intesa Sanpaolo S.p.A.	27/06/2025	1.000.000,00	31/07/2026	1.000.000,00
Tecno TA	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/06/2022	2.500.000,00	28/06/2027	1.010.584,04
Tecno DGT	SIMEST S.p.A.	22/04/2021	404.413,60 di cui 242.648,60 a titolo di finanziamento agevolato	22/04/2027	121.324,32
Tecno DGT	SIMEST S.p.A.	24/05/2021	361.000,00 di cui Euro 216.600 a titolo di finanziamento agevolato	24/05/2027	103.479,74
Tecno DGT	SIMEST S.p.A.	01/02/2022	273.353,94 di cui 164.012,80 a titolo di finanziamento agevolato	01/02/2026	75.202,37
Tecno TA	Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A.	18/11/2019	354.562,50	30/06/2030	222.033,35
Tecno DGT	Invitalia S.p.A.	22/10/2021	178.605,00 di cui Euro 142.884 a titolo di finanziamento agevolato	30/11/2031	129.038,31

Parte Finanziata	Istituto creditizio	Data di sottoscrizione	Importo originario (Euro)	Data di scadenza	Importo residuo alla Data del Documento di Ammissione (Euro)
Ergo	Banco BPM S.p.A.	31/05/2021	200.000	30/04/2027	63.942,79
Ergo	Banco BPM S.p.A.	12/12/2024	400.000	31/08/2025	115.147,16
Aere	UBI Banca S.p.A.) (successivamente, Intesa Sanpaolo S.p.A.)	05/01/2021	130.000,00	05/01/2027	42.755,31
Tecno TA, Tecno ESG e Tecno DGT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	10/09/2024	2.720.641,39 di cui 681.352 a titolo di finanziamento agevolato	/	
Energika	Simest S.p.A.	07/05/2025	665.600,00	/	

17.2.1. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e BPER del 7 settembre 2020

In data 7 settembre 2020, Tecno DGT e BPER S.p.A. (“**BPER**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di BPER in favore di Tecno DGT di un finanziamento pari ad Euro 2.900.000 destinato a soddisfare esigenze di liquidità (il “**Finanziamento BPER**” e il “**Contratto di Finanziamento BPER**”). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Per effetto dell'operazione di scissione proporzionale multipla, perfezionata in data 2 agosto 2024, l'Emittente è subentrata a Tecno DGT quale parte beneficiaria del Finanziamento BPER.

Il tasso annuo effettivo globale è pari all'1,01% e il tasso nominale annuo è pari allo 0,950%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 3 punti percentuali in più del tasso contrattuale. L'attuale piano di ammortamento prevede 50 rate mensili, di cui 24 rate di pre-ammortamento, con ultima rata prevista il 7 novembre 2026. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento BPER è pari a Euro 1.039.704,49.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BPER, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) dare tempestiva comunicazione a BPER di ogni delibera sulla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare *ex art. 2447bis* e seguenti del Codice Civile; (ii) di comunicare tempestivamente ogni modifica allo statuto o all'atto costitutivo; (iii) di comunicare tempestivamente ogni delibera su operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione, scissione e cessione di rami d'azienda, incluse acquisizioni di aziende e/o ramo di aziende, ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale; e (iv) di dare tempestiva comunicazione di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri garanti.

Inoltre, l'Emittente dovrà ottemperare agli obblighi rivenienti dalla Garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI che prevedono, *inter alia*:

- l'obbligo di non mutare la finalità dell'investimento;
- l'obbligo di applicare ai lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- l'obbligo di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;
- l'obbligo di consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti.

L'Emittente ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento BPER, dietro pagamento di una commissione di estinzione anticipata pari al 2% del capitale restituito anticipatamente.

BPER ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento BPER, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, al verificarsi *inter alia* dei seguenti eventi (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a BPER con le modalità e nei termini previsti nel Contratto di Finanziamento BPER; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi posti a carico dell'Emittente e degli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI; (iii) l'Emittente subisca protesti o compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale od economica; (iv) siano concessi provvedimenti cautelari o siano iniziate azioni esecutive a carico dell'Emittente; (v) la documentazione prodotta e/o le dichiarazioni fornite a BPER non risultino veritiere; (vi) l'Emittente non provveda ad inviare a BPER, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, i bilanci annuali corredati dalle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale (se esistente).

BPER può dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

17.2.2. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 28 giugno 2022

In data 28 giugno 2022, Tecno DGT e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore di Tecno DGT di un finanziamento pari ad Euro 1.500.000 destinato a soddisfare esigenze di liquidità e al pagamento di fornitori (il "**Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno**" e il "**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno**").

Per effetto dell'operazione di scissione proporzionale multipla, perfezionata in data 2 agosto 2024, l'Emittente è subentrata a Tecno DGT quale parte beneficiaria del Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno.

Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Inoltre, a copertura di tutto quanto risultasse dovuto e non pagato dal debitore principale in linea capitale, interessi, commissioni e spese e a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Intesa Sanpaolo, l'Emittente ha sottoscritto un contratto autonomo di garanzia. In data 13 giugno 2025 è stata richiesta l'estinzione della predetta garanzia in quanto il contratto di finanziamento è stato trasferito in capo all'Emittente stessa nell'ambito dell'operazione di scissione proporzionale multipla perfezionata in data 2 agosto 2024.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor ad un mese, sommato ad una maggiorazione pari all'1,25%. Il tasso annuo effettivo globale è pari allo 0,84% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale. L'attuale piano di ammortamento prevede 60 rate mensili con ultima rata prevista il 28 giugno 2027. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno è pari a Euro 606.350,43.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) inviare a Intesa Sanpaolo i bilanci annuali corredati dalle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale (se esistente) entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare altresì il relativo verbale entro 30 giorni dall'assemblea; (ii) fornire immediatamente a Intesa Sanpaolo, in caso di richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità a quanto previsto dalle istruzioni impartite dall'organo di vigilanza delle Banche; (iii) comunicare immediatamente a Intesa Sanpaolo ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; e (iv) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo conforme alle previsioni consegnate a Intesa Sanpaolo il programma finanziato e non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a titolo di finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Inoltre, l'Emittente dovrà ottemperare agli obblighi rivenienti dalla Garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI che prevedono, *inter alia*:

- l'obbligo di non mutare la finalità dell'investimento;
- l'obbligo di applicare ai lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- l'obbligo di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;
- l'obbligo di consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti.

L'Emittente ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Intesa Sanpaolo - Tecno, dietro pagamento di una commissione di estinzione anticipata pari allo 0,5% del capitale restituito anticipatamente.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo - Tecno, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a Intesa Sanpaolo con le modalità e nei termini previsti nel Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo - Tecno; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi posti a carico dell'Emittente e degli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI; (iii) mancata rispondenza al vero di situazioni, dati o conti storici presentati al fine di ottenere il Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno o nel corso del medesimo.

Intesa Sanpaolo può dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituisce altresì causa di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti

e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Intesa Sanpaolo ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo - Tecno, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo di azienda non previamente autorizzato per iscritto da Intesa Sanpaolo; (iii) esistenza di formalità che, ancorché comunicate ai sensi suddetto contratto di finanziamento, ad insindacabile giudizio di Intesa Sanpaolo, possono risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

17.2.3. Contratto di finanziamento stipulato tra Tecno ESG e Intesa Sanpaolo del 27 dicembre 2024

In data 27 dicembre 2024, Tecno ESG e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore di Tecno ESG di un finanziamento pari ad Euro 3.000.000 destinato a soddisfare esigenze di liquidità e al pagamento di fornitori (il "**Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno ESG**") e il "**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo - Tecno ESG**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale– Banca del Mezzogiorno S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Inoltre, a copertura di tutto quanto risultasse dovuto e non pagato dal debitore principale in linea capitale, interessi, commissioni e spese e a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Intesa Sanpaolo, l'Emittente ha sottoscritto un contratto autonomo di garanzia.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor ad un mese, sommato ad una maggiorazione pari all'1,40%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 4,86% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale. Il piano di ammortamento prevede 60 rate mensili, di cui 6 di pre-ammortamento, con ultima rata prevista il 27 dicembre 2029. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno ESG è pari a Euro 3.000.000,00.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno ESG, è fatto obbligo a Tecno ESG, *inter alia*, di (i) inviare a Intesa Sanpaolo i bilanci annuali corredati dalle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale (se esistente) entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare altresì il relativo verbale entro 30 giorni dall'assemblea; (ii) fornire immediatamente a Intesa Sanpaolo, in caso di richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità a quanto previsto dalle istruzioni impartite dall'organo di vigilanza delle Banche; (iii) comunicare immediatamente a Intesa Sanpaolo ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; e (iv) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo

conforme alle previsioni consegnate a Intesa Sanpaolo il programma finanziato e non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a titolo di finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Inoltre, Tecno ESG dovrà ottemperare agli obblighi rivenienti dalla Garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI che prevedono, *inter alia*:

- l'obbligo di non mutare la finalità dell'investimento;
- l'obbligo di applicare ai lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- l'obbligo di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;
- l'obbligo di consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti.

Tecno ESG ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno ESG, dietro pagamento di una commissione di estinzione anticipata pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno ESG, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a Intesa Sanpaolo con le modalità e nei termini previsti nel Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno ESG; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi posti a carico di Tecno ESG e degli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI; (iii) mancata rispondenza al vero di situazioni, dati o conti storici presentati al fine di ottenere il Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno ESG o nel corso del medesimo.

Intesa Sanpaolo può dichiarare Tecno ESG decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituisce altresì causa di decadenza di Tecno ESG dal beneficio del termine la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Intesa Sanpaolo ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno ESG, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo di azienda non previamente autorizzato per iscritto da Intesa Sanpaolo; (iii) esistenza di formalità che, ancorché comunicate ai sensi suddetto contratto di finanziamento, ad insindacabile giudizio di Intesa Sanpaolo, possono risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria di Tecno ESG; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Tecno ESG rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Tecno ESG ai sensi del suddetto contratto.

17.2.4. Contratto di finanziamento stipulato tra Tecno ESG e Intesa Sanpaolo del 27 giugno 2025

In data 27 giugno 2025, Tecno ESG e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un contratto quadro di affidamento a breve termine avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore di Tecno ESG di un

finanziamento a scadenza pari ad Euro 1.000.000 (il “**Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 – Tecno ESG**” e il “**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo - Tecno ESG**”).

Il tasso di interesse applicato è fisso e pari al 13% annuo. Il tasso di mora è pari al 22,0250% annuo o in quel diverso importo risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 108/1996. Tecno ESG si è impegnata a rimborsare a Intesa Sanpaolo tutto quanto dovuto in dipendenza dell'utilizzo del Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 – Tecno ESG - per capitale, interessi, spese, tasse ed ogni altro accessorio - alla data di scadenza del Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 – Tecno ESG (i.e. 31 luglio 2026).

Tecno ESG e Intesa Sanpaolo hanno il diritto di recedere in qualsiasi momento del Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 – Tecno ESG, dietro rimborso integrale di quanto dovuto per capitale, interessi e spese.

L'utilizzo del Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 – Tecno ESG era subordinato al perfezionamento di una garanzia autonoma a prima richiesta da parte dell'Emittente. In data 27 giugno 2025 è stato pertanto sottoscritto tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo un contratto autonomo di garanzia mediante il quale la Società si è resa garante della controllata Tecno ESG per l'adempimento delle obbligazioni di quest'ultima verso Intesa Sanpaolo dipendenti dal Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 - Tecno ESG.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Tecno ESG ai sensi del suddetto contratto.

17.2.5. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno TA con Intesa Sanpaolo del 28 giugno 2022

In data 28 giugno 2022, Tecno TA e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore di Tecno TA di un finanziamento pari ad Euro 2.500.000 destinato ad esigenze di ripristino della liquidità per investimenti già effettuati e pagamento di fornitori (il “**Finanziamento Intesa Sanpaolo- Tecno TA**” e il “**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno TA**”). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale– Banca del Mezzogiorno S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Inoltre, a copertura di tutto quanto risultasse dovuto e non pagato dal debitore principale in linea capitale, interessi, commissioni e spese e a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Intesa Sanpaolo, l'Emittente ha sottoscritto un contratto autonomo di garanzia.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor ad un mese, sommato ad una maggiorazione pari all'1,25%. Il tasso annuo effettivo globale è pari allo 0,84% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale. Il piano di ammortamento prevede 60 rate mensili con ultima rata prevista il 28 giugno 2027. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno TA è pari a Euro 1.010.584,04.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno TA, è fatto obbligo a Tecno TA, *inter alia*, di (i) inviare a Intesa Sanpaolo i bilanci annuali corredati dalle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale (se esistente) entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare altresì il relativo verbale entro 30 giorni dall'assemblea; (ii) fornire immediatamente a Intesa Sanpaolo, in caso di richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità a quanto previsto dalle istruzioni impartite dall'organo di vigilanza delle Banche; (iii) comunicare immediatamente a Intesa Sanpaolo ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che

possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; e (iv) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo conforme alle previsioni consegnate a Intesa Sanpaolo il programma finanziato e non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a titolo di finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Inoltre, Tecno TA dovrà ottemperare agli obblighi rivenienti dalla Garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI che prevedono, *inter alia*:

- l'obbligo di non mutare la finalità dell'investimento;
- l'obbligo di applicare ai lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- l'obbligo di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;
- l'obbligo di consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti.

Tecno TA ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno TA, dietro pagamento di una commissione di estinzione anticipata pari allo 0,5% del capitale restituito anticipatamente.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno TA, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a Intesa Sanpaolo con le modalità e nei termini previsti nel Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno TA; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi posti a carico di Tecno TA e degli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI; (iii) mancata rispondenza al vero di situazioni, dati o conti storici presentati al fine di ottenere il Finanziamento Intesa Sanpaolo – Tecno TA o nel corso del medesimo.

Intesa Sanpaolo può dichiarare Tecno TA decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituisce altresì causa di decadenza di Tecno TA dal beneficio del termine la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Intesa Sanpaolo ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo di azienda non previamente autorizzato per iscritto da Intesa Sanpaolo; (iii) esistenza di formalità che, ancorché comunicate ai sensi suddetto contratto di finanziamento, ad insindacabile giudizio di Intesa Sanpaolo, possono risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria di Tecno TA; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Tecno TA rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Tecno TA ai sensi del suddetto contratto.

17.2.6. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno DGT con Simest S.p.A. del 22 aprile 2021

In data 22 aprile 2021, Tecno DGT e Simest S.p.A. (“**Simest**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l’erogazione da parte di Simest in favore di Tecno DGT di un finanziamento pari ad Euro 404.413,60 in linea capitale, di cui Euro 161.765,00 a fondo perduto (il “**Finanziamento Simest – 1**” e il “**Contratto di Finanziamento Simest 1**”).

Il tasso di interesse applicato è un tasso agevolato pari al 0,055%. Il tasso annuo effettivo globale è pari allo 0,055% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 4 punti percentuali in più del tasso di riferimento. Il piano di ammortamento prevede 12 rate semestrali, di cui 4 di pre-ammortamento, con ultima rata prevista il 22 aprile 2027. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento Simest 1 è pari a Euro 121.324,32.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 1, è fatto obbligo a Tecno DGT, *inter alia*, di: adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, dare comunicazione a Simest in caso di modifiche della propria forma o tipo di società, o della propria ragione o denominazione sociale, nonché in caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda, in caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi e di ogni modifica relativa alla composizione dei propri organi amministrativi e alla legale rappresentanza, anche ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni di quietanza e riconoscimento di debito contrattualmente previste.

Tecno DGT ha facoltà di estinguere in via anticipata l’intero importo del Finanziamento Simest 1, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Simest ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Simest 1, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) Tecno DGT non destini il Finanziamento Simest 1 agli scopi per i quali è stato concesso; (ii) Tecno DGT non provveda puntualmente al pagamento di ogni altra somma dovuta alla Simest ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 1, ovvero non rispetti gli obblighi assunti nei confronti della Simest con altri contratti di qualsiasi natura; (iii) Tecno DGT subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o procedure concorsuali, ovvero compia qualsiasi atto che diminuisca sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale o economica; (iv) nel caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda; (v) nel caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi; e (v) Tecno DGT non adempia agli obblighi posti a suo carico del Contratto di Finanziamento Simest 1.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Tecno DGT ai sensi del suddetto contratto

17.2.7. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno DGT con Simest S.p.A. del 24 maggio 2021

In data 24 maggio 2021, Tecno DGT e Simest hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l’erogazione da parte di Simest in favore di Tecno DGT di un finanziamento pari ad Euro 361.000,00, di cui Euro 144.400,00 a fondo perduto (il “**Finanziamento Simest 2**” e il “**Contratto di Finanziamento Simest 2**”).

Il tasso di interesse applicato è un tasso agevolato pari al 0,055%. Il tasso annuo effettivo globale è pari allo 0,055% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 4 punti percentuali in più del tasso di riferimento.

Il piano di ammortamento prevede 12 rate semestrali, di cui 4 di pre-ammortamento, con ultima rata prevista il 24 maggio 2027. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento Simest 2 è pari a Euro 103.479,74.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 2, è fatto obbligo a Tecno DGT, *inter alia*, di: adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, dare comunicazione a Simest in caso di modifiche della propria forma o tipo di società, o della propria ragione o denominazione sociale, nonché in caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda, in caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi e di ogni modifica relativa alla composizione dei propri organi amministrativi e alla legale rappresentanza, anche ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni di quietanza e riconoscimento di debito contrattualmente previste.

Tecno DGT ha facoltà di estinguere in via anticipata l'intero importo del Finanziamento Simest 2, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Simest ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Simest 2, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) Tecno DGT non destini il Finanziamento Simest 2 agli scopi per i quali è stato concesso; (ii) Tecno DGT non provveda puntualmente al pagamento di ogni altra somma dovuta alla Simest ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 2, ovvero non rispetti gli obblighi assunti nei confronti della Simest con altri contratti di qualsiasi natura; (iii) Tecno DGT subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o procedure concorsuali, ovvero compia qualsiasi atto che diminuisca sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale o economica; (iv) nel caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda; (v) nel caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi; e (v) Tecno DGT non adempia agli obblighi posti a suo carico del Contratto di Finanziamento Simest 2.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Tecno DGT ai sensi del suddetto contratto.

17.2.8. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno DGT con Simest S.p.A. del 1° febbraio 2022

In data 1° febbraio 2022, Tecno DGT e Simest S.p.A. (“**Simest**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Simest in favore di Tecno DGT di un finanziamento pari ad Euro 273.353,94, di cui Euro 109.341,14 a fondo perduto destinato alla realizzazione di una soluzione e-commerce proprietaria, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale e la conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile (il “**Finanziamento Simest 3**” e il “**Contratto di Finanziamento Simest 3**”).

Il tasso di interesse applicato è un tasso agevolato pari al 0,055%. Il tasso annuo effettivo globale è pari allo 0,055% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 4 punti percentuali in più del tasso di riferimento. Il piano di ammortamento prevede 8 rate semestrali, di cui due di pre-ammortamento, con ultima rata prevista il 1° febbraio 2026. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento Simest 3 è pari a Euro 75.202,37.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 3, è fatto obbligo a Tecno DGT, *inter alia*, di: (i) non cedere a terzi l'importo del finanziamento e – salvo che nel caso di finanziamenti per FM (ossia, per la partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni a sistema) – mantenere per tutto il periodo di preammortamento la forma di società di capitali; (ii) adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo

meramente esemplificativo e non esaustivo, dare comunicazione a Simest in caso di modifiche della propria forma o tipo di società, o della propria ragione o denominazione sociale, nonché in caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda, in caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi e di ogni modifica relativa alla composizione dei propri organi amministrativi e alla legale rappresentanza, anche ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni di quietanza e riconoscimento di debito contrattualmente previste.

Tecno DGT ha facoltà di estinguere in via anticipata l'intero importo del Finanziamento Simest 3, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Simest ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Simest 3, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, e dichiarare Tecno DGT decaduta dal beneficio del termine, qualora, a titolo esemplificativo (i) Tecno DGT non provveda puntualmente al pagamento di ogni altra somma dovuta alla Simest ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 3, ovvero non rispetti gli obblighi assunti nei confronti della Simest con altri contratti di qualsiasi natura; (ii) Tecno DGT subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o procedure concorsuali, ovvero compia qualsiasi atto che diminuisca sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale o economica; (iii) nel caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda; (iv) nel caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi; e (v) Tecno DGT non adempia agli obblighi posti a suo carico del Contratto di Finanziamento Simest 3.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Tecno DGT ai sensi del suddetto contratto.

17.2.9. Finanziamento concesso da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Tecno TA (decreto n. 43909 del 18 novembre 2019)

Con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43909 del 18 novembre 2019, come successivamente rimodulato ("**Decreto di Concessione**"), a valere sull'Asse 1, azione 1.1.3 del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 sono state concesse a Tecno TA le agevolazioni di seguito indicate per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente "EMA CONTROL" ("**Progetto Agevolato**").

La durata complessiva del Progetto Agevolato è stata ricalcolata in n. 34 mesi, con avvio dal 1° gennaio 2019 ed ultimazione alla data del 1° maggio 2022. Tecno TA ha avviato le attività connesse al Progetto Agevolato in data 1° luglio 2019 e le ha ultimate in data 1° maggio 2022 nel rispetto dei termini del decreto e che non sono in corso ipotesi di revoca delle agevolazioni.

In particolare, l'agevolazione è stata erogata attraverso Mediocredito Centrale in due SAL per un importo inferiore al totale ammissibile, come di seguito indicato:

- SAL 1 = Euro 239.590,41, con debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 150.035,78 in ammortamento e con scadenza al 30 giugno 2030;
- SAL 2 = Euro 114.972,09, con debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 71.997,57 in ammortamento e con scadenza al 30 giugno 2030.

Il finanziamento agevolato deve essere rimborsato, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, comprensive di capitale e interessi, al tasso del 0,13%.

Ai sensi del Decreto di Concessione, è fatto obbligo a Tecno TA, *inter alia*, di: (i) avviare il Progetto Agevolato non oltre 3 mesi dalla data del Decreto di Concessione, termine successivamente rimodulato a partire dal 1° gennaio 2019; (ii) trasmettere la documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del Progetto Agevolato; (iii) comunicare tempestivamente eventuali variazioni del Progetto Agevolato e di fornire idonea documentazione a corredo; (iv) comunicare tempestivamente le variazioni inerenti a operazioni societarie o a cessioni dell'attività di ricerca e di sviluppo agevolata; (v) concludere il Progetto Agevolato entro il termine massimo previsto dal Decreto di Concessione e di favorire la verifica intermedia e finale sull'effettiva realizzazione del Progetto Agevolato; (vi) conservare la documentazione amministrazione e contabile relativa alle spese e costi ammessi per almeno 10 anni dal pagamento del saldo delle agevolazioni; (vii) garantire il rispetto delle politiche UE e delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione; (viii) evidenziare l'attuazione del Progetto Agevolato nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno avuto luogo le singole erogazioni delle agevolazioni; (ix) non cessare l'attività economica nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del Progetto Agevolato e di non rilocalizzare la stessa al di fuori del territorio di competenza; (x) non ridurre i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva in misura tale da incidere negativamente sul Progetto Agevolato, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del Progetto Agevolato, ovvero tre anni per le imprese di piccole e medie dimensioni.

Le agevolazioni concesse sono suscettibili di revoca, in tutto o in parte, verificandosi anche una sola delle ipotesi di seguito riportate a scopo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero di documentazione completa o irregolare per fatti imputabili all'impresa;
- fallimento ovvero analoghe procedure di liquidazione giudiziale o concorsuali a carico dell'impresa beneficiaria;
- mancato raggiungimento degli obiettivi del Progetto Agevolato, ovvero mancato avvio o mancata conclusione del Progetto Agevolato nei termini massimi previsti dal Decreto di Concessione;
- mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 18 mesi dalla data del presente decreto di concessione;
- mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del Progetto Agevolato;
- mancata restituzione delle rate del finanziamento concesso;
- cessazione dell'attività economica dell'impresa nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del Progetto Agevolato ovvero rilocalizzazione della stessa al di fuori del territorio di competenza nei 5 anni successivi alla data di conclusione del Progetto Agevolato, ovvero tre anni per le imprese di piccole e medie dimensioni.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di default da parte di Tecno DGT ai sensi del suddetto contratto.

17.2.10. Contratto di finanziamento sottoscritto da Tecno DGT con Invitalia Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ai sensi del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 9 giugno 2020 e del 1° ottobre 2020

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 22 ottobre 2021 ha adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni n. 0353654 a fronte del quale è stata concessa a Tecno DGT, un'agevolazione complessiva pari a Euro 178.605,00 in relazione al progetto presentato localizzato nel Comune di Napoli, di cui:

- Euro 35.721 nella forma di contributo a fondo perduto, e
- Euro 142.884 nella forma di finanziamento agevolato.

Il finanziamento agevolato deve essere rimborsato, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio ed il 30 novembre di ogni anno, l'ultima delle quali avente scadenza il 30 novembre 2031. Il tasso d'interesse applicato al finanziamento agevolato è pari a zero.

È consentito a Tecno DGT il rimborso anticipato del finanziamento agevolato senza penali e/o indennità.

Ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo a Tecno DGT, *inter alia*, di: (i) realizzare il progetto entro 18 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni (ii) trasmettere una relazione tecnica finale concernente il raggiungimento degli obiettivi connessi alla realizzazione del progetto di trasformazione tecnologica e digitale per il quale è stata ottenuta l'agevolazione; (iii) rimborsare alle scadenze previste nel piano di ammortamento le rate del finanziamento agevolato; (iv) mantenere nei tre anni successivi alla data di erogazione a saldo delle agevolazioni le immobilizzazioni agevolate nell'unità produttiva interessata dal progetto agevolato; (v) comunicare preventivamente, ai fini delle necessarie autorizzazioni, qualunque variazione dell'attività, dell'atto costitutivo, dello statuto e qualunque operazione societaria che comporti la variazione dell'impresa beneficiaria; (vi) rispettare le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente; (vii) evidenziare l'attuazione del progetto agevolato nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno avuto luogo le singole erogazioni delle agevolazioni; (viii) fornire, qualora richiesti, durante la realizzazione del progetto i dati sull'avanzamento di quest'ultimo; (ix) comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 6/92011 n. 159 e ss.mm.ii. intervenute nel periodo di realizzazione del progetto; (x) applicare nei confronti dei dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona; (xi) non cessare l'attività economica nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del progetto agevolato e di non rilocalizzare le stesse al di fuori dell'Unione Europea, ad eccezione degli stati aderenti allo Spazio economico europeo; (xii) non essere sottoposta a procedure concorsuali, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Invitalia Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ha la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento agevolato e di ottenere la restituzione delle somme erogate al verificarsi anche di una sola delle ipotesi di seguito riportate a scopo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica da parte dell'Agenzia dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili all'impresa;

- fallimento ovvero analoghe procedure di liquidazione giudiziale o concorsuali a carico dell'impresa;
- mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto agevolato;
- mancato rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto dalla normativa vigente;
- trasferimento, entro 5 anni dalla data di conclusione del progetto, dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte in stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli stati aderenti allo Spazio economico europeo.

Nei casi di risoluzione, Tecno DGT perderà il diritto alle quote residue ancora da erogare e dovrà restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del D.Lgs n. 13 del 1998.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Tecno DGT ai sensi del suddetto contratto.

17.2.11. Contratto di finanziamento sottoscritto da Ergo con Banco BPM del 31 maggio 2021

In data 31 maggio 2021, Ergo e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di BPM in favore di Ergo di un finanziamento pari ad Euro 200.000 destinato a ripristinare la liquidità per investimenti già effettuati e al pagamento di fornitori (il "**Finanziamento BPM 1**") e il "**Contratto di Finanziamento BPM 1**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di interesse fisso pari all' 1,550%. Il tasso annuo effettivo globale è pari a 2,0493% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale. Il piano di ammortamento prevede rate mensili con ultima rata prevista il 30 aprile 2027. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento BPM 1 è pari ad Euro 63.942,79.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM 1, è fatto obbligo ad Ergo, *inter alia*, di (i) destinare il finanziamento esclusivamente allo scopo previsto contrattualmente; (ii) rispettare sotto tutti i profili la normativa ambientale nazionale e europea; (iii) consentire alle persone designate da BPM, da BEI e comunque dalle autorità competenti l'effettuazione di ispezioni e sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento del progetto finanziato; (iv) rispettare la normativa antimafia, anticorruzione e antiriciclaggio; (v) comunicare tempestivamente a BPM ogni eventuale variazione della forma sociale, del capitale sociale, l'eventuale emissione di prestiti obbligazionari, il cambiamento di proprietari, amministratori e sindaci (vi) comunicare tempestivamente eventuali operazioni di scissione, fusione, scorporo, conferimento, cessione o affitto d'azienda e/o di suoi rami; (vi) provvedere puntualmente al pagamento di tutto quanto dovuto in base al contratto ed al pagamento delle tasse ed imposte nel rispetto della normativa fiscale.

Inoltre, Ergo dovrà ottemperare agli obblighi rivenienti dalla Garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI che prevedono, *inter alia*:

- l'obbligo di non mutare la finalità dell'investimento;
- l'obbligo di applicare ai lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;

- l'obbligo di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;
- l'obbligo di consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti.

Ergo ha dichiarato e garantito di rientrare nella categoria delle PMI, di avere meno di 250 dipendenti e che i suddetti requisiti erano rispettati anche alla data di chiusura dell'esercizio oggetto dell'ultimo bilancio approvato dall'impresa e di non essere oggetto di decisione di esclusione adottata da BEI.

Ergo ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento BPM 1, dietro pagamento di una commissione di estinzione anticipata pari al 3% del capitale restituito anticipatamente.

BPM ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 Codice Civile, ivi compreso il caso di (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a BPM con le modalità e nei termini previsti contrattualmente; (ii) procedure giudiziali, protesti, procedimenti esecutivi e conservativi, iscrizioni di ipoteche legali e/o giudiziali che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (iii) prodursi di eventi, ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale/o degli amministratori, tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria ed economica di Ergo; (iv) la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Ergo ai sensi del suddetto contratto.

17.2.12. Contratto di finanziamento sottoscritto da Ergo con Banco BPM del 12 dicembre 2024

In data 12 dicembre 2024, Ergo e BPM hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di BPM in favore di Ergo di un finanziamento pari ad Euro 400.000,00 destinato al sostegno dell'attività aziendale (il "**Finanziamento BPM 2**" e il "**Contratto di Finanziamento BPM 2**"). Il suddetto contratto di finanziamento ha la natura di finanziamento chirografario a breve termine.

Il tasso di interesse applicato è parametrato all'Euribor 3m maggiorato di uno spread pari allo 0,600%. Il tasso annuo effettivo globale è pari a 4,6475% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale. Il piano di ammortamento prevede 9 rate mensili, di cui 2 rate di pre-ammortamento, con ultima rata scadente il 31 agosto 2025. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento BPM 2 è pari a Euro 115.147,16.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM 2, è fatto obbligo a Ergo, *inter alia*, di (i) comunicare alla banca ogni circostanza che possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole; (ii) inviare alla banca non appena disponibili, ma non oltre 30 giorni dall'approvazione da parte degli organi sociali, il bilancio di esercizio e/o il bilancio consolidato; (iii) fornire entro 15 giorni dalla richiesta della banca ogni ulteriore notizia ed informazione che fosse ragionevolmente richiesta da BPM; (iv) mantenere in essere autorizzazioni, permessi e licenze necessari allo svolgimento della propria attività; (v) pagare imposte e tasse; (vi) consentire su richiesta della banca ogni verifica tecnica ed amministrativa per accertare l'adempimento degli obblighi contrattuali; (vii) non apportare modifiche statutarie che possano comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole in assenza del l'autorizzazione di BPM; (viii) non sospendere, modificare o interrompere l'attività; (ix) non deliberare la messa in liquidazione o la riduzione volontaria del capitale sociale.

BPM ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 Codice Civile ivi compreso il caso di (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a BPM con le modalità e nei termini previsti contrattualmente; (ii) procedure giudiziali, protesti, procedimenti esecutivi e conservativi, iscrizioni di ipoteche legali e/o giudiziali che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (iii) prodursi di eventi, ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale/o degli amministratori, tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria ed economica di Ergo; (iv) la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Ergo ai sensi del suddetto contratto.

17.2.13. Contratto di finanziamento sottoscritto da Aere con Unione di Banche Italiane S.p.A. (successivamente, fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.) del 5 gennaio 2021

In data 5 gennaio 2021, Aere e Unione di Banche Italiane S.p.A. (successivamente, fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ("UBI") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di UBI in favore di Aere di un finanziamento pari ad Euro 130.000,00 (il "Finanziamento UBI" e il "Contratto di Finanziamento UBI"). Il Finanziamento UBI è assistito dall'agevolazione della garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Il piano di ammortamento prevede n. 72 rate mensili, di cui 12 di preammortamento, con ultima rata scadente il 5 gennaio 2027. Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo connesso al Finanziamento UBI è pari a Euro 42.755,31.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor a 1 mese, sommato ad una maggiorazione pari a 2,250 punti base. Il tasso annuo effettivo globale è pari a 2,650% annuo. Il tasso di mora è pari al tasso contrattuale + 0,000 punti percentuali (originariamente pari a 2,250%).

Ai sensi del Contratto di Finanziamento UBI, è fatto obbligo alla parte finanziata, inter alia, di (i) non distogliere l'investimento effettuato dall'uso dichiarato nella domanda di concessione dell'agevolazione (ii) rispettare le norme in materia ambientale, sociale e del lavoro in base a quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea (iii) rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari che regolano le operazioni a medio e lungo termine della medesima tipologia del Finanziamento UBI, nonché le vigenti disposizioni operative del Fondo di Garanzia.

Aere ha la facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, il Finanziamento UBI, dietro pagamento di una commissione di estinzione anticipata pari all'1,5% del capitale restituito anticipatamente.

UBI ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento UBI, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, e/o di far decadere la parte finanziata dal beneficio del termine al verificarsi di uno dei casi indicati all'art. 1186 Codice Civile, nonché in una qualsiasi delle ipotesi di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a UBI con le modalità e nei termini previsti nel Contratto di Finanziamento UBI; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi posti a carico della parte finanziata ai sensi dei seguenti paragrafi e degli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia

per le PMI; (iii) elevazione di protesti ovvero sottoposizione a procedimenti monitori, esecutivi, o cautelari che diminuiscano la consistenza patrimoniale, economica e finanziaria della parte finanziata; (iv) mancata rispondenza al vero di situazioni, dati o conti storici presentati al fine di ottenere il Finanziamento UBI o nel corso del medesimo; (v) mancata realizzazione del programma d'investimento; (vi) revoca dell'intervento del Fondo di Garanzia disposta per qualsiasi motivo da Mediocredito Centrale; (vii) rifiuto di presentare ad UBI, che li abbia richiesti, dati e documenti idonei a rappresentare fedelmente la situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica della parte finanziata, ovvero presentazione di documenti non veritieri o materialmente falsi.

Al verificarsi di una ipotesi di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, UBI avrà titolo per richiedere l'immediato pagamento di tutto quanto dovuto per capitale, interessi e spese e quant'altro previsto nel Contratto di Finanziamento UBI.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di default da parte di Aere ai sensi del suddetto contratto.

17.2.14. Finanziamento concesso da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Tecno TA, Tecno ESG, e Tecno DGT (decreto n. 1434 del 10 settembre 2024)

Con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 1434 del 10 settembre 2024, come successivamente rettificato (“**Decreto di Concessione Ardite**”), a valere sul Fondo Crescita Sostenibile – Accordi di Innovazione, sono state concesse a Tecno TA (in qualità di soggetto capofila), Tecno ESG ed a Tecno DGT le agevolazioni di seguito indicate per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo denominato “**ARDITE 4.0 ESG – Artificial intelligence and Digital Twin for Enhancing Enviromental, Social and Governmental sustainability**” (“**Progetto Agevolato Ardite**”), come segue:

Beneficiaria	Fondo Perduto (Euro)	Finanziamento agevolato (Euro)
Tecno DGT	477.837,50	224.800,00
Tecno TA	746.562,50	350.000,00
Tecno ESG	223.806,25	106.525,00
Totale	1.448.206,25	681.325,00

Alla Data del Documento di Ammissione, Tecno TA, Tecno DGT e Tecno ESG non hanno ancora beneficiato dell'agevolazione, in quanto non sono state effettuate erogazioni.

L'Emittente ha altresì sottoscritto il Decreto di Concessione Ardite per assunzione, in solido con le altre predette società del Gruppo, delle responsabilità, degli oneri e delle obbligazioni derivanti dal Decreto di Concessione Ardite.

Ai sensi del Decreto di Concessione Ardite, il finanziamento agevolato una volta erogato dovrà essere rimborsato da ciascuna impresa beneficiaria in n. 16 rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, comprensive di capitale ed interesse, al tasso dell'1,02%, oltre ad un eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, decorrenti dalla data del Decreto di Concessione Ardite.

Ai sensi del Decreto di Concessione Ardite è fatto obbligo a Tecno ESG e Tecno DGT, in qualità di imprese beneficiarie e – per esse – all'impresa capofila Tecno TA, *inter alia*, di: (i) avviare il Progetto Agevolato Ardite non oltre 3 mesi dalla data del Decreto di Concessione Ardite, pena la revoca delle agevolazioni; (ii) presentare

la prima richiesta di erogazione per stato di avanzamento entro 18 mesi dalla data del Decreto di Concessione Ardite, pena la revoca delle agevolazioni; (iii) trasmettere la documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del Progetto Agevolato Ardite; (iv) comunicare tempestivamente eventuali variazioni del Progetto Agevolato Ardite e di fornire idonea documentazione a corredo; (v) comunicare tempestivamente le variazioni inerenti a operazioni societarie o a cessioni dell'attività di ricerca e di sviluppo agevolata; (vi) concludere il Progetto Agevolato Ardite entro il termine massimo di 36 mesi dalla data di avvio, salvo proroghe (ove ammissibili), pena la revoca delle agevolazioni; (vii) conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese e costi ammessi per almeno 10 anni dal pagamento del saldo delle agevolazioni; (viii) garantire il rispetto delle politiche UE e delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione; (ix) evidenziare l'attuazione del Progetto Agevolato Ardite nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno avuto luogo le singole erogazioni delle agevolazioni; (x) non cessare l'attività economica nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del Progetto Agevolato Ardite e di non rilocalizzare la stessa al di fuori del territorio di competenza nei tre anni successivi alla data di conclusione del Progetto Agevolato Ardite; (xi) non ridurre i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva in misura tale da incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del Progetto Agevolato Ardite nell'ambito dell'Accordo per l'innovazione del 31 maggio 2024, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del Progetto Agevolato Ardite.

Le agevolazioni concesse sono suscettibili di revoca, in tutto o in parte, verificandosi anche una sola delle ipotesi di seguito riportate a scopo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili all'impresa;
- fallimento ovvero analoghe procedure di liquidazione giudiziale o concorsuali a carico di Tecno TA, Tecno ESG, o Tecno DGT;
- mancato raggiungimento degli obiettivi del Progetto Agevolato Ardite, ovvero mancato avvio o mancata conclusione del Progetto Agevolato Ardite nei termini massimi previsti dal Decreto di Concessione Ardite;
- mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del Progetto Agevolato Ardite;
- mancata restituzione delle rate del finanziamento concesso;
- cessazione dell'attività economica dell'impresa nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del Progetto Agevolato Ardite ovvero rilocalizzazione della stessa al di fuori del territorio di competenza nei 3 anni successivi alla data di conclusione del Progetto Agevolato Ardite.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* ai sensi del suddetto contratto.

17.2.15. Finanziamento concesso da parte di SIMEST S.p.A. ad Energika

Con riferimento al progetto avente ad oggetto la promozione di servizi di ingegneria energetica e sostenibilità nel mercato spagnolo, Simest ha comunicato ad Energika che in data 7 maggio 2025 il Comitato Agevolazioni

Simest ha approvato, in favore di Energika, un finanziamento per l'importo complessivo di Euro 665.600,00 al tasso agevolato pari a 0,371%.

L'efficacia della delibera Simest è subordinata all'invio di alcuni documenti concernenti il progetto (tra cui le copie dei contratti di affitto delle strutture locali e l'articolazione dei dipendenti da adibire al progetto) da far pervenire a Simest entro tre mesi dalla ricezione, da parte di Energika, della comunicazione di esito della delibera Simest, nonché alla costituzione in favore di Simest di una o più delle seguenti garanzie (in forma e sostanza di gradimento per Simest) a copertura di una quota pari all'11,6102% del finanziamento da garantire:

- *cash collateral* da costituire in pegno;
- deposito cauzionale;
- fidejussione bancaria;
- fidejussione assicurativa, o di intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia (iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del TUB).

Solo dopo il soddisfacimento di quanto sopra indicato, è previsto che Simest invii ad Energika la copia del contratto di finanziamento (contenente tutti i termini e le condizioni applicabili) insieme alle istruzioni relative alla stipula dello stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, Simest si è riservata di inviare la copia del contratto di finanziamento che pertanto non essendo stato sottoscritto, non prevede alla Data del Documento di Ammissione alcuna erogazione, né la costituzione di alcuna delle suddette garanzie.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5. Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di Rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan con l'obiettivo di valorizzare la Società, garantendo l'opportunità di incrementare il numero di partner e di investitori strategici, traendo importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo sul mercato, all'interno di un contesto di crescita continua, anche a sostegno della prevista attività di espansione per linee interne nonché per linee esterne. In tal modo, la Società sarebbe in grado di reperire ulteriori risorse di capitale necessarie per sostenere la crescita della stessa e del Gruppo che ad essa fa capo. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché perseguire la propria strategia di crescita fondata su investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione della sua applicazione a servizi di sostenibilità, modello di business potenziato dall'intelligenza artificiale e rafforzamento ed espansione della propria presenza geografica sui mercati esteri e crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società *target* nei diversi settori di riferimento, incluse imprese tecnologiche orientate alla sostenibilità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni dell'Emittente.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005658841.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3. Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni dell'Emittente, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili, sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salva diversa deliberazione dell'assemblea.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea stessa.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 16.2, Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse

L'emissione delle Azioni e l'Aumento di Capitale sono stati deliberati in data 12 giugno 2025 dall'Assemblea dell'Emittente con atto a rogito della dott.ssa Giovannella Condò, Notaio in Milano (Rep. n. 38734/17970).

Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7. Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Lock-Up, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

Poiché l'Emittente non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 13 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

L'articolo 13 dello Statuto prevede, inoltre, che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM come successivamente modificato).

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 13 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni dell'Emittente.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni dell'Emittente, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento in Azioni dell'Emittente non è soggetto ad alcun regime fiscale specifico.

4.12. Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13. Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; le Azioni saranno offerte, nell'ambito del Collocamento, esclusivamente dall'Emittente.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3. Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4. Accordi di Lock-Up

Le Azioni emesse dall'Emittente in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni contrattuali di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente e Twin si sono disgiuntamente impegnati nei confronti di ISP, rispettivamente per dodici mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, salvo il preventivo consenso del *Global Coordinator, inter alia*, a:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero, ove detenuti, di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi ovvero warrant, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari simili, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari) ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti di garanzia sulle Azioni;
- (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari anche per il tramite di conferimenti in natura, fatti salvi aumenti di capitale a servizio del piano di incentivazione legato al valore medio della capitalizzazione annuale della Società che potrà prevedere l'assegnazione di azioni della Società o altri strumenti finanziari, a seconda del caso ma comunque nella misura massima del 2,5% del capitale sociale dell'Emittente, ed i cui beneficiari saranno l'Amministratore Delegato, Claudio Colucci, e il *Chief financial Officer* nonché *Chief Innovation Officer*, Salvatore Amitrano;
- (iv) non annunciare pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono.

In base all'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano, per quanto riguarda Twin in caso di, *inter alia*:

- a) le operazioni inerenti all'esercizio dell'Opzione Over-Allotment;
- b) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o da ordini o richieste da parte dell'autorità giudiziaria o altra autorità competente;
- c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- d) in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- e) eventuali trasferimenti da parte di Twin a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile ovvero a favore di Giovanni Lombardi o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate da Giovanni Lombardi, nella misura in cui il relativo soggetto trasferitario assuma analogo impegno di lock-up a condizioni equivalenti a quanto previsto nell'Accordo di Lock-Up per la durata residua dell'impegno originariamente assunto da Twin ovvero aderisca per iscritto all'Accordo di Lock-Up;
- f) i trasferimenti in caso di successione *mortis causa*;
- g) i trasferimenti della nuda proprietà di quote rappresentative del capitale di Twin nella titolarità di Giovanni Lombardi con riserva di usufrutto in capo a quest'ultimo in favore di qualsiasi dei propri figli e/o della moglie di quest'ultimo fermo restando che Giovanni Lombardi mantenga la maggioranza del capitale di Twin a titolo di piena proprietà.

In base all'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano per quanto riguarda l'Emittente, *inter alia*, a:

- a) le operazioni inerenti all'esercizio dell'Opzione Greenshoe;
- b) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o da ordini o richieste da parte dell'autorità giudiziaria o altra autorità competente;
- c) in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- d) qualsiasi operazione propedeutica al e/o funzionale al e/o esecutiva del piano di incentivazione legato al valore medio della capitalizzazione annuale della Società che potrà prevedere l'assegnazione di azioni della Società o altri strumenti finanziari, a seconda del caso ma comunque nella misura massima del 2,5% del capitale sociale dell'Emittente, ed i cui beneficiari saranno l'Amministratore Delegato, Claudio Colucci, e il *Chief financial Officer* nonché *Chief Innovation Officer*, Salvatore Amitrano.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, al netto delle spese e delle commissioni di Collocamento, sono stimati in circa Euro 9.200.000 e saranno integralmente di competenza dell'Emittente.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontino a circa Euro 1.790.000 e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Valore della diluizione

7.1.1. Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo il Collocamento

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, ad esito della sottoscrizione delle n. 3.845.000 Azioni a valere sull'Aumento di Capitale e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Twin	10.000.000	72,23%
Mercato ^(*)	3.845.000	27,77%
Totale	13.845.000	100%

(*) Il dato include anche la partecipazione di Alkemia SGR S.p.A. pari a n. 1.800.000 Azioni, pari al 13,00% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, nel caso in cui, oltre alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, venisse esercitata integralmente l'Opzione Greenshoe da parte del Global Coordinator, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Twin	10.000.000	69,44%
Mercato	4.400.000	30,56%
Totale	14.400.000	100%

(*) Il dato include anche la partecipazione di Alkemia SGR S.p.A. pari a n. 1.800.000 Azioni, pari al 12,50% del capitale sociale dell'Emittente.

7.1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto consolidato per Azione risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e il prezzo di offerta per Azione.

Patrimonio netto per Azione al 31 dicembre 2024	Prezzo per Azione dell'Offerta
1,46	2,50

7.2. Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile.

Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Tecno S.p.A. Società Benefit	Emittente
Banca Investis S.p.A.	Euronext Growth Advisor
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Global Coordinator e Specialista
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione
IR Top Consulting S.r.l.	Advisor Finanziario

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3. Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* sul sito *internet* dell'Emittente, <https://www.tecno-group.eu>.

8.4. Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente <https://www.tecno-group.eu>:

- lo Statuto dell'Emittente;
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024;
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023;
- il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024;
- il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023; e
- il Prospetto consolidato pro-forma, comprensivo dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024 e del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e le relative note esplicative corredate della relativa relazione della Società di Revisione.